

I Presidenti americano e francese fanno le loro aperture di credito, mentre impazza il totonomine per governo e Rai

Bush e Chirac soccorrono Berlusconi

E Tremonti frena sull'allargamento dell'Unione europea ai Paesi dell'Est

Gli assurdi trucchi di queste elezioni

di Ferdinando Camon

Ci sentiamo traditi, polisti e ulivisti. Non c'è nessun rapporto tra quantità di voti ottenuti da una lista e dall'altra, e quantità di seggi attribuiti. Il Polo ha vinto con 1,7 per cento di voti in più, e per quella esigua percentuale ottiene una caterva di deputati in più. La volta scorsa, l'Ulivo ebbe oltre un milione di voti in meno, e tuttavia ottenne una caterva di deputati in più. E per tutta la legislatura continuò a chiamarsi "maggioranza", pur avendo la "minoranza" dei voti. Non sono soltanto gli scherzi del maggioritario, il quale è per sua natura anti-democratico. Il maggioritario (che è un trucco per concedere a una parte, individuata con criteri indipendenti dalla quantità complessiva di voti, di governare) è aggirato con un trucco: l'innesto di una quota proporzionale. Questa quota ha funzioni correttive, dovrebbe creare una maggior giustizia nella distribuzione dei seggi. La quota proporzionale viene aggirata con un trucco: lo scorporo. E' come dire che la "correzione" viene sbarrata, affinché non funzioni. Con lo scorporo si impedisce alla parte vincente del proporzionale di utilizzare tutti i suoi voti: una quota di voti viene scorporata e non partecipa all'assegnazione. Lo scorporo viene aggirato con un trucco: le liste civetta.

Segue a pagina 2

ROMA Silvio Berlusconi al Quirinale per un primo vertice informale con Ciampi. Il futuro premier è rimasto quasi due ore a colloquio con il Presidente della Repubblica, per discutere soprattutto dei prossimi appuntamenti istituzionali della nuova legislatura e del vertice dei G8 di fine luglio. Ma al Capo dello Stato Berlusconi ha già cominciato a sottoporre alcuni nomi della squadra, a partire dal candidato per la Farnesina. Intanto, mentre ferve la polemica sui «segni fantasma», Berlusconi ha ricevuto la telefonata del presidente



Qualcosa di sinistra
Antonio Ricci:
«Rutelli allievo
zuccone
del Berlusca»

● Nella Cultura



Qualcosa di destra
Nanni Moretti:
«Bertinotti è
il grande elettore
del Cavaliere»

● Negli Spettacoli

americano George Bush, che si è congratulato con lui. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che hanno avuto una conversazione «cordiale e amichevole», e che Berlusconi conta di incontrare Bush il prossimo giugno a Bruxelles, in occasione della conferenza al vertice della Na-

to. Berlusconi ha anche avuto un colloquio telefonico con il presidente francese Jacques Chirac, che ha espresso il suo «appoggio» al leader italiano.

Ma intanto la Casa delle libertà frena sull'allargamento dell'Europa a Est. «Senza essere euroscettici, bisogna essere an-

Sud, poi ci si potrà occupare delle necessità dei Paesi dell'Est.

E intanto, mentre impazza il totonomine, il dopo elezioni travolge anche la Rai, dove ora si attendono clamorosi cambi di poltrone.

● Alle pagine 2-3-4

Belgrado e Zagabria isolano la vedova di Tito

Povera Jovanka, nessuno la vuole



di Mauro Manzin

Vive tra le macerie della storia, in una vecchia villa sulla collina nobile di Dedinje, a Belgrado. L'acqua filtra dal tetto, l'umidità segna le pareti. Ha chiesto di ottenere un appartamento, anche più piccolo, ma più dignitoso. Ma nessuno, da molti anni, non ascolta più Jovanka Budisavljevic-Broz. Lei, con i suoi 77 anni e la sua pensioncina da ex ufficiale dell'esercito (ricoprì il grado di maggiore) è l'ultima icona vivente di un'epoca dannatamente scomoda oggi in quella che fu la Jugoslavia, la «sua» Jugoslavia, o, meglio, quella del suo consorte Josip Broz Tito.

● Segue a pagina 6

Banche: per lo sbarco in forse di Unicredit
reazioni molto preoccupate in Croazia

● A pagina 11

Ricorso dei Ds sull'esito delle votazioni nel collegio di Gorizia: lo scarto con il candidato dell'Ulivo, Budin, è appena di 59 voti

Si ricontano i voti, Antonione col fiato sospeso

TRIESTE I Ds chiederanno il riconteggio delle 150 mila schede del collegio di Gorizia e sulla via di Antonione in partenza per Palazzo Madama spunta un'insidiosa asperità. Perché tra Antonione e Milos Budin, il suo diretto antagonista dell'Ulivo, c'è uno scarto di appena 59 voti. E il riconteggio delle sche-

de potrebbe riscrivere un passaggio chiave delle elezioni di domenica scorsa nel Friuli-Venezia Giulia. Antonione è comprensibilmente sulle spine e ha esorcizzato il rischio di dimissioni al buio con una cena di commiato dagli assessori con i quali ha lavorato in questi tre anni. Ha regalato a tutti un al-

bum di foto ricordo, come per dire «questa stagione è chiusa». Ma l'annunciato ricorso dei Ds rimette virtualmente in discussione tutto. Sulla scena politica regionale, intanto, tiene banco il caso Lega: entrerà in Giunta oppure no? La battaglia per la presidenza è di facciata o di sostanza? Alessandra

Guerra, la professoressa di Buia, è in pole position per il dopo-Antonione. Ma la corsa potrebbe non partire mai. Claudio Violino, commissario del Carroccio, chiede per la Lega «solo» la presidenza, no incarichi di Giunta. Fi e An si dicono molto perplessi.

● A pagina 12

Prezzi: allarme in Europa e in Italia

L'inflazione corre, benzina alle stelle

Il nuovo Capo di Stato maggiore è di Aquileia



Ottogalli corona la sua carriera ai vertici dell'Esercito

● A pagina 5

BRUXELLES Nuovo balzo dell'inflazione in Eurozona: l'indice armonizzato dei prezzi al consumo su base annua è schizzato ad aprile al 2,9% dal 2,6% di marzo. In Italia l'indice è salito dal 2,6% di marzo al 3 per cento, com'era nell'agosto del '96. Nell'Ue, l'inflazione è in rialzo al 2,6% dal 2,3% di marzo. Difronte a questa nuova impennata dell'inflazione il presidente dell'Bce Duisenberg ha detto che il suo obiettivo resta il controllo dei prezzi, gelando così le attese di un nuovo taglio dei tassi. Immediata la reazione dei sindacati che tornano a chiedere il recupero dell'inflazione già a partire dai prossimi contratti mentre Confindustria insiste sul rispetto dell'inflazione programma indicata nel Dpef. E intanto in Italia il prezzo della benzina torna a correre: la verde tocca il record di 2.205 lire al litro, la super arriva a 2.290.

● A pagina 11

La dolce e triste vicenda di due innamorati di Gorizia che decidono di sposarsi all'ospedale nonostante le gravissime condizioni della donna

Alessandra, uccisa dal male subito dopo il sospirato sì

Un matrimonio deciso da tempo, una diagnosi terribile. Ma la vittoria dell'amore

IN CRONACA

RAPINA

Svegliato e derubato dai ladri in casa
Notte di panico in strada di Guardiella

INCHIESTA

Due professionisti indagati dalla Procura per la bancarotta dell'Edile Adriatica

ALL'INTERNO

ALIMENTAZIONE

Mezzo milione di italiani affetti da disturbi
Sempre più ragazze tra anoressia e bulimia

● A pagina 5

DOPING

Positività confermata per Davids (Juventus)
La squalifica e l'addio alla corsa scudetto

● Nello Sport

GORIZIA Una storia d'amore dolcissima e struggente. E' riuscita a dire «sì» al proprio uomo prima di chiudere gli occhi per sempre. Alessandra Sapunzachi e Luciano Piccotti hanno coronato la loro storia d'amore sabato, quando sono stati uniti in matrimonio. Ma la loro unio-

Lei impiegata, lui dipendente comunale: sabato la cerimonia, martedì l'atroce conclusione

marzo la data del matrimonio, che sarebbe stato celebrato in Municipio. Proprio a marzo, però, le condizioni di Alessandra si sono aggravate, è stata ricoverata d'urgenza in ospedale, il matrimonio è saltato. Non annullato, però, solo rinviato. Perché il male non dava tregua

ma il desiderio di Alessandra e Luciano di sposarsi rimaneva, fortissimo. Venerdì è stata presa la decisione, celebrare il matrimonio in ospedale, dove era ricoverata Alessandra. E sabato mattina hanno potuto pronunciare il loro «sì». Per un attimo il male è stato dimenticato. Un attimo appena. Le condizioni di Alessandra sono ulteriormente peggiorate. Martedì ha dovuto arrendersi. Ma era riuscita a sposare il suo Luciano.

● A pagina 13
Antonio Gaier

Nuova linea ferroviaria Ue: Venezia-Budapest più vicine

BUDAPEST Venezia e Budapest sono da ieri più vicine, dopo l'inaugurazione del primo collegamento ferroviario diretto tra Slovenia e Ungheria.

Slovenia e Ungheria erano rimasti gli unici due stati europei confinanti tra loro senza un collegamento ferroviario. Il nuovo tratto ferroviario, ancora a binario unico non elettrificato ed al quale si unirà entro tre anni anche una autostrada ora in costruzione, è lungo 43,5 km e completa il quinto corridoio paneuropeo Venezia-Lubiana-Budapest-Lvov (Ucraina).

È il primo tratto diretto tra Slovenia e Ungheria previsto dal «Corridoio 5». Fra tre anni ci sarà anche un'autostrada

● A pagina 11

Sentenza contro un maggiore dell'Aeronautica: l'espressione ha «una capacità offensiva del prestigio e della dignità»

Cassazione: vietato dire «non capisci un c...»

MILANO Attenti a usare l'espressione «non capisci un c...» contro qualcuno. La frase, infatti, «pur se di uso comune in ambienti di scarsa educazione sociale», è indice di «diffusa maleducazione e ha una capacità offensiva del prestigio e della dignità, in particolare sociale e intellettuale».

Lo ha stabilito la Cassazione che, con la sentenza 19686, ha accolto il ricorso del Procuratore generale presso la Corte militare d'appello di Verona che si era opposto all'assoluzione dal reato di ingiuria accor-

data a Giulio F., un maggiore dell'Aeronautica militare di Sanguinetto che, non trovandosi d'accordo con le decisioni del medico addetto al Corpo di mettere a riposo alcuni avieri, si era rivolto al maresciallo di turno in questo modo: «In infermeria non capiscono un c...».

Non solo: il militare si era pure lasciato sfuggire qualche minaccia, realizzando così il reato di «ingiuria e minaccia a inferiore». Per questo il Tribunale militare non aveva avuto alcun dubbio nel condannare

il maggiore Giulio F. a un anno di reclusione militare oltre al risarcimento dei danni alla parte offesa (nella pena era inclusa anche la condanna per il reato di violenza continuata ad inferiore per avere comandato di servizio gli avieri messi in riposo dal medico). Decisione che veniva ribaltata in secondo grado dalla Corte militare d'appello di Verona che assolveva il maggiore sia dal reato di ingiuria che da quello di violenza privata. Quanto alla frase incriminata i giudici di merito ritenevano che non dovesse considerarsi come

un'offesa ma alla stregua di una «lamentela verso chi non condivide le stesse preoccupazioni».

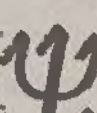
Un verdetto assolutorio contro il quale si è opposto in Cassazione il Pg veronese. E ora la Prima sezione penale, accogliendo con rinvio il ricorso relativamente al reato di ingiuria, ha annullato la sentenza impugnata relativamente all'assoluzione dal reato di ingiuria a inferiore stabilendo appunto la «capacità offensiva del prestigio e della dignità del soggetto passivo» di espressioni del tipo «non capisci un c...».

Club Med 848-801802*
presso la vostra agenzia di viaggi

Djerba in
TUNISIA a partire
da L. 983.000**
con volo da Verona.

** Prezzo relativo ad una settimana nel villaggio di Djerba la Fidele, partenza il 4/6. Per le condizioni generali di vendita si rimanda al catalogo Club Med® Primavera/Estate 2001.

Ri-trovarsi



Kata Web

freeinternet.kataweb.it

Registrati subito e naviga a tutta velocità.

freeinternet.kataweb.it

Kata Web

IL NUOVO MARCHIO DELLA PRIMAVERA.

Marinaz
agraria e giardinaggio

TRIESTE STRADA VECCHIA 60
DELL'ISTRIA 60
TEL. 040 810211

MUGLIA ZONA IND. NOGHIERE
VIA NEREO MARTINELLI, 12
TEL. 040 232418

ORARIO CONTINUATO
DA MARTEDÌ A SABATO: 8.30 - 19.00

OMAGGIO
Rivista e Manuale del giardinaggio 2001



DALLA PRIMA
I trucchi assurdi messi in atto in queste elezioni

Creando le liste civette, e dichiarando che alcuni candidati sono collegati, per lo scorporo, a quelle liste, la lista-madre evita lo scorporo. La volta scorsa ne ha approfittato l'Ulivo. Stavolta ne ha approfittato il Polo. Il Polo si trova così a godere di tanti seggi, col proporzionale, da non avere nemmeno i candidati disponibili; col rischio che, dovendo comunque essere assegnati, vadano ad altre liste. La sorpresa delle sorprese è che non solo noi, gente profana, di fronte a questi trucchi non possiamo che subirla perché ci risultano incomprensibili (nell'esposizione che ho appena fatto possono esserci degli errori), ma i politici stessi, che li hanno inventati, non restano ingannati: non riescono più a contare quanti deputati gli spettano, e come vanno distribuiti, e a chi vanno i seggi in eccesso sullo scorporo. Hanno bisogno della Cassazione. A furia di ingannare noi, finiscono con l'ingannare se stessi. Che caos!

Qualcuno ieri, facendo i conti, ha scoperto che a Bertinotti, per mandare alla Camera una candidatura, occorre almeno 170mila voti; a Berlusconi ne bastavano 56.500, a Fini 44mila, a Bossi 48.500, e a Casini (udite udite) appena 27mila. Morale: con 170mila voti Bertinotti manda in Parlamento un solo candidato, Casini ne manda 6 virgola qualcosa. Domanda: perché un votante di Bertinotti, in un paese democratico, deve valere un sesto di un votante di Casini?

E' un sistema elettorale squilibrato. Tutti, ulivisti e polisti, e terzopolisti, abbiamo il diritto di sentirsi ingannati. Lo dicevo quando si votava il referendum: se passa questo sistema i politici si costruiranno le maggioranze a tavolino, indipendentemente dai nostri voti. Ecco, è quello che sta succedendo. Il mio sogno è sempre lo stesso: adottare il proporzionale con un forte sbarramento. I tedeschi l'hanno messo al 5%. Mettiamolo anche noi al 5, o alziamolo al 6. Magari prevedendo un premio di maggioranza. I partiti minori, che ora se ne stanno chiusi nelle loro vecchie nicchie da cui ricattano mafiosamente, saranno stanati col lanciamorte. A governare dev'essere chi è voluto dal popolo, con la quantità di potere proporzionale al gradimento del popolo. Senza trucchi.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Lega e Di Pietro chiedono il riconteggio delle schede contestate per arrivare alla soglia del 4 per cento

L'incubo Florida sull'esito del voto

La Casa delle libertà non vuole cedere i seggi per insufficienza di candidature

ROMA Sull'assegnazione dei seggi controversi per la Camera (fra i 12 e i 17 secondo varie fonti) aleggia l'incubo Florida (lo stato Usa che bloccò per mesi l'elezione di Bush). Deciderà l'Ufficio centrale elettorale con ratifica della Giunta per le elezioni (dove la maggioranza sarà del centrodestra). Intanto i ricorsi, carte bollate, e Corte di Cassazione già chiamata in causa. E poi Lega e Italia dei Valori che hanno richiesto il conteggio dei voti e l'analisi delle schede contestate per arrivare alla soglia del 4% che riaprirebbe tutti i giochi.

«Quei seggi alla fine an-

dranno a noi» taglia corto Silvio Berlusconi, ma la sua sicurezza cozza con regolamenti e prassi in altre elezioni.

Regolamento. Articolo 11 del regolamento della legge elettorale: «Qualora non possa procedersi alle proclamazioni dei candidati per insufficienza di candidature in tutte le circoscrizioni, l'Ufficio centrale nazionale ripartisce fra le altre liste i seggi non assegnati».

Costituzionalità. E' costituzionale? «Nessuno può sostituirsi al popolo, è una questione di buon senso» tuona il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Giuseppe Pisanu.

Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte Costituzionale: «Il buon senso, che stavolta coincide con il diritto, vuole che i seggi vengano attribuiti sempre nell'ambito della Casa delle libertà».

Per Vincenzo Caianiello, altro presidente emerito, «I seggi non vanno assegnati a nessuno». Ma la Costituzione, lo fa notare il Quirinale, parla di Camera con 630 deputati.

Senato e veleni. Strano, è proprio Giuseppe Pisanu a ricordare che al Senato la legge prevede il passaggio all'altro schieramento dei posti non coperti. Pisanu ricorda il ca-

so perché è in diretta concorrenza con Claudio Scajola (autore del pasticcio liste-civette) nella corsa alla poltrona di ministro dell'Interno?

Pacato Storce. «Siamo pronti a scatenare un casino infernale, è arrivato il momento di capire che non si può scherzare con la democrazia» è il «pacato» commento di Francesco Storce, presidente del Lazio, all'ipotesi di ripartizione dei seggi ai partiti di opposizione. «Storce faccia piuttosto una marcia su Arcore, dove risiede chi ha accuratamente preparato il risultato contro cui ora minaccia fuoco e fiamme»

gli risponde Marco Panella.

Ricorsi 1. Forza Italia ha presentato un'istanza in Cassazione contro l'articolo 11 del regolamento («Che si riferisce ad altri casi» dicono i legali di Fi).

Ricorsi 2. «Anche noi abbiamo superato il 4%», dice Umberto Bossi e presenta un ricorso sulle schede contestate alla Corte d'Appello di Milano. Ricorsi in tutta Italia anche per Antonio Di Pietro, escluso, come la Lega, dal proporzionale per una mancata di voti.

Mattarella. Il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, difende la legge che porta il suo nome. La

Il caso "liste civette"

Cosa sono
Sono liste grazie alle quali il candidato vincente evita, non potendo esse arrivare al 4% dei voti, di far scattare lo scorporo premiando così nel proporzionale la propria coalizione e danneggiando i cosiddetti "terzi poli".

Cos'è successo
Forza Italia ha collegato troppi candidati alle liste civette, con la conseguenza che il numero dei seggi conquistati grazie al "blocco" dello scorporo ha superato nettamente quello dei candidati disponibili.

La polemica
Era nata in campagna elettorale, quando Rifondazione comunista, Democrazia europea, L'Italia dei Valori e la Lista Bonino avevano protestato contro l'abuso dello strumento da parte del centrodestra e del centrosinistra.

La polemica
Era nata in campagna elettorale, quando Rifondazione comunista, Democrazia europea, L'Italia dei Valori e la Lista Bonino avevano protestato contro l'abuso dello strumento da parte del centrodestra e del centrosinistra.

legge ha funzionato bene, sostiene, ed a suo parere dovrebbe essere applicata la regola in vigore per altre elezioni (per il Senato, secondo la quale se i candidati di una lista non sono sufficienti per coprire i seggi conquistati, que-

sti vanno ai candidati delle altre liste. Ed alla Casa delle libertà rivolge un monito: quella delle liste civette, afferma, è una scelta di furberia che può portare dei vantaggi, ma anche dei danni.

a.c.e.

Il segretario generale della Cassazione ritiene che i cittadini costretti a snervanti attese per colpa dell'insufficiente meccanismo elettorale possano chiedere i danni

Le lunghe code davanti ai seggi: «Lo stress da urna è risarcibile»

ROMA A condizione che siano «provati», sono risarcibili i danni subiti dai cittadini che hanno votato sopportando fastidiose code ai seggi. E risarcibile anche il danno subito da chi ha rinunciato a votare dopo aver constatato le difficoltà che avrebbe dovuto affrontare. Lo spiega il segretario generale della Cassazione Finocchiaro.

«L'elettore cittadino ha un diritto soggettivo di rilevante costituzionale a esercitare l'elettorato attivo, cioè a votare. Esiste a mio avviso - sottolinea Finocchiaro - che è anche candidato alla Corte Costituzionale - un obbligo del-

la Pubblica amministrazione di consentire l'esercizio di tale diritto nelle migliori condizioni possibili. In proposito aggiunge: «è ben vero che non è sindacabile il modo attraverso il quale l'amministrazione assicura l'esercizio di tale diritto, ma qualora l'organizzazione apprestata sia tale da renderlo estremamente difficoltoso, come si è appena verificato con elettori in fila per ore, non è da escludere che da tale cattiva organizzazione possa derivare un danno per il cittadino».

Quanto all'entità delle cifre da liquidare per questi «patimenti da urna», Finoc-

chiaro osserva che l'ammontare deve essere calcolato in funzione delle molteplici condizioni, anche di carattere personale, in cui si è trovato il cittadino: ad esempio è maggiore l'incidenza dello stress per chi è in età avanzata. Ma c'è chi ha dovuto prendere un taxi dopo quattro ore di attesa.

Sul caos elettorale di questi ultimi giorni, la procura di Roma ha inteso deciso di aprire una inchiesta. Lo ha fatto sulla base delle segnalazioni di tre privati cittadini, tra cui quella di un candidato alle municipalità che, con-

tando sull'appoggio di amici, parenti e conoscenti, ha denunciato brogli perché alla fine avrebbe ottenuto un numero di voti inferiori a quanto messo in preventivo. Ma c'è anche il caso delle sette schede trovate, con tanto di voto, da una donna delle pulizie sotto il banco di una scuola in un seggio a Centocelle; e c'è infine il giallo di altre 92 schede per l'elezione della giunta comunale che sarebbero state votate in una circoscrizione, sempre di Centocelle, diversa da quella indicata sul frontespizio del certificato, e vidimate dal presidente di seggio che si sarebbe comunque accorto dell'errore.

Gli Sms di domenica della Bonino in Procura

L'AQUILA Dopo le proteste, giunte da diverse parti del Paese, ora arrivano le denunce per gli appelli al voto lanciati dalla Lista Bonino attraverso Sms inviati a numerose utenze il 13 maggio, giorno di voto e di silenzio per la propaganda elettorale, come impone la legge. A presentare denuncia-querela alla Procura della Repubblica dell'Aquila è stato un sottufficiale della Guardia di finanza che ha chiesto «la punizione a norma di legge degli autori dei reati eventualmente ravvisabili».

Lo short message è stato inviato sul telefonino del finanziere alle 20.09 di domeni-

ca: «Ciao da Luca Coscioni e da Emma Bonino - era scritto nello Sms - stiamo rischiando di non farcela. Aiutate. Vota e fai votare Liste Bonino. Grazie, Grazie». A inviare il messaggio è stata la Omnitel tramite il n. «3004», numero spesso utilizzato dalla società telefonica per pubblicizzare proprie promozioni o convenzioni. Nella denuncia il finanziere ha inoltre precisato di non aver mai prestato il suo consenso alla divulgazione ed utilizzo dei suoi dati sensibili al gestore del servizio di telefonia mobile Omnitel, in relazione alla nota normativa di protezione della privacy.

Intanto l'Ulivo si mobilita per cercare di arginare nuove ondate assurre: Veltroni, Jervolino e Chiamparino chiamati a mantenere il vantaggio



Enzo Bianco

za logistica saranno predisposti soprattutto per gli elettori più anziani che dovessero trovarsi in fila prima di poter esprimere il proprio voto. Ci sarà inoltre - informa il Viminale - come è già accaduto il 13 maggio - grande attenzione ed inter-

Il ministro dell'Interno assicura che domenica 27 non si verificheranno i disagi della scorsa tornata elettorale

Ballottaggi, Bianco promette più cabine

Almeno quattro postazioni dove sono iscritti nelle liste più di 800 cittadini

venti tempestivi anche per gli eventuali problemi che potrebbero verificarsi per la rinuncia all'ultimo momento di presidenti di seggio e scrutatori.

Da parte sua Bianco, dopo le aspre critiche piovute gli addosso nei giorni scorsi, ieri ha avuto un nuovo «lungo colloquio telefonico» con il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. A riferirlo è il Viminale che informa come Bianco oltre ad

aver riferito di nuovo sui fatti accaduti nella giornata elettorale di domenica ha aggiornato il Presidente sulle «prime iniziative prese per far luce piena sugli episodi registrati».

Ciampi, come informa il Viminale, «ha ribadito al ministro dell'Interno l'augurio di un buon lavoro per le importanti incombenze dei prossimi giorni, sia relative all'organizzazione della macchina dei ballottaggi sia per

l'avvicinarsi della data del G8 che si terrà a Genova nel mese di luglio». «Il ministro - informa anche il Viminale - si recherà personalmente dal Capo dello Stato nei prossimi giorni».

Cabine a parte, adesso sotto i riflettori della politica, ci sono appunto i ballottaggi soprattutto nelle grandi città di Roma, Napoli e Torino, dove Veltroni, la Jervolino e Chiamparino, candidati dell'Ulivo, sono in testa

sugli avversari Tajani, Martusciello e Rosso. A Torino, la distanza è di solo mezzo punto, 44,9 contro 44,4. Più consistenti gli altri distacchi: Veltroni è al 48,9 contro il 45,1 dell'avversario, la Jervolino è a un soffio dalla vittoria con il 48,8 contro il 45,7. Tutte le partite sono aperte, ma chissà se la posta in gioco riuscirà a mobilitare l'elettorato, sollecitato domenica scorsa dalla coincidenza con le politiche.

La prova del 27 tiene in ansia soprattutto gli ulivisti. D'Alema ha posto ai Ds l'obiettivo di evitare che la destra assuma una «posizione dominante a tutti i livelli». A Roma, i due candidati hanno da raschiare pochi voti. Veltroni conta su quelli della Bonino e di Di Pietro, sperando in qualcosa del 2,42 di D'Antoni e Andreotti, un bacino più favorevole a Tajani, che si dice sicuro di vincere, pungolato da Storce.

La Jervolino guarda, con più speranza di Veltroni, allo stesso serbatoio di D'Antoni e all'1,4 di Di Pietro, sufficiente per superare il 50 per cento. Le sarebbero bastati 7 mila voti in più per vincere al primo turno. Chiamparino, a Torino, sembra il più a rischio, perché per vincere non è sufficiente neppure i 3,07 di Rifondazione, che in ogni modo vuole patti chiari e dichiarati. Il 2,35 di Di Pietro appare decisivo. Alle provinciali di Lucca, l'ulivista Tagliassacchi spera nei voti di Rossetti, dantoniano, ex Ppi e già vice del presidente uscente.

r.v.

Antonione a Formigoni: devolution urgente, il governo è sensibile al problema

TRIESTE «Formigoni ha ragione: è necessario rivisitare completamente i rapporti fra Stato centrale, Regioni e enti locali. Serve una vera riforma in senso federalista e è bene che Stato e Regioni la cerchino insieme, anche sulla base di proposte che io spero vengano dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni»: il presidente della Regione

Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione (Forza Italia), unico governatore eletto domenica al Parlamento e da più parti indicato come Ministro per i Rapporti con le Regioni nel Governo Berlusconi, riconosce come giuste le richieste del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

«Fa bene Formigoni, co-

me bene farebbe qualunque altro presidente di Regione, a mantenere vivo il dibattito su questi temi - ha detto Antonione - e fa bene a dire che non farà sconti a nessuno, anche se io sono convinto, come lui, che con il Governo di Berlusconi «non sarà necessario alzare la voce perché la sensibilità della Casa delle Libertà su questi temi è sen-

za dubbio superiore a quella dimostrata finora dai Governi dell'Ulivo».

Secondo Antonione, che ha confermato la volontà di Berlusconi d'insediarsi nella squadra di Governo ma non ha detto nulla sul ruolo che potrebbe essere chiamato a svolgere, «è comunque bene essere prudenti: aspettiamo che si insedi il Parlamento - ha det-

to Antonione - e apriamo un confronto, a tutti i livelli: ben venga il contributo, fondamentale, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, che già prima delle elezioni aveva avviato una riflessione seria e positiva su una riforma che nasca dal basso, dalle Regioni, e che sia in grado di superare la riforma varata, in extremis, dal Governo Amato».

Il Nuovo Psi con De Michelis e il figlio dell'ex premier, Bobo, vogliono essere l'ala sinistra della Cdl

Tornano in Parlamento gli eredi di Craxi

Bassolino: il centrodestra ha raccolto il successo perché in questi anni è apparso più dinamico

NAPOLI Il successo del Polo è stato netto e viene da lontano perché «il centrodestra in questi anni è apparso più dinamico verso più settori della società e anche più stabile dopo la negativa esperienza del '94», mentre il centrosinistra «è stato segnato da una instabilità interna che in questi anni ha portato a troppi governi». È l'analisi politica del voto di domenica scorsa fatta dal Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, il quale, commentando per la prima volta i dati della tornata elettorale, ha detto che il successo del Polo viene anche da ragioni politiche molto forti e che nel maggioritario «il centrosinistra poteva e può vincere nella situazione italiana».

ROMA Ai socialisti torna il sorriso. Dopo il tira e molla con Silvio Berlusconi sulle candidature gli eredi di Craxi, con il figlio Bobo e De Michelis, si mostrano particolarmente soddisfatti del risultato elettorale. Ne discuteranno, nelle prossime settimane, nel Consiglio nazionale che stabilirà, probabilmente, anche la data del congresso da organizzare entro l'anno. Al di là dei voti, sottolinea la neo deputata Chiara Moroni, il Nuovo Psi può contare «in Parlamento su una rappresentanza

superiore a quella raccolta da Sergio D'Antoni o Antonio Di Pietro» e cioè 3 deputati e un senatore. «Il risultato - aggiunge Gianni De Michelis - consente di continuare nell'opera di ricostruzione del partito fondata sull'azione di riassorbimento della diaspora socialista».

Per De Michelis, infatti, «le prossime elezioni siciliane potrebbero essere un banco di prova per verificare la possibilità di instaurare rapporti tra le forze di ispirazione socialista, oggi posizionate su fronti diver-



Gianni De Michelis

si» e in tal senso avanza una proposta ai «fratelli separati» dello Sdi per una lista comune in sostegno del candidato della Cdl, Totò Cuffaro.

«Non vedo perché - dice l'ex ministro degli Esteri - i compagni dello Sdi debbano

«Fra Camera e Senato abbiamo più seggi di D'Antoni e Di Pietro»

sostenere un ex Dc come Leoluca Orlando che anche in passato ha avuto atteggiamenti violentemente antisocialisti, anziché un altro democristiano come Cuffaro».

I socialisti, comunque, nella maggioranza svolgeranno un ruolo di ala sinistra «e non rinunceranno a far sentire la loro voce sui vari temi, specie quelli non previsti dagli accordi programmatici o non ancora definiti come il federalismo, la riforma sociale e l'aborto, in coerenza con la loro natura riformatrice».

c.r.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbicini. **Attuali:** Baldovino Ubaldo (responsabile), Elena Marano (vice), Antonio Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fulvio Caracciolo, Pierpaolo Geronzi, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura-Spettacolo: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Santoro, Carlo Muscatello. **Crusca:** Fulvio Conz (responsabile), Roberto Degras (vice), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacci, Paola Bolla, Arianna Bolla, Giulio Garau, Cesare Grova, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regioni:** Alberto Bolis (responsabile), Fulvio Baldassi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lucchi. **Giorla:** Roberto Conz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turani. **Monfalcone:** Fabio Malacra (responsabile), Domenico Dico (vice), Laura Borsani, Matteo Costantini, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Guido Carpinari, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Rizza di Meana, Paolo Tacchini, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: € 228.000/ANNO. ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 481.000, sei mesi L. 240.000, tre mesi L. 120.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali. **ARRETRATI:** L. 3.000 (max 5 ann) - **INTERNET:** tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, 1 anno 150 €.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KHR 13
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con la Voce del Popolo

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

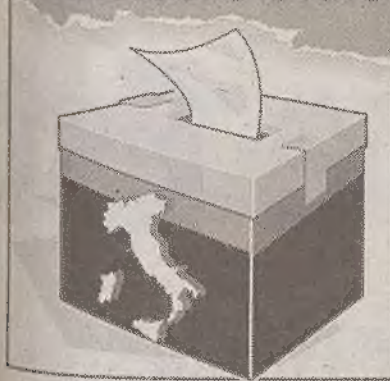
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 481.000 - Finanziaria L. 700.000 (festi) L. 840.000 - P.P.C. L. 390.000 (festi) L. 432.000 - Finanziaria L. 481.000 (pag. 16 mod.) L. 560.000 (festi) L. 670.000 - Legale L. 550.000 (festi) L. 715.000 - Necrologica L. 6.000 - 12.400 per parola (periodico) L. 6.300 - 16.600 per parola - **Avvisi economici:** vedi rubriche varie.

La tiratura del 16 maggio 2001 è stata di 53.000 copie.

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'ITALIA DOPO IL VOTO



**Ricette previdenziali
Pensioni minime
più consistenti.
Verrà favorito
chi resta al lavoro**

ROMA Non figura tra gli impegni inseriti nel contratto di Silvio Berlusconi con gli italiani, ma sicuramente anche il capitolo pensioni avrà un ruolo di primo piano tra le cose da fare nei primi cento giorni del nuovo Governo. Non a caso ieri il futuro ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha confermato che le pensioni al minimo saranno aumentate fino a un milione.

Complessivamente la speranza, espressa apertamente ieri da Antonio Marzano responsabile economico di Forza Italia e aspirante ministro di un dicastero economico, è quella di limitare al minimo tagli o interventi drastici. In un confronto radiofonico con il premio Nobel Franco Modigliani, Marzano ha infatti spiegato che «se si riescono a individuare sprechi e inefficienze nel capitolo della spesa pubblica, si può pensare di non tagliare le pensioni. Ma è chiaro che bisogna operare con severità per fare in modo che la spesa cresca decisamente meno del reddito nazionale». Una ricetta condivisa da Franco Modigliani che parla di «giusta direzione», dicendosi disponibile a collaborare per verificare nel concreto lo stato della situazione.

In attesa della verifica con i sindacati sui conti della previdenza che presumibilmente slitterà all'autunno, già da subito potrebbero arrivare novità. Le lascia intravedere Alberto Brambilla, consigliere di amministrazione dell'Inps e tra i candidati alla poltrona di ministro del Welfare, e verterebbero su norme più favorevoli per chi decide di non lasciare il lavoro. In sostanza si pensa di arrivare a una completa abolizione del divieto di cumulo tra pensione e reddito da lavoro da affiancare a un taglio di una decina di punti dei contributi previdenziali per i dipendenti che decidono di continuare a lavorare anche se si sono raggiunti i limiti per andare in pensione. I minori importi andrebbero per circa un terzo direttamente al lavoratore e per due terzi alle imprese. Con questo sistema di incentivi si punta a scoraggiare chi vuole lasciare in età ancora giovane prolungandone l'attività a condizioni contributive migliori.

p.t.

Il leader del centrodestra non vuole mancare alla riunione dei governi Nato il 13 giugno a Bruxelles

Berlusconi a Ciampi: fare presto

Da Bush e Chirac il pieno appoggio al Cavaliere premier

ROMA La perfetta armonia con Ciampi, ma un asse politico privilegiato al presidente americano George Bush. Sono le coordinate su cui Silvio Berlusconi, tornato ieri a Roma per un primo incontro informale con il Capo dello Stato, sembra muovere i primi passi.

Il Cavaliere torna però anche a sottolineare la «straordinaria affermazione» del centrodestra. Una replica a Rutelli e Amato, che hanno parlato di una sconfitta di misura, ma soprattutto un freno alle pretese di risarcimento che già si alzano dagli alleati per la presunta «cannibalizzazione» subita da Forza Italia. Macché, replica il Cavaliere, hanno tutti avuto più seggi rispetto ai

voti che hanno preso. Insomma, già vacilla la promessa di un presidente «silenzioso ed operoso». Anche sulla questione dei seggi controverse scavalca infatti senza esitazione le prossime decisioni della Cassazione: «Quei seggi andranno a noi, non si discute». Con buona pace delle regole: «Se c'è una carenza legislativa, la si sanerà nel prossimo Parlamento». Ne riferiamo nell'altra pagina in modo più approfondito.

Si annunciano comunque tempi strettissimi per il nuovo governo. Nell'incontro di ieri pomeriggio Berlusconi e Ciampi hanno messo a punto il prossimo calendario politico, ma hanno anche avuto un primo scambio di idee sui nomi per i ministeri prin-

cipali. Con l'occhio rivolto soprattutto alle scadenze internazionali. Berlusconi ha infatti già un appuntamento che non vuole assolutamente mancare: la riunione dei capi di Stato e di governo della Nato che si terrà il 13 giugno a Bruxelles. In quell'occasione è già previsto il debutto di George Bush nel salotto dei grandi della terra e Berlusconi non vuole perdere l'occasione di incontrarlo, ma sogna probabilmente anche di appaiare la sua entrata in scena a quella del presidente superconservatore americano.

Proprio Bush, del resto, ha telefonato ieri a Berlusconi per fargli le congratulazioni. Una conversazione durata 13 minuti, fanno sapere a Forza Italia, che le fonti di

Washington definiscono «molto amichevole». Mentre la sera prima Berlusconi ha parlato per 20 minuti anche con il presidente francese Jacques Chirac.

Il leader del centrodestra organizza dunque i suoi legami internazionali, ma sembra soprattutto preoccupato di rinsaldare il buon rapporto con il Quirinale. Sotto l'ala di Ciampi, Berlusconi trova infatti uno scudo efficace alle diffidenze estere, ma anche agli appetiti di poltrone dei suoi alleati, o a richieste scomode della Lega.

Ieri, dunque, c'è stato prima un faccia a faccia fra Berlusconi e il Capo dello Stato, e poi una seconda parte dell'incontro a cui sono stati chiamati a partecipare anche Gianni Letta e Gaetano

I 100 giorni del Cavaliere

I provvedimenti economici

- Rilancio della Legge Tremonti
- Azzeramento della tassa sulle successioni e sulle donazioni
- Contratto di lavoro europeo
- Riapertura del sommerso
- Investimenti nella New Economy

Le scelte sociali

- Blocco istantaneo della riforma dei cicli scolastici e della riforma universitaria
- Riduzione all'essenziale della burocrazia
- Nessuna richiesta di permessi o concessioni per le ristrutturazioni interne nelle costruzioni edilizie

L'impianto istituzionale

- Avvio del processo di devolution alle Regioni
- Nuovo diritto societario

ANSA-CENTIMETRI

Gifuni, il segretario generale del Quirinale. Ciampi ha fatto le sue congratulazioni, Berlusconi ci ha tenuto a sottolineare le proporzioni della sua vittoria. Poi si è parlato di calendario: per riuscire ad essere insediato a palazzo Chigi a pieno titolo entro

il 13 giugno, Berlusconi vorrebbe avere l'incarico nel primo giorno possibile che dovrebbe essere il 4 giugno. Ma per bruciare i tempi avrebbe chiesto a Ciampi una prima valutazione informale su alcuni nomi per la sua squadra di governo.

Andrea Palombi

Padoa Schioppa fra i candidati alla Farnesina



Tommaso Padoa Schioppa

ROMA A pochi giorni dalla prima convocazione del Parlamento, nella Cdl esplode la guerra sulla presidenza delle Camere e sulle cariche di vicepremier. Umberto Bossi, non esclude di entrare nel governo come vice di Berlusconi («Dobbiamo parlare tra di noi») e mette gli occhi sulla poltrona più alta di Montecitorio, candidando Maroni che invece preferirebbe andare al Viminale.

Beppe Pisanu, che potrebbe andare agli Interni in alternativa a Claudio Scajola, definisce «assolutamente plausibile» l'ipotesi di eleg-

gere Maroni alla presidenza della Camera: «È un ottimo candidato». Vuota è anche la casella del Senato. Gianfranco Fini vorrebbe piazzare Domenico Fischella sullo scranno più alto di

Continua il totoministri mentre esplode la guerra sui vertici dei due rami del Parlamento

Governo, Bossi tentato dalla vicepresidenza

palazzo Madama ma in corsa c'è anche Enrico La Loggia (Fi).

A mettere una pesante ipoteca sulla presidenza di Montecitorio ci pensa Rocco Buttiglione che ritiene «perfezionamente legittima» la richiesta della Lega ma fa capire che non c'è solo il partito di Bossi per quel posto. «Sono convinto che Maroni sarebbe in grado di esercitare questo ruolo con grande autorevolezza e prestigio ma - specifica il professore, che potrebbe occupare la poltrona dell'Istruzione - posso immaginare anche altri personaggi che lo svolgerebbero altrettanto bene».

Il leader del Cdu pensa a mettere in pista il suo amico Casini? Possibile, anche se il presidente del Ccd continua a pensare al ministro degli Esteri. Una poltrona, questa, che il Cavaliere vorrebbe assegnare a tecnici bipartisan come Boris Biancheri, Tommaso Padoa Schioppa o l'ex direttore del Wot, Renato Ruggiero, che ha già detto di no ma che potrebbe cambiare idea. Un ministero-chiave, in un governo guidato da chi possiede le più importanti Tv private, è sicuramente quello delle Comunicazioni. La Lega potrebbe ri-

mettere in pista Antonio Marano che nel primo governo Berlusconi occupò in quel ministero la poltrona di sottosegretario mentre il Biancofiore vorrebbe puntare su Marco Folini.

Nel Berlusconi 2 potrebbe trovare posto anche Letizia Moratti mentre i sottosegretari che affiancheranno il Cavaliere a Palazzo Chigi dovrebbero essere quattro: Franco Frattini (Sicurezza), Alfredo Mantovano (Immigrazione), Paolo Bonaiuti (Editoria), Raffaele Costa (Semplificazione legislativa).

Silvio Berlusconi, da uo-

mo di sport, ha capito la scelta di Luca di Montezemolo di non andare al suo governo: il presidente della Ferrari lo ha detto in un'intervista. Rispondendo alla domanda su che cosa era successo che aveva fatto cambiare idea a Montezemolo, il presidente della Ferrari ha risposto: «È successo che devo ringraziare il presidente Berlusconi perché ha compreso e condiviso le ragioni della mia scelta. Anche da uomo di sport ha capito cosa rappresenti la Ferrari per la mia vita, per il mio lavoro. E forse anche cosa rappresenta la Ferrari per tutti gli italiani».

Si è riunita la segreteria della Quercia che non ha però esaminato le prospettive future

Ds, Salvi annuncia la candidatura

Il partito chiede di serrare le file in vista dei ballottaggi

ROMA Massimo D'Alema vorrebbe convocarlo subito, Pietro Folena lo chiede per luglio, al massimo per settembre, Gloria Buffo della sinistra Ds chiede «un congresso serio in tempi ravvicinati», Cesare Salvi spara a zero sulla segreteria e annuncia la propria candidatura. Ma la segreteria Ds, durata non più di un'ora ieri mattina, non è entrata nell'analisi del voto e nella prospettiva del partito, ha solo lanciato la parola d'ordine del «serrare le file» per i ballottaggi.

Sono in gioco i Comuni di Roma, Napoli, Torino e di molte altre città minori. Non ci si può permettere di perdere sul fronte. Fabio Mussi aggiunge che comunque il congresso si terrà «presto» e che il clima dei dirigenti «era preoccupato, ma di chi sa che ha un futuro davanti». Quindi niente atteggiamenti liquidatori, anche se le bordate alla linea imposta da Walter Veltroni sono arrivate puntuali.

Lo stesso Folena definisce «ipotesi giornalistiche» quelle apparse sulla stampa riguardo alla candidatura di Fassino all'incarico di segretario. È evidente che sarebbe una candidatura che non segnala cambiamenti. «La scelta dei candidati non è un tema in questo momento all'ordine del giorno. Decidono gli iscritti al congresso. Saranno loro

a dire chi scegliere e ad esprimere le loro opinioni». L'idea, però, di un congresso troppo rapido non piace a chi vorrebbe un esaustivo dibattito tra gli iscritti.

Alla Cgil, il team di Cofferati fa sapere che piuttosto che andare a congressi straordinari a ripetizione, bisognerebbe andare ad un congresso vero che riallacci i rapporti con gli iscritti. E si

porta ad esempio la procedura della Confederazione che avvia a fine giugno il dibattito delle tesi, a settembre la consultazione in tutte le sedi Cgil per arrivare a febbraio al congresso vero e proprio per la nomina del successore di Sergio Cofferati.

Ma non tutti sono d'accordo nel lasciare ad un organismo di reggenza la prima



Massimo D'Alema

parte dell'opposizione da fare a Berlusconi. Salvi è tra questi. «Non farò l'errore di stare con una maggioranza che non mi persuade. Prenderò una mozione e farò

D'Alema vorrebbe una convocazione immediata, Folena parla di luglio o settembre, la Buffo chiede tempi ravvicinati

la mia corsa, a costo di rimanere da solo».

Quanto al risultato elettorale, esso è stato «pessimistico».

Folena invece adombra la possibilità di restare nella linea già definita in questa campagna elettorale e riconosce un leadership forte e giovane in Rutelli. E per quanto riguarda il dialogo con Rifondazione, il coordinatore della segreteria Ds lo auspica, ma senza nessuna rinuncia all'Ulivo. D'Alema invece avrebbe già avuto contatti con Bertinotti per riallacciare il dialogo, ben prima del congresso.

Giorgio Napolitano, presidente della commissione costituzionale dell'Europarlamento, si preoccupa della deriva del gruppo dirigente e propone la formazione di una nuova squadra, con nuovi apporti, scelta imprescindibile perché «la sinistra dell'Ulivo ha registrato un risultato negativo, molto al di sotto delle possibilità».

Antonella Fantò

La Lega veneta si lecca le ferite: dal 30% a meno del 10%

VENEZIA I big locali del Carroccio reagiscono con un malcelato sorriso d'ordinanza alla batosta presa nelle elezioni politiche di domenica. Nel Veneto la debacle è stata epocale: dal 30% dei suffragi a meno del 10%. Nel '95 la Lega era la prima forza politica del Nord con il 21%, adesso è quinta con appena l'8%. Una stangata che nessuno, tra Venezia e Vicen-

za, «storici» baluardi leghisti, nemmeno poteva immaginare. Nella provincia di Treviso il crollo è a dir poco imbarazzante: dalle politiche del 1996 il Carroccio ha perso il 25,19% dei voti, al contrario Forza Italia ha guadagnato il 13,33%. Un «travaso» di voti che in molti avevano predetto, ma che nessuno pensava potesse raggiungere questi livelli.

Ma i «golden boy» di Bossi non vogliono parlare di sconfitta e spiegano che il «calo era prevedibile e che il calo era prevedibile e che il risultato ottenuto dalla Casa delle Libertà consentirà alla Lega di realizzare finalmente la tanto attesa devolution». Una parola, «devolution» che viene usata da tutti per evitare gli imbarazzanti confronti con le cifre. Anzi c'è addirittura qualcuno che si dice sod-

disfatto. Come il commissario della circoscrizione di Conegliano (Treviso), Giovanni Bernardelli: «Abbiamo fatto un passo avanti, abbiamo superato anche An, meglio di così...».

Chi non vuole parlare di sconfitta è anche il giovane presidente della Provincia di Treviso, Luca Zaia, che vede per la prima volta tremare la terra sotto i piedi.

g.c.

Fra i cossuttiani
contrasti sulla linea
seguita verso il Prc

ROMA Arriva il momento dell'analisi del voto per Bertinotti e Cossutta: oggi infatti il Prc ed il Pcdi convocano le loro direzioni nazionali. All'ordine del giorno il dopo voto, ma anche le prospettive politiche nello scenario che si apre dopo la sconfitta del centrosinistra.

Il partito di Bertinotti si presenta all'esame della direzione, forte di quel 5% guadagnato «contro tutti», che lo colloca in quinta posizione tra i partiti e, solo, tra quelli «non allineati» ad aver superato la soglia del 4% al proporzionale.

Un risultato che soddisfa



Bertinotti e Cossutta quando sedevano allo stesso tavolo.

Bertinotti, sul quale pesa però l'accusa del centrosinistra, con il Pcdi in testa, di essere stato in gran parte il primo responsabile della vittoria della Cdl. Sul tavolo della direzione del Prc ci sarà anche la praticabilità della ripresa di dialogo con le

altre componenti della sinistra, dopo l'invito al dialogo, accolto da Bertinotti, di avviare una discussione «non recriminatoria». Mentre anche dall'Ulivo si sono susseguiti, anche se con accenti diversi, segnali e appelli.

Un invito al dialogo, che

Bertinotti si presenta ai suoi forte del 5% conquistato e che lo colloca in quinta posizione a livello nazionale

Rifondazione e comunisti, analisi delle prospettive

Il segretario del Prc estende però alle sinistre di ogni genere: da quella radicale, socialdemocratiche e liberali. Su questa prospettiva di dialogo che, secondo il disegno del segretario, dovrà essere finalizzata alla costruzione di una sinistra plurale, arriva subito il «no» della sinistra interna al Prc.

Prima dell'apertura di ogni dialogo, la sinistra chiederà oggi, con Marco Ferrando, che si convochi un congresso straordinario e al «al più presto», annunciando la sua opposizione, convinta com'è che serva piuttosto una sinistra «alternativa» e non plurale.

Acque agitate in casa del Pcdi dove il risultato del voto (1,7%) crea insoddisfazione, facendo emergere qualche contrasto interno anche sulla linea seguita nei confronti di Bertinotti.

Ieri in una lettera inviata a Cossutta l'ex capogruppo uscente, e non ricandidato, Tullio Grimaldi, accusa i vertici di aver impedito l'accordo con il Prc. E chiede la convocazione del comitato centrale e del congresso del partito dove la segreteria si presenti dimissionaria. La stessa richiesta era stata avanzata dal deputato Mario Brunetti.

Rutelli bloccato in aeroporto a Parigi

STRASBURGO Piccola disavventura aerea ieri sera per Francesco Rutelli, alla sua prima trasferta europea dopo le elezioni. L'ex-candidato premier del centrosinistra aveva lasciato Roma poco dopo le 18 con un volo della Air France per recarsi, dopo uno scalo all'aeroporto di Parigi-Roissy, a Strasburgo e partecipare oggi ai lavori della sessione plenaria dell'Europarlamento. Rutelli avrebbe dovuto arrivare nella capitale parlamentare europea verso le 21,30. Ma a Parigi l'ex-sindaco di Roma si è trovato bloccato per almeno due

ore all'aeroporto da un ritardo del volo di corrispondenza, sempre della Air France. Rutelli non dovrebbe arrivare a Strasburgo prima di mezzanotte. I frequenti disagi nei laboriosi collegamenti aerei fra Strasburgo e le principali città Ue sono uno dei principali argomenti messi avanti dai sostenitori di un trasferimento delle sessioni dell'Europarlamento verso Bruxelles. Proprio ieri la lobby di Bruxelles ha conseguito nell'assemblea Ue una nuova vittoria, ottenendo una riduzione da 5 a 4 giorni della durata delle sessioni mensili a Strasburgo nel 2002.



Il superministro dell'Economia in pectore, ospite a «Porta a porta», conferma le promesse fiscali ma parla anche di politica estera

Tremonti: freneremo l'allargamento a Est

L'imminente cambio al Viminale apre anche interrogativi sulla lotta all'immigrazione clandestina

ROMA L'Italia frena sull'allargamento a Est dell'Euro. E quanto emerge dal dibattito di «Porta a porta», andato in onda ieri sera, a cui hanno preso parte Giulio Tremonti, probabile ministro dell'Economia nel prossimo governo Berlusconi, Rocco Buttiglione e Maurizio Gasparri. Gli esponenti del centro destra temono che con l'ingresso di nuove realtà statuali nella Comunità, realtà tutte economicamente deboli, i fondi europei previsti per le aree disagiate vengano dirottati esclusivamente a beneficio delle regioni dei nuovi adepti. «Questo - ha detto Tremonti - andrebbe a detrimento del Mezzogiorno d'Italia». Il Sud - ha aggiunto - si è finora difeso

termine ultimo per l'applicazione dell'Agenda 2000. Noi vogliamo mantenere la sua effettiva applicazione. Non possiamo però accettare un allargamento così veloce senza avere fondi in più. Se resta il dogma che l'allargamento deve essere a costo zero, è chiaro che le scadenze saranno più lente. «Senza essere euroscettici - ha ribadito l'esponente di An, Maurizio Gasparri - bisogna essere attenti alle ragioni dei nostri territori».

Tremonti si è poi soffermato anche sugli altri punti del programma economico proposto da Berlusconi. Per quanto riguarda il taglio delle aliquote Irpef, l'economista azzurro ha detto che saranno ridotte «in

GORIZIA E ora cosa accadrà lungo il «confine colabrodo» tra l'Italia e la Slovenia? Quei 325 chilometri verranno recintati, come lo scorso inverno propose Bossi, presidiati dall'esercito o quant'altro? Sarà realizzato il centro d'accoglienza a Gradisca? Le pattuglie miste e il neonato Commissariato europeo verranno consolidati o saranno destinati a un lento declino? Verrà continuata la strategia degli accordi bilaterali raggiunti a fatica dalla diplomazia in un gioco di equilibri e aut-aut, con la promessa di un sostegno economico dall'Ue?

L'emergenza clandestini

è un problema transnazionale che richiede soluzioni operative che si innestano su scelte politiche. Il passaggio di consegne che attende il ministero dell'Interno e le eventuali ripercussioni nei delicati equilibri centrali e periferici - nel Dipartimento della pubblica sicurezza, dunque, vengono vissuti con una certa fibrillazione lungo quest'ultimo confine Schengen. Nessuno - funzionario o sindacalista - azzarda commenti ufficiali, ma la tensione del cambiamento è palpabile in una Gorizia che nell'ultimo anno è diventata un «laboratorio» del Viminale. Qui, per precisa scelta del mini-

Sul confine colabrodo di Gorizia torna l'incubo della rete di Bossi

stro Bianco, sono stati inviati i migliori uomini (dal giovane questore Mulas caputolato da Torino al dirigente della IV zona Polfrontera, Padulano, con un passato di lotta ai narcotraffici colombiani), sono state sperimentate le tecnologie più avanzate, inviati e promessi uomini e mezzi altrimenti inesperti. E ora? Investigatori dalle diverse divise si chiedono se l'ac-

verrà spazzata via solo perché fortemente voluta da un ministro che non sarà più tale. Alcuni lo temono, altri lo sperano in valutazioni dove talvolta è difficile cogliere l'obiettivo dalla convenienza.

Per mesi, dalla scorsa estate, rappresentanti del centrodestra si sono susse-

guiti a Gorizia: Bossi, Giovanardi, Gasparri... Hanno toccato con mano quei buchi che costellano la rete confinarla. Si sono stupiti della disarmante vulnerabilità di queste terre. Hanno chiesto a gran voce soluzioni e sicurezza. Hanno bollato come «operazioni di facciata» i pattugliamenti aerei e gli equipaggiamenti misti. Hanno ribadito l'urgenza di potenziare l'organico delle forze dell'ordine e i mezzi tecnologici da investire nella lotta all'immigrazione clandestina. Sono stati i

primi a porre con forza il caso-Gorizia come tematica nazionale, anche dinanzi alle incertezze dimostrate (ma poi anche ammesse) dal ministro Enzo Bianco. E ora? Dall'indignazione - osservano alcuni addetti ai lavori - dovranno passare alla progettualità. Anzi, alla propaganda operativa. Perché l'emergenza clandestini è un'emergenza sovranazionale «senza colori» che richiede risposte. Lo chiede l'elettorato, ma anche la stessa Europa.

Roberta Missio



Giulio Tremonti

ti nel 2003. Sull'Irap ha poi affermato che si sarà una «graduale riduzione» già con la finanziaria di quest'anno. «Saremo gradualisti - ha affermato il futuro ministro - ma l'obiettivo finale è di segare in modo progressivo questa imposta, che è la più odiosa di tutte». La legge Tremonti sarà estesa alle imprese artigiane e alle piccole imprese, mentre sul fronte dei licenziamenti sempre Tremonti ha espresso il «no» del centro destra a una loro deregulation e il «sì» alla «libertà di assumere con contratti a tempo determinato».

Mauro Manzin

Due giorni alla settimana agenti italiani e sloveni lavorano gomito a gomito.

Una Casa sola per due polizie

GORIZIA «Ma i tavoli dei poliziotti italiani sono sempre così straripanti di fascicoli? Noi li teniamo chiusi negli armadi e nei cassetti. E lavoriamo molto di più al computer...». Bruno Ipavec sorride incredulo mentre si guarda attorno. È la seconda volta che varca il confine, in divisa, documenti e agenda sottobraccio. Lui, ispettore di prima classe (equiparabile a un nostro commissario), da 18 anni nella polizia, responsabile dell'area confinarla, famiglia «d'arte» (il fratello dirige la polfrontera slovena a Casa Rossa) dalla scorsa settimana è il protagonista, assieme a due poliziotti italiani, del neo istituito Centro comune di cooperazione italo-slovena. Due giorni alla settimana, per quattro ore dalle 9 alle 13, si ritrovano fianco a fianco: due divise diverse, la stes-



sa grinta nell'affrontare una sperimentazione transfrontaliera in passato impensabile.

A vederli stretti in una stanza quattro metri per quattro, un'unica scrivania, un computer aggiornato a Windows '97 e una li-

nea telefonica, si fatica nell'immaginarli versione «embrione della polizia europea», come li ha definiti giovedì scorso a Bruxelles il ministro dell'Interno Enzo Bianco, annunciando il debutto goriziano del Commissariato europeo ai capi del-



Una Casa Rossa per due polizie di diversa nazionalità. È quanto accade a Gorizia, sul confine, dove agenti italiani e sloveni, per due giorni alla settimana lavorano gomito a gomito. (Foto Bumbaca)

la polizia dei Paesi Ue. La targa c'è, le bandierine di Italia e Slovenia pure, qualche dizionario e codici penali anche. Ma, soprattutto, c'è il malcelato orgoglio di essere protagonisti di un passaggio a suo modo storico nella collaborazione tra due Paesi, uno dei quali extra area Schengen. E c'è la voglia di tramutare gli iniziali (e inevitabili) problemi logistici o organizzativi in ostacoli superabili. Anzi.

Così, al suo arrivo al primo piano di Casa Rossa (se- de della Polfrontera goriziana nel cui ambito è stato

ricavato il locale a loro destinato), dinanzi all'ispettore Bruno Ipavec e ai colleghi italiani, l'ispettore capo Vincenzo Corriga e l'assistente capo Valter Peteani, già si stagliano una ventina di fascicoli che attendono di essere esaminati. E se questo è solo l'inizio...

Autorizzazioni per manifestazioni sportive transfrontaliere (anche loro con «difficoltà» di dialogo: la stessa marcia è chiamata rispettivamente «dei tre ponti» e «lungo l'Isonzo»), richieste di accertamenti in Slovenia su un passeur ar-

restato da 4 macedoni, notizie da fornire alla Strada- le sui protagonisti di un incidente. Ma anche, e soprattutto, gli accertamenti legati alle pratiche per le riammissioni dei clandestini e l'attività di intelligence nella lotta comune ai trafficanti di uomini. Insomma, l'obiettivo è di concludere in 3 minuti quello che prima, con più persone e maggior dispendio di risorse, richiedeva 3 ore tra interpreti, fascicoli, mediazioni e qualche arrabbiatura (reciproca).

r.m.

I diessini si appellano a Ciampi: si cambia solo dopo la risoluzione del conflitto di interessi ma i forzisti hanno fretta

Ribaltone alla Rai, impazza il toto-nomine

Urbani in pole position per subentrare a Zaccaria, tra i bersagli Santoro e Freccero

L'INTERVENTO

Una bella legnata, spero che serva

di Dario Fo

Brutta botta, altro che storie. Meno peggio di quel che sembrava domenica sera dai primi exit-poll, ma una bella legnata, non c'è che dire. Almeno, spero che serva a qualcosa. Ma, perché serva, bisogna comprenderne le vere ragioni. Che non sono quelle che sento dire da tanti soloni, in questi giorni.

La ragione principale è che non si è trovata l'unità di tutta la sinistra: se ci si presentava uniti, anche con Rifondazione e Di Pietro, era un'altra cosa. Ma, per farlo, bisognava accentuare quei contenuti di cui Bertinotti e l'ex magistrato si fanno portavoce da anni. E rinunciare a qualche inciucio poco confessabile con personaggi che fanno più danno che altro.

Le colpe sono anzitutto di quella parte della sinistra, o presunta tale, che ha svenduto la battaglia sul conflitto d'interessi, ma anche quella sulla legalità, la trasparenza, la pulizia, la questione sociale e giovanile, per un piatto di lenticchie. Una svendita in nome di una malintesa furbizia, che poi alla fine, visti i risultati, s'è rivelata fessaggine bella e buona. Si è perduto il contatto con la base: con i giovani, con le donne, con gli operai, con i ceti più deboli. Le sezioni sono svuotate, nessuno incontra più gli elettori. Non si fanno più lotte ideali, e nemmeno si riesce più a entrare nel merito dei problemi.

Gli studenti, ad esempio, per questa sinistra non esistono. Anche il problema della scuola è stato svenduto ai cattolici più retrivi - destra destrissima infiltrata nella sinistra - con quell'assurda del «bonus» gratuito, che in soldoni tolgono alla scuola pubblica per dare alla privata. Cioè levano ai poveri per dare ai ricchi. Così avremo una scuola per ricchi e una per poveri.

La responsabilità principale va a chi ha avuto il maggior peso nella coalizione

del centro-sinistra: i Democratici di sinistra e il loro leader indiscusso negli anni cruciali, Massimo D'Alema. I Ds hanno subito un calo gravissimo, sono ai minimi storici: e per forza. Senza più contatti con gli operai, le donne, i giovani, gli studenti, che razza di partito credevano di essere? Il partito di una media borghesia sbullonata. Infatti i risultati si vedono. Hanno rinunciato anche ai valori del pacifismo, della tolleranza, della risoluzione delle controversie con le armi della politica. E si sono appiattiti sui peggiori falchi Nato e Usa durante i bombardamenti sulla ex Jugoslavia, vere e proprie stragi, stroncando qualunque tentativo di intervento graduale, politico, pacifico, non violento.

«E adesso», domandava quel libro, «pover'uomo?». Adesso bisogna capire la lezione per risalire. Se D'Alema la capisse, potrebbe essere lui l'uomo della risalita. Ma non credo che la capirà: dovrebbe, prima, prodursi in un'autocritica feroce, e non mi pare il tipo. La sua chiave politico-culturale, in questi anni, è stata quel sostanziale opportunismo da furbacchioni che ha svenduto via via i valori e la storia del movimento operaio, della non violenza, della Resistenza, di Mani Pulite, e di tutto ciò che aveva a che fare con gli ideali in politica.

Quell'opportunismo che fino all'ultimo non ha voluto risolvere alla radice il problema Berlusconi nell'illusione di «governarlo» dandogli corda e lasciandogli fare quel che voleva. L'unica risalita possibile da questo abisso, per la sinistra, deve partire da un'opposizione dura, decisa e senza sconti a Berlusconi. Per cercare di fare, dall'opposizione, quello che si sarebbe dovuto fare dal governo.

(Questo è l'intervento del premio Nobel Dario Fo sul risultato elettorale, che sarà pubblicato sul prossimo numero de «La primavera di Micromega».)

ROMA Il dopo elezioni travolge anche la Rai dove ora si attendono clamorosi cambi di poltrone. Mentre Beppe Grillo dei Ds si appella a Ciampi perché il cambio del vertice Rai avvenga solo dopo la risoluzione del conflitto di interessi, per evitare che il premier possa controllare le reti televisive, da Forza Italia Baldini insiste: Zaccaria e il cda devono lasciare immediatamente viale Mazzini. Al posto del presidente ci sarebbe già un candidato in pole: si tratta di Giuliano Urbani. In Rai intanto circola un documento sottoscritto da alcuni giornalisti e dirigenti di area Polo - prima firmataria Giuliana Del Bufalo - molto critico per «modi e toni con cui sono stati concepiti e condotti

alcuni programmi in campagna elettorale». Il documento invita a voltare pagina ma a «non dimenticare». Impossibile non identificare i bersagli: Santoro e Freccero in primis. Freccero, direttore di Raidue, si è talmente esposto contro l'eventualità della vittoria di Berlusconi che qualcuno pensa che il Cavaliere potrebbe lasciarlo al suo posto per dimostrare quanto sia liberale: un primo perdono lo ha già incassato da «Il foglio» di Ferrara. Ma la parte del leone di Rai non la farà Forza Italia ma Alleanza nazionale. Massimo Magliaro, ex addetto stampa di Almirante, e Mauro Mazza sono in corsa per una direzione. Per ora c'è un'unica certezza: Maurizio Beretta, attuale di-



Roberto Zaccaria

rettore di Rai, approderà alle relazioni esterne della Fiat.

Nel frattempo Enrico Mentana sta davvero pensando di lasciare il Tg5 per Tmc-Sette. Una lite con il Cavaliere suggerisce al giornalista di temporeggiare.

Enrico Mentana intanto sta pensando di lasciare il Tg5 per Tmc-Sette. Una lite con il Cavaliere suggerisce al giornalista di temporeggiare.

Berlusconi voleva utilizzare lo spazio del Tg5 solo per riproporre il contratto con gli italiani, già mostrato da Bruno Vespa. Mentana cercava, in mancanza dell'annuncio delle vendite di Mediaset, un altro scoop. Al montaggio il direttore del Tg5 avrebbe poi insistito per tagliare alcune risposte, troppo prolisse. «Lasci stare, lei non taglia nulla», gli avrebbe ribattuto Berlusconi. L'incontro si sarebbe concluso con astio: «Mentana le ricordo che non ha ancora firmato il nuovo contratto con Mediaset». La lite avrebbe indotto Mentana a restare ancora un po' alla finestra e di temporeggiare ancora qualche giorno prima di decidere.

M.B.



Giorgio Gaber

TORINO Ore 16: nell'aula magna di scienze della formazione 500 studenti del Dams di Torino ammutoliscono mentre il signor G tiene la sua lezione sul pessimismo cosmico. Sanno a memoria le sue canzoni di 30 anni fa e applaudono co-

Per un giorno in cattedra al Dams: «Sono confuso. Non sto né a destra, né a sinistra»

Gaber «prof» di pessimismo

me matti. Ma qualcosa non torna. «Non posso essere di destra, anche fisicamente. Ho lo stesso paio di Clark's da anni. Ma questi di sinistra mi fanno veramente incassare. Adesso dicono che in fondo non hanno mica perso. E invece dovrebbero farsi l'esame di coscienza e ammetterlo; ci hanno distrutti, l'unica è provare a ricostruire». Giorgio Gaber domenica non ha votato, ha smesso con il referendum sul divorzio nel '75. Perché «non mi sento più rappresentato». Perché «se hai la sensazione che la politica si occupi di cose che non ti riguardano ne resti fuori».

Perché da «Frosinone in giù lo stato non esiste» e il «potere dei buoni mi dà fastidio». Perché il mondo è pieno di carogne, il mercato ci rende tutti stupidi, destra o sinistra non fa differenza. E quindi, sì, «la mia generazione ha perso e io sono molto confuso». Gli studenti lo provocano. «Lasci la Colli». E lui per poco non difende Berlusconi. «E un aziendalista ma lo è pure lo Stato che chiama gli ospedali aziende sanitarie locali. Demonizzarlo è solo un atto strumentale. Va considerato un avversario politico, non il diavolo. E già stato al governo per 7

mesi. Per quanto mi riguarda comunque fosse andata io sentirei di avere perso». Messaggio ai ventenni da un eterno insoddisfatto: Vietato farsi illusioni. Per dirla con Paolini: «Non ci può essere progresso senza sviluppo ma può esserci sviluppo senza progresso». E questa è la sintesi dell'epoca che stiamo vivendo». In Italia secondo Gaber siamo sempre lì: «Nel dopoguerra il 50 per cento era di sinistra e il 50 per cento era di destra, oggi una metà sta con il centrosinistra e l'altra con il centrodestra. Come ci siamo evoluti».

Lisa Gandolfo

Scoperta una «crema» per ridurre il «grasso corporeo»

La nuova pomata riducente è già in vendita nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Un gruppo di ricercatori, dopo anni di studi, ha messo a punto la formula di una crema cosmetica la cui efficacia nel favorire la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso è stata testata presso i Laboratori di un centro clinico americano. Test d'uso di efficacia e sicurezza hanno coinvolto volontari con accenti adiposità localizzate su cosce, glutei e ventre. Dai risultati finali è emerso che nelle sedi anatomiche in cui è stato applicato il nuovo prodotto, grazie ai potenti principi attivi funzionali che esso contiene, è stata registrata una visibile riduzione delle adiposità. I ricercatori dichiarano che il nuovo preparato è un contributo a base di efficaci sostanze che può essere d'aiuto, congiuntamente al massaggio per l'applicazione dello stesso, ad una graduale e visibile riduzione dei centimetri di troppo dei siti cutanei dove è applicato. La pomata è distribuita presso le Farmacie Italiane dalla società Sirky che sta svolgendo le richieste in atto. Il nome del prodotto è «Sirky Crema Riducente Cosce, Glutei e Ventre» ed è formulato secondo le diverse entità di accumulo di grasso corporeo: lieve, moderato o forte.

Coupon Sconto € 10.000 In Farmacia

Valido fino al 31/12/2001

Lecco: si trasforma in tragedia una esasperante serie di liti tra due condomini. L'omicida si è costituito

Ucciso a martellate dal vicino di casa

Ha atteso il rivale davanti alle scale e ha infierito con inaudita violenza

Detenuto fa lo sciopero della fame a Trento: vuole stare in una cella per non fumatori

TRENTO Un detenuto del carcere di Rovereto ha iniziato uno sciopero della fame per chiedere una cella per non fumatori. L'uomo non sopporta di respirare passivamente il fumo di sigaretta dei compagni di reclusione.

«Non intendo subire questa violenza del fumo», scrive Davide Ditali in una lettera inviata al direttore della casa circondariale trentina e al quotidiano locale «L'Adige». «Respirando passivamente le porcherie di chi non ci tiene alla propria salute come a quelle degli altri», Davide Ditali reclama «il diritto alla salute che deve valere anche all'interno delle mura carcerarie e nelle celle».

Il detenuto non fumatore - sostenendo come la sua battaglia sia condivisa da parte delle guardie carcerarie - spera che questa protesta, che verrà condotta ad oltranza fino al soddisfacimento della richiesta, «possa trovare lo sbocco dignitoso quale bene di tutti e della salute pubblica».

LECCO Omicidio per una comunicazione giudiziaria. Questa la spiegazione del delitto avvenuto la notte scorsa a Lecco. Al centro della vicenda Rosario Puce, un uomo di 62 anni, di origine pugliese che nella giornata di martedì aveva ricevuto dal pubblico ministero di Lecco Valeria Bove una comunicazione giudiziaria con la quale lo si convocava per tentare una riconciliazione con il vicino di casa Gian Paolo Pozzi, di 55 anni, con il quale più di una volta aveva incrociato non solo le parole, ma anche le braccia.

I due non riuscivano proprio a sopportarsi, per effetto di un odio reciproco. Davanti alla comunicazione ricevuta, il Puce ha meditato la vendetta, un sentimento insopprimibile della sua indole, come dimostra il suo movimento passato giudiziario. Ha cena-

to con la moglie, poi è uscito in cortile ed ha atteso che il vicino rientrasse. Tra le mani un pesante martello che non ha esitato a calare duramente sulla testa del Pozzi quando l'uomo gli è stato a tiro. Al primo colpo ne sono seguiti diversi altri, fino a quando l'agredito non è piombato a terra esanime.

Colpito l'avversario, Puce è rientrato in casa ed ha informato la moglie di aver «fatto tutto», poi ha chiamato il 113 e ha dato appuntamento alla polizia davanti ad una chiesa del quartiere. «L'ho ucciso, finalmente», avrebbe esclamato confessando il delitto, come se raccontasse una gita in campagna.

Intanto anche un coinquilino, imbattutosi nel corpo esanime del Pozzi ai piedi della scala, aveva dato l'allarme. L'uomo con la testa fracassa-

ta era stato portato al vicino ospedale di Lecco ma ogni tentativo dei sanitari per strapparla alla morte è risultato inutile. Ucciso per un esposto in cui lamentava l'impossibile convivenza con il vicino. Ma non è questo il primo «sbaglio» di Puce, che all'età di 28 anni aveva ammazzato la moglie e per questo era stato in carcere dal 1966 al 1992.

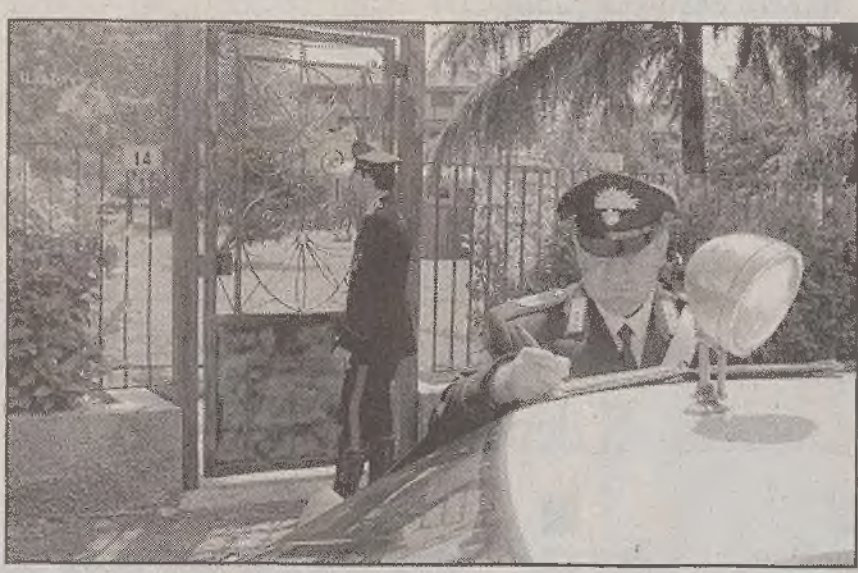
Un anno dopo tornò alla ribalta della cronaca per l'incredibile reazione ad un torto che riteneva di aver subito. Convinto di avere pagato ingiustamente un ticket sanitario per una infiltrazione ad un braccio, si presentò allo sportello del poliambulatorio

e cercò di dare fuoco ad un impiegato.

La condanna fu di soli 45 giorni, ma considerati precedenti dovetti scontarli per intero. Nel suo certificato penale si parla anche di resistenza a pubblico ufficiale e di violazione degli obblighi familiari durante il primo matrimonio.

Nel febbraio scorso, nel corso di un litigio con Pozzi, lo aveva preso a pugni e poi minacciato con un coltello. Spaventato il vicino aveva chiesto aiuto al magistrato. Un gesto pagato con la morte. Adesso Rosario Puce è tornato in prigione, accusato di un altro omicidio volontario.

Annibale Carenzo



Carabinieri all'esterno della discoteca di Melzo.

ancora più violentemente all'esterno, dove l'albanese aveva colpito il ragazzo italiano.

Per tutti questi giorni in cui Nico è stato ricoverato, i familiari non si sono allontanati un attimo dall'ospedale e i suoi amici hanno fatto a turno per non lasciarli soli. Una testimonianza di amicizia e solidarietà che ha commos-

so lo stesso personale sanitario, e il sottosegretario alla sanità Ombretta Fumagalli Carulli, la quale lunedì sera ha voluto recarsi in ospedale.

Hasani, che ora sarà accusato di omicidio (volontario o preterintenzionale), ha numerosi precedenti penali alle spalle e un paio di volte aveva ricevuto un provvedimento di espulsione, mai ottemperato.

IL PERSONAGGIO

Nuovo capo di Stato maggiore dell'Esercito

Il generale Ottogalli non ha reciso i legami con la natia Aquileia

AQUILEIA Il nuovo capo di Stato maggiore dell'Esercito italiano è aquileiese. E il generale Gianfranco Ottogalli, 61 anni, sposato con una aquileiese doc, Luciana Sandrigo, due figlie, Elena, 27 anni, laurea in Psicologia conseguita al «La Sapienza» di Roma, e Laura,



Gianfranco Ottogalli

32, impiegata, che fra l'altro gli ha regalato il primo nipotino. Con il Friuli-Venezia Giulia sempre nel cuore, da ieri Ottogalli è assunto al massimo vertice delle Forze armate: alle 11, alla caserma «Castro Pretorio» di Roma la sua nomina, indicata ad aprile, si è ufficializzata con il rito delle consegne. Davanti al capo di Stato maggiore della Difesa, generale Rolando Mosca Moschini, e ai vertici militari, si è proceduto al passaggio del testimone, consegnato al generale friulano dal tenente generale Francesco Cervoni. Una cerimonia solenne, alla presenza del ministro della Difesa, Sergio Mattarella. «Molti sono i problemi risolti - ha dichiarato il ministro - e quelli avviati a soluzione. Si tratta di proseguire in un disegno definito, nella prospettiva di incrementare il livello di credibilità e di efficienza di un Esercito che deve allinearsi rapidamente ai livelli qualitativi delle nazioni più avanzate. E questo il testimone che il generale Cervoni passa al nuovo responsabile al vertice dell'Esercito».

E un'eredità di peso quella consegnata ad Ottogalli da Cervoni, che lascia il servizio attivo per raggiunti limiti di età: a lui si deve il più radicale processo innovativo dell'Esercito dal dopoguerra, con importanti traguardi in ambito internazionale. Cervoni ha posto le basi per l'integrazione della Forza armata nel nascente esercito europeo, nel più ampio disegno della Difesa europea integrata. A Ottogalli, dunque, il compito di completare il salto di qualità dell'Esercito. Nato il 26 agosto 1938 a Fiumicello quando ancora il piccolo centro della Bassa friulana rientrava nel territorio della città dei Patriarchi, ha all'attivo una carriera da escalation, orgoglio degli aquileiesi ma soprattutto dei famigliari che gli hanno fatto da affettuosa «sponda» nelle sue difficili sfide. Ottogalli, ultimo di quattro fratelli, ha studiato a Gorizia, al liceo scientifico, per poi accedere all'accademia di Modena e Torino e alla scuola di applicazione, dal '59 al '63, proveniente dall'Arma del genio. Ha comandato la Scuola del genio e la Brigata meccanizzata «Gorizia». Tra gli innumerevoli gli incarichi, è stato capo ufficio di Stato maggiore dell'Esercito e direttore generale della Direzione generale lavori demanio e materiali del genio. Attualmente vive a Roma con la consorte. Le figlie risiedono in Friuli, con i parenti materni e paterni: «È un ritorno alle origini - confida la figlia Elena - ma mio padre non manca mai per le feste comandate». Ama la sua città che conosce dal profondo delle sue illustri radici storiche. Grande lettore, ha abitudine per le lingue straniere.

È deceduto a Milano il ventenne che davanti a una discoteca aveva reagito alle «attenzioni» verso la sua ragazza

Fatale l'aggressione dell'albanese



Nicola Colonna

MILANO È morto ieri mattina Nicola Colonna, il giovane ventenne di Vimodrone, colpito sabato sera con un pugno in testa da un albanese, durante una rissa causata da un apprezzamento pesante dei confronti della sua ragazza. I familiari hanno dato l'autorizzazione al prelievo degli organi. Nicola (Nico per i tanti amici) Colonna era stato ricoverato in coma grave all'ospedale San Raffaele e sottoposto a un intervento chirurgico, ma le sue condizioni erano apparse subito disperate.

L'aggressore, l'albanese Adrian Hasani, 22 anni, di Valona, in Italia clandestinamente, era stato arrestato qualche ora dopo il gravissimo episodio.

Il Pm che indaga sulla vicenda, Antonio Lamanina, ha disposto il sequestro della cartella clinica. Ancora infatti non è stato accertato se Nicola sia stato colpito con un pugno o con un oggetto pesante come una sbarra e se ha sbattuto violentemente la testa per terra in seguito al pugno.

Il dramma si è consuma-

to sabato notte davanti alla discoteca «Iliade» di Melzo, dove era stata organizzata la festa di compleanno di Emanuela, 17 anni, la fidanzatina di Nicola. Una serata allegra in compagnia di tanti amici. Al momento degli auguri e degli scambi di regali Hasani si sarebbe intrufolato tra il gruppo di amici che abbracciava Emanuela, rubandole un bacio sulla bocca. La ragazza si era ribellata e Nico era subito corso in sua difesa. Dentro il locale era scoppiato un litigio, che era andato avanti

IN BREVE

Si ipotizzano negligenze dei genitori o dei medici
La Procura della Spezia vuole la cartella clinica del bimbo morto sul treno della speranza

LA SPEZIA Il procuratore della repubblica della Spezia ha chiesto all'ospedale «Muscattello» di Augusta di acquisire la cartella clinica di Jonathan, il neonato siciliano morto martedì mattina sul treno che da Siracusa lo portava a Genova dove doveva essere visitato da uno specialista all'istituto Gaslini. L'autopsia, eseguita ieri, ha stabilito che il decesso è avvenuto per cause naturali. Il procuratore vuole la cartella clinica in quanto il bimbo era stato più volte ricoverato in quell'ospedale. Il Codacons ieri aveva chiesto alla magistratura di aprire un'indagine sulla vicenda per le ipotesi di omicidio colposo e omissione di soccorso. Al momento non ci sono indagini. Il ministro della sanità, Umberto Veronesi, ha annunciato che anche il nucleo ispettivo del ministero indagherà sulla vicenda. Il bimbo era gravemente malato: nato prematuro, aveva seri problemi polmonari e soffriva di una grave malattia della pelle, l'epidermolisi bollosa, che lo aveva coperto di piaghe. I genitori avevano deciso di portarlo a Genova per farlo curare. La fatica di un viaggio di 18 ore però potrebbe essergli stata fatale. Il magistrato intende accertare se ci siano state negligenze o leggerezze da parte dei genitori o dei medici nel far affrontare un viaggio così lungo ad un neonato in quelle condizioni.

Una bambina di Foggia respira un forte pesticida i genitori se ne accorgono in ritardo e la piccola muore

BARI Ha respirato un pesticida. O forse ne ha anche ingerito un po'. E poi è morta, avvelenata. È successo a una bimba di 14 mesi di Foggia. L'episodio è accaduto venerdì scorso ma i genitori soltanto ieri hanno capito che il malessere della figlia era una cosa grave e hanno dato l'allarme. A nulla è servito l'immediato intervento dei medici di pneumologia, che hanno sottoposto la piccola a terapia intensiva. Il pesticida, che la bimba ha ingerito, era contenuto in un barattolo usato dal papà agricoltore.

Spietato regolamento di conti in Calabria: un uomo massacrato a colpi di mitra in una discarica

CASSANO IONIO Un uomo di 35 anni, Vincenzo Bloise, è stato ucciso ieri mattina a colpi di Kalashnikov a Cassano IONIO in Calabria. L'agguato è avvenuto nei pressi di una discarica di rifiuti speciali, contenente fusti di zinco. La vittima era a bordo di un trattore con rimorchio, vicino ad un pescheto quando qualcuno gli ha sparato. L'ucciso era noto alle forze dell'ordine ed aveva precedenti legati alla detenzione di droga e di una pistola. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia che hanno rinvenuto il cadavere riverso per terra, vicino al mezzo agricolo. Secondo le prime notizie, Bloise non era considerato un esponente di spicco della malavita.

Nelle memorie del computer di Maurizio Raggio la magistratura cerca le verità sul caso Agusta

CHIAVARI La memoria del computer di Maurizio Raggio potrebbe riservare qualche sorpresa nell'ambito della querelle che lo vede contrapposto al messicano Tirso Chazaro per l'eredità di Francesca Agusta Vacca. La Procura ha posto sotto sequestro il computer riservandosi di controllarne i files registrati. Mentre prosegue l'inventario dei beni della contessa, è stato deposto dal tribunale di Chiavari, la Pm Margherita Ragionieri ha annunciato a breve un vertice per accertare, con gli uomini del Ris di Parma e i periti che hanno effettuato gli esami autopsici, l'esatta dinamica che ha portato alla morte della donna.

È un giovane nomade che assieme a due complici aveva commesso un furto in una cascina nelle campagne torinesi

Ladro non si ferma all'alt: ucciso dai carabinieri

Un maresciallo ha rischiato di essere investito dall'auto in fuga. L'Arma: tragedia inevitabile

La vicenda del serial-killer: il punto delle indagini su Michele Profeta dopo tre mesi

Padova, pista dell'estorsione

PADOVA Ai delitti del serial-killer di Padova hanno un movente: un'estorsione di 12 miliardi allo Stato. Sono passati tre mesi da quando la polizia ha fermato Michele Profeta, ritenuto l'omicida seriale di Padova, e la cui cattura aveva messo fine a un incubo collettivo, creato dall'assassino che aveva aperto una sorta di «partita» con lo Stato per estorcere denaro. Ogni persona avrebbe potuto essere nel mirino dell'assassino che il 29 gennaio aveva ucciso un tassista, Pierpaolo Lissandrone, sparandogli alla testa e poi, l'11 febbraio, un agente immobiliare, Walter Boscolo, attirato in un appartamento in vendita e giustiziato dopo averlo fatto ingocciare con un colpo in fronte e altri due colpi di grazia alla nuca. Il

possibile movente oggi, secondo gli investigatori, appare definito.

Secondo i magistrati, i due omicidi imputati a Profeta (che dovrebbe essere interrogato domani dal gip) sarebbero stati finalizzati all'estorsione allo Stato, ben documentata nelle lettere scritte con il normografo in cui l'assassino chiedeva 12 miliardi, minacciando le autorità di compiere un bagno di sangue, inviate al questore di Milano. Una lettera era stata lasciata poi vicino al cadavere dell'immobiliare ucciso, con la scritta: «Anche questa non è una rapina», a dimostrare che chi aveva minacciato era in grado di uccidere e di continuare a farlo. Vicino al corpo di Boscolo, anche due carte da gioco, due re. Profeta era stato fermato un ve-

nerdi, il 16 febbraio. A suo carico non solo la detenzione di una pistola a tamburo, ritenuta quella del delitto Boscolo, e i relativi proiettili, ma anche un mazzo di carte cui mancavano quattro re, il normografo e la carta con cui sarebbero stati scritti i messaggi minatori. Ma, soprattutto, ad accusarlo ci sarebbe il calco delle tracce latenti sul suo portafoglio, dalla quale sarebbe emersa la stessa frase del terzo messaggio, scritta a normografo: «anche questa non è una rapina».

Subito dopo il fermo, era stato contestato a Profeta solo il delitto Boscolo. Ieri, in carcere, l'indagato ha ricevuto la seconda ordinanza di custodia cautelare per l'omicidio del tassista Lissandrone. Le due inchieste sono state unificate.

TORINO Solo a inchiesta finita si scoprirà se l'omicidio di un zingaro piemontese di 25 anni, commesso da un maresciallo dei carabinieri di Torino, è stata più o meno accidentale. Ciò che è sicuro è che Lorenzo Bresciani, un sinto che viveva in un campo a Carmagnola in provincia di Cuneo, è morto colpito da diversi colpi di mitraglietta mentre tentava di scappare dopo essere stato scoperto dai militari, in una cascina nella zona di Pacalieri a 30 chilometri da Torino, intento a rubare con due complici.

Ad ucciderlo è stato un giovane della stessa età. È il vice comandante di una stazione dei carabinieri della zona che, poco prima di aprire il fuoco, ha intimato l'alt allo zingaro, salito in fretta in macchina, ed ha scansato per pochi centimetri l'auto puntata contro di lui.

A questo punto gli spari, almeno 20 colpi usciti dalla mitraglietta, che hanno col-

pito Bresciani attraverso il finestrino. E la folle fuga dello zingaro si è fermata pochi metri dopo il suo inizio. Tutto è accaduto alle tre di ieri notte. Una pattuglia dei carabinieri ha notato tre uomini entrare in una cascina pressoché disabitata.

I militari hanno chiamato in aiuto altri colleghi per circondare la cascina e prendere in flagrante i tre malviventi una volta fuori. L'attesa non è stata lunga. I ladri hanno lasciato la cascina dopo aver rubato un tosaerba. Il primo a salire in auto, una Subaru risultata poi rubata, è stato Lorenzo Bresciani. Il maresciallo che ha aperto il fuoco, interrogato in tarda mattinata, ha raccontato di aver prima dato l'ordine di fermarsi, quindi di aver scansato quasi per miracolo l'auto che lo zingaro stava guidando contro di lui, quindi di aver sparato mirando alle ruote.

I due complici sono riusciti a scappare a piedi, men-

tre Lorenzo Bresciani, morto sul colpo, si è accasciato sul volante. I carabinieri hanno estratto il corpo del giovane ed hanno chiamato l'ambulanza, ma per lo zingaro non restava più nulla da fare.

I carabinieri parlano di una tragedia inevitabile. I genitori del ragazzo chiedono, invece, se tutti quegli spari erano davvero indispensabili.

Elena Lisa

Informazione pubblicitaria

Super abbronzatura senza rischi

MILANO - Finalmente ci si può abbronzare di più in totale sicurezza. Sono moltissime le richieste che in questi giorni hanno ricevuto le Farmacie Italiane di un prodotto che aumenta l'abbronzatura del 40% proteggendo l'epidermide dai raggi dannosi. Riceratori e formulatori europei hanno brevettato un principio attivo, Unipertan p. 2002, che dimostra, tramite rigorosissimi test d'efficacia, di aumentare del 40% l'intensità dell'abbronzatura in totale sicurezza.

Questo principio attivo è un complesso di sostanze attive di derivazione naturale, per l'accelerazione, l'intensificazione e il mantenimento dell'abbronzatura. Pertanto ha una giustificazione logica la corsa all'acquisto nelle Farmacie di questo prodotto, che evidenzia come oggi le persone aspirino ad avere una super abbronzatura non trascurando la sicurezza. Questo principio attivo è inserito in una crema viscosa, distribuita e commercializzata in Farmacia dalla Società ROUGJ con il nome ATTIVA-BRONZ + 40% ed è indicata per tutti i tipi di pelle.

Educazione alimentare: elaborato un vademecum destinato alle famiglie

ROMA Sono cinquecentomila, un vero esercito, gli italiani che soffrono di disturbi del comportamento alimentare. Nella fascia under 25 ci sono fra le 14 e le 60 mila ragazze in preda all'anoressia. Ancora più pesantemente colpisce la bulimia: secondo le stime la patologia riguarda fra le 35 e le 140 mila giovani. E di fronte a un trend che vede oltre ottomila nuovi casi l'anno urgono strategie mirate e assistenza specifica. L'allarme viene dal ministero della sanità Umberto Veronesi che ieri ha presentato le strategie di intervento messe a punto da un'apposita commissione scientifica.



La filiforme Kate Moss.

La necessità, ha spiegato il ministro, è quella di formare personale specializzato nella complessa cura di malattie che affliggono, gettando nell'angoscia e nella disperazione, un numero di famiglie sempre più alto. E di creare le premesse affinché questi

Il ministro della Sanità Veronesi lancia l'allarme anche per la bulimia

60.000 le giovani anoressiche

gravi disturbi vengano individuati e affrontati per tempo. Riconosciuti dai medici, ma anche dagli stessi genitori che tramite l'aiuto dei centri ad hoc possono imparare come comportarsi con i ragazzi. E a prestare attenzione, grazie a un decalogo, ad alcuni segnali spia: come la tendenza di una figlia a pesarsi più di due volte a settimana, o a modificare il proprio umore a seconda di ciò che dice la bilancia. O ancora a preoccuparsi di un eccessivo amore per la palestra o di un uso improprio di lassativi.

Ma la fobia della minitaglia, secondo gli esperti riuniti ieri a convegno, è un male

psichico e fisico che ha radici soprattutto culturali. La società che propina modelli come Barbie e Pietro Taricone, la società dove l'apparire conta più dell'essere e dove il corpo non può essere che perfetto è la vera causa, dicono i ricercatori, di questa nuova imperverante condizione. I pericoli intrinseci sono gravissimi se è vero che già molti bambini in tenera età sono sull'orlo del baratro. Una ricerca condotta nelle scuole elementari della Società italiana di studi sul comportamento alimentare ha dato risultati drammatici: un terzo delle femmine è insoddisfatta del proprio corpo e ha almeno pensato di mettersi a dieta. Qualcuno -

il 2,7 per cento delle bambine e a sorpresa il doppio fra i maschi - per dimagrire ha persino provato a vomitare.

Guarire dall'anoressia, dicono ancora gli esperti, si può: ce la fanno sette ragazze su dieci. Ma è necessario affrontare terapie intensive e multidisciplinari con grande serietà e per almeno un anno. Dagli uffici del Garante per la privacy, invece, nei prossimi giorni uscirà un documento sul rapporto tra media e malati. Sotto accusa c'è l'eccessiva leggerezza con la quale le troppe volte settimanali e talk show toccano l'argomento: col solo scopo di farne spettacolo.

Natalia Andreani

DALLA PRIMA PAGINA

I suoi concittadini oggi vedono in lei il simulacro di un regime che per 50 anni comunque tenne il suo stivale ideologico fortemente premuto contro il capo della nazione serba, strozzando sul nascere il suo fiero orgoglio nazionalista. La Croazia, dove Jovanka è nata nel 1924 nella comunità serba di Pecani, un piccolo villaggio della Lika, la considera invece l'ultimo totem del comunismo, fiero avversario di quello spirito nazional-popolare che ha ispirato la lotta alla secessione dall'odiata Belgrado e fervido propugnatore di un centralismo contro cui a Zagabria, nel 1991, hanno impugnatato il kalashnikov.

Nessuno la invita più da nessuna parte. Il 4 maggio si è recata, come ogni anno, a portare un mazzo di fiori sulla tomba di Tito, poco distante dall'eremo in cui vive. Una tomba disadorna e senza onori, insidiata dalle erbacce e dall'oblio, proprio come quella villa in cui vive da «esiliata» in patria. È rimasta ferma, il suo inconfondibile chignon di capelli, davanti alla lapide. Poi il mesto ritorno alla sua dimora. Con i suoi ricordi. Eppure il nuovo regime guidato dal presidente

La moglie del Maresciallo Josip Broz Tito vive oggi isolata a Belgrado in una vecchia e decrepita villa nel quartiere nobile di Dedinje

Jovanka, regina decaduta tra le rovine della storia

Invisa in Serbia, l'ex first lady della Jugoslavia non è gradita neppure nella sua natale Croazia

Kostunica le ha reso quel passaporto che Milosevic le aveva strappato dalle mani. Ma lei non è gradita. Né a Belgrado, né a Zagabria. «Qui nessuno l'ha invitata - raccontano fonti vicine al presidente Stipe Mesić - le voci che il capo dello Stato l'abbia chiamata in Croazia sono solo dicerie messe in giro ad arte dai nazionalisti dell'HdZ che cercano di dipingere il presidente come una sorta di traditore vetero-comunista». «Certo - precisano - se con il suo passaporto dovesse presentarsi alla frontiera nessuno la ricaccerebbe indietro, ma ci sembra un'evenienza molto remota». Per la Zagabria che conta, dunque, non c'è nessun viaggio del ricordo a Brioni, nessuna pretesa di riavere indietro alcuni effetti personali di Tito.

Eppure gli «jugonostalgici» non hanno mancato, in

Croazia, di recarsi il 4 maggio a rendere omaggio al loro Maresciallo nella sua casa natale di Kumrovac. L'unica novità è che stavolta i media ne hanno parlato (un sacrilegio ai tempi del defunto presidente Tadjman) e le foto di questo «pellegrinaggio» sono finite sui quotidiani croati. «Del resto - dicono oggi a Zagabria - anche in Italia c'è chi va a visitare la casa di Mussolini a Predappio e per questo non commette certo reato». Resta il fatto però che ogni qualvolta si comincia a parlare di Tito con qualche politico croato si ha l'impressione di scoppiare un sarcofago che sarebbe invece dovuto rimanere chiuso.

A Jovanka non restano che i ricordi. Quelli che la



Jovanka colta in un gesto affettuoso verso il marito Josip Broz Tito.

vedono a servizio nell'Armata popolare jugoslava alla Casa Bianca (il palazzo presidenziale) di Belgrado. È la più giovane ufficiale donna dell'esercito. Ivan Krajacic-Stevic la manda da Tito perché i due si cono-

scano. «È troppo selvaggia», è però il giudizio del Maresciallo. Che le preferisce per alcuni anni Zinka Kunc, un'avvenente e pretenziosa cantante lirica. Il rapporto però non dura e Jovanka rispunta nella

sua vita. Vanno assieme al cinema e lui, famigerato «tombur des femmes», cede a quel suo essere «selvaggio». Ma non finisce subito a letto assieme. I loro incontri però diventano sempre più frequenti e la camera da letto, stavolta, diventa il luogo deputato per i loro appuntamenti. Tito la sposa solo sei anni più tardi. È il 1952: testimoni di nozze sono il ministro degli Interni, il temutissimo Aleksandar Rankovic e Ivan Gornjak. Prima Jovanka viene spedita da Tito all'ambasciata jugoslava di Roma per apprendere le basi della diplomazia. Nul-

la viene lasciato al caso. Da allora in poi Jovanka diventa l'ombra discreta del Maresciallo. Per i più stretti collaboratori però è

«la puttana del presidente» (nomignolo affibbiato ai tempi in cui non era ancora sposata), chi dice per gelosia, chi dice invece per i suoi modi da regina altera con cui vive la sua condizione. Chi le è antipatico viene silurato. È il caso del comandante della Guardia, il generale Milan Zvezdelj, eroe della guerra partigiana, serbo come lei della Lika, «perché - sostiene Jovanka - i serbi hanno sempre trucidato i loro sovrani». Toglie il saluto alla moglie di Rankovic. Stesso destino tocca alla consorte di Koca Popovic e di Evarad Karadjelj. Il suo potere cresce. Nel 1975 non c'è documento di Stato, anche se classificato segreto, che non passi per le sue mani. Tito le dice di «no» solo due volte, negandole l'ingresso nel comitato centrale del partito e l'ordine della Stella jugoslava. Inizia così

quella che per molti è la lotta di successione al vecchio Maresciallo, il quale, peraltro, non rinuncia a tradirla con la cantante d'opera Gertruda Munitic. Jovanka scopre la relazione perché un giornalista pubblica la storia raccontata da Stane Dolanc. Tito si ammala. E la nomenclatura fa quadrato attorno a lui. La reazione a Jovanka e alle sue velleità di potere scatta nel 1977. Viene accusata di tramare un colpo di stato, dagli oscuri contorni filo-sovietici, assieme al generale Djoko Jovanovic. Viene messa agli arresti domiciliari mentre l'alto ufficiale è costretto a dimettersi.

Jovanka imbocca così quel viale del tramonto che la porta fino a quella fatiscente villa a Dedinje. C'è chi dice che ha conosciuto la galera a Spalato. C'è chi la paragona a Imelda Marcos. Poco si sa da quel fatidico 1977. «Riabilitata» da Tito sul letto di morte, conosce di nuovo gli arresti domiciliari subito dopo il funerale. Non è più una regina. Ora è una strega. Lei si circonda di silenzio. Lo stesso che aleggia attorno al suo arrugginito «esilio» belgradese.

Mauro Manzin

Un centinaio di miliziani albanesi hanno accettato di deporre le armi in Kosovo nelle mani del contingente internazionale

La guerriglia si arrende alla Kfor

L'esercito macedone pronto all'attacco dei villaggi ancora occupati dai ribelli

DAL MONDO

Turchia: cade aereo militare Sono trentaquattro le vittime

ANKARA Un aereo militare turco è precipitato nella provincia di Malatya, nella Turchia sudorientale: tutte e 34 le persone a bordo sono morte. Lo hanno riferito fonti dell'esercito e della polizia. In un comunicato, lo Stato maggiore delle Forze armate ha spiegato che il Casa Cn-235 diretto ad Ankara era appena decollato da Diyarbakir, nell'Anatolia sudorientale abitata in maggioranza da curdi quando si è schiantato al suolo in una zona collinare vicino alla cittadina di Akcadag, circa 475 chilometri a est della capitale. L'incidente è avvenuto intorno alle 13 e 15. Al loro arrivo sul luogo del disastro, i soccorritori si sono trovati davanti una scena terribile. La carlinga era spezzata in più parti e ancora in fiamme, i rottami dell'aereo sparsi in un raggio di 3-400 metri. Impossibile verificare il numero dei corpi. Questo lascia pensare che il velivolo sia esploso in volo.

Lutto nel mondo dell'archeologia: è morto, all'età di 99 anni, l'egittologo francese Lauer

PARIGI È morto a Parigi, a 99 anni, l'archeologo Jean-Philippe Lauer, che ha trascorso 70 anni della sua vita a rimontare blocco per blocco la piramide quadrata a gradoni costruita a Saqqara, presso il Cairo, 4.800 anni fa, dal primo architetto conosciuto della storia, Imhotep. L'architetto del faraone Djoser, della terza dinastia. A darne notizia, è stato l'ambasciatore d'Egitto in Francia, Ali Maher el Sayed, che ha sottolineato la sua «immensa cultura accompagnata da una modestia reale». Lauer, che ha dato conferenze fino allo scorso anno, era l'ultimo sopravvissuto degli archeologi stranieri alle dipendenze dirette del servizio delle antichità egiziane, l'organismo archeologico di stato fondato da Auguste Mariette che nel 1850 aveva scoperto il sito di Saqqara. Il quasi centenario studioso, architetto di formazione, era arrivato in Egitto nel 1926, e ha sempre lavorato a Saqqara, dove viveva con la famiglia.

SKOPJE Sono già almeno 100 i guerriglieri dell'Uck che hanno accolto l'invito della Kfor a consegnare le armi e a liberare la valle di Presevo, nella Serbia meridionale.

Un risultato lusinghiero e inatteso dell'appello lanciato dal generale della Thorstein Skiaker, comandante della forza internazionale in Kosovo: «Mi rivolgo ai loro leader e chiedo di evitare uno spargimento di sangue e perdite di vite umane. Non è disonorevole cercare la pace», aveva detto il generale. La chiave del successo è stata l'offerta di una amnistia per tutti i guerriglieri che, entro otto giorni, rientreranno in Kosovo abbandonando quella parte della «zona cuscinetto» che tornerà come stabilito sotto il controllo serbo dal 24 maggio.

La Kfor spera ora di poter usare un accordo simile per i guerriglieri che dal Kosovo operano nella Macedonia settentrionale, l'area più calda in questo momento.

Ieri, i miliziani di etnia albanese hanno sfidato un nuovo ultimatum del governo di Skopje a Slupcane, aprendo il fuoco sulle truppe regolari macedoni con le mitragliatrici. I soldati hanno risposto con colpi di artiglieria pesante. «La nostra posizione non cambia, resteremo qui indipendentemente dalla scadenza dell'ultimatum», ha fatto sapere il



Macedonia: l'esercito si prepara a un'altra offensiva.

comandante locale dell'Uck, Ali Ahmeti.

Boris Trajkovski, nonostante l'appoggio del nuovo governo di unità nazionale

Parigi: pensiline vietate per chi è senza biglietto Finiti gli addii al treno nelle stazioni francesi

PARIGI Lacrime e fazzoletti che sventolano, addii struggenti, abbracci mentre il capotreno grida «in carrozza!»: una delle scene più strappalacrime dell'esistenza umana sta per entrare nell'album dei ricordi in Francia, dove per la prima volta in Europa si vieta l'accesso ai binari a chi non deve partire. La prima stazione in Europa a sperimentare, dall'1 maggio, il nuovo sistema di filtro è la «Part-Dieu» di Lione. Il motivo principale è la lotta ai «portoghesi», ai viaggiatori senza biglietto. Per ora accesso vietato soltanto al TGV-Mediterranée, il treno ad alta velocità nuovo di zecca che porta al sud. Ma tra breve i fazzoletti e le lacrime scompariranno anche dalla «Gare de Lyon» parigina - dove transitano i treni da e per l'Italia - e dalle stazioni di Valence e Marsiglia. Ci si saluterà come in aeroporto, al check-in, forse in modo più indolore, certamente meno romantico. Un abbraccio con le valigie in mano e poi il controllo «filtrage-accueil», la nuova procedura varata dalle Snf, le ferrovie francesi: entra solo chi ha il biglietto per partire.

che comprende anche la rappresentanza politica degli albanesi di Macedonia, esita a ordinare un attacco finale per non provocare vittime civili. Per questo in vista del nuovo ultimatum di oggi a mezzogiorno, ha ordinato una campagna d'informazione, con milioni di volantini lanciati sui 10 villaggi in mano alla guerriglia, nei quali si invitano i civili a lasciare temporaneamente le loro case: «Le vostre vite sono in pericolo a causa degli uomini violenti che sono penetrati nei vostri villaggi», è scritto sui volantini in albanese e macedone. In un messaggio televisivo, Trajkovski ha ripetuto l'appello, ma ha anche aggiunto che «le forze di sicurezza hanno l'ordine di agire con decisione, ma in modo da minimizzare i rischi di vittime tra i civili».

Intanto a Tirana si sono riuniti ieri i ministri degli esteri di tutti i paesi balcanici, per la prima volta Serbia compresa, insieme all'ambasciatore Onu nel Kosovo Hans Haekkerup e a Bobo Hombach, coordinatore del patto di stabilità per i Balcani. All'ordine del giorno l'emergenza in Kosovo e Macedonia. E per la prima volta si sono registrati toni pacati e concilianti tra Belgrado e Tirana. Un segnale, si spera, che le tensioni nell'area possono allentarsi e che alla guerriglia potrebbe mancare presto la terra sotto i piedi.

Arturo Costa

MEDIO ORIENTE

Ucciso un ragazzo arabo di 14 anni I carri armati israeliani tornano a sferragliare nella Striscia di Gaza



Scontri nella Striscia di Gaza tra israeliani e palestinesi.

TEL AVIV Il volano degli scontri in Medio Oriente prosegue la sua folle progressione. I funerali di tre delle quattro vittime degli scontri di martedì hanno provocato nuovi scontri e nuovi morti. I toni duri utilizzati dal leader palestinese Yasser Arafat, che ha definito «uno sporco assassinio» l'uccisione dei cinque poliziotti palestinesi nella notte tra domenica e lunedì, ha contribuito ad esacerbare i toni. L'esercito israeliano, supportato da carri armati e bulldozer, ieri è penetrato in ben cinque punti della Striscia di Gaza, territorio sotto amministrazione dell'Autonomia Palestinese. Per quattro ore i militari hanno rovistato fra le case nel sud della Striscia. Erano probabilmente alla ricerca di alcuni fra i più pericolosi attivisti palestinesi e delle loro armi, ma alla fine hanno dovuto fare marcia indietro senza bottino. Le pesanti sassaiole scatenate dagli abitanti di Gaza hanno provocato la reazione dei soldati israeliani, che hanno sparato e ucciso un ragazzo arabo di 14 anni. Il giovane è stato freddato mentre andava a scuola. I palestinesi nel pomeriggio di ieri hanno fatto esplodere un ordigno accanto alle rotaie della linea ferroviaria Tel Aviv-Haifa. Non ci sono state vittime, ma la linea è stata interrotta per verificare che non vi fossero altre bombe pronte ad esplodere. Presa di mira anche la colonia ebraica di Maale Adumim, la più grande degli insediamenti ebraici in Cisgiordania. Tre palestinesi sono penetrati, bombe a mano in pugno, nell'ordinato e presidiatissimo insediamento a Est di Gerusalemme. Sono stati immediatamente individuati e l'esercito li ha catturati prima che potessero spargere del sangue. Nel quartiere ultraortodosso di Mea Shearim, a Gerusalemme, sono stati dei giovani israeliani ad accerchiare e picchiare due ragazzi arabi colpevoli di aver «sconfinato» dalla parte orientale della città.

Curly Amerin

Grecia Alpitour da 990.000 lire

Una vacanza come Zeus comanda

GRECIA ALPITOUR: IL PARADISO NON PUO' ATTENDERE.

Mari incontaminati, splendide spiagge, storia e cultura: con Alpitour, il leader italiano delle vacanze e l'unico, vero «specialista» per la Grecia, vivrete vacanze da sogno a prezzi mitici!

GRECOTEL: TOP QUALITY.

Nelle più belle località, la più prestigiosa catena alberghiera della Grecia in esclusiva per i Clienti Alpitour. Premiata con il riconoscimento «Top Quality» per l'altissima qualità dei servizi, la professionalità del personale e l'attenzione all'ambiente.

CONCORSO «PRENOTA LA FORTUNA».

Prenotate le vostre vacanze dal 7 al 26 maggio: potrete vincerne! In più, nelle Agenzie che aderiscono a «Prenota la Fortuna» c'è subito in regalo un orologio esclusivo per pratica e, se prenotate almeno 30 giorni prima della partenza, avrete l'immediata attivazione di Vacanze di Valore. Per conoscere le Agenzie più vicine a casa vostra, chiamate l'840-000 464, dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9 alle 18, al costo di un solo scatto alla risposta. (Vedi Regolamento in Agenzia - Aut. Min. Rich. Scade il 26/05/01)



Vacanze di Valore

FELICITA' GARANTITA CON VACANZE DI VALORE ALPITOUR.

L'esclusivo programma di assicurazioni, assistenza e cortesia che mentre siete in vacanza si occupa proprio di tutto, casa, familiari e animali domestici compresi.



	19/5-8/6	9-29/6	30/6-13/7
PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE			
MYKONOS: Manolios Beach*, SANTORINI: Kourou Village**	990.000	1.190.000	1.290.000
MEZZA PENSIONE			
CRETA: Silva Maris; RODI: Sofitel Cypria Rhodes; KOS: Club Porto Bello***; ZANTE: Zante Royal Palace****			
GRECIA CONTINENTALE: Hotel Poseidon Resort	990.000	1.190.000	1.290.000
TUTTO INCLUSO			
CRETA: Riniela Beach; RODI: Princess Sun; ALONISSOS: Bravo Club Alonissos****	1.090.000	1.390.000	1.490.000

*dal 28/5 **dal 15/6 ***dal 3/6 ****dal 13/6 *****solo per partenze fino al 15/6

Quote individuali adulti, non comprensive di quote iscrizione ed eventuali adeguamenti, valide per soggiorni settimanali, minimo 2 persone in camera doppia, volo speciale + soggiorno e trasferimenti compresi, trattamento base da catalogo, per prenotazioni a partire dal 10/05/01, per le date partenze sopra indicate. Promozione cumulabile con riduzioni/suonerie da catalogo (ad eccezione della formula BAMBINI IN VACANZA GRATIS), non cumulabile con altre iniziative promozionali presenti o future. www.alpitour.it - www.vacanzedivalore.it



GRECOTEL



Vacanze Vacanze

CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR

Ambizioso progetto di rilancio dell'offerta turistica varato dal Comune e dalla Fabbrica Tabacchi

Rovigno come Montecarlo

Al centro dell'operazione il marina, che però è «paralizzante» dall'Ac

La dirigenza del porto nautico vuole il «divorzio» dall'organizzazione nazionale, accusata di inefficienza e di trascurare gli interessi dai vari associati

ROVIGNO Ambizioso progetto del Comune e della Fabbrica Tabacchi per far fare un salto di qualità all'offerta turistica roviginese. La municipalità e l'azienda manifatturiera, che sta diversificando la sua attività puntando sul turismo, hanno deciso che non bisogna più puntare sulle masse da ospitare alla meglio in campeggi, alberghetti e camere private, ma arrivare a richiamare ospiti più raffinati ed esigenti ai quali la splendida città istriana vuole proporre strutture di alta qualità. Alcune sono già sorte, ma il fulcro dell'offerta per

l'élite è costituito dal marina.

E qui nascono i problemi. Il porto nautico roviginese fa parte dell'Ac, il club croato che riunisce una ventina di scali da diporto di tutto il Paese. E i rapporti non sono buoni. Il marina roviginese accusa l'organizzazione di inefficienza, di essere troppo condizionata da interferenze politiche e insomma di trascurare gli interessi dei singoli «associati». In particolare è la questione della concessione del demanio marittimo su cui opera il marina ad aver inasprito ulteriormente le relazioni reciproche.



Il porto nautico di Rovigno, di cui è previsto il rilancio.

Rovigno ha chiesto al competente ministero questa concessione e l'ha fatto attraverso i vertici dell'Ac che però non sembrano essersi preoccupati molto per ottenerla. E la concessione del demanio marittimo è il primo passo necessario per

il rilancio di tutta la struttura.

D'altro canto è tutta l'organizzazione dell'Ac, come accennato, a essere in crisi. La poltrona del direttore è vacante poiché l'ultimo titolare è stato travolto dagli scandali ed è stato sostituito

da un facente funzioni. Si tratta di una poltrona molto ambita intorno alla quale si è scatenata una vera corsa. All'interno dell'azienda si assiste a una «caccia alle streghe» dei dipendenti che hanno passato ai mass media notizie e documenti «compromettenti». E mentre dura la nattaglia per la poltrona gli operatori protestano: si sta affrontando l'imminente stagione senza adeguati preparativi.

E brontola pure la clientela perché i prezzi sono troppo alti e l'offerta è scadente. E quindi il marina in grado di fornire un servizio di qualità e che hanno possibilità di guadagno lanciano l'allarme, come fa Umago. Mentre Rovigno, che guarda ancora più in alto, vuole divorziare.

POLA Campagna elettorale rovente: nel mirino i regionalisti

Socialdemocratici croati: «La Dieta è separatista»

POLA Il Partito socialdemocratico in Istria è disposto a collaborare, in chiave di coalizione pre e post elettorale, con tutte le forze politiche democratiche, ma non con i regionalisti di Dieta democratica istriana (Ddi) e con i partiti del Blocco nazionalista croato. Lo ha dichiarato ieri nella città dell'Arena Mate Arlovic, uno dei principali esponenti del Partito socialdemocratico (quello del premier Racan, che assieme a Ddi forma l'attuale coalizione di governo), durante un incontro nel quadro della campagna elettorale per le «amministrative» di domenica prossima.

Piuttosto pesante l'attacco di Arlovic ai Dietini: «Promuovendo una politica regionalistica, attuano, in realtà, un disegno separatistico». Subito dopo, dinanzi al potenziale elettorato polese, Arlovic ha rincarato la dose imputando a Ddi il tentativo «di omogeneizzare l'elettorato istriano sul piano regionale, calando la mano sulle diversità ideologiche». Il che - ha poi aggiunto l'esponente del Psd - non può che portare acqua al mulino del Blocco nazionalista croato e «alle for-

ze di destra che si sono imposte nelle elezioni politiche di domenica scorsa in Italia».

Lo stesso esponente socialdemocratico non ha quindi mancato di risolvare la questione dello Statuto istriano e dei diritti della minoranza italiana. Diritti che - secondo Arlovic - Dieta democratica istriana sta strumentalizzando al solo fine di mantenersi al potere in Istria.

Il duro attacco di Arlovic a Dieta democratica istriana, al quale ha dato il suo contributo pure il candidato Psd per la carica di sindaco a Pola, Livio Bolkovic, sembra confermare non solo l'idiosincrasia dei socialdemocratici (e in particolare quella di Arlovic per Ddi) nei riguardi di tutti coloro che si azzardano a intavolare il tema del regionalismo senza loro previa «imbecillata», ma anche il risoluto tentativo del maggiore fra i partiti di governo di ritagliarsi uno spazio il più ampio possibile in Istria. Dove il principale avversario da battere è proprio Dieta democratica istriana. Si spiega forse anche così, almeno in parte, l'animosità con cui la dirigenza Psd ha reagito alla «puntura» infertile dallo Statuto regionale istriano.

CAPODISTRIA Inaugurato il rinnovato (e ampliato) complesso turistico alberghiero

Giusterna, otto piscine pronte

CAPODISTRIA Nel giorno della Festa cittadina (il 15 maggio) il sindaco Dino Pucer ha inaugurato ufficialmente l'Aquapark, nel rione residenziale di Giusterna, alla periferia di Capodistria. Si tratta di uno dei maggiori impianti turistico alberghieri sloveni che dispone, tra l'altro, di uno speciale sistema di piscine: otto vasche giganti, cinque al coperto e tre all'aperto, che si estendono su una super-

ficie complessiva di ben 4500 metri quadrati, alimentate con acqua dolce e acqua marina. Le piscine possono accogliere un migliaio di bagnanti durante tutto l'arco dell'anno. Inoltre nell'attiguo albergo Giusterna sono state completate rinnovate 126 stanze, che dispongono complessivamente di 250 posti-letto. Nell'ambito del complesso è stata realizzata anche un'ampia autori-

messa con 170 posti auto. Il valore globale dell'investimento sfiora i venti miliardi di lire.

Nel discorso di inaugurazione Borut Mokrovic, presidente della Spa Terme Catez, la società che ha realizzato il progetto, si è rammaricato del ritardo con il quale è stato realizzato il complesso che doveva essere ultimato entro la fine dello scorso anno. Comunque, ha rilevato, ades-



Una delle otto piscine di Giusterna. (Foto Primozic)

so tutto è pronto per affrontare l'imminente stagione estiva, durante la quale il complesso conta di attrar-

re turisti sia sloveni sia stranieri, in particolare dal vicino Friuli-Venezia Giulia.

L'orsa slovena ha nostalgia: vuol andarsene dal Trentino

BOLZANO Forse l'orsa Vida sta cercando di tornarsene nei boschi della sua Slovenia, dov'era stata catturata una decina di giorni fa e portata in Trentino, nel parco Adamello-Brenta, per essere poi subito liberata nell'ambito del progetto di ripopolamento «Ursus L.

La giovane orsa, 70 chili, ha lasciato infatti da giorni il Trentino ed è passata in Alto Adige. In un primo momento è stata avvistata nella zona della Mendola, nel comune di Appiano, non lontano di Bolzano. Ora gli esperti, che la seguono usando apposite antenne che ricevono i segnali lanciati dal collare che Vida ha al collo, hanno ritrovato l'orsa sulle montagne di Sarentino, più a nord-est. Questo significa che, per raggiungere questa zona, Vida ha dovuto attraversare - certamente di notte - la valle dell'Adige percorren-

do un ponte per scavalcare il fiume. Ed ha anche dovuto superare la superstrada Merano-Bolzano di solito trafficatissima. L'orsa forse sta cercando di trovare un habitat che le piaccia o forse sta tentando di tornare verso i boschi della sua Slovenia.

Le montagne di Alto Adige e Trentino sono abbastanza densamente abitate, come del resto anche quelle della Slovenia - dicono gli esperti - e questo non dovrebbe costituire un grosso problema per Vida. Sempre secondo gli esperti, la popolazione non deve avere paura dell'orsa che comunque si tiene ben lontana dall'uomo.

Non è neppure escluso che gli esperti decidano di catturarla nuovamente per riportarla nella zona dell'Adamello-Brenta dove sono ormai sette gli orsi sloveni «liberati» per il piano di reintroduzione dei plantigradi.

Connazionali di Sterna e Plostine in Umbria

TRIESTE Quindici connazionali della Comunità degli Italiani di Sterna e venticinque di quella di Plostine saranno in visita a Perugia e Assisi da domani a domenica. L'escursione di studio è organizzata dall'Università popo-

lare di Trieste e dall'Unione Italiana nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Esteri. Il programma prenderà il via ad Assisi con la visita ai principali monumenti cittadini. L'ultima giornata sarà

invece dedicata a Perugia di grande importanza storica nel periodo etrusco e in quello medievale. Anche qui saranno ammirati i più considerevoli monumenti dal Palazzo dei Priori alla Fontana Maggiore.

Oltre seimila Fiat vendute in Slovenia nel 2000

LUBIANA Visita lampo nella capitale slovena del direttore esecutivo della Fiat Auto, Roberto Testore, su invito della Autocommerce. Dall'incontro è emerso che lo scorso anno la succursale slovena della Fiat Auto, la «Auto-Triglav» di Lubiana è riuscita a piazzare nel Paese 6500 veicoli Fiat e realizzare un fatturato globale di circa 150 miliardi di

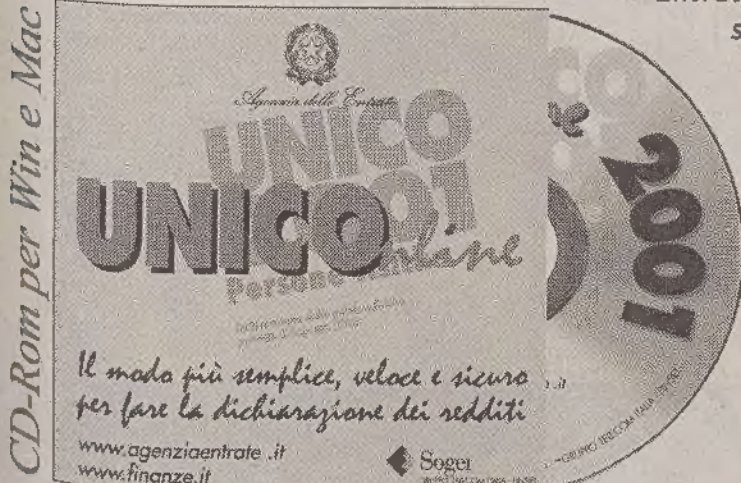
lire. Testore si è dichiarato ottimista circa i futuri rapporti di collaborazione in Slovenia, rilevando comunque che attualmente la Fiat non è interessata all'acquisizione di una parte del pacchetto azionario delle imprese Autocommerce e Auto-Triglav. L'alto dirigente è stato ricevuto tra gli altri anche dal presidente sloveno Milan Kucan.

Con Uniconline 2001
la dichiarazione
dei redditi
non fa più piangere.

CD-ROM UNICONLINE 2001: L'UNICO CD-ROM UFFICIALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER PRESENTARE E PAGARE ON LINE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. ORA TUTTO È PIÙ FACILE.

Dimenticatevi lunghe code e notti insonni. Dimenticatevi stress e pagamenti sennervanti. Il modo di fare la dichiarazione dei redditi cambia. Ora si fa via Internet, direttamente da casa. Basta avere il pincode (codice personale da richiedere al sito www.finanze.it oppure al sito www.agenziaentrate.it) e il CD-Rom Uniconline 2001 realizzato dall'Agenzia delle

Entrate, che Repubblica regala domani in esclusiva. Un software semplicissimo che permette di compilare, presentare e pagare on line la dichiarazione dei redditi. Senza perdite di tempo e nella massima sicurezza. E in più, se scegliete di fare la dichiarazione dei redditi via Internet avrete più tempo per presentarla: entro il 31 ottobre anziché il 31 luglio 2001. Con il CD-Rom Uniconline 2001, la dichiarazione dei redditi è molto più facile.



Agenzia delle Entrate



la Repubblica

DOMANI IL CD-ROM IN REGALO E IN ESCLUSIVA CON REPUBBLICA.

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)						BORSE ESTERE (Indici)						CAMBI				PARITA' IN LIRE				DOLLARO		YEN		TALLERO		KUNA	
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Moneta	€uro	Lire	Moneta	€uro	Lire	Paesi UEM									
Oro Fino (per Gr.)	9.798	9.982	Marengo Svizzero	54,740	59,910	Aene (Ind. Gen.)	3038,61	3037,95	-0,283	Sud Kosa	572,4	-1,531	Dollaro USA	0,6834	2191,838	Corona Norvegese	8,0336	241,024	Marco T.	989,999	Lira I.	2458,56							
Argento (per Kg.)	156,831	166,417	Marengo Italiano	50,290	61,570	Marengo Ind. ex	6588,1	6588,2	0,002	Shogunne Straits T.	1659,75	-2,005	Yen Giappone	109,280	17,722	Corona Danese	7,4821	259,481	Francio F.	295,183	Sollino A.	140,715							
Sterlina (p.c.)	88,710	73,850	Marengo Belgia	54,230	58,880	Dubio	6050,65	6050,65	0,000	Monica	974,074	-0,093	Dollaro Canadese	1,3666	1416,852	Corona Svedese	15,9465	123,75	Escudo P.	978,843	Escudo P.	978,843							
Sterlina (n.c.)	89,210	74,400	Marengo Francese	54,230	58,880	Finlandia (Ind. Gen.)	3038,61	3038,61	0,000	Nazadep Com (prov.)	2159,68	2,554	Toronto 1600 (prov.)	8256,33	0,182	Dollaro Australiano	1,6922	1144,232	Francio B.	47,959	Marco F.	325,658							
Sterlina (post 7)	66,660	74,880	Marengo Austriaco	54,230	58,880	Libonia	4363,22	-0,488	Nearu Marit Kosa	1813,37	1,057	Yenno Ab.	1197,98	0,384	Corona Svedese	15,9465	123,75	Francio L.	47,959	Dracma G.	5,8624								
Kugnerand	290,000	310,140	20 Marchi	54,230	58,880	Londra	5884	0,703	New York (prov.)	11097,4	2,065	Zungo Sm	7568,3	0,254															

-0,179%
27945

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Oggi in Lire / in €				Prec. Var.				Min.				Max.				Oggi in Lire / in €				Prec. Var.				Min.				Max.			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari				12345				5678				9012			
A.D. Ferrari				12345				5678				9012				A.D. Ferrari															

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE fiera attico su due livelli, panoramico, ascensore, con atri, salone, cucina, tre camere, guardaro-ba, bagni, ripostiglio, mansarda, terrazze. L. 640.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

ADIACENZE via Cantù in stabile d'epoca signorile, con facciate rifatte, proponiamo

HIT CASINOS
SLOVENIA



Park

Il mese di maggio, il mese dei grandi tornei.
Puntate su voi stessi, puntate sulla fortuna e unitevi a noi.

Dal 7 al 12 maggio il torneo di black jack:
il montepremi è di 15.000.000 Lit.

Dal 14 al 18 maggio un divertente torneo di video poker:
primo premio una HONDA SHADOW 600.

Dal 21 al 28 maggio il torneo internazionale di poker.

I grandi tornei solo all'HIT Hotel Casinò Park.

HIT HOTEL CASINÒ PARK

Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenia, tel.: 00386 5 33 62 000
Internet: www.hit.si; E-mail: info@hit.si

cesso diretto al giardino di proprietà di 70 mq con barbecue riscaldamento autonomo 280.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CAMPO San Giacomo piano alto con ascensore, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, pogggiolo. L. 160.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

CENTRALISSIMO in palazzo epoca primingressi signorili. Due/tre stanze, cucina, bagno, disponibile anche ultimo piano con mansarda. Da L. 200.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

COMMERCIALE alta in palazzina recente di 2 piani ottimo appartamento con vista mare ingresso soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno pogggiolo cantina box auto con accesso diretto 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE nel verde con vista mare e città splendida villa al grezzo su 3 livelli per totali 500 mq con parco di 2.100 mq accesso auto box doppio possibilità di due appartamenti più mansarda totalmente abitabile. Prezzo impegnativo Rabino 040/368566. (A00)

CORSO Saba in stabile ristrutturato, due appartamenti uso ufficio, primingressi, ascensore con reception, tre ampie stanze, archivi, bagni, pogggiolo. L. 320.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

DOMUS Rosmini, attico vista mare: salone, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, ripostiglio, biservizi, due pogggioli. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY Campi Elisi in posizione tranquilla, appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Lit. 135.000.000. Cod. 109. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Opicina appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, camera, bagno e terrazzo + mansarda con bagno e due camere. Possibilità permuta Lit 300.000.000. Cod. 409. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardino. Prezzo impegnativo. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana Duino appartamento due livelli, vista mare, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, terrazzo, cantine, box, 255.000.000. Cod. 35/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana Duino luminoso appartamento su due livelli, tutti vani molto ampi: soggiorno caminetto, terrazzo, taverna giardino proprio. Cod. 22/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana splendida mansarda in perfette condizioni e ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare. L. 205.000.000. Cod. 15/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana Villaggio del Pescatore casa accostata vicino al porto. Completamente ristrutturata, due livelli, 290.000.000. Cod. 23/P 040/2908343. (A00)

GALLERY via Svevo luminoso appartamento da rimodernare in stabile d'epoca, composto da ampio ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale e bagno. Lit. 100.000.000. Cod. 395. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Vito (via Giustinelli) appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e cantina. Lit. 120.000.000. Cod. 399. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Tribunale in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 100 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Lit. 200.000.000. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)

L'IGLOO 040/661777 Geppa in bel palazzo d'epoca appartamento con tranquillissimo balcone interno rimesso a nuovo composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile e servizi. Lit. 185.000.000. Possibilità box. (A00)

L'IGLOO 040/661777 piazza Carlo Alberto proponiamo superlativo appartamento da rappresentanza, dotato di grandissima terrazza abitabile, offre una metratura interna di circa 300 mq, panoramico, vista mare, box, condizioni eccelse. Prezzo impegnativo. (A00)

L'IGLOO 040/661777 piazza San Giovanni grandissima abitazione da rappresentanza dotata di doppio ingresso in signorile palazzo d'epoca rimesso a nuovo. Lit. 595.000.000. (A000)

L'IGLOO 040/661777 via Udine in palazzo d'epoca appartamento piano alto che si compone di soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia e terrazzino con affaccio sul verde. Lit. 136.000.000. (A00)

Continua in 10.a pagina

OFFERTA VALIDA
FINO AL 26 MAGGIO
...alcuni esempi di prezzi:



PROSCIUTTO COTTO
TARVISIUM
S/P
all'etto
1.450
al Kg. € 14.500
sconto 26,8%



GELATO CARTE D'OR ALGIDA
ASSORTITO - gr. 500

5.950
al Kg. € 11.900
sconto 30%

PASTA DI SEMOLA VOIELLO
ASSORTITA - gr. 500

1.080
al Kg. € 2.160
sconto 25,5%



BISCOTTI MULINO BIANCO
ASSORTITI
gr. 400

1.980
al Kg. € 4.950
sconto 20,5%

MOZZARELLA SANTA LUCIA
GALBANI - gr. 125



1.650
al Kg. € 13.200
sconto 32,7%



SCOTTEX CASA 4 rotoli

2.980
sconto 33%



ACQUA DIMEGLIO
NATURALE/CASSATA - lt. 1,5

450
al lt. € 3,00
sconto 16,7%



ACE PROFUMATA
ARIA DI MONTAGNA
LIMONE - lt. 2,5

2.680
sconto 20,9%



DOCCIA DOVE
REFRESHING
CREMA - ml. 250

3.780
sconto 22,5%

DIMEGLIO

SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

UDINE via C. Battisti - via Derna
via del Pozzo - via Pirana
p.le Carnia - via Stringher
CIVIDALE del FR. viale Marconi
TORREANO di CIVIDALE via Principale
MORTEGLIANO via Bulatti
SUTRIO via Europa Unità
LIGNANO via Carnia - via Latisana
AQUILEIA piazza Fratelli Cervi
SAN DANIELE via Trento Trieste
CARNIA via Tolmezzo-Tarvisio
PREMARIACCO via Fiore dei Liberi

TOLMEZZO via A. Moro
via della Cooperativa
CASTIONS di STRADA via Ellero
MUZZANA via degli Orti
RIVIGNANO via Cavour
SAN GIORGIO di N. via Nazario Sauro
COSEANO via del Commercio
PALAZZOLO piazza Libertà
SAN VITO di FAGAGNA via San Daniele
CERVIGNANO piazza Indipendenza
BRESSA di CAMPOFORMIDO
via Principe di Piemonte

PALMANOVA borgo Aquileia
TRIESTE molo F.lli Bandiera
via Piccardi - via Grimaldi
via S. Cilino - via G. Battisti
AQUILINIA-MUGGIA via Flavia di Aquilina
PORDENONE via Genelli - via Colvera
via Roma
SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi
SAN VITO al TAGL. via Freschi
MANIAGO via Manzoni
SACILE via Topaligo
PRATA di PORDENONE via Roma

SESTO al REGHENA via Giotto di Bondone
GORIZIA piazza Cesare Battisti
MONFALCONE via Grado
GRADO piazza Duca d'Aosta
via del Turismo
RONCHI del LEG. via Vol. della Libertà
STARANZANO via Marconi
PIERIS via Roma
PORTOGRUARO viale Pordenone
RIESE PIO X° quart. Longhin
VOLPAGO del MON. via Tagliamento
NERVESA della BATTAGLIA piazza Bortoli

TRICHIANA via Roma
MONTEBELLUNA via Castellana
PEDEROBBA piazza IV Novembre
VILLA D'ASOLO via Puccini
RESANA via M. della Libertà
SAN FIOR via Europa
VALLONTO di FONT. via Monsignor Gava
PRAMAGGIORE piazza Libertà
S. GIORGIO di LIVENZA
corso Risorgimento
CA' RAINATI SAN ZENONE via Montegrappa
MESTRE via Piave

Continuaz. dalla 9.a pagina

L'IGLOO 040/7600243 centralissimi appartamenti di grande metratura in palazzo d'epoca molto signorile. Adatti sia a ufficio che ad abitazione.

L'IGLOO 040/7600243 paraggi «Beatitudini» grande appartamento perfetto con giardino, terrazze box e posti macchina panoramico e soleggiatissimo. Lit 550.000.000.

L'IGLOO 040/7600243 viale XX Settembre bellissimo primo ingresso in palazzo d'epoca, grande atrio, salone, quattro stanze, cucina abitabile e doppi servizi. Lit 350.000.000. (A00)

L'IGLOO 040/7600243: Rossetti prestigioso vista sul verde completamente ristrutturato in palazzo d'epoca. Composto da salone, grande cucina, doppi servizi, due matrimoniali, lavanderia e ripostiglio. Lit 295.000.000 possibilità box.

LOCALE d'affari Muggia viale D'Annunzio 40 mq circa con servizio uso negozio. L. 90.000.000. B.G. 040/272500.

MONFALCONE Kronos Duino mare: appartamento in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, ampio salone, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno wc. L. 280.000.000. 0481/411439. (C00)

MONFALCONE Kronos Gradisca: centralissimo appartamento recente ultimo piano con ampia mansarda, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggolo, con cantina e posto auto. L. 215.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: affittasi/vendesi uffici in palazzina di nuova costruzione con posto auto e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in zona servita, appartamento bicamera sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: pronta consegna. Appartamenti bicamera di nuova costruzione, varie metrature, terrazza, posto auto e cantina. Da L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Pier: in centro, casa accostata con giardino e box, disposta su due piani oltre a mansarda di 50 mq. L. 265.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado: casetta primo ingresso con garage e riscaldamento autonomo, una camera da letto. Completamente arredata. Libera a settembre. L. 180.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado: recentissimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, due camere, doppi servizi, due poggoli e doppio box auto. Termoautonomo. L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Trieste: Università nuova. Appartamento arredato e occupato di 50 mq, in palazzina recente, zona tranquilla, ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: in costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento bicamera composto da ingresso, cucina,

soggiorno, ripostiglio, bagno, wc, due poggoli e box auto. L. 155.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento recentissimo con ingresso indipendente e giardino in proprietà, 2 camere, biservizi, ampio soggiorno, portico, cucina e posto auto. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: piazza Cavour, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, camera matrimoniale e poggolo. Termoautonomo. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: piccola palazzina con 6 alloggi a una o due camere, ampi terrazzi, garage e cantina. Da L. 153.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento tricamera con due poggoli, doppio box auto e cantina. Riscaldamento autonomo. Libero febbraio 2002. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA appartamento con giardinetto. Ottimo ingresso, armadio a muro, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Posto macchina privato. L. 130.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA piccoli lotti terreno edificabile vista mare. Zona centrale adatti casetta singola. L. 140.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

MUGGIA viale D'Annunzio, locale affari uso negozio 40 mq circa con servizio L. 90.000.000. B.G. 040/272500.

OPICINA appartamento in bifamiliare salone cucina tre camere doppi servizi lavanderia portico terrazze ampio giardino box 490.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PIAZZA Perugia in recente stabile piano alto con ascensore tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno 2 poggoli cantina 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PONZIANA secondo piano luminoso due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 110.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PROGETTOCASA Battisti appartamento da ristrutturare soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta, 140.000.000. Cod. 312/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Servola stabile da ristrutturare, giardino 400 mq. Possibilità di creare numerosi appartamenti, posti macchina. Adatto imprese, 620.000.000. Cod. 263/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA terreno Strada del Friuli, panoramico, 3.500 mq in parte edificabile, accesso auto, annessa casetta da ristrutturare. Adatto imprese. Cod. 358/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Navali appartamento ampia metratura, ingresso, salone, cucina, sala da pranzo, due/tre camere, bagno, wc, lavanderia, ripostiglio, due balconi, lastrico solare di 100 mq. 340.000.000. Cod. 448/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Burlo appartamento da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, 100.000.000. Cod. 87/P 040/368283. (A00)

RIGUTTI libero, possibilità tutto mutuo. Soggiorno, grande cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. Termoautonomo. Solo L. 110.000.000. B.G. 040/3728802.

ROIANO in ottimo stabile anni '50, ultimo piano luminosissimo, composto da: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 98.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Giacomo (via Ponzani) epoca, tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, 56.000.000. Eurocasa 040/638840. (A00)

SAN Vito epoca alloggio vista mare ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, stanzino, servizio. Da ristrutturare. Lire 130.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Vito in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente e finemente rimesso a nuovo con vista mare golfo e città soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi con vasca idromassaggio poggolo riscaldamento autonomo cantina 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito recente primoingresso saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, due terrazzini, cantina. Parcheggio condominiale. Lire 280.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SCALA Santa terreni edificabili vista mare, da lottizzare con accesso strada. B.G. 040/3728802.

SEMIPERIFERICO in palazzina signorile appartamento splendido composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggolo verandato riscaldamento autonomo giardino di proprietà di 350 mq box e posto macchina coperto 360.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SIT Crispi inizio soleggiatissimo ottime condizioni interne e ottimo prezzo causa trasferimento: sala d'ingresso salone cucina abitabile tre matrimoniali stanzetta/studio bagno wc ripostiglio e 2 belle cantine. 040/633133. (A00)

SIT Navali tranquillissimo luminoso anche vista mare circa 75 mq buonissime condizioni zona giorno con cottura due matrimoniali bagno ripostiglio e poggolo. Bello stabile con ascensore. 040/636828. (A00)

SIT Scorcola bassa esclusivo ampio appartamento in bellissimo palazzo rinnovato: ampio salone con terrazza e giardino d'inverno cucinona abitabilissima 4 camere tripli servizi ripostiglio. Termoautonomo e ascensore. 040/636828. (A00)

SOCIETÀ vende impianto sportivo in area verde in località S. Osvaldo (Ud) mq 15.000. Gli interessati potranno rivolgersi al n. 06/85213405 dalle ore 9 alle ore 13 tutti i gg. escluso il sabato. (FIL22)

SONCINI casa con giardinetto accesso auto soggiorno cucina bagno due stanze stanzino ripostiglio soffitta 350.000.000. Box + 2 posti auto 50.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

STRADA del Friuli terreno edificabile con progetto per villa monofamiliare approvata. Stupenda esposizione, fronte mare. Occasione unica ed irripetibile. B.G. 040/3728802.

TERRENO agricolo completamente pianeggiante in zona San Dorligo della Valle. Circa 4250 mq serviti da strada. Possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMO piano via Giuliani in stabile signorile. Salondino, due camere, cucina abitabile, due bagni, ingresso, ripostiglio. Ascensore. Termoautonomo, climatizzato. Posto auto doppio in garage. B.G. 040/3728802.

VIA Cologna libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Conti stabile recente, appartamento buone condizioni con soggiorno, cucina arredata, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggoli, possibilità garage. L. 290.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Raffineria luminosissimo appartamento mansardato, da ristrutturare, composto da ingresso, ampia cucina, camera matrimoniale, bagnetto. L. 40.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Romagna appartamento panoramico con: ingresso, salone, cucina, bimatrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, panoramico, vista mare L. 298.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508. (A00)

VICOLO Castagneto in stabile signorile appartamento luminoso con vista sul verde piano alto con ascensore composto da ampio salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studiolo doppi servizi ripostiglio 2 poggoli cantina 260.000.000. Rabino 040/638566. (A00)

VENDIAMO locali d'affari in zona via Udine, zone Rive e zona via Flavia. A partire dai 50 mq fino a 450 mq. Trattative solo presso ns. uffici. B.G. 040/3728802.

Continua in 32.a pagina



MOBILI DA GIARDINO

POLTRONA 5 POSIZIONI

SOLO A

£. 29.900

TAVOLO QUADRATO dimensioni 80x80 cm.

SOLO A

£. 19.900

SEDIA MONOBLOCCO

SOLO A

£. 5.990

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI CHIAMA IL

Numero Verde

800-555.000

C'È LD MARKET IN LINEA

SOLO NEI PUNTI VENDITA DI:

TRIESTE: Via Flavia 50, Via Baiaumonti 72, Via Gambini, 26

MUGGIA (TS) Via Signolo 2 - GRADISCA D'ISONZO (GO) , Viale Trieste 62

GEMONA (UD), Via Osoppo 119 - UDINE, Viale Venezia 34



CHIC

A PORTATA DI MANO



Diffusione Tessile

STORES ALTA MODA

www.diffusionetessile.it

L'alta moda non è mai stata così a portata di mano! Entrate con noi nel mondo Diffusione Tessile, scoprirete uno store fornitissimo, con oltre 10.000 prodotti diversi: dagli abiti alle scarpe passando per gli accessori. Tutto a prezzi incredibili, tutto incredibilmente chic!

Muggia - (Trieste) SS Rabuiese, di fianco al Famila - Tel. 040 9235089

La media dei Quindici viene stimata al 2,9% mentre il dato italiano è leggermente più alto al 3,1%

Aprile, l'inflazione «scalda» Eurolandia

Corsa senza freni per la benzina: la «verde» infrange la soglia delle 2200 lire

Tassi, Bce non seguirà la Fed L'Ocse a Roma: occhio ai prezzi

MILANO Il giorno dopo il quinto taglio dei tassi Usa dall'inizio dell'anno, i mercati azionari hanno vissuto una giornata caratterizzata da incertezza e volatilità. **Glenn Hubbard**, capo dei consulenti economici del presidente Usa George W. Bush, parlando al Forum 2001 dell'Ocse in corso a Parigi, ha escluso l'ipotesi di una recessione quest'anno o nel 2002, ed ha previsto «una ripresa verso fine anno grazie agli effetti positivi legati all'allentamento monetario da parte della Fed e ai previsti tagli fiscali», pur confermando che la crescita Usa nel secondo e nel terzo trimestre sarà «molto modesta».

Sul versante europeo, il presidente della banca centrale tedesca, **Ernst Welteke** ha escluso categoricamente che il taglio dei tassi di giovedì scorso della Bce sia «un antipasto». Per il momento, dunque, par di capire che la banca centrale europea non abbia in programma altre riduzioni del costo del denaro. A dare credito a queste previsioni è l'inflazione nei 12 paesi di Eurolandia, che ad aprile ha registrato un aumento su base annua del 2,9%. Ben al di sopra del tetto del 2% fissato come obiettivo dalla Bce. Ma l'euro è apparso in progresso rispetto agli ultimi giorni, anche se la gran parte degli economisti lo spiega con motivi puramente tecnici: la divisa europea è stata scambiata nel tardo pomeriggio a 88,5 centesimi. Ossia, un dollaro valeva 2188 lire.

Sui mercati azionari, dopo un avvio in forte calo, proprio a causa del prevalere delle paure connesse al rallentamento Usa, il recupero è partito da Wall Street. Gli indici europei, che durante l'intera seduta avevano accusato flessioni vicine al 2%, hanno annullato quasi tutte le perdite con uno sprint finale. Piazza Affari ha infatti chiuso con il -0,18% del Mibtel ed il -0,2% del Mib 30.

Per quanto riguarda l'Italia, la ricetta dell'Ocse non cambia dopo il voto del 13 maggio. Il nuovo governo dovrà intervenire su tre nodi strutturali: rilanciare l'occupazione, contenere la spesa previdenziale e calmierare i salari per disinnesicare la fiammata inflazionistica registrata in aprile. Gli sforzi compiuti per la riduzione del debito pubblico, per contenere la disoccupazione e per snellire la pubblica amministrazione sono segnali accolti positivamente. Ma non bastano. La competitività del sistema Italia si riconquista sul terreno della stabilità macroeconomica. Gli esperti dell'organizzazione - che in giugno compiranno una missione in Italia - indicano le priorità: lotta alla povertà, contenimento dei conti pubblici, rinnovo dei contratti da tenere al passo dell'inflazione.

s.p.

ROMA I prezzi hanno ripreso a correre in Italia e in Europa. La conferma è arrivata ieri dall'Istat e da Eurostat, il comitato statistico europeo, che parlano apertamente di un'inflazione che viaggia intorno al 3% ad aprile. Un po' più bassa (2,9%) la media europea, un po' più alto il dato italiano (3,1%). Il balzo mensile è corposo, visto che si è saliti in Europa dal 2,6% di marzo al 2,9% di aprile. E non va dimenticato che lo scorso anno l'inflazione era all'1,9%.

A far lievitare i prezzi contribuisce anche la corsa senza freni dei carburanti che in Italia sono in crescita da molte settimane. Ieri in Italia è stata di nuovo infranta la soglia delle 2.200 lire per la benzina verde, e

delle 2.000 lire per la super, livelli che non si vedevano da settembre dello scorso anno.

I Governi, anche se ribadiscono la necessità della massima vigilanza, restano comunque ottimisti, confortati dalle analisi dei principali centri di ricerca e dalle stesse proiezioni della Banca centrale europea che la scorsa settimana, nell'annunciare il taglio dei tassi, lo aveva legato a prospettive meno pessimistiche sul fronte dell'inflazione.

Per quanto riguarda l'Italia, Roma e Perugia città più care in aprile: **Trieste** (+0,4% variazione mensile) ha registrato a livello annuo, con il +3,6%, uno degli aumenti più consistenti. Ieri comunque il ministro del Tesoro **Vincenzo**

Visco ha ribadito la necessità di mantenere alta la guardia. «C'è bisogno di una seria vigilanza - ha spiegato - visto che il fenomeno ha caratteristiche simili in tutta Europa». In Italia c'è però un rischio in più, legato alla rincorsa salariale. Ieri la Cgil, ha infatti immediatamente rilanciato la richiesta di rivedere i livelli dell'inflazione programmata cui sono agganciati i rinnovi contrattuali. «Ormai è realistico fissare un tasso programmato al 2,4 o al 2,5% - ha spiegato il segretario confederale della Cgil **Valter Cerfeda** - più o meno il doppio dell'1,2% fissato nel Documento di programmazione economica». Esattamente opposta la richiesta di **Confindustria** che vuole

invece che il tetto sia lasciato invariato. «Più che alzare i livelli dell'inflazione - ha sottolineato **Giampaolo Galli** capo economista degli industriali - c'è bisogno di dar corpo a un complesso di azioni di politica economica virtuose, tali da rendere compatibile il tetto fissato. E ciò deve prevedere anche comportamenti virtuosi sul piano dei rinnovi contrattuali».

Sul futuro le previsioni sono diversificate, ma tendono al miglioramento. A maggio le previsioni parlano di un lento rientro, con i prezzi fissati tra il 2,9 e il 3%. Questo malgrado la corsa dei carburanti che continua a rappresentare il principale fattore di rischio per il futuro dell'inflazione.

p.t.

L'inflazione nelle città italiane

Andamento mensile e annuo dei prezzi nelle città capoluogo ad aprile

Città	Var. mensile	Var. annua
Bari	+0,6%	+3,9%
Roma	+0,7%	+3,6%
Trieste	+0,4%	+3,6%
Venezia	+0,3%	+3,5%
Trento	+0,5%	+3,4%
Torino	+0,4%	+3,3%
Ancona	+0,3%	+3,3%
Napoli	+0,4%	+3,2%
Bologna	+0,4%	+3,1%
Potenza	+0,4%	+3,0%
Genova	+0,3%	+3,0%
Milano	+0,4%	+2,9%
Firenze	+0,4%	+2,9%
Perugia	+0,7%	+2,8%
Reggio Calabria	+0,5%	+2,8%
Palermo	+0,4%	+2,7%
L'Aquila	+0,3%	+2,7%
Cagliari	+0,5%	+2,4%
Aosta	+0,3%	+2,4%
Campobasso	+0,4%	+2,3%

ANSA-CENTIMETRI

«Contro le regole Ue»
è l'allarme del governo,
di Confindustria, di Romiti



Enrico Letta

ROMA Electricité de France è entrata in Montedison con il 3,97%, per un valore di circa 450 miliardi. Lo ha reso noto la Consob. L'operazione è stata effettuata venerdì 4 maggio. L'affondo del colosso pubblico francese in Montedison sembra confermare le indiscrezioni circolate già una settimana fa sull'esistenza di un alleato di peso al fianco della Carlo Tassara di **Romain Zaleski**, primo azionista di Piazzetta Bossi col 15,1% del capitale, in lotta coi soci capitanati da Mediobanca (15%). La sessione borsistica di martedì si era chiusa con

una perdita del 4,08%, quella serale ha segnato un rialzo del 4,23%.

La quota, secondo una nota Edf, è «una semplice partecipazione finanziaria minoritaria», che si iscrive nella sua strategia di «diversificazione del portafoglio di as-

Il colosso francese «Electricité de France», alleato di Romain Zaleski, rileva il 3,97% per un valore di 450 miliardi

Montedison: entra Edf, è subito guerra

set finanziari in Europa». Edf giustifica la sua operazione italiana con la liberalizzazione del mercato dell'energia che la porta a «costruire una strategia fondata sulla presa di partecipazione di diversa natura». Edf è un gigante dell'elettricità con un fatturato di 34 miliardi di euro e una capacità di produzione complessiva di 136 mila megawatt. Ha anche il primo parco europeo di centrali nucleari che assicurano la produzione di 60 mila megawatt e l'80% del fabbisogno elettrico in Francia.

Immediata è di segno negativo le reazioni in Italia.

«Profonda preoccupazione» è stata espressa dal ministro dell'Industria **Enrico Letta**, secondo il quale «sono evidenti i potenziali risvolti di aggiramento delle normative antitrust italiane ed Ue». **Confindustria** guarda «con allarme a forme di eccessiva concentrazione in un settore strategico come quello dell'energia a scapito della liberalizzazione, in particolare a causa della disomogeneità dei tempi e dei livelli di apertura dei singoli mercati nazionali». «È fondamentale ricordare - si legge in una nota - che tra il nostro Paese e la Francia, nazione ove persistono tut-

ora situazioni monopolistiche sia nel settore dell'elettricità sia in quello del gas già più volte stigmatizzate dall'Unione Europea, non sussistono le benché minime condizioni di reciprocità». «Un'operazione contro le regole» duro il commento di **Cesare Romiti**, presidente di Res. «Non lo trovo corretto - ha detto - mi piacerebbe vedere come reagirebbe il governo francese davanti ad una operazione analoga. E l'Enel è una società in parte privatizzata. Insomma, non la trovo un'operazione corretta».

L'ingresso di Edf nel capitale di Montedison, anche se

presentato come puramente finanziario, ricrea in parte lo scenario denunciato fra gli altri da **Bruxelles** e da Madrid: una Francia che difende il proprio mercato energetico, statalizzato, e «scorrazza» liberamente in quello, privatizzato, almeno in parte, degli altri paesi dell'Ue. Proprio la settimana scorsa la Commissione europea aveva deciso di deferire Parigi alla Corte di giustizia dell'Ue per non aver approvato entro la scadenza prevista (il 10 agosto 2000) le norme di attuazione della direttiva del 1998 che impone l'apertura del settore gas alla concorrenza.

L'operazione Unicredit-Allianz, per acquisire il 55% della «Zagrebacka Banka», provoca contestazioni «Le banche croate sono in svendita»

Così protesta a Zagabria il governatore dell'istituto centrale, Rohatinski

Industriali veneti: resta Rossi Luciani

PADOVA Luigi Rossi Luciani è stato riconfermato presidente della federazione industriali del Veneto. A votarlo all'unanimità, a Padova, è stato il consiglio regionale degli imprenditori, il «parlamentino» degli industriali veneti composto da oltre sessanta rappresentanti, tra cui i sette presidenti provinciali. Riconfermati anche i due vicepresidenti: Stefano Catozzo, che è anche presidente degli industriali di Rovigo, e Giuseppe Parolini, tra i candidati alla presidenza degli industriali di Verona. Rossi Luciani, subentrato il 22 maggio 2000 a Nicola Tognana, ha 56 anni, è anche presidente di Unindustria Padova e membro del consiglio direttivo di Confindustria.

Intesa: smentita rottura con Commerzbank

MILANO «Non riesco a commentare tutte le invenzioni giornalistiche». Così uno degli amministratori delegati di Banca IntesaBci, Christian Merle ha liquidato, a margine dell'esecutivo direttivo Abi, le indiscrezioni di stampa su un prossimo divorzio da Commerzbank. IntesaBci è azionista della banca tedesca con una quota dello 0,84%, mentre il gruppo Commerzbank detiene una fetta del capitale di IntesaBci pari al 3,19% (con un'opzione per salire al 4%), ed è componente del patto. E in vista dell'assemblea della prossima settimana, Commerzbank cerca di portare dalla sua parte gli investitori istituzionali per contrastare le richieste del gruppo di azionisti riuniti sotto Cobra, che ha ufficialmente in mano il 9,98% della banca.

ZAGABRIA «Stiamo svendendo il nostro sistema bancario»: il grido di dolore è del governatore della Banca centrale di Croazia, Rohatinski, che non gradisce l'operazione Zagrebacka Banka. Come pubblicato ieri su questa pagina, il consorzio composto dall'Unicredit italiano (che controlla la CrT triestina) e dalla Allianz tedesca si appresta a rilevare il 55 per cento del principale istituto di credito croato (che è all'undicesimo posto nell'Europa centrale). I due istituti detengono, ciascuno, già il 10 per cento della Zagrebacka per cui con questa acquisizione raggiungerebbero il 75 per cento.

Annuncio che sta provocando preoccupate reazioni in Croazia. Infatti con l'entrata di Unicredit, che mette sul piatto quasi 800 miliardi, gli istituti finanziari italiani finirebbero per controllare il 60 per cento del sistema bancario croato, il quale è in mano ormai quasi totalmente (si parla del 90 per cento) agli stranieri. Unicredit con-



Alessandro Profumo

trolla già la Splitska Banka (la Banca di Spalato) mentre la Banca commerciale italiana possiede un pacchetto azionario pari al 66 per cento della Privredna Banka, istituti che si collocano al rispettivamente al terzo e secondo posto nella graduatoria nazionale.

Mentre si levano i mugugni dal governo non arrivano dichiarazioni ufficiali. Un silenzio che potrebbe preludere ad un'altolà dell'esecutivo Racan, che potrebbe tener conto delle preoccupazioni espresse dal governatore Rohatinski. Ma

anche a un via libera poiché il governo ha bisogno di iniezioni di capitali per risolvere la disastrosa economia croata e l'operazione Zagrebacka potrebbe essere utile per richiamare altri investimenti. Inoltre Unicredit, pilotata dall'amministratore delegato Alessandro Profumo, si è affrettata a rassicurare i partner croati sull'impossibilità di accorpamento o di fusioni degli istituti bancari italiani già presenti nel Paese. E ha fatto rilevare che la stessa Unicredit è controllata per due terzi da partner non italiani.

Dal canto loro i vertici della Zagrebacka, che hanno già detto sì all'acquisto, auspicano entro il prossimo autunno la conclusione dell'affare con due partner che considerano «strategici» per entrare nel mercato finanziario europeo con maggiori possibilità di affermazione nell'area sud-orientale del continente. Infatti Unicredit con questa operazione investirà in totale quattromila miliardi nell'Est europeo.

Pierluigi Sabatti

TRASPORTI

Il nuovo tratto (43,5 km) inaugurato ieri, presenti i due premier

Corridoio 5, un passo avanti: in treno tra Slovenia e Ungheria



LUBIANA Il Corridoio 5 fa un passo avanti: ieri è stato inaugurato il collegamento ferroviario tra Slovenia e Ungheria nel corso di una festosa cerimonia al valico confinario di Hodos, presenti il premier sloveno Janez Drnovsek e il suo collega magiaro Viktor Orbán. La linea, oltre a inserirsi nel sistema dei Corridoi europei, costituisce anche il primo collegamento diretto tra i due Paesi. Finora infatti il traffico su rotaia tra Slovenia e Ungheria doveva passare attraverso la località croata di Cakovec.

Il nuovo tratto ferroviario della lunghezza di 43,5 chilometri (24,5 in territorio sloveno da Puconci a Hodos e 19 in territorio ungherese da Hodos a Szalaf) viene a colmare una carenza che pesava moltissimo sul volume e sulla velocità dei trasporti delle merci e dei passeggeri verso l'Ungheria, soprattutto per quanto riguarda le attività del porto di Capodistria, che però, su questo versante, deve risolvere il problema ben più rilevante del doppio binario verso

Divaccia, di cui si parla da decenni ma che sembra allontanarsi. Ciò nonostante i responsabili dello scalo non rinunciano a presentarsi sul mercato ungherese, forti anche dell'alleanza con gli altri scali nord-adriatici, Trieste,

Monfalcone e Fiume. Tra l'altro i quattro porti sono presenti insieme per la prima volta alla Fiera sui trasporti e la logistica di Monaco di Baviera.

Tornando al tratto ferroviario inaugurato ieri, esso è il più moderno della Slovenia risettoso di tutti gli standard previsti, non ultimo quello della sicurezza, e già predisposto per essere affiancato da un secondo binario. I convogli potranno raggiungere una velocità di 160 chilometri l'ora. Caratteristiche che lo inseriscono a pieno titolo nel Corridoio 5 da Barcellona a Kiev. Nella stessa zona passerà anche un'autostrada che collegherà Lubiana a Budapest.

Per realizzare l'infrastruttura ci sono voluti due anni (i lavori sono cominciati il 30 aprile 1999) perché le difficoltà di carattere geologico si sono rivelate più ampie del previsto. Da oggi partirà il traffico locale, mentre dal 10 giugno prossimo comincerà il normale passaggio di treni merci e passeggeri, in particolare degli InterCity con Budapest.

p.l.s.

L'annuncio del presidente dell'Abi, Sella: l'operatività scatta dal 1.º luglio, resta da risolvere la questione dei Bancomat

Integrazione Poste-credito: accordo sugli assegni

ROMA L'ufficio postale diventa sempre di più uno sportello bancario. Dopo l'introduzione dei servizi di trading sul mercato secondario delle azioni, della vendita di fondi comuni e di polizze vita e del servizio di erogazione dei prestiti personali, cade un altro tabù. Le Poste Italiane e l'Associazione bancaria firmeranno un accordo per la completa integrazione del sistema di procedure relative agli assegni entro pochi giorni. «Anche in questo importante settore del credito, il canale diventa assolutamente paritario e le procedure interbancarie diventano le stesse»

ha annunciato ieri il presidente Maurizio Sella al termine della riunione dell'esecutivo dell'Abi. L'intesa diventerà operativa a partire dal 1º luglio. Così verranno superati i motivi tecnici che ancora oggi impediscono ad un correntista postale di versare sul proprio conto un assegno bancario mentre è possibile l'operazione inversa. Un secco no comment sull'iniziativa degli istituti di credito è venuto invece da Poste Italiane.

Intanto il collegamento tra i due sistemi è quasi completato. Dopo l'accordo sui bonifici, resta da risolvere la questione relativa all'

integrazione dei circuiti elettronici del Bancomat tra Poste ed Abi.

«Facciamo un passo alla volta» ha sottolineato Sella. Ma anche le banche - forti di 28 mila sportelli - affidano le armi della concorrenza. E stata chiesta l'autorizzazione a immettere sul mercato un bollettino bancario con una tariffa unica di 2.000 lire (contro le 1.500 delle poste). Si tratta di uno strumento analogo al prestampato diffuso negli uffici postali da utilizzare per gli stessi pagamenti ma puntando sulla qualità dei servizi offerti da un istituto di credito (ad esempio la

mancanza di file agli sportelli).

D'altra parte le poste, che possono contare su una rete di 14 mila uffici collegati on line, duemila dei quali dotati di sportelli per il prelievo di contanti, si preparano a replicare sul fronte dei prodotti finanziari. Fra giugno e luglio sarà possibile accendere un mutuo e sottoscrivere una quota di un fondo di investimento, ad agosto partirà un esperimento pilota per la negoziazione di azioni ed obbligazioni.

Sempre sul fronte postale, prezzo unico per i pacchi che si intende inviare con

Poste Italiane. Dal prossimo primo giugno, con la modifica della struttura tariffaria del servizio pacchi deliberata dal ministero delle Comunicazioni, spedire in Italia un pacco ordinario fino a 20 chili costerà 10.000 lire. Anche per i pacchi ingombranti (con dimensioni aumentate fino al 50% rispetto a quelle del pacco ordinario) - informa una nota di Poste Italiane - la nuova tariffa sarà unica, e pari a 20.000 lire. Vengono quindi aboliti i sei scaglioni di peso con relativi prezzi (da 5.000 a 16.000 lire a seconda del peso) previsti dal precedente decreto del 1997.

Già cominciato il dopo-Antonione, Romoli e Saro: il Carroccio fa quadrato attorno ad Alessandra Guerra e non vuole accettare compensazioni

Presidenza della giunta, la Lega punta i piedi

Violino: «Non entreremo in una maggioranza organica». Romoli: «Aspettano Bossi, altro che federalismo»

TRIESTE Apparentemente guardano lontano. Alle «regionali» del 2003 e a quell'Illy che può portar loro la guerra in casa, visto che viene già dato per sicuro candidato dell'Ulivo in quella tornata. Poi si scopre che Alessandra Guerra era, è e sarà il loro candidato di punta, e qualcosa non quadra. Quella della Lega Nord per ottenere la presidenza della giunta regionale sembra sempre più una battaglia di facciata che di sostanza. Anche perché nei corridoi gli stessi alleati vociferano su di un gradimento non proprio eccelso dello stesso leader «lombardo» Umberto Bossi nei confronti della professoressa di Buia.

Beppino Zoppolato e soci, però, ci provano. «Faremo un'analisi approfondita per spiegare il voto, ma poi è chiaro che la nostra candidata sarà comunque lei», cerca di spiegare il commissario, in quella che sembra più che altro una bugia pietosa. O una scelta strategica. Con il resto della Casa delle libertà schierato a favore della continuità, e dunque di una presidenza attribuita a Forza Italia, continuare a battere la pista della Guerra potrebbe anche rompere le uova nel paniere a Ettore Romoli e Ferruccio Saro. «La Lega - annota l'assessore uscente alle Finanze e fresco parlamentare - deve ancora decidere cosa farà da grande... Deciderà Bossi? Può darsi, loro continuano a dirlo, alla faccia del federalismo... Se per ogni scelta delicata bisogna rifarsi ai vertici nazionali, dove andremo a parare?».

Gli stessi concetti, con



La giunta regionale al gran completo alla cena di commiato voluta da Antonione. (Bruni)

ogni probabilità, Romoli li avrà espressi ieri sera al «Campiello» di San Giovanni al Natisone, sede di una riunione dei quadri intermedi forzisti su scala regionale.

Ma i leghisti «doc» non demordono. Così, ad esempio, Claudio Violino, che pure è in odore di una delega da assessore alle Finanze (rileverebbe il posto di Romoli) taglia corto su tale ipotesi. «Il nostro punto di partenza rimane quello della presidenza della giunta - annota - e prescinde dall'offerta di questo o quell'assessore... Non siamo disponibili, infatti, a entrare in una maggioranza organica. Proprio alla luce dei risultati dell'altro giorno rite-

niamo indispensabile ridare alla Lega Nord una certa immagine. E chi, meglio della Guerra, potrebbe por-

Effetto Illy: in consiglio si costituirà in gruppo la «Margherita». Degano: «Ormai è questione di giorni, il Cpr doveva scegliere»

tere a compimento tale obiettivo? Nel centro-destra, per inciso - sottolinea Violino - non vediamo poi quel leader in grado di sostituirlo...».

«Alessandra - aggiunge a sua volta un altro consi-

gliere regionale leghista, la triestina Federica Seganti - è di gran lunga la persona più equilibrata per quel ruolo, e poi mi sembra che ci siano stati dei precisi impegni di Forza Italia in tal senso... Comunque vada a finire, ricordiamoci che l'entrata leghista in giunta è tutt'altro che scontata». Un inciso, quest'ultimo che sposa a pennello la tesi «dietrologica» che sembra trovare consensi crescenti in seno alla maggioranza: la Lega Nord non ha alcuna intenzione di entrare in giunta e prendersi responsabilità dirette. Molto ma molto meglio ispirarle dall'esterno.

Chi, invece, coltiva una rinnovata voglia di esserci, sono quelli della «Margheri-

ta», ringalluzziti dall'exploit regionale, propiziato dall'effetto Illy. In seno al consiglio regionale sta per nascere il gruppo che si rifà alla nuova denominazione. Lo ha confermato ieri il consigliere del Cpr Cristiano Degano. Alla Margherita hanno già dato il loro assenso i consiglieri regionali Franco Brussa e Gianfranco Moretton, entrambi del Cpr, mentre il capogruppo Isidoro Gotardo non si è ancora pronunciato: che guardi verso il centrodestra? Altri due componenti del gruppo del Cpr - Roberto Molinaro e Giancarlo Cruder - hanno aderito nelle settimane scorse a Democrazia Europea. «Alla luce dei risultati delle elezioni di domenica - ha detto Degano - questo Consiglio regionale appare come fosse stato eletto nel secolo scorso...».

«Per il Cpr è giunto il momento delle scelte. L'approdo è la Margherita. Lo avevamo detto prima delle elezioni; volevamo costituire il gruppo prima del 13 maggio, abbiamo aspettato. Ora i tempi sono maturi e soprattutto - ha aggiunto Degano - non più rinviabili. Posso quindi dichiarare apertamente che in Consiglio Regionale si costituirà il gruppo della Margherita». Chi vi aderirà? «La Margherita - ha commentato un altro consigliere, Brussa - è una «casa aperta». Quindi non ci sono preclusioni di sorta. La porta è aperta anche per Molinaro e Cruder, anche se hanno fatto scelte diverse. E chiaro però - ha aggiunto Brussa - che l'esperienza del Cpr è superata. Prima si costituisce la Margherita e meglio è».

Furio Baldassi

IL CASO

Troppo poche le 59 preferenze di distacco con Budin per lasciar perdere

Antonione col fiato sospeso: ci sarà il riconteggio dei voti

TRIESTE Arriva la «proclamazione» e il solo Roberto Antonione non può ancora sorridere. E' prevalso a Gorizia sul proprio concorrente Milos Budin (che peraltro andrà ugualmente a Roma avendo registrato uno dei migliori secondi posti) per una differenza di soli 59 voti, ma il divario così sottile lo mantiene sulle spine, tanto più dopo la confermata decisione dei Ds di chiedere un riconteggio delle 150 mila schede di quel collegio.

Dice il segretario dei Ds Alessandro Maran, a sua volta eletto in Parlamento a Gorizia: «La cosa è decisa, dopo aver sentito anche gli altri partiti dell'Ulivo ed esserne stati sollecitati; ma al momento non so dire se ricorreremo come partito o lasceremo l'iniziativa al nostro candidato della Carnia, Giovanni Battista Nasser, che beneficerebbe di un riconteggio sfavorevole ad Antonione e rafforzerebbe la pattuglia regionale dei parlamentari di centrosinistra. Sui modi e sulle motivazioni del ricorso ci siamo rimessi al legale».

Ma già la verifica in atto da oggi in sede di Corte d'Appello potrebbe produrre

qualche piccola variazione dei voti finali. E l'esiguità del proprio margine è tale da non permettere ad Antonione sonni tranquilli. Un po' per scaramanzia e un po' per la fida blu di una dimissione al buio, egli ha preso commiato dagli assessori, l'altra sera, facendo ripetutamente scongiuri a proposito della propria partenza per Roma. Ha detto di tre anni esaltanti, di cui

Maran (Ds): «Ci siamo consultati con gli alleati e abbiamo deciso di provarci». Intanto oggi prende il via la proclamazione degli eletti

ha dato merito ai colleghi di giunta, e il suo vice, Paolo Ciani, di rimando: «E che la scopa ha avuto un buon manico». E a ciascuno ha regalato, per ricordo, un album di fotografie.

La proclamazione ufficiale degli eletti alla Camera nel Friuli-Venezia Giulia, intanto, avrà luogo stamane alle 9, da parte dell'Ufficio centrale circoscrizionale, nella stanza 192 della

Corte d'Appello di Trieste. Si tratta dei dieci candidati risultati primi nel rispettivo collegio: Menia, Illy, Maran, Moretti, Collavini, Lenna, Saro, Fontanini, Ballaman e Contente; mentre gli eletti nella lista proporzionale (Romoli, Damiani e Franz) verranno proclamati tali fra qualche giorno dall'Ufficio centrale nazionale a Roma.

La proclamazione dei senatori seguirà, invece, forse già domani o al più tardi lunedì, ad avvenuta verifica (da parte dell'Ufficio elettorale regionale, che avvierà tale operazione quest'oggi) dei verbali e dei conteggi pervenuti dai cinque Uffici circoscrizionali. Immediatamente dopo la proclamazione, il neosenatore Roberto Antonione comunicherà al presidente del Consiglio regionale Toni Martini le proprie dimissioni da presidente della giunta regionale; e a Martini spetterà di convocare il Consiglio per la presa d'atto e riconvocarlo, entro 15 giorni, per l'elezione della nuova giunta, poiché le dimissioni di chi la guida comportano l'automatica decadenza dell'esecutivo, fin d'ora limitato - di fatto - solo a compiti d'ordinaria amministrazione.

g.p.

Deputato mancato Antonaz (Rc) è furente: «Mi ha beffato la lista civetta»



Roberto Antonaz (Rc)

TRIESTE Definirlo furente è poco. Roberto Antonaz, segretario regionale di Rifondazione comunista e candidato per il partito di Bertinotti alla quota proporzionale per la Camera nelle politiche di domenica scorsa, si sente truffato: se non ci fosse stata la lista civetta del centrodestra, quella «Lista per l'abolizione dello scorporo» che lo stesso Antonaz aveva formalmente denunciato un mese e mezzo fa con un esposto alla Procura della Repubblica di Trieste (poi rimasto senza conseguenze), lui ce l'avrebbe fatta e ora sarebbe deputato. Invece... Invece - spiega Antonaz - l'imbroglione del centrodestra è riuscito. Il collegamento con la lista civetta ha permesso a Franz di Alleanza nazionale di evitare lo scorporo dei voti raccolti nell'unico nominale da Menia e Contente. Insomma, per l'esponente di Rc una doppia beffa.

Antonaz giudica comunque positivo il risultato di Rc: «In regione siamo in netta crescita rispetto alle europee del '99. Ora il successo del centro dell'Ulivo e la penalizzazione bruciante dei Ds e Verdi apriranno una fase di ripensamento nel centrosinistra regionale, che ha pagato fino in fondo lo scotto della sua subalterità a Illy e alle politiche neoliberaliste».

La magistratura dovrà chiarire le responsabilità dell'incidente avvenuto l'altra notte a Cervignano: è certo l'errore umano

Frontale tra treni, aperta un'inchiesta

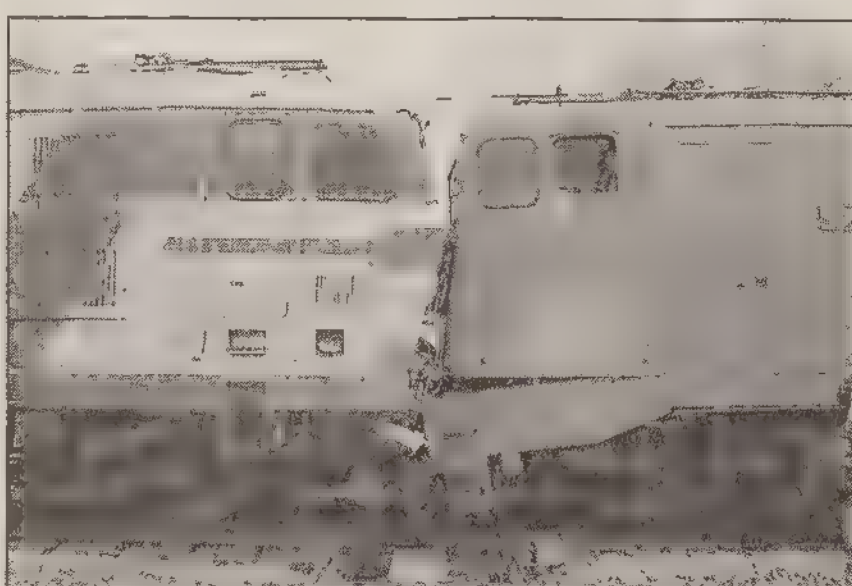
Riattivato ieri mattina il traffico sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia

Trasferimento dei beni demaniali alla firma di Ciampi

TRIESTE È stato perfezionato il decreto legislativo che trasferisce alla Regione Friuli-Venezia Giulia i beni demaniali militari e civili individuati in ambito di Commissione paritetica Stato-Regione. Lo rende noto il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, dopo averlo appreso dagli uffici del Quirinale. Il decreto sarà nei prossimi giorni alla firma del Capo dello Stato e in un paio di settimane, con la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale come norma di attuazione dello Statuto, diverrà operativo.

Già nei prossimi mesi i beni saranno nella disponibilità della Regione e alcuni, con apposito atto direttamente in quella dei Comuni.

CERVIGNANO Una cosa è certa: l'errore umano è alla base dello scontro frontale tra i due treni merci che l'altra notte a Cervignano sotto un viadotto in direzione Trieste, hanno rischiato di trasformare quell'incidente in una tragedia. Stanno bene i due dei quattro macchinisti a bordo che, lanciatisi dai convogli in corsa pochi istanti prima del terribile impatto, hanno riportato solo alcune escoriazioni. È stata una questione di secondi, un drammatico volo nel buio prima dello schianto e del boato udito a diverse centinaia di metri di distanza. I quattro macchinisti, forse traditi dal falso piano dato dalle luci della motrice che avevano di fronte, si sarebbero accorti troppo tardi di quanto stava per succedere, tanto che il sistema di frenata non ha funzionato. I due operatori ferroviari, comunque, non hanno riportato particolari lesioni, per lo più ecchimosi e colpi, e tanto spavento. Gli accertamenti sanitari ai quali sono stati sottoposti erano legati



Le motrici scontratesi vicino alla stazione di Cervignano.

al loro comprensibile stato di choc.

Intanto, s'è aperta l'indagine sull'episodio che ora, approdati i fascicoli ieri mattina sul tavolo del magistrato presso la Procura di Udine, fatti giungere dalla Polizia ferroviaria cervignanese, dovrà fare luce sui motivi del disguido. Si dovrà appurare come mai i due treni-merci (l'uno, proveniente da Ronchi, stava entrando alla sta-

zione diretto all'Interporto Alpe Adria; entrambi i convogli avevano i fari accesi), si sono trovati di fronte. Se l'errore è imputabile alla «distrazione» dei soli macchinisti oppure anche a qualche mancanza da parte degli addetti agli scambi, La Polfer cervignanese ascolterà ora le versioni dei protagonisti nel tentare di ricostruire con precisione l'incidente. Il violento impatto ha distrutto le

motrici, i danni ammontano a diverse centinaia di milioni. Sono «saltati» dai binari anche un paio di vagoni del treno diretto all'Interporto.

Il tutto non senza determinare disagi legati all'interruzione della linea ferroviaria: l'altro ieri gli utenti della Trieste-Venezia hanno dovuto ripiegare su mezzi alternativi, prendendo d'assalto le corriere. S'è ricorso anche all'integrazione di ulteriori corse. Un servizio istituito proprio per limitare i problemi con i passeggeri, anche se c'è stato chi, diretto a Venezia o a Milano, ha perso la coincidenza. Conseguenze anche per il traffico-merci, con lo scalo cervignanese a far da riferimento nelle operazioni di smistamento. Né sono mancati, in qualche caso, i ritardi nella consegna dei carichi, trasportati a destinazione via gomma. Gli operatori ferroviari tuttavia ce l'hanno messa tutta per ripristinare la linea: già martedì verso le 20,30, il primo binario è stato riaperto e verso le 21 sono stati ripristinati entrambi i sensi di marcia. Ieri mattina dunque tutto è rientrato nella normalità.

Un messaggio all'assessore Dressi

Confcommercio preoccupata per l'apertura dei mega-centri «A rischio anche l'ambiente»

Ricerca e innovazione: incentivi fiscali riservati alle imprese

TRIESTE Dal primo giugno le imprese che hanno investito nelle Regioni a statuto speciale (oltre al Friuli-Venezia Giulia, ci sono la Sardegna, la Sicilia e la Valle d'Aosta) e nelle Province autonome di Bolzano e Trento potranno fare domanda per accedere agli incentivi fiscali automatici per la ricerca e l'innovazione previsti dalla legge 140/97. Lo ha reso noto ieri il Mediocredito Centrale, precisando che gli investimenti agevolati sono soltanto quelli sostenuti nell'esercizio di bilancio 1999.

Al fine di promuovere l'utilizzo delle risorse finanziarie ancora disponibili, il Ministero dell'Industria ha infatti riaperto il bando emanato all'inizio di quest'anno nelle suddette Regioni e Province. Le richieste verranno accolte fino al 15 giugno, salvo esaurimento dei fondi disponibili. Per le imprese interessate è dunque consigliabile fare domanda il primo giorno utile.

Gli incentivi, concessi sotto forma di bonus fiscali utilizzabili dalle imprese per compensare tutto ciò che normalmente viene versato con il modello F24, variano dal 10 al 30 per cento delle spese sostenute in base alla dimensione e alla localizzazione dell'impresa.

L'accettazione della richiesta, presisa il Mediocredito Centrale, sarà comunicata alle aziende entro 20 giorni.

TRIESTE «Con l'assessore regionale Sergio Dressi stiamo collaborando e daremo il nostro contributo, qualora ci venisse chiesto, alla stesura definitiva del regolamento di attuazione della legge regionale 8 del '99 sul commercio in Friuli-Venezia Giulia». Con questa frase, Alvaro Piccinin (Pordenone), Franco Rigutti (Trieste), Sergio Tubetti (Udine) e Dino Zotter (Gorizia), responsabili dei rispettivi gruppi «tessili-abbigliamento» dell'ambito della Confindustria, hanno puntualizzato la loro posizione in relazione al problema arrivato dal ventiquattroso arrivo di nuovi centri commerciali sul territorio regionale, in particolare a Villalunga e a Ronchi di Latisana. «Qualcuno ci ha attribuito una posizione di netto contrasto con l'assessore - hanno aggiunto - invece la situazione è opposta, nel senso che il regolamento ancora non è stato completato nella stesura definitiva, perciò non potremmo essere in accordo o in disaccordo con uno strumento normativo che non è stato ancora diramato. Siamo invece in sintonia con Dressi nella volontà di trovare le soluzioni migliori per risolvere tutti i problemi».

Le preoccupazioni maggiori i rappresentanti della Confindustria le riservano all'aspetto della tutela ambientale: «I progetti di cui si parla - hanno aggiunto - rischiano di mettere fuori mercato non solo gli esercizi di vicinato, ma anche e soprattutto le centinaia di medie aziende già presenti in regione, favorendo i grandi gruppi stranieri. Gli insediamenti, tutti di notevole dimensione, considerando i limitati spazi a disposizione, finirebbero per stravolgere un territorio regionale, che appartiene a tutti. L'amministrazione regionale dovrà tener conto principalmente degli aspetti urbanistici».

L'assessore Dressi, da parte sua, ha già confermato la disponibilità a sentire le categorie interessate.

u. sa.

La giunta regionale ha approvato la ricostituzione dell'organismo di rappresentanza

Volontariato, ecco il comitato

TRIESTE La giunta regionale ha approvato la delibera proposta dall'assessore Maurizio Salvador relativa alla ricostituzione del Comitato regionale del volontariato, così come previsto dalla legge regionale 12/95 che disciplina i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato.

Del comitato - presieduto dal presidente della giunta regionale o da un suo delegato - faranno parte i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato operanti in Friuli-Venezia Giulia: Franco Bagnarol, Pierangelo Defend, Luisa Nemez, Paolo Usco, Bruno Lenardis, Bruno Morassut e Amelio Filigoi, che furono eletti dai delegati delle associazioni di volontariato riuniti in assemblea a Pordenone il 31 marzo scorso.

Inoltre nel comitato siedono anche i direttori regionali (o loro delegati) della Sanità e politiche sociali, del Lavoro, cooperazione

e artigianato, dell'Istruzione e cultura, delle Autonomie locali; e i rappresentanti delle Province e dei Comuni della regione, entrambi esperti in materia di volontariato, rispettivamente Vittorio Brancati e Giorgio Nogherotto; segretario dell'organismo sarà Adriano Zaccaron del servizio autonomo del volontariato (in sua assenza Carlo Zorzenone dello stesso servizio).

Con la ricostituzione del Comitato regionale - che dura in carica tre anni ed elegge il vicepresidente tra i componenti espressi dalle organizzazioni di volontariato - si conclude un percorso iniziato diversi mesi fa con la preparazione dell'assemblea regionale del volontariato, con l'apertura del centro servizi per il volontariato, che ha la sua sede regionale a «Villa Carinzia» a Pordenone, e con l'avvio dell'attività dello stesso, sostenuta dai finanziamenti ad esso riservati dalle fondazioni bancarie della regione.

Struggente finale per la storia d'amore di una coppia goriziana: avevano programmato il matrimonio per marzo, ma la malattia di lei aveva fatto saltare i programmi

Si sposano in ospedale, lei muore tre giorni dopo

Il male inguaribile si era manifestato lo scorso settembre. Alessandra e Luciano non si sono voluti arrendere

A Gorizia il congresso della Cisl col segretario generale Pezzotta

GORIZIA Con la relazione del segretario regionale uscente, Sante Marzotto, e con l'intervento del segretario generale, Savino Pezzotta, cominceranno oggi a Gorizia i lavori del congresso della Cisl del Friuli-Venezia Giulia. «Un congresso importante - ha reso noto il sindacato - soprattutto per la delicata situazione che il Paese sta attraversando alla vigilia del rinnovo di importanti contratti». Rifacendosi allo slogan «Abitare

il futuro promuovendo la partecipazione e la qualità del lavoro», i delegati della Cisl «tenteranno di interrogarsi e di darsi delle risposte sulle nuove strategie da utilizzare nei prossimi quattro anni, quando sarà necessario affrontare con maggior attenzione nodi vecchi, ma in parte ancora irrisolti come quelli inerenti la sanità, lo stato sociale, la solidarietà e la sicurezza e problematiche nuove come la globalizzazione e la flessibilità».

GORIZIA Una storia d'amore dolcissima. Dolcissima e struggente. È riuscita a dire «sì» al proprio uomo pochi giorni prima di chiudere gli occhi per sempre.

Due goriziani, Alessandra Sapunzachi e Luciano Piccotti, sono riusciti a coronare la loro storia d'amore sabato scorso, quando sono stati uniti in matrimonio. Ma la loro unione è durata poco più di due giorni. Alessandra, minata da un male rivelatosi inguaribile, è spirata martedì pomeriggio, per la disperazione di Luciano, che aveva sempre continuato a sperare in un miracolo. I suoi sogni però sono crollati: il male aveva vinto la sua battaglia anche se non ha impedito ai

due innamorati di scambiarsi la fede.

Alessandra, 40 anni, impiegata, e Luciano, 45 anni, dipendente comunale, avevano deciso l'anno scorso di sposarsi. Ne avevano tanto parlato. Poi, d'improvviso, a settembre, il primo manifestarsi del male. E, subito, la diagnosi terribile. Che però non ha impedito ad Alessandra e a Luciano di continuare a cullare i loro sogni. E così era stata fissata per marzo la data del matrimonio, che sarebbe stato celebrato in municipio a Gorizia: volevano dire il loro «sì» davanti all'amico consigliere comunale Lucio Ulian. Proprio a marzo, però, le condizioni di Alessandra si sono

aggravate, è stata ricoverata d'urgenza in ospedale, il matrimonio è saltato. Non annullato, però, solo rinviato. Perché il male non dava tregua, la situazione precipitava di giorno in giorno per arrivare a un punto senza ritorno. Ma il desiderio di Alessandra e Luciano di sposarsi rimaneva, quello sì, fortissimo. Nulla lo poteva incrinare.

Venerdì scorso è stata presa la decisione: celebrare il matrimonio in ospedale, dove era ricoverata Alessandra. In un attimo sono stati superati, anche grazie alla collaborazione dell'Ufficio di Stato Civile del Comune di Gorizia, del segretario generale Paolo Gini, dei medici e dei testimo-

ni, tutti gli ostacoli burocratici, e sabato mattina Alessandra e Luciano, davanti al consigliere Lucio Ulian, hanno potuto pronunciare il loro «sì». E per un attimo i loro volti si sono illuminati, per un attimo il male è stato dimenticato: un sorriso, solo un sorriso. Un attimo appena, però. Le condizioni di Alessandra si sono poi ulteriormente peggiorate. Martedì ha dovuto arrendersi. Ma era riuscita a sposare il suo Luciano.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10 con partenza dall'ospedale civile di Gorizia per la chiesa di San Rocco, dove sarà celebrato il rito funebre.

Antonio Gaier

IN BREVE

Questionari a chi non ha ottenuto il mutuo agevolato o i buoni-casa

TRIESTE In questi giorni numerose famiglie del Friuli-Venezia Giulia, che a suo tempo avevano presentato la domanda per un mutuo agevolato o un buono casa senza averli ancora ottenuti, stanno ricevendo la richiesta di compilare un questionario. I quesiti formulati, precisa la Direzione regionale all'Edilizia, hanno il solo obiettivo di ottenere informazioni sull'eventuale acquisto di un'abitazione o sull'avvio dei lavori per costruirne una, pur in assenza di un contributo regionale. Alla distribuzione del questionario sono interessati tutti coloro che sono stati posti in graduatoria sulla base dell'ultimo bando per l'edilizia agevolata in posizione successiva al numero 7.000. Le risposte che verranno date non avranno alcuna influenza sulla posizione in graduatoria. Saranno invece utilizzate dalla giunta regionale per determinare le scelte da assumere nei confronti di quelle domande che ancora prive di finanziamento.

Riconferma unanime di Adriano Luci alla guida delle Piccole industrie friulane

UDINE Adriano Luci è stato confermato all'unanimità presidente del Comitato per la Piccola industria dell'Associazione degli industriali di Udine per il terzo biennio consecutivo. Presentando il programma per il prossimo mandato, Luci ha indicato come obiettivo prioritario il rafforzamento dell'azione di sensibilizzazione e di programmazione sui temi della ricerca applicata e dell'innovazione. «Dobbiamo innovare i nostri processi produttivi e i prodotti - ha spiegato - al fine di aumentare la competitività del sistema delle imprese, creando valore aggiunto». Luci ha auspicato un consolidamento della collaborazione tra mondo imprenditoriale e universitario spiegando che «l'attività del Consorzio Friuli Innovazione, cui partecipa anche l'Assindustria, può essere uno dei punti di raccordo di questo progetto».

A San Daniele un'area di 160 mila metri quadrati ospiterà i 30 mila centauri del «Biker fest»

UDINE Oltre 30 mila bikers sono attesi a San Daniele del Friuli tra il 15 e 16 giugno prossimi, quando nella località collinare regionale si svolgerà per la quindicesima volta la «Biker fest», il motoraduno più importante e con maggior numero di aderenti d'Italia.

Per l'occasione gli organizzatori sandanielesi hanno pensato di preparare un'area attrezzata - posta lungo la strada per Villanova - di circa 160 mila metri quadrati di ampiezza dove i centauri partecipanti al raduno, oltre a potersi sfogare con le tradizionali esibizioni in sella alle loro fiammanti moto, potranno anche assistere ai concerti e agli altri spettacoli che caratterizzeranno la manifestazione.

Truffe con le quote latte: 50 imputati davanti al giudice

PORDENONE Una cinquantina di persone, tra cui presidente, segretario, consiglio d'amministrazione e soci della cooperativa Tre Valli di Travesio, in provincia di Pordenone, sono comparse ieri mattina davanti al Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Pordenone, Francesco Spisani, per rispondere di cinque ipotesi di reato legate alla vicenda quote latte.

Secondo il pm Pietro Montrone, l'Ufficio repressioni frodi della Guardia di finanza di Trieste, che ha condotto le indagini, avrebbe rilevato delle falsità in ordine ai dati forniti all'Aima sul latte conferito.

Le ipotesi d'accusa sono quelle di falso in atto pubblico e truffa aggravata ai danni dell'Aima per circa 200 milioni di lire. Poi, nel corso di un secondo procedimento discusso ieri e riunito al precedente, che riguarda risvolti di carattere fiscale, sono stati ipotizzati anche le accuse di false fatturazioni (compensazioni indebitate poiché sarebbero state fatte a livello di cooperativa invece che a livello nazionale, come prevedeva la legge 1996) e frode fiscale.

Secondo quanto sostenuto dal difensore della maggior parte degli imputati, l'avvocato trevisano Massimo Malvestio, «fino al 1994-95 si potevano compensare le quote latte all'interno delle zone montane. Poi - ha spiegato il legale - a seguito dell'assoluta inattendibilità dei bollettini dell'Aima e del caos di ricorsi che ne è seguito, sia nel 1995 sia nel '96 i produttori hanno prodotto senza sapere quanto fosse lecito realizzare».

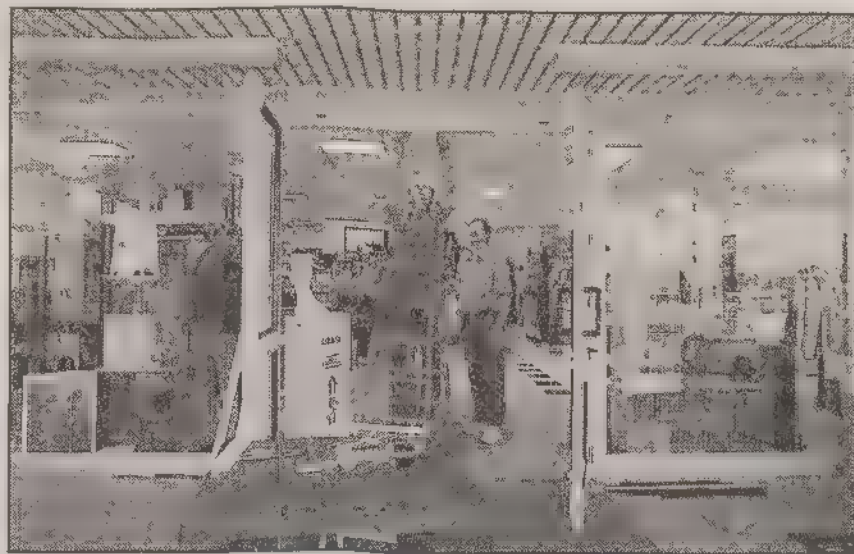
L'udienza è stata rinviata al 4 luglio.

Ieri notte a Gemona un furto d'abbigliamento con le stesse modalità utilizzate di recente in altri due colpi nella Bassa

Auto nella vetrina per rubare i vestiti

GEMONA Tutto in poco più di un minuto. Una «toccata e fuga» che è valsa ieri notte a Gemona a un numero imprecisato di ladri, forse solo due, un bottino di circa una decina di milioni sotto forma di abiti da uomo firmati e rigorosamente di taglia 54 e 56. Una sorta di furto su commissione, le cui modalità ai carabinieri sono parse subito simili a una serie di rapine compiute recentemente nella Bassa friulana.

Era da poco passata la mezzanotte quando i ladri hanno raggiunto il parcheggio del centro commerciale il fungo di Gemona, lungo la statale Pontebbana. Favoriti dalle tenebre i malviventi, utilizzando un'auto rubata nei giorni scorsi a Udine, si sono diretti contro la vetrina del negozio di abbigliamento Gieffe Moda Grandi Firme infrangendola. Immediatamente è scat-



Operai riparano la vetrina sfondata dall'auto dei ladri.

tato l'allarme che però non ha intimorito la banda, i cui componenti, nonostante l'assenza di luci all'interno del negozio, si sono diretti senza indugi verso il reparto riservato agli abiti da uomo. Scelti i capi migliori, hanno poi rapidamente abbandonato il centro com-

merciale facendo perdere le proprie tracce a bordo della stessa auto utilizzata per il colpo.

«Il tutto sarà durato poco più di un minuto - ha detto ieri il responsabile del negozio - lo abito sopra il centro commerciale e appena ho sentito l'allarme suona-

re sono sceso al piano di sotto. Ho fatto in tempo a indossare un paio di jeans e una maglietta, ma i ladri erano già fuggiti. Evidentemente sapevano dove andare a cercare e cosa prelevare». Abiti firmati, rigorosamente estivi e di taglia 54-56: questo l'obiettivo dei malviventi che gli inquirenti, anche grazie ad una testimonianza di un metronotte accorso sul posto e che ha anche tentato per un lungo tratto con la sua auto di inseguire gli autori del colpo, ora cercheranno di assicurare alla giustizia. Pochi gli indizi degli investigatori, che potranno però partire da un dato quasi certo: a Gemona la notte scorsa dovrebbero aver agito i medesimi autori dei recenti furti nella Bassa friulana, ultimo dei quali una ventina di giorni fa in un noto negozio di Lignano, la boutique «Sbaiz».

Antonio Simeoli

Summit con la Regione Trieste, spunta un finanziatore per il secondo terminal container

TRIESTE Spunta un possibile finanziatore privato per la costruzione del secondo terminal container giuliano, quello che si dovrebbe ricavare unendo i Moli Quinto e Sesto del Porto Nuovo e che avrebbe una capacità di movimentazione annua superiore al mezzo milione di teus. Si tratta dell'Evergreen, il colosso taiwanese della marineria che oggi controlla il Lloyd Triestino, storica compagnia di navigazione adriatica. Sabato mattina tra i rappresentanti di Evergreen, Regione Friuli-Venezia Giulia e Autorità Portuale di Trieste si svolgerà un summit propeudeutico alla visita nel capoluogo giuliano del presidente mondiale del gruppo asiatico, visita in calendario il 4 giugno.

All'ordine del giorno della riunione di sabato figurano infatti: la partecipazione di Evergreen alla realizzazione di un secondo terminal container, l'adesione all'impresa ferroviaria che Regione e Autorità portuale vogliono realizzare in funzione delle esigenze dello scalo giuliano e l'attivazione di nuove linee di navigazione fra Trieste e Far East.

«Vogliamo portare più traffico su Trieste - spiega il presidente del Lloyd Pierluigi Maneschi - un porto che per noi rappresenta un "hub". Se le cose andranno bene, dal prossimo anno potremo incrementare l'attività di 100-120 mila container. «Siamo interessati al secondo terminal container - e potremmo anche investire sulla sua realizzazione».

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mariano Faraguna

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie FIAMMETTA, i figli FILIPPO con MERCEDES e MICHELE con JOANNA, gli adorati nipoti GIULIA, LUISA, ALESSANDRO e MARTHA. I funerali seguiranno sabato 19, alle ore 9.15, direttamente nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 17 maggio 2001

DINO, MARISA, SONIA con le loro famiglie e la MAMMA sono affettuosamente vicini ai cugini FILIPPO e MICHELE e a FIAMMETTA.

Trieste, 17 maggio 2001

LISETTA e LUDOVICO partecipano affettuosamente al dolore di FILIPPO e MICHELE e di FIAMMETTA per la perdita di

Mariano

Trieste, 17 maggio 2001

ENNIO e PISANA RICCESI partecipano commossi e sono vicini a FIAMMETTA per la perdita del caro

Mariano

Trieste, 17 maggio 2001

Gli amici RENZO e JOSÉ, FULVIO con la moglie NELLY non dimenticheranno

Mariano

Trieste, 17 maggio 2001

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrativo, il Direttore Tecnico, i Consiglieri, i Sindaci e i dipendenti tutti dell'Editoriale F.V.G. Spa prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del giornalista

Mariano Faraguna

Trieste, 17 maggio 2001

La Direzione e la Redazione de «Il Piccolo» partecipano sentitamente al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del giornalista

Mariano Faraguna

Trieste, 17 maggio 2001

Il Conservatorio Tartini partecipa al lutto della professoressa FIAMMETTA ZULIANI.

Trieste, 17 maggio 2001

Mariano

grazie per i tanti anni di felice lavoro comune. - RUGGERO WINTER

Trieste, 17 maggio 2001

Mariano Faraguna

con cui ha diviso le sorti, le speranze, i progetti, i frutti, le soddisfazioni e le amarezze di un'intera vita di lavoro LINO CARPINTERI insieme con la famiglia si unisce al lutto dei suoi cari.

Trieste, 17 maggio 2001

L'Assostampa regionale, l'Ordine dei giornalisti F-VG e l'Unione giornalisti pensionati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Mariano Faraguna

Trieste, 17 maggio 2001

Mariano

non dimenticheremo mai il tuo impareggiabile senso dell'umorismo, la tua signorilità e la tua grande gioia di vivere. - CARLO, FRANCA e GIULIO GIOVANELLA - MGS PRESS

Trieste, 17 maggio 2001

Partecipano WILLY e ANNA-MARIA RAGUSIN.

Trieste, 17 maggio 2001

Gli amici del ROTARY CLUB TRIESTE NORD, profondamente addolorati, ricordano

Mariano Faraguna

indimenticabile amico e affezionato socio.

Trieste, 17 maggio 2001

Il Gruppo Teatrale per il Dialetto partecipa al lutto per la morte di

Mariano Faraguna

Trieste, 17 maggio 2001

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione delle COOPERATIVE OPERAIE, ricordando i tanti anni di amichevole collaborazione, partecipano al lutto per la dolorosa scomparsa di

Mariano Faraguna

Trieste, 17 maggio 2001

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra carissima

Irma Saule in Mamilovich

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, la sorella EDDA, le cognate MARIUCI, PAOLA, MIRANDA, LILIANA e SILVANA, i nipoti, parenti e amici tutti.

Un particolare grazie alla signora OLGA - Casa Giulia per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno sabato 19 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2001

†

Prematuramente ci ha lasciati

Nives Tonchella in Cochelli

La piangono la mamma ADELINA, il marito GIAN, il fratello FABIO con LAURA, i nipoti MARCO e PAOLO, la suocera GIUDITTA, parenti e amici tutti. La salma sarà esposta domani dalle 12 alle 13 presso la Cappella di Costalunga.

I funerali seguiranno martedì alle 9 nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 maggio 2001

Sono vicine zia PINA con DANIELA e MANUELA.

Trieste, 17 maggio 2001

Si associano al lutto CLAUDIO e VALERIA.

Muggia, 17 maggio 2001

Un abbraccio fraterno. - BRUNO, SILVANA, MATTEO

Muggia, 17 maggio 2001

Con immenso dolore, siamo vicini a GIAN.

- Gli zii BRUNO, LILIANA con PATRIZIA, WILLY

Trieste, 17 maggio 2001

Partecipano al dolore gli amici e colleghi della LABORATORI DIACIO BIOMEDICALI.

Trieste, 17 maggio 2001

Affettuosamente partecipi al dolore di GIAN: MAURIZIO e SERENA.

Trieste, 17 maggio 2001

II ANNIVERSARIO

Gina Dusi

Ciao.

Mamma, nonna, ANTEA, MATTEO

Trieste, 17 maggio 2001

†

Si è addormentato per sempre

Pietro Bravin

Addolorati lo annunciano i figli RUDY con GINA, ELISABETTA con EMILIO, il fratello AURELIO, la sorella REGINA, ONDINA, cognati, i nipoti SILVIA con WALTER, CRISTINA con ROBERTO, GABRIELE con MONICA, i nipotini DIEGO, ANNA, NICOLAS e parenti tutti.

Si ringrazia il personale medico e infermieristico della Clinica Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2001

Ciao

Trieste, 17 maggio 2001

Profondamente addolorati e uniti nella preghiera.

- GIOVANNA, ESTER e ETTORE ROSATO

Trieste, 17 maggio 2001

I ANNIVERSARIO

Nerina Lachi

Ricordandoti

WILLY, MAURIZIO, fratello, cognata e parenti tutti

Trieste, 17 maggio 2001

†

È mancato ai suoi cari

Giovanni Angelini (Nino)

Lo annunciano la moglie MARIETTA, i figli CORRADO e IRENE, nuora, genero, nipoti, cognata, parenti tutti. Un grazie di cuore a SANDRA.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 maggio 2001

La FULCHERIO UNGRISPA-CH si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del Conte

Leonardo Prandi De Ulmhort

apprezzato socio dalla costituzione.

Comons, 17 maggio 2001

VI ANNIVERSARIO

Angela Stepancic ved. Stopar

Sempre nei nostri cuori.

Le figlie, nipoti, generi

Trieste, 17 maggio 2001

Luca Vascotto

Sono vicini a FRANCESCA, GIORGIO e familiari gli amici: ANDREA, SARA, FABRIZIO, SILVIA, STEFANO, FEDERICA, MASSIMILIANO, CRISTINA, SANDRO, ELENA, MAURO, EVA, ROBERTO, CRISTINA, MASSIMO.

Trieste, 17 maggio 2001

Società, Atleti e Dirigenti del COMITATO REGIONALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Luca

ragazzo d'oro.

Trieste, 17 maggio 2001

Profondamente colpiti abbracciamo con affetto FRANCESCA, GIORGIO e famiglia. - GIANFRANCO e ALESSANDRA, ENNIO e MANUELA, LUCIANO e MARIANA

Trieste, 17 maggio 2001

I canottieri della Nettuno partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 maggio 2001

am

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

LA PERLA LA PERLA
STUDIO

BOUTIQUE LA PERLA
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6
TEL. 040 3480946

AnnaCLUB
BY LA PERLA

marvel
BY LA PERLA

Nell'ambito dei Campionati italiani a squadre in corso in questo periodo

È entrata nel vivo l'edizione 2001 dei Campionati italiani di scacchi a squadre. Nella serie A1 - girone Nord - si è affermata la compagine di Marostica davanti a quella di Reggio Emilia. Sempre nella serie A1, girone Sud, ha prevalso la squadra di Montecatini davanti alla formazione di Palermo. Le quattro squadre si affronteranno ora in semifinali incrociate - la vincente di ogni girone contro la seconda dell'altro - dopo di che le due compagini vincenti daranno vita alla finalissima.

Nella serie A2, girone 4, si è imposta la prima squadra della Società scacchistica triestina (Sst 1). La Sst 1 ha avuto la meglio solo sul filo di lana, superando il Dlf Udine, che ha totalizzato gli stessi punti-squadra (7 su 10), ma meno punti individuali (11,5 su 20 contro 14 su 20). Ora la Sst 1 dovrà affrontare uno spareggio, che si

preannuncia pressoché proibitivo, contro la formazione del Padova per accedere alla serie superiore.

Ottimo risultato ha colto la prima squadra del caffè San Marco di Trieste che nella serie B - girone 7 - è riuscita a imporsi, sperando nel decisivo quinto turno, in trasferta, la compagine del Fiumicello (sino a quel momento in testa alla classifica). Il San Marco 1 conquista così l'accesso alla serie A2. Il 25 aprile scorso ha avuto luogo a Treviso il campionato italiano assoluto individuale lampo. Nel torneo A (11 turni di 5 minuti di riflessione a giocatore) si è registrata la vittoria del Mf (Maestro Fide) Ianiello di Roma con 8,5 su 11. Ianiello ha preceduto nell'ordine il Maestro veronese Luciani (8 su 11), il Mf Micheli di Bolzano (7,5 su 11), il Mf Mocchi di Trieste (7 su 11) e i maestri Cacco e De Bortoli di Venezia. Presenti nella classifica

del torneo A anche altri due regionali, il Maestro udinese De Poi e il Cm gemense Della Pietra.

Domenica scorsa si è svolta a San Daniele la seconda edizione del torneo di scacchi internazionale semilampo. Il torneo - disputato in orario pomeridiano-serale su 8 turni di gioco di 15 minuti a giocatore - ha riscosso un buon successo, registrando l'affluenza di oltre quaranta giocatori, tra i quali due Maestri Fide (Mf), sette Maestri (M) e tre Candidati Maestri (Cm). Questa la classifica finale (tra parentesi, la nazionalità o la sigla della provincia italiana d'appartenenza; a parità di punti, l'ordine è stabilito dal sistema di spareggio Bucholz): 1) Mf Lovric (Cro) 7,5 su 8; 2) Mf Mocchi (Ts) 6,5; 3) M Mueller-neritsch (Aus) 6; 4) M Luciani (Go) 6; 5) M Achleitner (Aus) 5,5; 6) m Sereinig (Aus) 5,5.

Società scacchistica triestina 1904

preannuncia pressoché proibitivo, contro la formazione del Padova per accedere alla serie superiore.

Ottimo risultato ha colto la prima squadra del caffè San Marco di Trieste che nella serie B - girone 7 - è riuscita a imporsi, sperando nel decisivo quinto turno, in trasferta, la compagine del Fiumicello (sino a quel momento in testa alla classifica). Il San Marco 1 conquista così l'accesso alla serie A2. Il 25 aprile scorso ha avuto luogo a Treviso il campionato italiano assoluto individuale lampo. Nel torneo A (11 turni di 5 minuti di riflessione a giocatore) si è registrata la vittoria del Mf (Maestro Fide) Ianiello di Roma con 8,5 su 11. Ianiello ha preceduto nell'ordine il Maestro veronese Luciani (8 su 11), il Mf Micheli di Bolzano (7,5 su 11), il Mf Mocchi di Trieste (7 su 11) e i maestri Cacco e De Bortoli di Venezia. Presenti nella classifica del torneo A anche altri due regionali, il Maestro udinese De Poi e il Cm gemonese Della Pietra.

Domenica scorsa si è svolta a San Daniele la seconda edizione del torneo di scacchi internazionale semilampo. Il torneo - disputato in orario pomeridiano-serale su 8 turni di gioco di 15 minuti a giocatore - ha riscosso un buon successo, registrando l'affluenza di oltre quaranta giocatori, tra i quali due Maestri Fide (Mf), sette Maestri (M) e tre Candidati Maestri (Cm). Questa la classifica finale (tra parentesi, la nazionalità o la sigla della provincia italiana d'appartenenza; a parità di punti, l'ordine è stabilito dal sistema di spargio Bucholz): 1) Mf Lovric (Cro) 7,5 su 8; 2) Mf Mocchi (Ts) 6,5; 3) Mf Muellneritsch (Aus); 4) M Luciani (Go) 6; 5) M Achleitner (Aus) 5,5; 6) m Sereinig (Aus) 5,5.

Società scacchistica triestina 1904

Ariete	21/3 20/4		Toro	21/4 20/5
Dati i successi ottenuti nel lavoro dopo tanto impegno potete chiedere un aumento di stipendio. Clima sentimentale idilliaco.			Non fatevi condizionare da un pò di tensione serpeggiante nell'ambiente di lavoro. Una cenetta romantica potrà fare miracoli.	

Gemelli	21/5 20/6		Cancro	21/6 22/7
Accettate il consiglio di una persona che ha intuito finanziario e vi stima molto. Splendida armonia di coppia in una giornata da non dimenticare.			Nel lavoro in questi giorni potrete fare passi avanti solo con un pò di coraggio. Momenti di grande felicità e periodi di baruffa in amore.	

Leone 23/7 22/8		Vergine 23/8 22/9	
Nel lavoro vi attende un periodo faticoso ma di grandi soddisfazioni a patto che siate un pò elastici. In amore è sempre tutto una scommessa.		In questo periodo non c'è grande chiarezza nel vostro lavoro e vi conviene non prendere decisioni radicali. Chiarite un malinteso d'amore.	

Bilancia 23/9 22/10  Avete una grande energia fisica e molta voglia di fare, di prendere iniziative di lavoro: siate comunque cauti. In amore non lasciate nulla in sospeso.

Scorpio 23/10 21/11  Un superiore che vi stima vi offrirà l'opportunità realizzare le vostre aspirazioni. Grande nervosismo nei rapporti sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12  Momenti di grande serenità in amore. Vi permetteranno di dedicarvi con maggiore coinvolgimento alle nuove iniziative di lavoro.

Capricorno 22/12 19/1  Nel lavoro non sapete bene dove volete arrivare e vi conviene prendervi una pausa di riflessione. Sciocchezze ripicche in amore.

Aquario	20/1 18/2	
Frenate l'impulsività e nel lavoro cercate di fare scelte sagge, destinate a durare nel tempo. In amore siete troppo volubili.		
Pesci	19/2 20/3	
Evitate di prendere troppi impegni di lavoro: il periodo è frenetico ma anche molto stressante. In amore vi sentite pericolosamente insicuri.		

Toro 21/4 20/5
Non fatevi condizionare da un pò di tensione serpeggiante nell'ambiente di lavoro. Una cenetta romantica potrà fare miracoli.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro in questi giorni potrete fare passi avanti solo con un pò di coraggio. Momenti di grande felicità e periodi di baruffa in amore.

 **Vergine** 23/8 22/9

In questo periodo non c'è grande chiarezza nel vostro lavoro e vi conviene non prendere decisioni radicali. Chiarite un malinteso d'amore.

 **Scorpio 23/10 21/11**
Un superiore che vi stima vi offrirà l'opportunità realizzare le vostre aspirazioni. Grande nervosismo nei rapporti sentimentali.

 **Capricorno** 22/12 19/1
Nel lavoro non sapete bene dove volete arrivare e vi conviene prendervi una pausa di riflessione. Sciocche ripicche in amore.

Pesci 19/2 20/3
Evitate di prendere troppi impegni di lavoro: il periodo è frenetico ma anche molto stressante. In amore vi sentite pericolosamente insicuri.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11							12		13
14						15		16	
18					19				
20				21					
22			23			24			25
		26			27			28	
	29		30			31		32	
33		34					35		36
37						38			
	39					40			
41								42	

ORIZZONTALI: 1. Uomo senza fede - 8. M. nacchia Zaferana - 11. Più che coraggiosi! - 13. Ultime in autotreno - 14. Occhio d'atleta - 15. Tavola nella chiesa - 18. Forti bovini - 19. Una serie di spari simultanei - 20. L'elicario di Parini in casa Serbelloni - 21. Montagne europee - 22. Sbrigativa, rapida - 23. L'agruma nella maionese - 26. Inflammazioni delle giunture - 28. Inizio d'azione - 30. Andata... col pelo - 31. Gli dei con Wotan - 32. Prezzi elevati - 35. È battuto dal fulmine - 37. Misura per ferenti - 38. Lo sono i numeri - 39. L'uso che ciascuno assume - 39. Jacques attore regista - 40. Sono usciti dal seminario - 41. Leggera modifica - 42. Il punto a Levante.

VERTICALI - 1. Lo sono molti dipendenti pubblici - 2. Le forbici del giardiniere - 3. Tenetevi forte - 4. La madre - 5. Si levano con la lametta - 4. Quella «vo» è segreta - 6. Iniziali dello scrittore francese Aragon - 7. Responsi della sabbia - 8. Veicolo rimorchiato - 10. Prepara insalata - 11. La prima lettera di un nome - 12. Sa destarlar il bravo comico - 13. Frazione dell'anno scolastico - 17. I confini dell'Eritrea - 19. Breve consenso - 21. Azione di campagna - 23. Ridotti in piccoli pezzi - 25. Scappati dalla casa di pena - 27. Testamento - 28. Il più grande dei fiumi - 29. Si riferisce a tizio e a luccio - 29. La stagione navi e leste - 32. Prende dalla collera - 33. Coda di pesce - 34. Stella del firmamento cromatico - 36. Uccello che fu sacro agli egizi - 38. Cerchi - 39. Il più grande dei fiumi - 40. Siola di Pistoia.

INDOVINELLO
Sassalola tra bimbi
Dalle grida che giungon, si avvalora
che sono lì in azione, intenti a un gioco
in molti casi assai pericoloso.
con rischi indubbiamente non da poco.

CAMBIO DI VOCALE (4)
Prima le botte, poi le nozze

Dopo molti contrasti, anche violenti, lei si è ristabilita a quanto pare... ma siccome ci vedo molto nero

100 Ogni mese

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto finale:
vecchia racchia = vera

Indovinello:
la zolletta di zucchero

ENIGMISTICA **IN** **100** **Ogni mese**
 CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI **in edicola**
 pagine di giochi
 e rubriche

P.S.: Sono in arrivo i teli mare più morbidi e colorati!

Trieste - via Cicerone 4
Tel. e Fax 040.660863 (parcheggio facile)

Comunicazione al Comune di Ts effettuata il 19.4.2001

BARI	65	16	23	24	9
CAGLIARI	5	66	61	27	79
FIRENZE	73	72	80	61	10
GENOVA	12	60	31	37	33
MILANO	18	57	34	89	56
NAPOLI	49	36	61	37	73
PALERMO	13	30	51	21	37
ROMA	15	42	3	56	53
TORINO	64	36	1	88	33
VENEZIA	67	31	18	78	39

Endilotto						(Concorso n. 39 del 16/05/01)
13	15	18	49	65	73	Poco 67
Montepremi lire						13.285.482.695
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire						28.167.975.270
Ai 2 vincitori con 5 + 1 punti lire						4.173.188.400
Ai 47 vincitori con 5 punti lire						56.534.000
A 308 vincitori con 4 punti lire						803.200
Ai 124.018 vincitori con 3 punti lire						71.400

alcuni esempi

DIVAN
LADY

A partire da
980.000

L. 990.000

MOBIL FURIO APPEDAMENTI

Via Giulia 38 - Trieste - Tel. (040) 5500

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.32**
tramonta alle **20.31**
La Luna: si leva alle **3.19**
cala alle **14.17**

20.a settimana dell'anno, 137 giorni trascorsi, ne rimangono 228.

IL SANTO

San Pasquale B.

IL PROVERBIO

Quelli che governano di più fanno meno chiasso.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Via Battisti mg/mc **5,37**
Piazza Libertà mg/mc **1,64**
Piazza Vico mg/mc **2,76**
Piazza Gondoni mg/mc **2,06**
Via Carpineto mg/mc **0,71**
Monte Pantaleone mg/mc **0,37**

TEMPO

Temperatura: 16,3 minima
19,6 massima
Umidità: 83 per cento
Pressione: 1018,8 stazionaria
Cielo: variabile
Vento: 7,9 km/h da N-O
Mare: 17,1 gradi

MAREE

Alta: ore 7.02 **+4** cm
ore 19.36 **+37** cm
Bassa: ore 2.05 **-14** cm
ore 12.41 **-25** cm

DOMANI

Alta: ore 7.51 **+11** cm
Bassa: ore 2.19 **-25** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

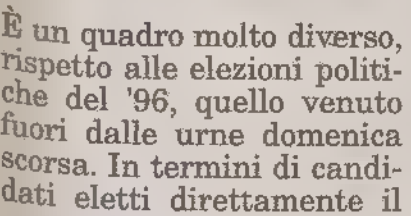
Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Cambiano radicalmente le proporzioni tra il centrodestra e il centrosinistra: addirittura del dieci per cento nel Collegio Trieste 2

L'effetto Illy ha spostato migliaia di voti

Le nuove coalizioni, in particolare la Margherita, hanno soppiantato i partiti di un tempo



È un quadro molto diverso, rispetto alle elezioni politiche del '96, quello venuto fuori dalle urne domenica scorsa. In termini di candidati eletti direttamente il centrodestra perde il deputato del collegio uninominale 2 dove, cinque anni fa, venne premiato Gualberto Nicolini. La riconferma di Roberto Menia alla Camera di Trieste 1 e di Giulio Camber al Senato vede comunque, confrontando i voti odierni con quelli delle ultime politiche, una situazione in profondo mutamento. Merito, come è riconosciuto in entrambi gli schieramenti, del cosiddetto «effetto Illy». L'ex sindaco dopo essere sceso in campo, con il movimento che porta il suo nome, alle amministrative, ha così proseguito la strada anche verso le prestigiose poltrone romane. Al collegio uninominale di Trieste 2, infatti, cinque anni fa l'Ulivo poteva contare sul 41,42 per cento, mentre Polo e Lega (all'epoca divisi) su una sommatoria del 52,11 per cento. I dati dello stesso collegio chiariscono come il centrosinistra abbia guadagnato un +9,36, grazie al 50,78 per cento



fatto registrare da Illy. Per contro la Casa delle libertà scende al 41,90 con Vittorio Sgarbi (-10,21). Passando al collegio uninominale Trieste 1, sempre per la Camera dei Deputati, il primato di Roberto Menia aumenta in percentuale rispetto al '96 (49,44 contro il 48,48) ma diminuisce sommando i voti di allora del Polo con quelli della Lega (54,95).

Anche in questo collegio l'Ulivo, contrassegno a fianco della Lista Illy, passa dal 35,74 fatto registrare le ultime politiche al 42,16 per cento conquistato da Roberto Damiani. Praticamente stabili gli altri (Terzo polo e Lista Bonino), mentre la Lista Di Pietro-Italia dei valori era la prima volta che si presentava a una competizione elettorale. Anche il primo posto di Giulio Camber al Senato evidenzia un cambiamento nella scelta del voto. Nel '96 il senatore di Forza Italia conquistò il seggio a Palazzo Madama con il 50,99 per cento, alla quale vanno sommati anche i voti della Lega (8,31) per una percentuale totale di 59,3. Domenica, invece, Camber si è fermato al 46,95 per cento (-12,4), ma anche l'Ulivo con Willer Bordon ha perso rispetto al risultato fatto registrare alle politiche del '96 da Ful-

A Trieste 1 Roberto Menia aumenta in percentuale dal '96 (49,44 contro il 48,48) ma diminuisce rispetto al 54,95 che avevano Polo-Lega

La Margherita è diventata a Trieste il primo partito ma non sarà presente alle prossime amministrative: c'è chi rimpiange la scelta



Sgarbi, Menia, Antonione, Illy e Damiani quando erano ancora dei semplici candidati, durante l'interrogatorio da parte delle donne dell'Ande.

te calo del partito di Fini si aggiunge quello di Rifondazione comunista che, dal 9,9 delle ultime politiche, passa al 4,14 (-5,76).

Va sottolineato, però, che dal partito di Bertinotti si è staccato Cossutta con i Comunisti italiani. Una scissione a Trieste dell'1,88 per cento. Praticamente azzerata la Lega Nord, passata dal 7,2 all'1,67 (-5,53). Unico partito che guadagna voti è Forza Italia con un +2,75 (29,35 contro il 26,6 per cento). Resta da inquadrare il consenso della Margherita (33,49) che ha potuto contare sui voti del Partito popolare, Lista Dini, Uder, Asinello di Prodi e, a Trieste, anche della Lista Illy e dell'Unione slovena. Sommando i voti persi dagli altri partiti tradizionali e aggiungendo i consensi, alle ultime politiche, fatti registrare dal Ppi (9 per cento), però, ci avviciniamo alla percentuale totale di questa coalizione. La Margherita a Trieste è così diventato il primo partito, ma alle prossime amministrative non sarà presente. C'è già chi rimpiange questa scelta fatta in favore di Ulivo e Lista Illy.

Pietro Comelli

I dati delle politiche non possono mai essere utilizzati per le amministrative, ma proviamo una proiezione teorica

Dipiazza e Pacorini, sarebbe ballottaggio

Il primo al 47,34%, il secondo al 41,22. Illy partì da un 36,93 nel 1997

Alle elezioni comunali il fattore da non sottovalutare sono le preferenze riscosse dai consiglieri, che a Trieste sono 40. E il voto al sindaco è disgiunto

Tutte le grandi agenzie di rilevazione statistiche, dall'Abacus a Datamedia, sottolineano sempre come i dati elettorali delle politiche non possono essere mai utilizzati per quelle amministrative. Troppe infatti sono le differenze tra le due competizioni. Alle elezioni comunali, a esempio, i fattori da non sottovalutare sono le preferenze riscosse dai consiglieri (a Trieste sono 40), ma pure il voto al Sindaco che, tra l'altro, può essere disgiunto. Variabili che, inevitabilmente, spesso penalizzano i partiti a fa-

vore del singolo candidato, soprattutto quello alla carica di primo cittadino.

Ma come potrebbe incidere il voto delle politiche sulle elezioni amministrative del 10 giugno? L'unico dato che può essere utilizzato è quello della scheda proporzionale, che conteneva tutti i partiti i quali, da soli o in coalizione, si presenteranno anche alle Comunali tranne la Lista Bonino. Sommando le percentuali dei partiti della Casa delle libertà (Fi, An, Lega, Ccd/Cdu), che sostengono la candidatura a

Sindaco di Roberto Dipiazza, si arriva così al 47,34 per cento dei consensi. Se il centrodestra sfiorerebbe l'elezione al primo turno, stando ai risultati delle politiche, la coalizione di centrosinistra (Girasole, Margherita, Ds, Pdc) spingerebbe il candidato Federico Pacorini al 41,22 per cento.

Fuori dai grandi blocchi la Lista Di Pietro-Italia dei valori (2,29 per cento), Democrazia europea (0,84) e Terzo polo (1,33) che, se dovessero riconfermare le stesse percentuali - anche con i possibili appalti - avrebbero infatti al sindaco e non ai partiti. E il dato che ci consegnano anche le ultime comunali del '97 dove Illy andò al ballottaggio con il 40,44 per cento contro il 36,93 dei tre partiti che lo sostenevano (Ulivo, Lista Il-

ly e Lista Dini). Sommando invece i voti, sempre delle ultime Comunali, di Polo e Lega si arriva al 47,27 per cento. Praticamente lo stesso risultato odierno calcolato con la scheda proporzionale. Se questo conteggio trova sulla sua strada diversi ostacoli, per le Provinciali è più realistico.

Nell'elezione del presidente di palazzo Galati, infatti, non è previsto il voto disgiunto anche se un elettore può benissimo decidere di mettere il proprio voto solo sul candidato alla massima carica della Provincia. Il dato su base provinciale di domenica scorsa parla di un 46,28 per cento a favore della Casa delle libertà, che candida Fabio

Scoccimarro, e di un 41,98 per cento a favore del partito di centrosinistra a supporto di Ettore Rosato.

Un dato profondamente diverso dalle elezioni provinciali del '96 dove, mettendo assieme i voti del centrosinistra si arrivava al 27,58, invece Polo più Lega (allora separati) toccavano il 55,84. In quell'occasione, però, l'astensionismo toccò percentuali record. Come per le Comunali si prospetta dunque un ballottaggio interessante tra Scoccimarro e Rosato, mentre tutti gli altri partiti e candidati



Roberto Dipiazza



Federico Pacorini

fuori dalle coalizioni maggiori non beneficerebbero di alcun seggio provinciale. Stando sempre ai dati del proporzionale, infatti, nessun partito supera la soglia di sbarramento del 5 per cento: dalla Lista Di Pietro (2,28) al Terzo polo (1,30). Anche Rifondazione comunista (4,58), seppur per pochi voti, non riuscirebbe a conquistare nessun seggio. Ritornando al Comune di Trieste non vanno dimenticate le sette Circoscrizioni, di cui sono stati pubblicati i risultati ieri, che devono eleggere un Presidente a maggioranza assoluta del Consiglio.

Nell'ultima tornata delle comunali cinque parlamentari su sette videro primeggiare il centrodestra. La coalizione facente capo a Riccardo Illy si accontentò dei due Altipiani (Est e Ovest). Dati alla mano, sempre quelli di domenica, la situazione potrebbe riproporsi. Nelle Circoscrizioni, infatti, vige il sistema proporzionale e Fi, alla quale devono essere aggiunti i voti del Ccd/Cdu e del Nuovo Psi, dovrebbe risultare il primo partito. Non essendoci più la Margherita, infatti, i consensi si trasvaserebbero per logica tra Ulivo e Lista Illy che, come per le Comunali, saranno presenti anche nella scheda delle Circoscrizioni.

p.c.

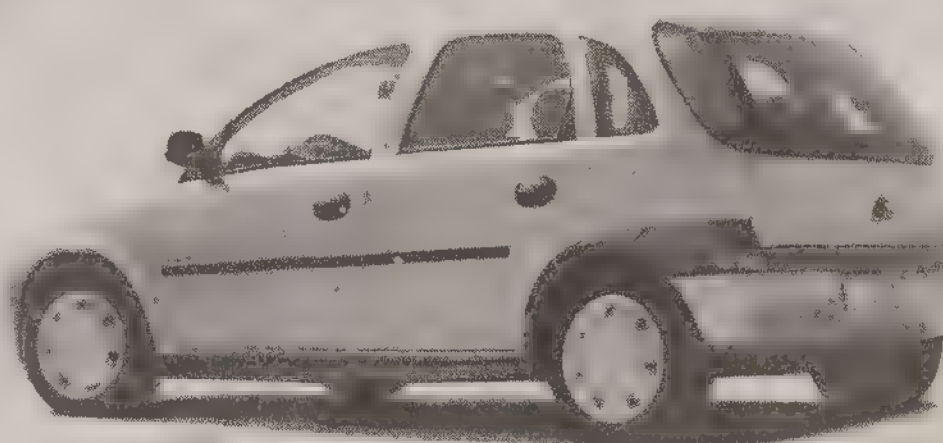
STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.

NUOVA CORSA EASYTRONIC®.
DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, per passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort. Sensazionale negli innesti di marcia, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione e nei consumi. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 56CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®
3p	L. 16.900.000	L. 18.400.000	L. 19.400.000
5p	L. 17.900.000	L. 19.400.000	L. 20.400.000

DI SERIE:
Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



Panauto
Ogni sabato aperti tutto il giorno.

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
www.panauto.com E-mail: info@panauto.com

OPEL



Passaggio del testimone ideale fra i quattro neoeletti in Parlamento e i candidati alle amministrative per Comune, Provincia e Muggia

L'ex sindaco trascina la squadra: faremo il bis

«Pacorini, Rosato e Degrassi possono farcela, abbiamo un progetto unico per Trieste»

Dipiazza incontra don Vatta Via alla campagna coi gazebo

Prima giornata ufficiale di campagna elettorale quella di ieri per il candidato sindaco Roberto Dipiazza. Il primo incontro, in forma privata annunciata una nota, è stato dedicato al campo sociale. E Dipiazza ha incontrato infatti nella sede di via Gregorutti don Mario Vatta e gli operatori della comunità di recupero di San Martino al Campo. «Tenevo molto a questo incontro - ha dichiarato Dipiazza - e sono rimasto ammirato dell'impegno e della personalità di don Mario Vatta. Ho visto il centro di ascolto, mi sono reso conto dell'importante lavoro che qui viene svolto. Ho toccato con mano una realtà importante della città e mi sono stati illustrati una serie di problemi legati al disagio sociale, mai risolti fino ad ora, sui quali mi sono già impegnato se verrà eletto».



Roberto Dipiazza

ciato che dedicherà ogni giorno parte della mattina a incontri con la gente per strada, in un gazebo che verrà posizionato in tutti i punti nevralgici del centro e della periferia di Trieste.

«Si tratta di un impegno gravoso - afferma - ma decisamente importante. Io voglio infatti stare con la gente e conoscerla, sentire i problemi dalla viva voce delle persone. E voglio che i triestini abbiano la possibilità di conoscermi e di avere delucidazioni sul programma elettorale».

Il primo gazebo sarà sistemato stamattina alle 10 in Campo San Giacomo. Dipiazza sarà a disposizione dei cittadini sino alle 10.55, poi si sposterà nella seconda postazione che verrà installata alle 11 in via San Nicolò.

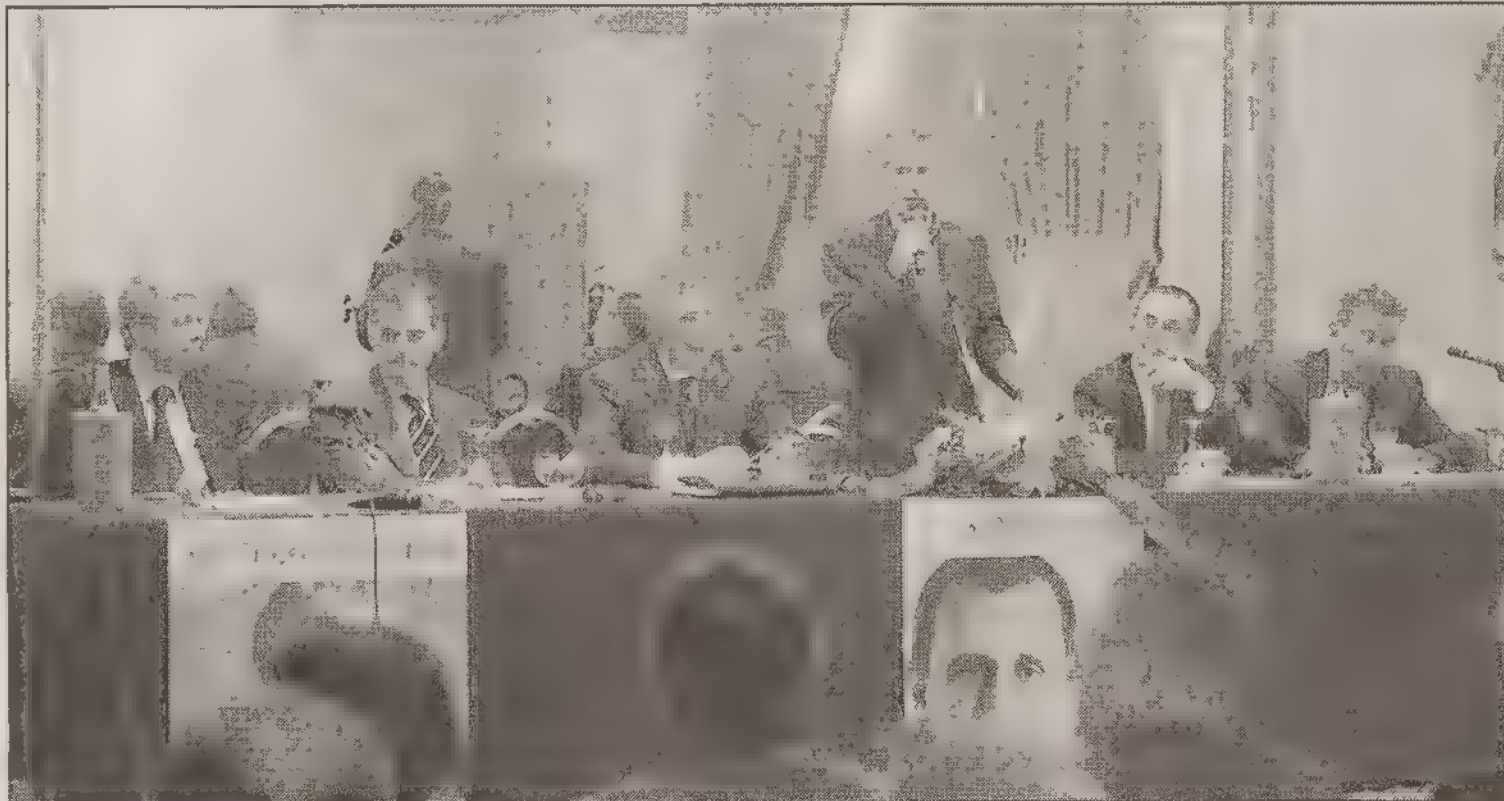
Sempre oggi, ma nel pomeriggio, alle 16, nella sede di Forza Italia in via Carducci Dipiazza incontrerà i candidati della casa delle libertà. La giornata del candidato sindaco del centro-destra si concluderà alle 18.30 con un intervento via Internet con LuxaTv.

Dopo i brindisi per l'en plein alle politiche, il passaggio del testimone con i candidati alle amministrative. Un futuro tutto in discesa dunque? Nemmeno per sogno, non è questo il momento di abbassare la guardia, in quanto la conquista di Comune, Provincia e Muggia non sarà certo una passeggiata.

Così hanno sintetizzato i sei protagonisti della duplice tornata elettorale riuniti ieri sera in un albergo cittadino davanti a un folto pubblico di supporter. Gli ormai onorevoli Riccardo Illy e Roberto Damiani, nonché i senatori Willy Bordon e Milos Budin hanno preso idealmente per mano i tre candidati che si cimenteranno nel voto locale di giugno: Federico Pacorini, Ettore Rosato e Franco Degrassi. Un modo per dire che se una battaglia è stata vinta, la guerra continua.

In apertura di serata è Illy a ricordare che l'obiettivo, di quello che ama chiamare centro-centrosinistra, erano tre parlamentari a Roma. I quali però alla fine sono diventati quattro grazie all'insperato exploit della Margherita che ha permesso di recuperare Damiani con i resti. «E' un risultato straordinario - gonfia Illy - che non ha precedenti, grazie al quale abbiamo eroso al centrodestra, rispetto alle passate elezioni, dal 14 al 22 per cento di voti. Ci saranno quindi quattro dei nostri che rappresenteranno la città», al di là del fatto che ora a governare sarà il centrodestra.

«Abbiamo una squadra con un progetto unico» ricorda Illy ripetendo lo slogan dei manifesti, intendendo così mandare un preciso segnale al futuro esecutivo: «Uni-



La squadra del «centro-centrosinistra» al completo nel corso del passaggio del testimone ideale fra gli eletti alle politiche e i candidati alle amministrative. Da sinistra: Degrassi, Bordon, Pacorini, Illy, Rosato e Damiani. (Foto Lasorte)

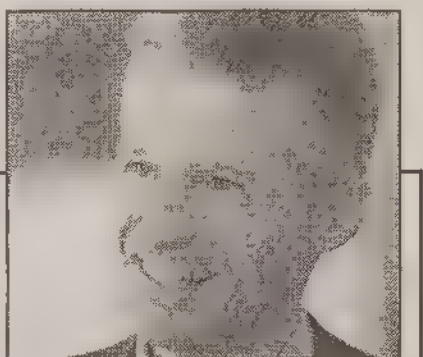
re, aprire, crescere». Il che significa unire la città per troppi anni divisa, aprire Trieste a quello che è il suo entroterra naturale, e ai suoi vicini come il Veneto, il Friuli, nonché Slovenia e Croazia. E infine crescere in senso economico e sociale, e in un futuro

non lontano magari anche demograficamente.

Insomma, la squadra in corsa per comune, provincia e Muggia ha un programma unico e coerente, nel segno della continuità e del miglioramento. «Questo - rileva Illy - è il valore aggiunto che

offriamo». A prendere la parola è anche Damiani che spiega, dati alla mano, come in cinque anni il centrosinistra sia riuscito a erodere parecchi punti al centrodestra. «Il che rappresenta uno straordinario viatico per le amministrative» dichiara l'ex vice-

sindaco aggiungendo che per lui «la campagna elettorale è appena a metà, ma lo sta coinvolgendo almeno quanto



riuscito persino a dire: «Provo attrazione fisica per Illy. Mi piace la sua linea estetica. Tra i comportamentisti Illy è quasi un Oscar Wilde... no forse Wilde è un'immagine un po' barocca... ma lui è un'opera d'arte». E si era tolto teatralmente la cravatta, sospirando: «Ora sono arrivato addirittura all'emulazione».

quella per le politiche». E, parafrasando la celebre frase del romanziere Dumas, conclude vestendo i panni del moschettiere: «Uno per tutti, e tutti con Riccardo Illy per Trieste».

Il ministro Bordon scatena invece uno scroscio di applauso quando dice «sono onorato di succedere a un grande senatore come Fulvio Camerini», rilevando che il predecessore ha dovuto lavorare a Roma senza squadra, in uno «splendido isolamento» rispetto agli altri tre parlamentari del Polo (Menia, Nicolini e Camber). Per Bordon è quindi necessario che Trieste si conquistasse quel ruolo centrale che l'Europa le assegna.

E infine i tre protagonisti della prossima tornata elettorale (raggiunti in chiusura di incontro dal neosenatore Milos Budin). Ad iniziare da Pacorini che per il comune giuliano, oltre a garantire la continuità con la gestione Illy, si impegna ad ascoltare (come sta già facendo) la gente e le categorie sociali, per dare risposte alle aziende e al mondo del lavoro. «Il futuro siamo noi - ricorda - per una Trieste che non sia solo «cara al cuore» ma anche esempio di intelligenza e sensibilità per tutta l'Italia». Gli fa eco Ettore Rosato che vuole fare diventare la Provincia un ente utile, e si richiama a quanto fatto come presidente del consiglio comunale di Trieste a fianco di Illy, nella promozione e nel marketing territoriale della città. E infine Franco Degrassi, ex assessore alle finanze, che ricorda come i problemi di Trieste passino fatalmente per Muggia: il porto, i depositi di Gpl, la Ferriera, e il confine con la Slovenia che presto non sarà più tale.

Alessio Radossi

Replica ironica dell'ex sindaco allo slogan coniato dal critico d'arte «Me lo bevo»

«Ho mangiato capuzi Sgarbi...»

Continua il botta e risposta (anche se a distanza) fra gli ex duellanti Vittorio Sgarbi e Riccardo Illy. L'incontenibile critico d'arte aveva usato uno slogan d'effetto durante la campagna elettorale, poi conclusasi per il professore con la sconfitta nello scontro diretto del maggioritario. «Me lo bevo» diceva Sgarbi sui ma-

nifesti elettorali, sorseggiando una tazzina di caffè Illy. L'allusione e il messaggio politico erano però chiari a tutti. Un amore-odio fra i due che ieri sera ha avuto un'inattesa appendice. L'ex sindaco ha introdotto il suo intervento con una battuta che ha fatto scatenare le risate del pubblico in sala: «Qualcuno voleva

bermisi. Ebbene sono andato al Buffet da Pepi dove mi sono mangiato un bel piatto di capuzi sgarbi...». Insomma, la sfida verbale continua nonostante la conclusione della tornata elettorale. Una disputa che aveva avuto però una «tregua armata» di recente (durata lo spazio di un pomeriggio), quando Sgarbi era

riuscito persino a dire: «Provo attrazione fisica per Illy. Mi piace la sua linea estetica. Tra i comportamentisti Illy è quasi un Oscar Wilde... no forse Wilde è un'immagine un po' barocca... ma lui è un'opera d'arte». E si era tolto teatralmente la cravatta, sospirando: «Ora sono arrivato addirittura all'emulazione».

Il presidente dell'Unione degli istriani Silvio Delbello presenta il conto: Berlusconi dovrà condizionare l'ingresso di Slovenia e Croazia nella Nato e nella Ue

Esuli: «Adesso vogliamo la restituzione dei beni»

«Solo così potremo dire che è avvenuto un vero cambiamento politico dopo il 13 maggio»

Alberto Russignan, ambientalista «storico» della maggioranza comunale, lascia i Verdi e si candida nella prossima tornata amministrativa con la Lista Illy, sia per il consiglio comunale che per quello provinciale. Insieme a lui, tra gli illiani, per l'assemblea di piazza Unità, correrà un'altra esponente verde, Silvia Zezlina, mentre per Palazzo Galati il cartello civico dell'ex sindaco ospiterà il candidato Michele Di Donato. Non si tratta di un semplice «trasferimento», per quanto singolare, all'interno della stessa compagine di maggioranza. Dietro queste candidature, in realtà, c'è un cambiamento storico nei Verdi triestini, con la messa in minoranza e il conseguente allontanamento del gruppo dirigente storico, di cui Russignan faceva parte. Lo testimonia, lo stesso consigliere: «Non

Una rivoluzione tra i «verdi» con Russignan nella Lista Illy

mi ritrovavo nel nuovo corso. Io mi sono sempre battuto per temi quali la tutela dell'alimentazione, dell'ambiente, della mobilità urbana, mentre i Verdi di oggi sono più impegnati sul fronte dell'ambientalismo sociale. Inutile negarlo: frattura c'è stata. Non avrei mai pensato di allontanarmi da loro, ma è stato inevitabile. Nel gruppo attuale non c'è alcun ambientalista, né storico né tradizionale. Io - precisa Russignan - rimango comunque un verde, anche se «in sonno».

Nei prossimi giorni la Lista Illy chiederà a tutti e tre i candidati la restituzione della tessera. La situazione è delicata: i nuovi Verdi, infatti, che fanno ca-

po al segretario Gianni Pizzati, correranno con una lista propria, chiamata «Verdi per la città aperta», anche loro in appoggio al candidato sindaco Federico Pacorini. All'interno di essa troverà spazio pure un esponente dei Centri sociali.

Nei giorni scorsi, illiani e Verdi hanno affidato a un comunicato congiunto, per la verità piuttosto involuto, la spiegazione del doloroso strappo. Siccome alcune candidature possono dar luogo a «malintesi», la nota chiarisce che i candidati Russignan, Zezlina e Di Donato «configurano solamente una presenza di tipo individuale e politicamente non critica nei confronti del partito dei Verdi a Trieste. Detta sommato-

ria di persone - aggiunge lo scritto - si è creata a seguito di fatti fortuiti e non voluti dai responsabili della lista Illy. Solo per quanto riguarda il candidato Russignan si è configurata una sorta di ovvia continuità con il mandato espletato dallo stesso negli ultimi anni all'interno della maggioranza comunale, che giustifica ampiamente la scelta della persona...».

Il messaggio è tanto più critico, quanto più complicato e doloroso è stato l'avvento della nuova dirigenza. Un problema tutto interno al partito ambientalista, ma che rischia di avere pesanti riflessi sulla salute della coalizione di centro-sinistra. L'accoglimento di Russignan tra gli illiani, infatti, dopo che l'ingegnere non aveva trovato spazio tra i nuovi compagni, è stata vissuta da questi ultimi quasi come uno «sgarbo».

a. bor.

Il nuovo governo Berlusconi dovrà condizionare, se necessario, l'ingresso di Slovenia e Croazia nella Nato e nell'Unione europea in cambio della restituzione dei beni abbandonati dagli esuli. Sarà inoltre necessario un riconoscimento ufficiale delle sofferenze subite con l'esodo e le foibe. Solo così i profughi potranno dire che in Italia è avvenuto un vero cambiamento politico dopo le elezioni del 13 maggio.

È la richiesta partita dall'Unione degli istriani, la principale associazione degli esuli a Trieste che, a urne appena chiuse e a governo non ancora insediato, lancia il suo segnale forte alla nuova maggioranza parlamentare di centrodestra. E in una nota firmata da Silvio Delbello il presidente dell'associazione compie un'analisi politica dell'esito elettorale e dei suoi possibili riflessi sulle questioni del confine orientale. «I risultati delle elezioni politiche sono ormai già noti - rileva Delbello - con la mag-

gioranza assoluta conquistata dallo schieramento di centrodestra in ambedue i rami del parlamento». Per l'Unione degli istriani è sperabile che la vittoria di Silvio Berlusconi sia tale e che il nuovo premier possa guidare il Paese senza ribaltoni per i prossimi cinque anni. «Se gli italiani hanno deciso così - avverte Delbello - il verdetto deve essere sacro per tutti». Gli esuli ricordano poi che se il governo guidato da Amato esce sconfitto «in malo modo» ciò è anche dovuto al fallimento organizzativo delle operazioni di voto protrattesi in qualche seggio fino a tarda notte. Fatti che, sempre secondo i profughi istriani, sicuramente hanno indotto a votare per il cambiamento.

Delbello, dopo aver ricordato il cosiddetto «decalogo» inviato prima delle elezioni dalla Federazione degli esuli ai politici dei due schieramenti (non dando quindi al proprio elettorato alcuna indicazione, anche se è noto l'orientamento verso i partiti del centro e



Silvio Delbello

della destra), ribadisce quelle che sono le aspettative dell'associazione. E cita in particolare due punti che stanno particolarmente a cuore al mondo della diaspora. «Ci aspettiamo - premette l'Unione degli istriani - che il nuovo governo di centrodestra sappia trovare il modo per risolvere le questioni che per gli esuli istriani, fiumani e dalmati si trascinano da oltre cinquanta anni. Da parte nostra riteniamo che alcune questioni dovranno avere una maggiore attenzione da parte del nuovo governo. Pensiamo alla questione del riconoscimento dell'ingiustizia storica da noi subita con gli eccidi delle Foibe, le deportazioni e l'esodo. Fatti che debbono essere ufficialmente riconosciuti». La seconda richiesta riguarda gli immobili confiscati da Tito. «La resti-

«Ci aspettiamo che il centrodestra sia capace di risolvere i problemi che si trascinano da oltre cinquant'anni. E bisogna riparlare delle Foibe»

tuzione, senza alcuna discriminazione, dei beni sottratti agli esuli dal regime comunista jugoslavo è una questione di vitale importanza per molti degli esuli. E in questo senso devono essere sollecitate le Repubbliche di Slovenia e Croazia. A nostro modo di vedere, non si possono accettare tentativi di eludere il problema invocando antecedenti accordi italo-jugoslavi. La restituzione deve essere un obiettivo primario di chi, come il nuovo governo, ha a cuore le questioni degli esuli. Anche a costo di condizionare l'ingresso dei due nuovi Stati nei consensi internazionali, ad iniziativa dell'Unione Europea e dalla Nato, alla disponibilità ad aderire ai principi della democrazia e della libertà, per riparare alle ingiustizie inflitte agli istriani, ai fiumani ed ai dalmati dal regime comunista jugoslavo». «Se così sarà fatto - conclude la nota degli esuli istriani - potremo affermare che un vero cambiamento è avvenuto in Italia anche per noi».

a.r.

MAXWOOD
info@maxwood.it
www.maxwood.it

parquet
FORNITURA E POSA IN OPERA
DI PAVIMENTI E SCALE IN LEGNO

Pavimenti prefiniti Iroko a partire da L.67.000 m²+iva

Pavimenti tradizionali, listoncino Rovere (qualità Rig+Fiam) sp.14 mm. da L.75.000 m²+iva

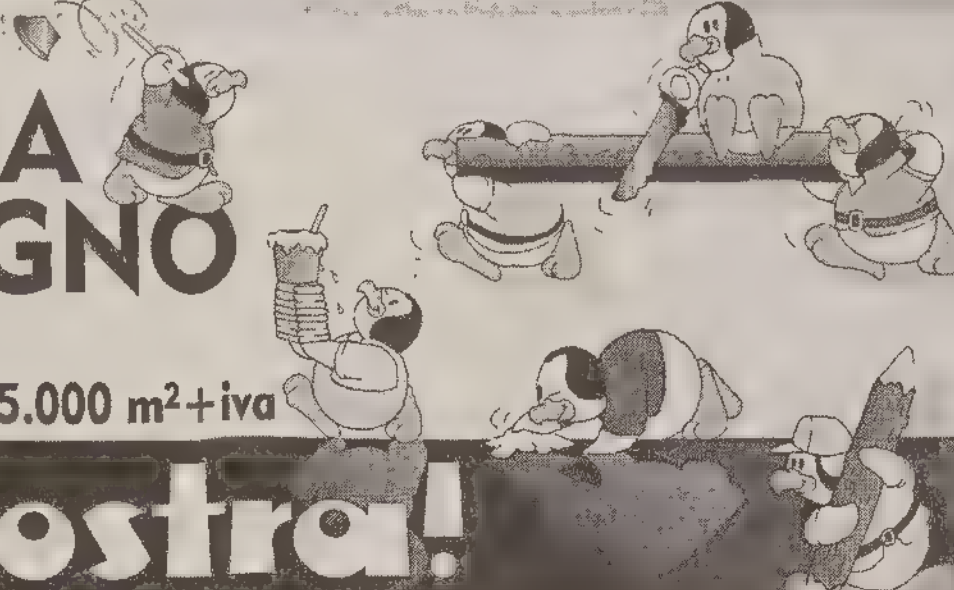
Dal bosco a casa vostra!

L'unico Show Room solo di pavimenti in legno

Trieste, Viale Raffaello Sanzio 11

tel. 040 571381 - fax 040 571057

orario continuato 8.00 - 16.30 da lunedì a venerdì



Garage Regina srl



DISPONIBILITÀ
POSTI MACCHINA

con possibilità custodia per moto e bici
Cortesia e Professionalità al Vostro Servizio

STOP & SHOP

Idee d'acquisto: coprisedili - Autoaccessori
tute da lavoro.

Servizio custodia bagagli

TRIESTE via della Raffineria 6

Tel. e fax 040.7606514

S'inizia la pubblicazione della suddivisione del voto nelle elezioni politiche. Viene preso in esame il proporzionale alla Camera

Le preferenze ai paritici sezione per sezione

Sono stati 238 i seggi nel territorio comunale, disertati dal 20 per cento degli aventi diritto

SEZ. PARTITO	VOTI	SEZ. PARTITO	VOTI
1 IL GIRASOLE	2	AN	96
2 LEGA NORD	2	CCD CDU	7
3 CON RUTELLI	20	LISTA DI PIETRO	9
4 FORZA ITALIA	37	PDICI	7
5 D.S.	2	LISTA PANNELLA	28
6 ABOLIZ SCORPORO	2	schiede bianche	12
7 NORD LIBERO	2	schiede nulle	14
8 RIF. COMUN.	12	voti nulli	1
9 DEM. EUR.	0	voti contestati	0
10 CCD CDU	0	IL GIRASOLE	10
11 LISTA DI PIETRO	0	LEGA NORD	4
12 PDICI	1	CON RUTELLI	197
13 LISTA PANNELLA	1	FORZA ITALIA	236
14 schiede bianche	4	D.S.	31
15 schiede nulle	2	ABOLIZ SCORPORO	10
16 voti nulli	1	NORD LIBERO	2
17 IL GIRASOLE	0	RIF. COMUN.	18
18 LEGA NORD	16	DEM. EUR.	5
19 CON RUTELLI	219	CCD CDU	81
20 FORZA ITALIA	230	LISTA DI PIETRO	10
21 D.S.	28	PDICI	11
22 ABOLIZ SCORPORO	2	LISTA PANNELLA	12
23 NORD LIBERO	2	schiede bianche	9
24 RIF. COMUN.	26	schiede nulle	5
25 DEM. EUR.	0	voti nulli	0
26 AN	104	voti contestati	0
27 CCD CDU	12	IL GIRASOLE	5
28 LISTA DI PIETRO	17	LEGA NORD	2
29 PDICI	15	CON RUTELLI	96
30 LISTA PANNELLA	26	FORZA ITALIA	37
31 schiede bianche	10	D.S.	10
32 schiede nulle	3	ABOLIZ SCORPORO	10
33 voti nulli	16	NORD LIBERO	3
34 IL GIRASOLE	0	RIF. COMUN.	3
35 LEGA NORD	189	DEM. EUR.	16
36 CON RUTELLI	182	AN	6
37 FORZA ITALIA	182	CCD CDU	0
38 D.S.	22	LISTA DI PIETRO	0
39 ABOLIZ SCORPORO	0	PDICI	3
40 NORD LIBERO	20	LISTA PANNELLA	6
41 RIF. COMUN.	36	schiede bianche	3
42 DEM. EUR.	7	schiede nulle	0
43 AN	5	voti nulli	2
44 CCD CDU	11	voti contestati	0
45 LISTA DI PIETRO	12	IL GIRASOLE	3
46 PDICI	13	LEGA NORD	3
47 LISTA PANNELLA	14	CON RUTELLI	199
48 schiede bianche	17	FORZA ITALIA	242
49 schiede nulle	2	D.S.	13
50 voti nulli	21	ABOLIZ SCORPORO	13
51 IL GIRASOLE	0	NORD LIBERO	2
52 LEGA NORD	4	RIF. COMUN.	20
53 CON RUTELLI	49	DEM. EUR.	2
54 FORZA ITALIA	38	AN	108
55 D.S.	8	CCD CDU	19
56 ABOLIZ SCORPORO	8	LISTA DI PIETRO	5
57 NORD LIBERO	3	PDICI	14
58 RIF. COMUN.	3	LISTA PANNELLA	14
59 DEM. EUR.	15	schiede bianche	17
60 AN	0	schiede nulle	21
61 CCD CDU	5	voti nulli	0
62 LISTA DI PIETRO	5	voti contestati	0
63 PDICI	3	IL GIRASOLE	0
64 LISTA PANNELLA	0	LEGA NORD	0
65 schiede bianche	0	CON RUTELLI	180
66 schiede nulle	0	FORZA ITALIA	159
67 voti nulli	0	D.S.	1
68 IL GIRASOLE	0	ABOLIZ SCORPORO	1
69 LEGA NORD	6	NORD LIBERO	15
70 CON RUTELLI	180	RIF. COMUN.	7
71 FORZA ITALIA	159	DEM. EUR.	15
72 D.S.	1	AN	63
73 ABOLIZ SCORPORO	1	CCD CDU	6
74 NORD LIBERO	15	LISTA DI PIETRO	5
75 RIF. COMUN.	15	PDICI	5
76 DEM. EUR.	0	LISTA PANNELLA	0
77 AN	0	schiede bianche	0
78 CCD CDU	0	schiede nulle	0
79 LISTA DI PIETRO	0	voti nulli	0
80 PDICI	0	voti contestati	0
81 LISTA PANNELLA	0	IL GIRASOLE	0
82 schiede bianche	0	LEGA NORD	0
83 schiede nulle	0	CON RUTELLI	259
84 voti nulli	0	FORZA ITALIA	191
85 IL GIRASOLE	0	D.S.	33
86 LEGA NORD	10	ABOLIZ SCORPORO	3
87 CON RUTELLI	259	NORD LIBERO	12
88 FORZA ITALIA	191	RIF. COMUN.	27
89 D.S.	33	DEM. EUR.	0
90 ABOLIZ SCORPORO	1	AN	72
91 NORD LIBERO	15	CCD CDU	3
92 RIF. COMUN.	15	LISTA DI PIETRO	3
93 DEM. EUR.	0	PDICI	11
94 AN	0	LISTA PANNELLA	9
95 CCD CDU	0	schiede bianche	6
96 LISTA DI PIETRO	0	schiede nulle	6
97 PDICI	0	voti nulli	0
98 LISTA PANNELLA	0	voti contestati	0
99 schiede bianche	0	IL GIRASOLE	0
100 schiede nulle	0	LEGA NORD	0
101 voti nulli	0	CON RUTELLI	144
102 IL GIRASOLE	0	FORZA ITALIA	164
103 LEGA NORD	14	D.S.	22
104 CON RUTELLI	144	ABOLIZ SCORPORO	2
105 FORZA ITALIA	164	NORD LIBERO	2
106 D.S.	22	RIF. COMUN.	9
107 ABOLIZ SCORPORO	2	DEM. EUR.	4
108 NORD LIBERO	2	AN	97
109 RIF. COMUN.	9	CCD CDU	15
110 DEM. EUR.	4	LISTA DI PIETRO	12
111 AN	0	PDICI	14
112 CCD CDU	0	LISTA PANNELLA	24
113 LISTA DI PIETRO	0	schiede bianche	18
114 PDICI	0	schiede nulle	12
115 LISTA PANNELLA	0	voti nulli	0
116 schiede bianche	0	voti contestati	0
117 schiede nulle	0	IL GIRASOLE	0
118 voti nulli	0	LEGA NORD	0
119 IL GIRASOLE	0	CON RUTELLI	237
120 LEGA NORD	0	FORZA ITALIA	177
121 CON RUTELLI	0	D.S.	16
122 FORZA ITALIA	0	ABOLIZ SCORPORO	2
123 D.S.	0	NORD LIBERO	14
124 ABOLIZ SCORPORO	0	RIF. COMUN.	0
125 NORD LIBERO	0	DEM. EUR.	0
126 RIF. COMUN.	0	AN	0
127 DEM. EUR.	0	CCD CDU	0
128 AN	0	LISTA DI PIETRO	0
129 CCD CDU	0	PDICI	0
130 LISTA DI PIETRO	0	LISTA PANNELLA	0
131 PDICI	0	schiede bianche	0
132 LISTA PANNELLA	0	schiede nulle	0
133 schiede bianche	0	voti nulli	0
134 schiede nulle	0	voti contestati	0
135 voti nulli	0	IL GIRASOLE	0
136 IL GIRASOLE	0	LEGA NORD	0
137 LEGA NORD	0	CON RUTELLI	123
138 CON RUTELLI	0	FORZA ITALIA	129
139 FORZA ITALIA	0	D.S.	12
140 D.S.	0	ABOLIZ SCORPORO	3
141 ABOLIZ SCORPORO	0	NORD LIBERO	15
142 NORD LIBERO	0	RIF. COMUN.	15
143 RIF. COMUN.	0	DEM. EUR.	0
144 DEM. EUR.	0	AN	0
145 AN	0	CCD CDU	0
146 CCD CDU	0	LISTA DI PIETRO	0
147 LISTA DI PIETRO	0	PDICI	0
148 LISTA PANNELLA	0	LISTA PANNELLA	0
149 schiede bianche	0	schiede bianche	0
150 schiede nulle	0	schiede nulle	0
151 voti nulli	0	voti nulli	0
152 IL GIRASOLE	0	voti contestati	0
153 LEGA NORD	0	IL GIRASOLE	0
154 CON RUTELLI	0	LEGA NORD	0
155 FORZA ITALIA	0	CON RUTELLI	186
156 D.S.	0	FORZA ITALIA	186
157 ABOLIZ SCORPORO	0	D.S.	23
158 NORD LIBERO	0	ABOLIZ SCORPORO	0
159 RIF. COMUN.	0	NORD LIBERO	12
160 DEM. EUR.	0	RIF. COMUN.	12
161 AN	0	DEM. EUR.	0
162 CCD CDU	0	AN	0
163 LISTA DI PIETRO	0	CCD CDU	0
164 PDICI	0	LISTA DI PIETRO	0
165 LISTA PANNELLA	0	PDICI	0
166 schiede bianche	0	LISTA PANNELLA	0
167 schiede nulle	0	schiede bianche	0
168 voti nulli	0	schiede nulle	0
169 IL GIRASOLE	0	voti nulli	0
170 LEGA NORD	0	voti contestati	0
171 CON RUTELLI	0	IL GIRASOLE	0
172 FORZA ITALIA	0	LEGA NORD	0
173 D.S.	0	CON RUTELLI	237
174 ABOLIZ SCORPORO	0	FORZA ITALIA	218
175 NORD LIBERO	0	D.S.	32
176 RIF. COMUN.	0	ABOLIZ SCORPORO	8
177 DEM. EUR.	0	NORD LIBERO	26
178 AN	0	RIF. COMUN.	26
179 CCD CDU	0	DEM. EUR.	0
180 LISTA DI PIETRO	0	AN	0
181 PDICI	0	CCD CDU	123
182 LISTA PANNELLA	0	LISTA DI PIETRO	16
183 schiede bianche	0	PDICI	16
184 schiede nulle	0	LISTA PANNELLA	15
185 voti nulli	0	schiede bianche	15
186 IL GIRASOLE	0	schiede nulle	15
187 LEGA NORD	0	voti nulli	0
188 CON RUTELLI	0	voti contestati	0
189 FORZA ITALIA	0	IL GIRASOLE	0
190 D.S.	0	LEGA NORD	0
191 ABOLIZ SCORPORO	0	CON RUTELLI	56
192 NORD LIBERO	0	FORZA ITALIA	28
193 RIF. COMUN.	0	D.S.	28
194 DEM. EUR.	0	ABOLIZ SCORPORO	13
195 AN	0	NORD LIBERO	13
196 CCD CDU	0	RIF. COMUN.	13
197 LISTA DI PIETRO	0	DEM. EUR.	0
198 PDICI	0	AN	0
199 LISTA PANNELLA	0	CCD CDU	0
200 schiede bianche	0	LISTA DI PIETRO	0
201 schiede nulle	0	PDICI	0
202 voti nulli	0	LISTA PANNELLA	0
203 IL GIRASOLE	0	schiede bianche	0
204 LEGA NORD	0	schiede nulle	0
205 CON RUTELLI	0	voti nulli	0
206 FORZA ITALIA	0	voti contestati	0
207 D.S.	0	IL GIRASOLE	0
208 ABOLIZ SCORPORO	0	LEGA NORD	0
209 NORD LIBERO	0	CON RUTELLI	182
210 RIF. COMUN.	0	FORZA ITALIA	173
211 DEM. EUR.	0	D.S.	28
212 AN	0	ABOLIZ SCORPORO	2
213 CCD CDU	0	NORD LIBERO	2
214 LISTA DI PIETRO	0	RIF. COMUN.	2
215 PDICI	0	DEM. EUR.	0
216 LISTA PANNELLA	0	AN	0
217 schiede bianche	0	CCD CDU	0
218 schiede nulle	0	LISTA DI PIETRO	0
219 voti nulli	0	PDICI	0
220 IL GIRASOLE	0	LISTA PANNELLA	0
221 LEGA NORD	0	schiede bianche	0
222 CON RUTELLI	0	schiede nulle	0
223 FORZA ITALIA	0	voti nulli	0
224 D.S.	0	voti contestati	0
225 ABOLIZ SCORPORO	0	IL GIRASOLE	0
226 NORD LIBERO	0	LEGA NORD	0
227 RIF. COMUN.	0	CON RUTELLI	199
228 DEM. EUR.	0	FORZA ITALIA	180
229 AN	0	D.S.	20
230 CCD CDU	0	ABOLIZ SCORPORO	0
231 LISTA DI PIETRO	0	NORD LIBERO	0
232 PDICI	0	RIF. COMUN.	0
233 LISTA PANNELLA	0	DEM. EUR.	0
234 schiede bianche	0	AN	0
235 schiede nulle	0	CCD CDU	0
236 voti nulli	0	LISTA DI PIETRO	0
237 IL GIRASOLE	0	PDICI	0
238 LEGA NORD	0	LISTA PANNELLA	0

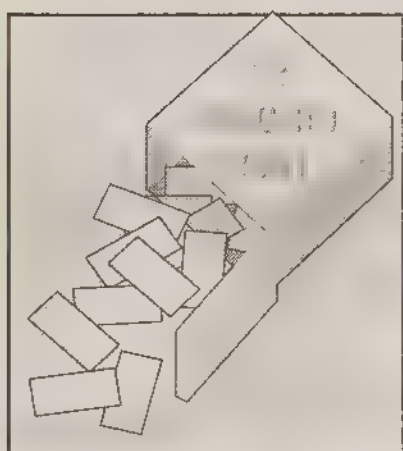
Le preferenze all'elettorato triestino alle ultime elezioni politiche, sezione per sezione.

Comincia oggi la pubblicazione dei risultati nei 238 seggi istituiti sul territorio comunale. I dati che compaiono in queste due pagine si riferiscono a 155 sezioni e prendono in considerazione il proporzionale alla Camera dei Deputati.

Sez. 1 Ite Carli-succ; sez. 2 sc. elem. Don Milani; sez. 3 sc. media Roli; sez. 4 sc. media Dante Alighieri; sez. 5 sc. elem. Laghi; sez. 6 sc. elem. Marini; sez. 7 Ite Carli; sez. 8 sc. media Roli; sez. 9 Ite Carli-succ; sez. 10 sc. media Branner; sez. 11-12-13 Ite Carli-succ; sez. 14 sc. elem. Lovisato; sez. 15 sc. media Roli; sez. 16 sc. media Dante Alighieri; sez. 17-18 Ite Carli-succ; sez. 19 sc. elem. Gaspardis; sez. 20 ricreatorio Lucchini; sez. 21 sc. elem. Colodi; sez. 22 sc. media Addobbati; sez. 23 sc. elem. Tarabochia; sez. 24 sc. elem. Manni; sez. 25 sc. elem. Giotto; sez. 26 sc. media De Tommasini; sez. 27 sc. elem. Manni; sez. 28 sc. media Codermatz; sez. 29-30 sc. elem. Manni; sez. 31-32-33 sc. media Dante Alighieri; sez. 34 Ite Volia; sez. 35 sc. media Divisione Julia; sez. 36 sc. elem. Don Milani; sez. 37 sc. media Dante Alighieri; sez. 38 sc. media Divisione Julia; sez. 39 sc. elem. Suvich; sez. 40 sc. media Divisione Julia; sez. 41-42-43 sc. elem. Suvich; sez. 44 Ite scien. Galilei; sez. 45 sc. media Divisione Julia; sez. 46 Ite scien. Galilei; sez. 47 sc. elem. Rossetti; sez. 48 sc. media Divisione Julia; sez. 49 sc. media S. Cirillo e Metodio; sez. 50 sc. elem. Gaspardis; sez. 51 sc. media Manzoni; sez. 52 sc. elem. Foschiatti; sez. 53-54 sc. media Manzoni; sez. 55 sc. media F.lli Fonda Savio; sez. 56-57 sc. media Manzoni; sez. 58-59 sc. elem. De Marchi; sez. 60 sc. elem. Galilei; sez. 61 sc. media Manzoni; sez. 62 sc. elem. Giotto; sez. 63-64 Ite ginn. Petrarca; sez. 65 sc. media F.lli Fonda Savio; sez. 66 sc. elem. Giotto; sez. 67-68 sc. elem. Gaspardis; sez. 69 Ite ginn. Petrarca; sez. 70 sc. elem. Gaspardis; sez. 71 sc. media F.lli Fonda Savio; sez. 72 sc. elem. Gaspardis; sez. 73 sc. elem. Slataper; sez. 74 sc. elem. Ribicci;

sez. 75 ricreatorio Gentili; sez. 76 sc. elem. Ribicci; sez. 77 sc. media F.lli Fonda Savio; sez. 78 sc. elem. Ribicci; sez. 79 sc. media Addobbati; sez. 80-81 sc. elem. Ribicci; sez. 82 Irses; sez. 83-84 Ite Carli; sez. 85 Ite mag. Slomsek; sez. 86 Ite Carli; sez. 87 Ite Carli; sez. 88 L.A. F. Proseren; sez. 89 sc. media Roli; sez. 90 Ite Carli; sez. 91 sc. media Dante Alighieri; sez. 92 Ite Carli; sez. 93 Ite Carli; sez. 94 sc. media Ai campi Elisi; sez. 95 sc. media Ai campi Elisi; sez. 96 sc. elem. Lovisato; sez. 97 Irses; sez. 98 Ite d'arte Nordio; sez. 99 Ite d'arte Nordio; sez. 100 Ite d'arte Nordio; sez. 101 sc. elem. Slataper; sez. 102 sc. elem. Slataper; sez. 103 sc. elem. Slataper; sez. 104 sc. media Bergamas; sez. 105 sc. elem. Lovisato; sez. 106 sc. elem. S. Giusto Martire; sez. 107 sc. elem. Lovisato; sez. 108 sc. elem. Lovisato; sez. 109 sc. elem. De Marchi; sez. 110 sc. elem. Marini; sez. 111 Ite com. Gentili; sez. 112 sc. elem. Marini; sez. 113 sc. elem. Laghi; sez. 114 sc. media Bergamas; sez. 115 sc. media Bergamas; sez. 116 sc. media Bergamas; sez. 117 sc. elem. Laghi; sez. 118 sc. elem. Laghi; sez. 119 sc. elem. Rossetti; sez. 120 sc. elem. Rossetti; sez. 121 sc. elem. Rossetti; sez. 122 sc. elem. Foschiatti; sez. 123 sc. elem. Rodari; sez. 124 Ite prof. Galvani; sez. 125 sc. elem. Milcinski; sez. 126 sc. elem. Giotto; sez. 127 sc. elem. Colodi; sez. 128 sc. elem. Colodi; sez. 129 sc. elem. Giotto; sez. 130 sc. media Bergamas; sez. 131 sc. elem. Gaspardis; sez. 132 sc. elem. Gaspardis; sez. 133 sc. elem. Gaspardis; sez. 134 sc. elem. Gaspardis; sez. 135 Ite ginn. Petrarca; sez. 136 sc. elem. Gaspardis; sez. 137 Ite ginn. Petrarca; sez. 138 Ite scien. Galilei; sez. 139 Ite scien. Galilei; sez. 140 Ite ric. com. Lucchini; sez. 141 sc. media Roli; sez. 142 Ite mag. Slomsek; sez. 143 Ite mag. Slomsek; sez. 144 Ite mag. Slomsek; sez. 145 Ite mag. Slomsek; sez. 146 sc. elem. Zupancic; sez. 147 sc. elem. Zupancic; sez. 148 sc. elem. Suvich; sez. 149 sc. elem. Suvich; sez. 150 sc. elem. Suvich; sez. 151 sc. elem. Suvich; sez. 152 sc. elem. Foschiatti; sez. 153 sc. elem. Suvich; sez. 154 sc. elem. Suvich; sez. 155 sc. elem. Longo.

SEZ. PARTITO	VOTI	SEZ. PARTITO	VOTI
voti nulli	0	RIF. COMUN.	21
voti contestati	0	DEM. EUR.	6
■ IL GIRASOLE	8	A.N.	130
LEGA NORD	8	CCD CDU	13
CON RUTELLI	188	LISTA DI PIETRO	9
FORZA ITALIA	217	PDICI	11
D.S.	27	LISTA PANNELLA	9
ABOLIZ SCORPORO	0	schiede bianche	8
NORD LIBERO	11	schiede nulle	21
RIF. COMUN.	43	voti nulli	0
DEM. EUR.	109	■ voti contestati	0
A.N.	8	IL GIRASOLE	7
CCD CDU	10	LEGA NORD	13
LISTA DI PIETRO	19	CON RUTELLI	219
PDICI	17	FORZA ITALIA	200
LISTA PANNELLA	19	D.S.	26
schiede bianche	8	ABOLIZ SCORPORO	2
schiede nulle	10	NORD LIBERO	9
voti nulli	1	RIF. COMUN.	15
voti contestati	0	DEM. EUR.	13
57 IL GIRASOLE	10	A.N.	126
LEGA NORD	10	CCD CDU	14
CON RUTELLI	207	LISTA DI PIETRO	14
FORZA ITALIA	224	PDICI	10
D.S.	23	LISTA PANNELLA	2
ABOLIZ SCORPORO	1	schiede bianche	20
NORD LIBERO	11	schiede nulle	12
RIF. COMUN.	30	voti nulli	0
DEM. EUR.	7	voti contestati	7
A.N.	113	■ IL GIRASOLE	5
CCD CDU	14	LEGA NORD	13
LISTA DI PIETRO	14	CON RUTELLI	210
PDICI	17	FORZA ITALIA	188
LISTA PANNELLA	20	D.S.	17
schiede bianche	16	ABOLIZ SCORPORO	2
schiede nulle	21	NORD LIBERO	9
voti nulli	0	RIF. COMUN.	15
voti contestati	0	DEM. EUR.	13
58 IL GIRASOLE	12	A.N.	94
LEGA NORD	5	CCD CDU	16
CON RUTELLI	223	LISTA DI PIETRO	18
FORZA ITALIA	218	PDICI	16
D.S.	18	LISTA PANNELLA	19
ABOLIZ SCORPORO	0	schiede bianche	8
NORD LIBERO	11	schiede nulle	0
RIF. COMUN.	23	voti nulli	10
DEM. EUR.	2	voti contestati	0
A.N.	116	■ IL GIRASOLE	7
CCD CDU	6	LEGA NORD	13
LISTA DI PIETRO	10	CON RUTELLI	211
PDICI	15	FORZA ITALIA	228
LISTA PANNELLA	13	D.S.	22
schiede bianche	23	ABOLIZ SCORPORO	0
schiede nulle	25	NORD LIBERO	5
voti nulli	0	RIF. COMUN.	12
voti contestati	0	DEM. EUR.	2
59 IL GIRASOLE	3	A.N.	109
LEGA NORD	0	CCD CDU	7
CON RUTELLI	190	LISTA DI PIETRO	13
FORZA ITALIA	185	PDICI	23
D.S.	26	LISTA PANNELLA	5
ABOLIZ SCORPORO	0	schiede bianche	12
NORD LIBERO	9	schiede nulle	5
RIF. COMUN.	4	voti nulli	0
DEM. EUR.	95	voti contestati	0
A.N.	17	IL GIRASOLE	11
CCD CDU	17	LEGA NORD	9
LISTA DI PIETRO	11	CON RUTELLI	251
PDICI	11	FORZA ITALIA	203
LISTA PANNELLA	22	D.S.	15
schiede bianche	8	ABOLIZ SCORPORO	0
schiede nulle	12	NORD LIBERO	36
voti nulli	0	RIF. COMUN.	1
voti contestati	0	DEM. EUR.	8
60 IL GIRASOLE	0	A.N.	108
LEGA NORD	6	CCD CDU	13
CON RUTELLI	60	LISTA DI PIETRO	18
FORZA ITALIA	57	PDICI	14
D.S.	2	LISTA PANNELLA	16
ABOLIZ SCORPORO	0	schiede bianche	13
NORD LIBERO	1	schiede nulle	10
RIF. COMUN.	5	voti nulli	0
DEM. EUR.	3	voti contestati	0
A.N.	37	IL GIRASOLE	13
CCD CDU	7	LEGA NORD	6
LISTA DI PIETRO	1	CON RUTELLI	189
PDICI	2	FORZA ITALIA	204
D.S.	2	D.S.	35
LISTA PANNELLA	2	ABOLIZ SCORPORO	0
schiede bianche	2	NORD LIBERO	8
schiede nulle	2	RIF. COMUN.	1
voti nulli	0	DEM. EUR.	8
voti contestati	0	A.N.	108
61 IL GIRASOLE	0	CCD CDU	13
LEGA NORD	6	LISTA DI PIETRO	11
CON RUTELLI	220	PDICI	3
FORZA ITALIA	217	LISTA PANNELLA	11
D.S.	20	schiede bianche	7
ABOLIZ SCORPORO	1	schiede nulle	14
NORD LIBERO	7	voti nulli	5
RIF. COMUN.	22	voti contestati	0
DEM. EUR.	6	IL GIRASOLE	8
A.N.	113	LEGA NORD	13
CCD CDU	7	CON RUTELLI	188
LISTA DI PIETRO	17	FORZA ITALIA	206
PDICI	16	D.S.	24
LISTA PANNELLA	24	ABOLIZ SCORPORO	1
schiede bianche	13	NORD LIBERO	12
schiede nulle	15	schiede nulle	20
voti nulli	0	voti nulli	0
voti contestati	0	voti contestati	0
62 IL GIRASOLE	11	■ IL GIRASOLE	4
LEGA NORD	12	LEGA NORD	4
CON RUTELLI	248	CON RUTELLI	10
FORZA ITALIA	199	FORZA ITALIA	149
D.S.	20	D.S.	208
ABOLIZ SCORPORO	1	ABOLIZ SCORPORO	2
NORD LIBERO	1	NORD LIBERO	9
RIF. COMUN.	21	RIF. COMUN.	41
DEM. EUR.	4	DEM. EUR.	98
A.N.	10	A.N.	1
CCD CDU	10	CCD CDU	1
LISTA DI PIETRO	9	LISTA DI PIETRO	11
PDICI	17	PDICI	19
LISTA PANNELLA	17	LISTA PANNELLA	7
schiede bianche	5	schiede bianche	6
schiede nulle	10	schiede nulle	12
voti nulli	0	voti nulli	0
voti contestati	0	voti contestati	0
63 IL GIRASOLE	11	■ IL GIRASOLE	7
LEGA NORD	7	LEGA NORD	4
CON RUTELLI	241	CON RUTELLI	10
FORZA ITALIA	233	FORZA ITALIA	149
D.S.	33	D.S.	208
ABOLIZ SCORPORO	0	ABOLIZ SCORPORO	2
NORD LIBERO	7	NORD LIBERO	9
RIF. COMUN.	36	RIF. COMUN.	41
DEM. EUR.	6	DEM. EUR.	98
A.N.	93	A.N.	1
CCD CDU	6	CCD CDU	1
LISTA DI PIETRO	11	LISTA DI PIETRO	11
PDICI	18	PDICI	19
LISTA PANNELLA	20	LISTA PANNELLA	7
schiede bianche	14	schiede bianche	6
schiede nulle	20	schiede nulle	12
voti nulli	0	voti nulli	0
voti contestati	0	voti contestati	0
64 IL GIRASOLE	15	■ IL GIRASOLE	7
LEGA NORD	15	LEGA NORD	4
CON RUTELLI	203	CON RUTELLI	10
FORZA ITALIA	222	FORZA ITALIA	149
D.S.	20	D.S.	208
ABOLIZ SCORPORO	1	ABOLIZ SCORPORO	2
NORD LIBERO	11	NORD LIBERO	9
RIF. COMUN.	29	RIF. COMUN.	41
DEM. EUR.	4	DEM. EUR.	98
A.N.	109	A.N.	1
CCD CDU	10	CCD CDU	1
LISTA DI PIETRO	17	LISTA DI PIETRO	11
PDICI	16	PDICI	19
LISTA PANNELLA	22	LISTA PANNELLA	7
schiede bianche	9	schiede bianche	6
schiede nulle	12	schiede nulle	12
voti nulli	0	voti nulli	0
voti contestati	0	voti contestati	0
65 IL GIRASOLE	10	■ IL GIRASOLE	7
LEGA NORD	4	LEGA NORD	4
CON RUTELLI	208	CON RUTELLI	10
FORZA ITALIA	215	FORZA ITALIA	149
D.S.	29	D.S.	208
ABOLIZ SCORPORO	2	ABOLIZ SCORPORO	2
NORD LIBERO	11	NORD LIBERO	9
RIF. COMUN.	21	RIF. COMUN.	41
DEM. EUR.	5	DEM. EUR.	98
A.N.	144	A.N.	1
CCD CDU	8	CCD CDU	1
LISTA DI PIETRO	10	LISTA DI PIETRO	11
PDICI	11	PDICI	19
LISTA PANNELLA	14	LISTA PANNELLA	7
schiede bianche	14	schiede bianche	6
schiede nulle	14	schiede nulle	12
voti nulli	0	voti nulli	0
voti contestati	0	voti contestati	0
66 IL GIRASOLE	7	■ IL GIRASOLE	7
LEGA NORD	7	LEGA NORD	4
CON RUTELLI	192	CON RUTELLI	10
FORZA ITALIA	180	FORZA ITALIA	149
D.S.	20	D.S.	208
ABOLIZ SCORPORO	1	ABOLIZ SCORPORO	2
NORD LIBERO	11	NORD LIBERO	9
RIF. COMUN.	29	RIF. COMUN.	41
DEM. EUR.	4	DEM. EUR.	98
A.N.	109	A.N.	1
CCD CDU	10	CCD CDU	1
LISTA DI PIETRO	17	LISTA DI PIETRO	11
PDICI	16	PDICI	19
LISTA PANNELLA	22	LISTA PANNELLA	7
schiede bianche	9	schiede bianche	6
schiede nulle	12	schiede nulle	12
voti nulli	0	voti nulli	0
voti contestati	0	voti contestati	0



La candidatura dell'ex sindaco Illy ha permesso al movimento centrista di vincere nella maggioranza delle sezioni

La Margherita fiorisce quasi ovunque

Anche Forza Italia fa il pieno mentre i numeri confermano il calo della Lega Nord

SEZ.	PARTITO	VOTI	SEZ.	PARTITO	VOTI	SEZ.	PARTITO	VOTI	SEZ.	PARTITO	VOTI	SEZ.	PARTITO	VOTI	SEZ.	PARTITO	VOTI	SEZ.	PARTITO	VOTI
77	IL GIRASOLE	10	DEMEUR.	4	voti nulli	0	RIF. COMUN.	23	DEMEUR.	4	A.N.	78	IL GIRASOLE	10	DEMEUR.	4	A.N.	78	IL GIRASOLE	10
	LEGA NORD	15	A.N.	110	voti contestati	0	CCD CDU	116	A.N.	116	CCD CDU	116		LEGA NORD	15	A.N.	110		LEGA NORD	15
	CON RUTELLI	259	CCD CDU	13	98	LEGA NORD	8	CCD CDU	13	CCD CDU	13		CON RUTELLI	259	CCD CDU	13	98		CON RUTELLI	259
	FORZA ITALIA	230	LISTA DI PIETRO	13	LEGA NORD	8	CCD CDU	13	LISTA DI PIETRO	13	LISTA DI PIETRO	13		FORZA ITALIA	230	LISTA DI PIETRO	13		FORZA ITALIA	230
	D.S.	26	PDICI	5	CON RUTELLI	224	PDICI	11	PDICI	11	PDICI	11		D.S.	26	PDICI	5		D.S.	26
	ABOLIZ. SCORPORO	1	LISTA PANNELLA	23	FORZA ITALIA	192	LISTA PANNELLA	12	LISTA PANNELLA	12	LISTA PANNELLA	12		ABOLIZ. SCORPORO	1	LISTA PANNELLA	23		ABOLIZ. SCORPORO	1
	NORD LIBERO	5	schede bianche	16	D.S.	17	schede bianche	14	schede bianche	14	schede bianche	14		NORD LIBERO	5	schede bianche	16		NORD LIBERO	5
	RIF. COMUN.	32	schede nulle	9	ABOLIZ. SCORPORO	2	schede nulle	16	schede nulle	16	schede nulle	16		RIF. COMUN.	32	schede nulle	9		RIF. COMUN.	32
	DEMEUR.	3	voti nulli	0	NORD LIBERO	1	DEMEUR.	0	DEMEUR.	0	DEMEUR.	0		DEMEUR.	3	voti nulli	0		DEMEUR.	3
	A.N.	144	voti contestati	0	RIF. COMUN.	16	A.N.	16	A.N.	16	A.N.	16		A.N.	144	voti contestati	0		A.N.	144
	CCD CDU	13	IL GIRASOLE	14	DEMEUR.	1	CCD CDU	13	IL GIRASOLE	14	IL GIRASOLE	14		CCD CDU	13	IL GIRASOLE	14		CCD CDU	13
	LISTA DI PIETRO	14	LEGA NORD	13	A.N.	108	LISTA DI PIETRO	12	LEGA NORD	12	LEGA NORD	12		LISTA DI PIETRO	14	LEGA NORD	13		LISTA DI PIETRO	14
	PDICI	11	CON RUTELLI	274	CCD CDU	12	PDICI	15	CON RUTELLI	216	CON RUTELLI	156		PDICI	11	CON RUTELLI	274		PDICI	11
	LISTA PANNELLA	19	FORZA ITALIA	215	LISTA DI PIETRO	15	FORZA ITALIA	206	FORZA ITALIA	206	FORZA ITALIA	206		LISTA PANNELLA	19	FORZA ITALIA	215		LISTA PANNELLA	19
	schede bianche	10	D.S.	38	LISTA PANNELLA	19	D.S.	34	ABOLIZ. SCORPORO	0	ABOLIZ. SCORPORO	0		schede bianche	10	D.S.	38		schede bianche	10
	schede nulle	10	ABOLIZ. SCORPORO	13	schede bianche	7	ABOLIZ. SCORPORO	16	NORD LIBERO	16	NORD LIBERO	16		schede nulle	10	ABOLIZ. SCORPORO	13		schede nulle	10
	voti nulli	1	RIF. COMUN.	26	schede nulle	10	RIF. COMUN.	34	RIF. COMUN.	34	RIF. COMUN.	34		voti nulli	1	RIF. COMUN.	26		voti nulli	1
	voti contestati	0	DEMEUR.	125	voti nulli	0	DEMEUR.	8	DEMEUR.	8	DEMEUR.	8		voti contestati	0	DEMEUR.	125		voti contestati	0
	IL GIRASOLE	5	A.N.	125	voti contestati	0	A.N.	92	A.N.	92	A.N.	92		IL GIRASOLE	5	A.N.	125		IL GIRASOLE	5
	CON RUTELLI	205	CCD CDU	20	IL GIRASOLE	9	CCD CDU	20	CCD CDU	20	CCD CDU	20		CON RUTELLI	205	CCD CDU	20		CON RUTELLI	205
	FORZA ITALIA	194	LISTA DI PIETRO	20	LEGA NORD	9	LISTA DI PIETRO	20	LISTA DI PIETRO	20	LISTA DI PIETRO	20		FORZA ITALIA	194	LISTA DI PIETRO	20		FORZA ITALIA	194
	D.S.	30	PDICI	17	CON RUTELLI	245	PDICI	20	PDICI	20	PDICI	20		D.S.	30	PDICI	17		D.S.	30
	ABOLIZ. SCORPORO	12	LISTA PANNELLA	11	FORZA ITALIA	182	LISTA PANNELLA	22	LISTA PANNELLA	22	LISTA PANNELLA	22		ABOLIZ. SCORPORO	12	LISTA PANNELLA	11		ABOLIZ. SCORPORO	12
	RIF. COMUN.	27	schede bianche	15	D.S.	21	schede bianche	12	schede bianche	12	schede bianche	12		RIF. COMUN.	27	schede bianche	15		RIF. COMUN.	27
	DEMEUR.	12	schede nulle	16	ABOLIZ. SCORPORO	1	schede nulle	13	schede nulle	13	schede nulle	13		DEMEUR.	12	schede nulle	16		DEMEUR.	12
	A.N.	8	voti nulli	0	NORD LIBERO	1	voti nulli	0	voti nulli	0	voti nulli	0		A.N.	8	voti nulli	0		A.N.	8
	CCD CDU	14	voti contestati	0	RIF. COMUN.	24	voti contestati	0	voti contestati	0	voti contestati	0		CCD CDU	14	voti contestati	0		CCD CDU	14
	LISTA DI PIETRO	14	IL GIRASOLE	5	DEMEUR.	93	IL GIRASOLE	5	IL GIRASOLE	5	IL GIRASOLE	5		LISTA DI PIETRO	14	IL GIRASOLE	5		LISTA DI PIETRO	14
	PDICI	14	LEGA NORD	16	A.N.	93	LEGA NORD	13	LEGA NORD	13	LEGA NORD	13		PDICI	14	LEGA NORD	16		PDICI	14
	LISTA PANNELLA	14	CON RUTELLI	202	CCD CDU	17	CON RUTELLI	13	CON RUTELLI	13	CON RUTELLI	13		LISTA PANNELLA	14	CON RUTELLI	202		LISTA PANNELLA	14
	schede bianche	6	FORZA ITALIA	22	LISTA DI PIETRO	17	FORZA ITALIA	195	FORZA ITALIA	195	FORZA ITALIA	195		schede bianche	6	FORZA ITALIA	22		schede bianche	6
	schede nulle	16	D.S.	46	LISTA PANNELLA	16	D.S.	28	ABOLIZ. SCORPORO	1	ABOLIZ. SCORPORO	1		schede nulle	16	D.S.	46		schede nulle	16
	voti nulli	0	ABOLIZ. SCORPORO	1	schede bianche	16	ABOLIZ. SCORPORO	12	NORD LIBERO	12	NORD LIBERO	12		voti nulli	0	ABOLIZ. SCORPORO	1		voti nulli	0
	voti contestati	0	RIF. COMUN.	23	schede nulle	11	RIF. COMUN.	48	RIF. COMUN.	48	RIF. COMUN.	48		voti contestati	0	RIF. COMUN.	23		voti contestati	0
	IL GIRASOLE	7	DEMEUR.	4	voti nulli	0	DEMEUR.	6	DEMEUR.	6	DEMEUR.	6		IL GIRASOLE	7	DEMEUR.	4		IL GIRASOLE	7
	LEGA NORD	266	A.N.	81	voti contestati	0	A.N.	99	A.N.	99	A.N.	99		LEGA NORD	266	A.N.	81		LEGA NORD	266
	CON RUTELLI	219	CCD CDU	12	IL GIRASOLE	12	CCD CDU	14	CCD CDU	14	CCD CDU	14		CON RUTELLI	219	CCD CDU	12		CON RUTELLI	219
	FORZA ITALIA	23	LISTA DI PIETRO	22	LEGA NORD	13	LISTA DI PIETRO	14	LISTA DI PIETRO	14	LISTA DI PIETRO	14		FORZA ITALIA	23	LISTA DI PIETRO	22		FORZA ITALIA	23
	D.S.	2	PDICI	15	CON RUTELLI	245	PDICI	17	PDICI	17	PDICI	17		D.S.	2	PDICI	15		D.S.	2
	ABOLIZ. SCORPORO	2	LISTA PANNELLA	15	FORZA ITALIA	227	LISTA PANNELLA	17	LISTA PANNELLA	17	LISTA PANNELLA	17		ABOLIZ. SCORPORO	2	LISTA PANNELLA	15		ABOLIZ. SCORPORO	2
	RIF. COMUN.	15	schede bianche	9	D.S.	24	schede bianche	16	schede bianche	16	schede bianche	16		RIF. COMUN.	15	schede bianche	9		RIF. COMUN.	15
	DEMEUR.	104	schede nulle	13	ABOLIZ. SCORPORO	1	schede nulle	10	schede nulle	10	schede nulle	10		DEMEUR.	104	schede nulle	13		DEMEUR.	104
	A.N.	104	voti nulli	0	NORD LIBERO	1	voti nulli	0	voti nulli	0	voti nulli	0		A.N.	104	voti nulli	0		A.N.	104
	CCD CDU	13	voti contestati	0	RIF. COMUN.	19	voti contestati	0	voti contestati	0	voti contestati	0		CCD CDU	13	voti contestati	0		CCD CDU	13
	LISTA DI PIETRO	13	IL GIRASOLE	27	DEMEUR.	139	IL GIRASOLE	13	IL GIRASOLE	13	IL GIRASOLE	13		LISTA DI PIETRO	13	IL GIRASOLE	27		LISTA DI PIETRO	13
	PDICI	13	LEGA NORD	13	A.N.	139	LEGA NORD	19	LEGA NORD	19	LEGA NORD	19		PDICI	13	LEGA NORD	13		PDICI	13
	LISTA PANNELLA	15	CON RUTELLI	249	CCD CDU	13	CON RUTELLI	201	CON RUTELLI	201	CON RUTELLI	201		LISTA PANNELLA	15	CON RUTELLI	249		LISTA PANNELLA	15
	schede bianche	5	FORZA ITALIA	168	LISTA DI PIETRO	16	FORZA ITALIA	229	FORZA ITALIA	229	FORZA ITALIA	229		schede bianche	5	FORZA ITALIA	168		schede bianche	5
	schede nulle	5	D.S.	46	PDICI	20	D.S.	25	ABOLIZ. SCORPORO	1	ABOLIZ. SCORPORO	1		schede nulle	5	D.S.	46		schede nulle	5
	voti nulli	0	ABOLIZ. SCORPORO	1	schede bianche	16	ABOLIZ. SCORPORO	10	NORD LIBERO	10	NORD LIBERO	10		voti nulli	0	ABOLIZ. SCORPORO	1		voti nulli	0
	voti contestati	0	RIF. COMUN.	23	schede nulle	11	RIF. COMUN.	22	RIF. COMUN.	22	RIF. COMUN.	22		voti contestati	0	RIF. COMUN.	23		voti contestati	0
	IL GIRASOLE	9	DEMEUR.	6	voti nulli	0	DEMEUR.	10	DEMEUR.	10	DEMEUR.	10		IL GIRASOLE	9	DEMEUR.	6		IL GIRASOLE	9
	LEGA NORD	237	A.N.	106	voti contestati	0	A.N.	55	A.N.	55	A.N.	55		LEGA NORD	237	A.N.	106		LEGA NORD	237
	CON RUTELLI	213	CCD CDU	14	IL GIRASOLE	12	CCD CDU	13	CCD CDU	13	CCD CDU	13		CON RUTELLI	213	CCD CDU	14		CON RUTELLI	213
	FORZA ITALIA	213	LISTA DI PIETRO	12	LEGA NORD	12	LISTA DI PIETRO	19	LISTA DI PIETRO	19	LISTA DI PIETRO	19		FORZA ITALIA	213	LISTA DI PIETRO	12		FORZA ITALIA	213
	D.S.	34	PDICI	12	CON RUTELLI	169	PDICI	16	PDICI	16	PDICI	16		D.S.	34	PDICI	12		D.S.	34
	ABOLIZ. SCORPORO	0	LISTA PANNELLA	18	FORZA ITALIA	166	LISTA PANNELLA	19	LISTA PANNELLA	19	LISTA PANNELLA	19		ABOLIZ. SCORPORO	0	LISTA PANNELLA	18		ABOLIZ. SCORPORO	0
	NORD LIBERO	37	schede bianche	13	D.S.	24	schede bianche	12	schede bianche	12	schede bianche	12		NORD LIBERO	37	schede bianche	13		NORD LIBERO	37
	RIF. COMUN.	3	schede nulle	0	ABOLIZ. SCORPORO	0	schede nulle	0	schede nulle	0	schede nulle	0		RIF. COMUN.	3	schede nulle	0		RIF. COMUN.	3
	DEMEUR.	9	voti nulli	0	NORD LIBERO	0	voti nulli	0	voti nulli	0	voti nulli	0		DEMEUR.	9	voti nulli	0		DEMEUR.	9
	A.N.	93	voti contestati	0	RIF. COMUN.	39	voti contestati	0	voti contestati	0	voti contestati	0		A.N.	93	voti contestati	0		A.N.	93
	CCD CDU	10	IL GIRASOLE	2	DEMEUR.	84	IL GIRASOLE	9	IL GIRASOLE	9	IL GIRASOLE	9		CCD CDU	10	IL GIRASOLE	2		CCD CDU	10
	LISTA DI PIETRO	10	LEGA NORD	2	A.N.	84	LEGA NORD	18	LEGA NORD	18	LEGA NORD	18		LISTA DI PIETRO	10	LEGA NORD	2		LISTA DI PIETRO	10
	PDICI	11	CON RUTELLI	67	CCD CDU	9	CON RUTELLI	10	CON RUTELLI	10	CON RUTELLI	10		PDICI	11	CON RUTELLI	67		PDICI	11
	LISTA PANNELLA	30	FORZA ITALIA	29	LISTA DI PIETRO	18	FORZA ITALIA	14	FORZA ITALIA	14	FORZA ITALIA	14		LISTA PANNELLA	30	FORZA ITALIA	29		LISTA PANNELLA	30
	schede bianche	3	D.S.	12	LISTA PANNELLA	10	D.S.	10	D.S.	10	D.S.	10		schede bianche	3	D.S.	12		schede bianche	3
	schede nulle	21	ABOLIZ. SCORPORO	10	schede bianche	10	ABOLIZ. SCORPORO	9	ABOLIZ. SCORPORO	9	ABOLIZ. SCORPORO	9		schede nulle	21	ABOLIZ. SCORPORO	10		schede nulle	21
	voti nulli	0	RIF. COMUN.	10	schede nulle	10	RIF. COMUN.	10	RIF. COMUN.	10	RIF. COMUN.	10		voti nulli	0	RIF. COMUN.	10		voti nulli	0
	voti contestati	0	DEMEUR.	2	voti nulli	0	DEMEUR.	10	DEMEUR.	10	DEMEUR.	10		voti contestati	0	DEMEUR.	2		voti contestati	0
	IL GIRASOLE	10	IL GIRASOLE	2	voti contestati	0	IL GIRASOLE	10	IL GIRASOLE	10	IL GIRASOLE	10		IL GIRASOLE	10	IL GIRASOLE	2		IL GIRASOLE	10
	LEGA NORD	15	LEGA NORD	14	CCD CDU	5	LEGA NORD	11	LEGA NORD	11	LEGA NORD	11		LEGA NORD	15	LEGA NORD	14		LEGA NORD	15
	CON RUTELLI	257	CCD CDU	12	LEGA NORD	11	CON RUTELLI	171	CON RUTELLI	171	CON RUTELLI	171		CON RUTELLI	257	CCD CDU	12		CON RUTELLI	257
	FORZA ITALIA	189	LISTA DI PIETRO	6	CON RUTELLI	149	LISTA DI PIETRO	14	LISTA DI PIETRO	14	LISTA DI PIETRO	14		FORZA ITALIA	189	LISTA DI PIETRO	6		FORZA ITALIA	189
	D.S.	41	PDICI	4	FORZA ITALIA	149	PDICI	28	PDICI	28	PDICI	28		D.S.	41	PDICI	4		D.S.	41
	ABOLIZ. SCORPORO	15	LISTA PANNELLA	1	D.S.	28	LISTA PANNELLA	16	LISTA PANNELLA	16	LISTA PANNELLA	16		ABOLIZ. SCORPORO	15	LISTA PANNELLA	1		ABOLIZ. SCORPORO	15
	NORD LIBERO	24	schede bianche	1	ABOLIZ. SCORPORO	0	schede bianche	10	schede bianche	10	schede bianche	10		NORD LIBERO	24	schede bianche	1		NORD LIBERO	24

L'ipotesi di reato è di concorso nella bancarotta della società di costruzioni fallita nel luglio dello scorso anno

Edile Adriatica, indagati Viani e Clementi

Nel mirino degli inquirenti il gruppo tedesco che controllava l'impresa

I nomi del commercialista Giuseppe Viani e del geometra Paolo Clementi sono iscritti nel registro degli indagati della Procura della Repubblica. Ipotesi di reato: concorso nella bancarotta dell'Edile Adriatica di costruzioni, la società che ha legato il proprio nome allo sviluppo tumultuoso della città negli anni Sessanta e Settanta e che all'epoca era diretta emanazione del Lloyd Adriatico gestito dalla famiglia Irneri.

L'inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore Giorgio Milillo a meno di un anno di distanza dal fallimento della società, decretato dal Tribunale di Trieste il 14 luglio 2000. Coinvolti nelle indagini almeno sei anni di gestioni, in pratica dal 1994 al 2000.

Erano stati gli stessi vertici dell'Edile a gettare la spugna, portando i libri contabili davanti ai magistrati. Questo atto era stato preceduto

da pressanti e prolungati tentativi del management triestino di ottenere dall'azionista di riferimento, un gruppo tedesco, una consistente «iniezione» di denaro fresco.

Le promesse e le assicurazioni non erano mancate: anzi, erano state profuse per mesi e mesi man mano che appariva sempre più compromessa la situazione debitoria. Sia con la Cassa edile, sia con i numerosi clienti che avevano acquistato, pagando sulla «carta», appartamenti in svariati complessi residenziali. Un condominio in via Commerciale, un cantiere in via Mazzini, un progetto di urbanizzazione a Muggia, l'archivio notarile di via Rissmondo. Si potrebbe continuare a lungo. Basta dire che da Oltralpe i soldi non erano mai arrivati.

Ora gli inquirenti sospettano che il gruppo tedesco che controllava l'Edile Adriatica, e di cui era presidente



Giuseppe Viani



Paolo Clementi

il cittadino del Liechtenstein Meinhof Lange, abbia drenato a proprio favore le risorse della società, svuotando le casse e riducendo progressivamente il numero dei dipendenti.

Il geometra Paolo Clementi era stato uno degli ultimi

manager dell'Edile e aveva dovuto lasciare il posto di comando della società molti mesi prima del crac, dopo essere entrato in aperto contrasto con gli azionisti germanici.

Il commercialista Giuseppe Viani, ha invece tentato

di far uscire l'Edile dalle secche finanziarie. Come amministratore delegato è rimasto in carica fino alla metà dell'aprile 2000. Poi si è dimesso, comunicando la propria decisione ai sindacati nel corso di una riunione in cui si era fatto il punto sulla situazione occupazionale. L'incontro aveva avuto luogo nella sede storica di via Pascoli, e vi aveva partecipato anche il presidente Meinhof Lange. «Resterò in azienda come consulente esterno», aveva detto Viani. «Così avrò le mani più libere per intraprendere qualsiasi trattativa». Anche in quella occasione si era parlato di un piano di ricapitalizzazione.

Tre mesi più tardi la richiesta di fallimento, preceduta di poche ore dall'affitto di un ramo delle attività aziendali all'impresa friulana «Rizzani e Eccher».

A fine settembre 2000, su decisione del giudice del Tri-

bunale fallimentare Giovanni Sansone, l'Edile era stata messa all'asta. Prezzo base 12,5 miliardi di lire. «E' il modo migliore per tutelare gli interessi dei creditori. Ha inoltre il pregio di assicurare a tutta l'operazione la massima trasparenza» aveva spiegato il magistrato.

Oltre alla Rizzani, alla gara aveva partecipato una cordata triestina formata dall'impresa Riccesi, dalla palazzina Ralli e dalla Cividin Costruzioni. Trieste contro Udine. E Trieste aveva vinto pagando per l'Edile 13 miliardi e 600 milioni. Nel pacchetto degli «ordini» già acquisiti da tempo, c'era e c'è la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Ponterosso. Settecento posti auto tutti già venduti, un affare da 30-35 miliardi e un rafforzamento sul mercato edile della presenza imprenditoriale triestina in vista dei grandi lavori per la riconversione del Porto vecchio.

Claudio Erne

IN BREVE

Sostituisce il giudice Porreca

Nuovo procuratore generale alla Corte d'appello: è il bergamasco Brignoli

Giorgio Brignoli è il nuovo procuratore generale della Corte di Appello di Trieste: l'incarico è stato conferito ieri, con la maggioranza dei voti, dal Consiglio Superiore della Magistratura riunito in seduta plenaria. Bergamasco, 68 anni il prossimo luglio, magistrato dall'aprile 1959, Brignoli lascia le funzioni di procuratore della Repubblica presso la città dove è nato. Prende il posto di Bruno Porreca, 70 anni, trasferito d'ufficio dal Csm perché, secondo il plenum, aveva perduto la necessaria credibilità nella sede di lavoro. A Porreca, giunto a Trieste nel febbraio del 2000, il Csm aveva contestato numerose e prolungate assenze dall'ufficio nonché atteggiamenti di «grave conflittualità» con i presidenti dei Tribunali di Trieste, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo. Contestate inoltre l'omissione o il ritardo di provvedimenti attinenti l'organico e le infrastrutture giudiziarie.

Rubano il marsupio di un impiegato del distretto sanitario Ma a tradirli sono i nomi sulle ricette che avevano fatto

Rubano il marsupio di un impiegato dell'Azienda sanitaria ma dopo poche ore i carabinieri di via Hermet suonano alla porta della loro casa, trovano il malloppo, e li arrestano. In carcere con l'accusa di furto aggravato sono finiti Morris Lorenzetti, 31 anni e Barbara Murro, 25 anni. Il «colpo» lo hanno messo a segno negli uffici del distretto sanitario di via Stock. Da sotto una scrivania, abbandonata temporaneamente dall'impiegato, M.C., 49 anni hanno preso un marsupio contenente oltre alla somma di 200 mila lire anche un telefonino e i documenti. Poi se ne sono andati. Un medico ha notato l'atteggiamento sospetto dei due e ne ha parlato con i carabinieri chiamati dall'impiegato che si era accorto del furto. E' bastato un controllo al computer delle ricette. Poi è scattata la perquisizione e le manette si sono chiuse ai polsi di Morris Lorenzetti e di Barbara Murro.

Via Salem e Largo Mioni senza corrente elettrica: tranciato un cavo sotterraneo in un cantiere edile

Via Salem e parte di Largo Mioni sono rimaste senza energia elettrica dalle 13 di ieri fino tarda sera. All'origine del grave disagio per decine e decine di famiglie un cavo sotterraneo rimasto tranciato durante i lavori di costruzione di un edificio nella stessa via Salem. I tecnici dell'Acegas sono intervenuti prontamente e sono stati impegnati per molte ore. Solo nella tarda serata hanno potuto concludere l'intervento, restituendo la fornitura di energia elettrica ai numerosi edifici rimasti privi per molte ore.

Lorusso sul parcheggio di piazza Volontari giuliani: «Acquisizioni ad hoc per poter avviare il cantiere»

Il problema dei parcheggi pertinenziali di piazza dei Volontari giuliani-viale XX settembre è al centro di un'interrogazione del consigliere comunale di Rifondazione comunista Lorenzo Lorusso. «La diatriba tra i residenti e il Comune sarebbe stata risolta qualcuno con una sorta di escamotage che, qualora dovesse essere confermato, appare discutibile. Si sarebbero costituite tre società con la finalità di acquisire un congruo numero di parcheggi pertinenziali tale da consentire l'avvio dei lavori di scavo subordinati alla vendita preventiva di almeno il 50 per cento dei posti disponibili».

Drammatico episodio l'altra notte in strada di Guardiella 3/3: il derubato stava dormendo assieme alla moglie

Svegliato e rapinato dai ladri entrati in casa

Arrestato un minore albanese che prima aveva danneggiato alcune auto in viale del Cacciatore

Due dita gli hanno sfiorato il collo e poi con violenza gli hanno strappato la catinella d'oro. Si è svegliato di soprassalto. Alessandro D'Agno, 31 anni, abitante con la sua famiglia in strada di Guardiella 3/3. Non è riuscito a raggiungere il ladro che dopo pochi istanti si è dato alla fuga portando via banconote per un milione di lire, due anelli e un telefono cellulare. Ma D.D., 16 anni, albanese, è stato arrestato verso le cinque del mattino dai poliziotti della squadra volante. Era già nella sua stanza nella Casa dello studente sloveno in via Ginnastica. A tradirlo è stato il cellulare ma anche la scarpa che, nella fuga dall'appartamento in strada di Guardiella, aveva perso. Ora si trova ad Opicina al Villaggio del fanciullo su disposizione della Procura per i minori. Indagato in stato di libertà il suo complice, pure minorenni, anch'egli «ospite» dalla Casa dello studente sloveno.

Ma prima di tentare il colpo nell'appartamento al pian terreno dello stabile della famiglia D'Agno, i due ragazzi, secondo quanto sospettano gli investigatori della polizia, avrebbero messo a segno un vero e proprio raid vandalico in viale del Cacciatore danneggiando una decina di vetture parcheggiate.

Poi hanno visto la finestra dell'appartamento di strada di Guardiella. All'in-

terno stavano riposando Alessandro D'Agno, la moglie Patrizia, 34 anni, e le due piccole figlie. Per raggiungere la finestra i ladri si sono serviti di un motorino parcheggiato sul marciapiede. Sono saliti in piedi sul sellino e non hanno avuto molta difficoltà ad entrare in camera da letto dove i coniugi stavano tranquillamente dormendo.

Prima hanno arraffato il telefonino di Patrizia D'Agno e poi da un cassetto le banconote. Quindi hanno visto che l'uomo che dormiva aveva al collo una catenella d'oro.

«Li ho visti mentre scappavano e ho avuto tanta paura. Uno teneva in mano un cacciavite», ha ricordato ancora turbata Patrizia D'Agno. «Ho detto a mio marito di non inseguirli. Perché ho temuto la reazione dei ladri. Per fortuna le bambine non si sono accorte di nulla», ha aggiunto. «In certi casi è meglio lasciarsi derubare. Non si sa mai quello che può succedere».

Gli agenti sono riusciti a rintracciare i due ragazzi durante un controllo effettuato pochi minuti dopo il colpo. Nella stanza occupata da D.D. hanno trovato una scarpa identica a quella rimasta nell'appartamento. E in un cassetto c'era il cellulare. Prove schiaccianti, che hanno portato all'arresto.

Corrado Barbacini



Lo stabile di strada di Guardiella 3/3 dove è avvenuto il furto e una delle auto danneggiate. (Foto Andrea Lasorte)



Un cane labrador di proprietà di un finanziere ha scoperto un pane di droga sotterrato nel parco di via Pindemonte

Il fiuto di Puca porta al ritrovamento di un chilo di hashish

Il sogno di Puca, uno splendido esemplare di labrador, è sicuramente quello di essere «arruolato» nei ranghi della Guardia di finanza. Lui è un cane «civile», il suo padrone è invece un appuntato delle Fiamme gialle. Si chiama Gavino Viridis ed è in forza alla seconda compagnia.

L'altro pomeriggio Puca ha fatto concorrenza ai cani in servizio nella Guardia di finanza e ha dimostrato che nei controlli antidroga non è certo uno sprovveduto.

Stava passeggiando assieme al suo padrone nei giardini della Rotonda del Boschetto e all'improvviso è scattato verso un punto preciso del parco di via Pindemonte. Ha cominciato a scavare come un forsennato e ha dissotterrato un pane di hashish del peso di un chilo. Lo ha preso

tra i denti e lo ha consegnato al suo padrone. Il militare ha subito chiamato i colleghi dell'antidroga. E' stato in breve tempo organizzato un appostamento nella speranza che qualcuno arrivasse nel parco e andasse a ritirare il pane di hashish, ma nessuno si è avvicinato.

Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Laura Barresi, proseguono. Gli investigatori stanno adesso vagliando alcune testimonianze relative alle persone che quotidianamente frequentano la Rotonda del Boschetto. Qualcuno potrebbe aver notato movimenti insoliti. E forse da queste indicazioni potrebbe venire fuori qualche elemento utile per consentire ai finanzieri di identificare e catturare lo spacciatore che aveva nascosto tra l'erba il pane di hashish trovato da Puca.



Puca, splendido esemplare di labrador, insieme alle «Fiamme gialle». Il cane ha scoperto un pane di hashish da un chilo nel parco di via Pindemonte. (Foto Lasorte)

Protesta dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto: presidio a Palazzo Ralli

Industria, otto ore di sciopero

I sindacati nazionali dei metalmeccanici hanno proclamato ufficialmente 4 ore di sciopero, proclamate per domani 18 maggio, per il rinnovo del contratto nazionale, ma i lavoratori delle fabbriche, al termine delle assemblee, hanno deciso di fermarsi per ben 8 ore. L'ondata lunga delle elezioni politiche si è già rovesciata sulla categoria e sta dilagando. Le avvisaglie, considerate le previsioni della vittoria del centro-destra, si erano viste già con largo anticipo. E ieri nella conferenza stampa i tre segretari dei metalmeccanici di Trieste, Saulle (Fim-Cgil), Miniusi (Uilm-Uil) e Ceppi (Fim-Cisl) non hanno potuto che ribadire le loro preoccupazioni e farsi carico di quelle dei lavoratori.

A rischio non tanto il recupero del «potere di acquisto» dei salari, il braccio di ferro con Federmeccanica riguarda una differenza di

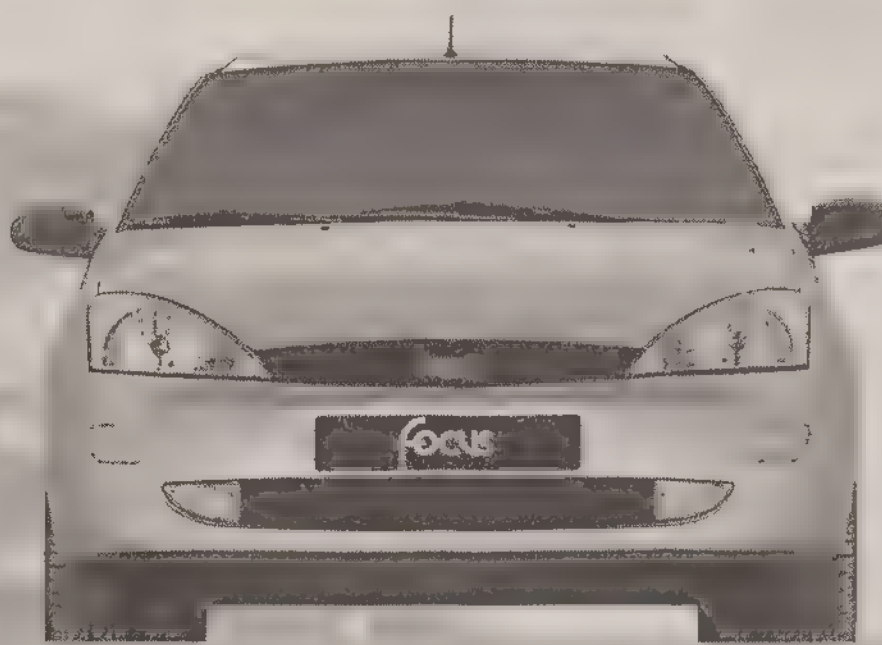
pochi decine di migliaia di lire, quanto il rischio che saltino completamente le regole, i contratti e in generale la concertazione a livello nazionale. Messo in discussione, accusano Fim, Fiom e Uilm, addirittura l'accordo del luglio '93. Proprio un governo di centro destra, voluto e spinto da Confindustria, hanno ricordato i segretari, ha sensibilmente fatto rialzare la testa a Federmeccanica.

E come in tutta Italia anche a Trieste ci sarà una manifestazione di protesta. Un presidio di lavoratori si ritroverà alle 9.30 in piazza Scorciole sotto la sede dell'Associazione degli industriali. «In busta paga vogliono aggiungere lo 0,51% quando l'inflazione è del 3%» commenta sconsolato Miniusi. Anche perché in realtà dietro le controproposte di Federmeccanica rispetto alla «piattaforma» presentata dai metalmeccanici (proposte 135 mila lire

di aumento, offerte 85 mila) c'è in gioco ben altro. «Il segnale di Federmeccanica è chiaro - accusa Saulle - è in gioco la riscrittura del patto sociale. Abbiamo forti dubbi che la controparte, spinta anche dall'esito delle politiche, forzi la mano e non rispetti alcun accordo. Sono a rischio i diritti dei lavoratori». Questioni di scuse e messe in rilievo nelle assemblee che sono in corso in questi giorni nei vari stabilimenti. «Chi lavora da tempo ha capito la situazione - conclude Ceppi - i giovani invece no, non vogliono nemmeno ascoltare. E non sanno che siamo all'emergenza. Proprio loro che devono subire almeno tre anni di incertezza, inizialmente con l'assunzione tramite le aziende di collocamento interinale, poi come contratti di formazione lavoro, prima di essere stabilmente presi dalle aziende».

9.9.

fordfocus: la tua scelta vincente



solo fino al 31 maggio 2001
con il climatizzatore incluso nel prezzo!

Finanziamenti anche totali presso la nostra Sede. Offerta limitata alle vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 31 maggio 2001.

la forza dei campioni

fordfocus zetec 3/5 porte 1.6 16 valvole.

Prezzo di listino L. 28.700.000*

Contributo per la rottamazione fino a L. 3.800.000

L. 24.900.000*

* se hai un'auto non catalizzata

(*) prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

fordfocus zetec ha di serie:

- doppio airbag
- servosterzo
- ABS/EBD
- plancia con inserti in alluminio
- sospensioni posteriori multilink

fordfocus 1.6 16 valvole S.W.

oppure 1.8 TDDi 5 porte

Prezzo di listino L. 30.200.000*

Contributo per la rottamazione fino a L. 3.500.000

L. 26.700.000*

* se hai un'auto non catalizzata

(*) prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa

di serie:

- doppio airbag
- servosterzo
- ABS/EBD
- plancia con inserti in alluminio
- sospensioni posteriori multilink

La Concessionaria

a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

Sembra definitivamente scongiurato il rischio che traslochi il quartier generale delle accademie scientifiche

L'lap resta a Trieste e trova casa

Gli uffici ex Tripovich nel palazzo del Tergesteo ospiteranno la nuova sede

Una soluzione più funzionale rispetto a Villa Cosulich, tutta da restaurare. Incontro in Prefettura con Bordon, raccolto il grido d'allarme di Budinich

Anziché Villa Cosulich, tutta da restaurare, sarà l'ex cuore operativo del gruppo Tripovich nel palazzo del Tergesteo, con i suoi splendidi arredi, quadri e mobili, ad ospitare l'Inter Academy Panel, il quartier generale delle accademie scientifiche di tutto il mondo che Trieste ha «conquistato» circa un anno fa scalzando pretendenti temibilissimi, quali la Royal Society britannica e l'Accademia reale delle scienze di Stoccolma.

Per concretizzare questa soluzione che allo stato attuale appare come l'estremo rimedio per scongiurare il

paventato trasloco dell'lap ad altra sede, è sceso in campo il ministro per l'ambiente Willer Bordon che ha risposto prontamente al grido di allarme lanciato da Paolo Budinich. Ai primi di maggio aveva convocato a Roma le varie parti chiamate in causa, sia in sede locale che ministeriale, con l'unico scopo di sbloccare l'impasse. Da qui è uscita, appunto, l'ipotesi degli uffici dell'ex Tripovich.

Ieri, invece, il ministro ha dato appuntamento ai protagonisti della vicenda in prefettura, a Trieste, per esaminare gli aspetti più pretta-



I presenti alla riunione convocata dal ministro Willer Bordon in Prefettura. (Foto Lasorte)

mente tecnici della prospettata soluzione. Alla presenza del prefetto Vincenzo Grimaldi, vi hanno partecipato gli assessori comunali all'economia Fabio Neri, alla cultura Roberto Damiani e ai lav-

ri pubblici Uberto Drossi Fortuna. Per la Regione è intervenuto l'assessore alla cultura Franco Franzutti. All'uscita dalla riunione, Bordon ha annunciato con evidente enfasi «Ora l'lap, l'ac-

cademia delle accademie, è salvo», anticipando di fatto anche il parere dei diretti interessati. Oltre il miliardo già stanziato dal ministero per l'ambiente che servirà a finanziare la ricerca, altri

fondi arrivano da Comune, Provincia e Regione nella misura di 220 milioni a testa.

«Villa Cosulich - ha sottolineato Bordon - rimane la prospettiva di fondo, anche perché si tratta di un patrimonio culturale dell'intera città che va sottratto al degrado». Ma in attesa dei finanziamenti per il suo recupero, l'immobile nella centralissima via Einaudi che in termini di prestigio nulla ha da invidiare alla villa, rappresenta un'alternativa perfetta. E anche l'affitto è abbordabile. Non nasconde ottimismo il ministro. «È una sede splendida, molto 'Old England' e, soprattutto, disponibile da subito». Se gli interlocutori delle istituzioni scientifiche concorderanno, ha aggiunto Bordon, basterà stipu-



lare un contratto con i liquidatori fallimentari della Tripovich, dopodiché anche il ministero firmerà una convenzione con lo lap.

«Continuo a fare il ministro - ha voluto precisare Bordon - finché non si sarà insediato il nuovo governo.

Igor Devetak

Dopo il primato per il traffico nel Mediterraneo un record anche per i consumi: 10 chili pro capite contro i 5 dell'Italia

La città capitale del caffè punta a New York

Gli operatori reclamano una filiale della Borsa per le trattative in Europa

Macché Napoli, è Trieste la capitale del caffè, e non soltanto per il traffico dei sacchi. A certificarlo è stata la società di sondaggi Swg. Al termine di un'indagine sul consumo di caffè si è scoperto che i triestini bevono il doppio di tazzine rispetto al resto d'Italia. Qualche cifra? Mentre nel resto del Paese il consumo medio annuo pro-capite si ferma ai 5 chili a Trieste raggiunge i 10. Stanno qui, insomma, i veri intenditori.

Non servono altre prove e di questo ne è certo Alberto Gattegno, presidente dell'Associazione caffè Trieste che proprio in questi giorni, con una mostra tutta sul caffè a palazzo Costanzi (ha avuto così successo che sarà prorogata), festeggia i 110 anni essendo stata fondata nel 1891. Fatelo parlare di caffè, scoprirete una pagina di storia di Trieste che di questa bevanda è letteralmente impregnata. Non serviva nemmeno il congresso in corso alla Marittima in questi giorni (International conference on coffee science) per avere un'ulteriore riprova.

Accademici e ricercatori di tutto il mondo stanno parlando in termini scientifici della bevanda, ieri Andrea Illy che oltre che amministratore delegato dell'omonima azienda è presidente dell'Asic (Associazione scientifica internazionale del caffè), ha lanciato l'allarme sulla grave crisi dovuta alla sovrapproduzione di caffè nel mondo e del crollo dei prezzi. Spiegata in termini semplicistici la situazione vede sul mercato attualmente una marea di caffè di medio-basso livello, con paesi che, spuntando ogni giorno come funghi, si inventano coltivatori, con sempre meno pro-

spective di guadagno visto il crollo di prezzi dovuto alla bassa qualità. Un infernale circolo chiuso che presenta rischi gravi per i paesi più poveri. Potrebbero smettere la produzione.

Una situazione che in un certo senso ha fatto sentire i contraccolpi anche a Trieste che sul caffè punta tutto sulla qualità. Qual'è lo stato di salute del settore? Gattegno è assai prudente: «Ci stiamo difendendo - dice -

finita. Si è parlato di importazione, ma ci sono anche i sacchi in transito e la nostra città ne vede passare almeno altri 2 milioni e mezzo. In totale fanno cinque milioni.

E per capire quanto la città conti a livello mondiale in termini di caffè è bene rispolverare, sempre dati alla mano, la realtà. A Trieste c'è una vera «filiera» dedicata al caffè con un complesso di operatori specializzati che secondo l'Associazione

zioni. Sono 15 le aziende, dalla più grande e nota come la Illy alle realtà di quartiere come Guatemala. Toca poi agli spedizionieri, una decina, specializzati nel caffè. Tra questi anche la Pacorini che però è famosa sul mercato per un'altra ragione. Il Silocaf. Un impianto per la lavorazione del caffè che è stato per lungo tempo il più importante al mondo. Il caffè crudo viene pulito, setacciato, lavorato. In pochi ormai ricordano

Non è finita. C'è anche la Demus, lo stabilimento per la decaffeinizzazione, una delle poche in Italia e per concludere c'è il consorzio fra operatori la Qualicaf che certifica le aziende che si occupano di caffè. La ciliegina sulla torta l'ha messa l'Associazione caffè Trieste, che ha istituito i corsi per preparare gli imprenditori del caffè.

Ora però la città punta ancora più in alto. Gattegno con gli operatori ci sta lavorando da anni, ma l'impresa è ardua: riportare una Borsa del caffè a Trieste. Era stata istituita nel 1904, è stata chiusa con la prima guerra mondiale. Ed ora il mercato si divide tra Londra (per il caffè robusta) e New York (per quello arabica). Trieste è riuscita a diventare il «porto di consegna» della Borsa di Londra, sono aumentati i traffici, si sta tentando la stessa strada con New York.

Ma per quest'ultima piazza l'obiettivo è più ambizioso. Fare di Trieste la piazza dove si proseguono le trattative di New York. Quest'ultima «apre» alle 15.30 del pomeriggio stando al fuso orario europeo, bisogna attendere il pomeriggio per «fare affari». Perché dunque non diventare la piazza secondaria della Grande mela? L'Associazione caffè Trieste ci sta provando da tempo: «Abbiamo fatto una proposta a New York - racconta Gattegno - voi impiantate qui una filiale e noi copriamo le 8 ore che mancano prima dell'apertura della vostra Borsa. Stiamo ancora attendendo risposta». A New York si sta ancora il sistema «alle grida» e negli Usa sono molto affezionato e gelosi delle tradizioni. Trieste aspetta e intanto mantiene stretto il suo primato.

Giulio Garau



I lavori dell'Asic.

perché è difficile mantenere certi primati. Bisogna darsi da fare».

Trieste comunque (storia a parte e per questo sarebbe bene fare una visita alla mostra) il suo primato lo mantiene ben saldo. Per traffico è il primo porto del Mediterraneo, sono i dati a dirlo. Nel mondo circolano 100-110 milioni di sacchi, in Italia nel complesso se ne importano circa 5 milioni all'anno. Il 42% arriva nel porto di Trieste. Genova è seconda con il 20%. Ma non è



del caffè «non ha eguali in tutto il mondo». Si inizia con i cinque importatori di caffè crudo. I «crudisti». Non sono sempre nomi conosciuti, tra questi Sandali, Tropical, Cogeco. In Italia in tutto ce ne saranno 10.

Si passa poi alle torrefa-

le famose «sessolote», donne che sceglievano i chicchi. Il costo della mano d'opera è esploso e le lavorazioni sono state delocalizzate. Il Silocaf ha segnato una rivoluzione: la tecnologia ha riportato a Trieste l'antica lavorazione, a prezzi stracciati.

La situazione esaminata in un incontro con gli enti e le categorie

Querelle sul mercato ittico: il prefetto invita alla calma

Confermata per oggi la chiusura di tutte le rivendite di pesce della provincia. Il gruppo peschere dell'Associazione dettaglianti precisa tuttavia che la decisione non va interpretata come un segno di solidarietà verso i pescatori.

«Ci siamo trovati di fronte a un fatto compiuto da parte delle Cooperative di pesca - rileva il responsabile del gruppo peschere, Livio Amato - D'accordo con i pescatori abbiamo scelto il male minore, per evitare uno scontro che avrebbe potuto danneggiare entrambe le categorie».

Una posizione, questa, che il rappresentante dei dettaglianti ha esposto ieri pomeriggio nel corso di una riunione convocata dal prefetto Grimaldi sulla vicenda del nuovo mercato ittico e della protesta delle cooperative di pesca.

All'incontro erano presen-

ti i rappresentanti dell'Autorità portuale, della Capitaneria di porto, del Genio civile opere marittime, del Comune, dell'Acgi Pesca, dell'Associazione dettaglianti e della Concommercio.

Il prefetto Grimaldi ha rivolto alle parti un invito a

Resta confermata oggi la chiusura delle rivendite. Il gruppo peschere: non è un'adesione alla protesta delle cooperative di pesca

mantenere gli animi sereni, riconoscendo che le nuove strutture del nuovo mercato ittico nell'area ex Gaslini sono state realizzate senza forzare la volontà di alcuno. Nessuno, in sostanza, intende sottoporre i pescatori a rischi nelle operazioni di sbarco del pescato.

Per il Comune l'assessore Neri ha ribadito che il nuovo punto di sbarco si aggiunge a quello esistente sulle Rive e ha confermato l'impegno a realizzare entro settembre una diga galleggiante, che permetta di trasformare i pontili del nuovo mercato in un vero e proprio ormeggio, secondo quelle che saranno le prescrizioni delle autorità marittime. Diga per la quale l'iter burocratico del resto è già iniziato.

Quanto alla necessità di costruire un nuovo mercato, l'assessore Neri ha comunicato un fatto incontrovertibile: «Le strutture della vecchia peschiera sono state dichiarate inagibili dall'Azienda sanitaria già alcuni mesi fa. Quindi adesso bisogna oggettivamente chiuderla. Per questo abbiamo realizzato una nuova struttura che ha le caratteristiche richieste dall'Azienda sanitaria».

Domani l'attribuzione del titolo «honoris causa» al chimico Jean Marie Lehn

Laurea a un premio Nobel

L'Università attribuirà domani una laurea honoris causa al professor Jean Marie Lehn, premio Nobel per la chimica nel 1987, docente dell'Università di Strasburgo. La cerimonia avrà inizio alle 11 nell'aula magna dell'ateneo.

La cerimonia di apertura con il saluto del rettore dell'Università, il professor Lucio Decaro, cui seguirà la lettura della motivazione della laurea da

parte del professor Mauro Graziani, preside della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. Toccherà poi alla laudatio accademica che sarà curata dal professor Naseem Rahman del dipartimento di scienze chimiche. Infine, sarà il momento della lettura doctoralis del professor Lehn dal titolo «From matter to life: chemistry».

Nel suo intervento, il premio Nobel ricorderà

che la chimica fornisce il ponte tra le molecole della materia inanimata e le complesse architetture molecolari dei sistemi che costituiscono gli organismi viventi. I metodi di sintesi chimica sono oggi tanto sviluppati da poter costruire le molecole più complesse. La chimica supramolecolare cerca di controllare la formazione di un insieme molecolare tramite le interazioni tra i partner.

Presentata l'iniziativa che la prossima settimana interesserà anche Trieste

Euro, seminari nelle scuole

È frenetico in questo momento il lavoro nelle 12 sedi della Banca d'Italia sparse nel territorio nazionale che, entro gli ultimi mesi dell'anno, dovranno aver prodotto e trasferito alla Banca centrale europea ben 2 miliardi 400 milioni di banconote e 7 miliardi 200 milioni di monete. Ciò per essere pronti alla linea di partenza dell'Euro, che ufficialmente verrà messo in circolazione il primo gennaio 2002.

E proprio ieri, in una conferenza stampa cui hanno partecipato il sindaco pro tempore Zanfagnin e il prefetto Grimaldi, è stata presentata la «Settimana Euro per le scuole», indetta dal 21 al 25 maggio con seminari in sei città della regione, tra cui Trieste. L'iniziativa è promossa dalla federazione Aicre (Associazione italiana Comuni e Province dell'Europa) in collaborazione con vari enti e organismi, tra cui la Regione, le Province, il Comune, la Direzione regionale della pubblica istruzione, e con il patrocinio dei comitati provinciali per l'Euro presieduti dai prefetti.

L'obiettivo dei seminari formativi, rivolti - ha detto il presidente dell'Aicre regionale, Antonio Martini - ai dirigenti scolastici, ai docenti e ai direttori dei servizi amministrativi delle scuole, è di promuovere

la sensibilizzazione e la formazione di tutti i cittadini, tramite la collaborazione fra pubbliche amministrazioni ed enti locali».

Bruno Forte, direttore generale del ministero della Pubblica istruzione, ha rilevato che l'Euro costituisce un'importante tappa per la costruzione dell'Europa e ha parlato di percorsi formativi nelle scuole sull'uso dell'Euro.

In proposito il direttore della sede triestina della Banca d'Italia, Sergio Bonifacio, ha evidenziato come la Banca d'Italia stia addestrando (tra poliziotti, dipendenti delle Poste e altro personale) ben 14 mila persone sull'uso pratico dell'Euro e sull'identificazione di eventuali falsi. Nella nostra provincia le persone che seguono questo tirocinio specialistico sono un centinaio.

Nella veste di vicepresidente Aicre, Ettore Rosato ha evidenziato la rivoluzione epocale dell'entrata dell'Euro e le difficoltà in cui potranno trovarsi le fasce più deboli, anziani e giovani: «Per questo - ha affermato - è fondamentale l'azione dei Comuni, che meglio possono coinvolgere tutti gli strati sociali usando specifiche iniziative (vedi l'iniziativa «Nonni e nipoti» già attivata dal Comune di Trieste)».

Daria Camillucci

L'UTILITARIA DIVENTA MONOVOLUME



MAZDA DEMIO

Ti aspetta per una prova su strada presso:



La Concessionaria

Trieste, via Caboto 24 - Tel. 040 3898 111 - Concessionaria per Trieste e Gorizia



(*) Prezzo chiavi in mano con ritiro dell'usato non catalitico. I.P.T. esclusa.
(**) Offerta valida per vetture in pronta consegna ed immatricolate entro il 31 maggio 2001.

MAZDA DEMIO

1.3cc 16v

Doppio airbag • Climatizzatore • Servosterzo • Fendinebbia • Sedile posteriore modulare

Prezzo di listino L. 23.450.000 chiavi in mano I.P.T. esclusa

Offerta per il mese di maggio 2001**

L. 21.350.000*

MUGGIA Importante operazione finanziaria del gruppo che controlla il marina: acquistate azioni per 600 miliardi

Porto San Rocco entra in Beni Stabili

La quota ne fa il socio di riferimento della più forte immobiliare presente in Borsa

La Compagnia Finanziaria di Investimento, società che controlla la Porto San Rocco spa, ha acquistato più di 600 miliardi di azioni (il 29 per cento) della Beni Stabili spa, la più grossa società immobiliare italiana, tra quelle quotate in borsa. Anche di questo si discuteva domani mattina all'assemblea annuale della Cfi, presenti i membri del consiglio di amministrazione, tra i quali Gilberto Benetton, Leonardo Del Vecchio e il vicepresidente di Confindustria, Nicola Tognani.

Sede dell'incontro, che servirà all'approvazione del bilancio, gli spazi riservati e la terrazza di Porto San Rocco, da poco aperta al pubblico assieme al ristorante. È la prima volta che il consiglio di amministrazione ha l'occasione di riunirsi negli edifici progettati da Luigi Vietti e costati un investimento - assieme alle opere a mare - di circa 150 miliardi. Un evento significativo per la società ma anche per Muggia, che diventa per qualche giorno il centro di grossi affari del settore immobiliare.

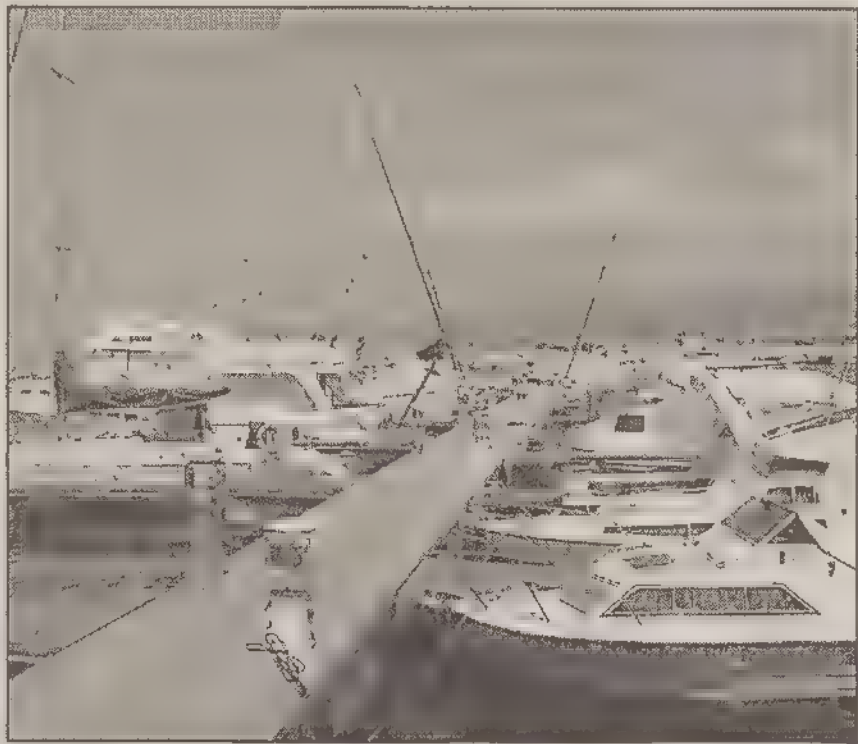
La partecipazione in Beni Stabili, dove la Compagnia Finanziaria di Investimento diventa così il maggior azionista, sarà di tipo "industriale" e non finanziario, a testimonianza della volontà di crescita da parte di Cfi stessa.

«Questo ci permetterà di recitare un ruolo anche nel settore immobiliare nazionale» spiega Massimo De Meo, amministratore delegato di Cfi assieme all'ingegner Aldo Mazzocco, che ha seguito direttamente anche l'intervento di Porto San Rocco. Questa operazione avrà qualche conseguenza sull'attività di Porto San Rocco spa? «Ci saranno conseguenze positive per tutte le iniziative in corso - spiega De Meo - perché la partecipazione in Beni Stabili porterà sinergie e allargherà gli orizzonti di Cfi».

I dettagli dell'operazione verranno esposti ai soci proprio domani mattina, mentre a margine dell'assemblea di domani si terrà anche un incontro con gli altri soci di Porto San Rocco, in vista dell'inaugurazione ufficiale della struttura, per la quale non è stata ancora fissata una data precisa.

Di sicuro sarà entro l'estate e, con ogni probabilità, entro i primi giorni di luglio, anche per evitare concomitanze con le imminenti consultazioni elettorali per le amministrative di metà giugno. Continuano nel frattempo a ritmo serrato le vendite degli appartamenti e dei posti barca, così come l'attività del cantiere per la nautica da diporto, che sta ospitando anche qualche scafo a vela da competizione di alta qualità.

Riccardo Coretti



Porto San Rocco: banchine e complesso edilizio. (Sterle)

Parcheggi al Tronchetto: fatti Ma l'isola è stata venduta

Presente in tutto il Nord Italia con interventi di un certo peso nel settore immobiliare, la Compagnia finanziaria di investimento (cui si deve Porto San Rocco a Muggia) si è fatta notare negli ultimi anni anche per realizzazioni che hanno attirato l'attenzione del grande pubblico.

Su tutte, spicca il parcheggio sull'isola del Tronchetto, a due passi da Venezia. Un immobile venduto nei mesi scorsi e servito ad alleviare in parte il certo non facile problema dei posti macchina del capoluogo veneto.

E sempre in laguna Cfi ha venduto, nel novembre dell'anno scorso, l'isola di San Clemente, un investimento turistico di circa 70 mila metri quadrati, che faceva gola a parecchi acquirenti e che è stato acquistato proprio da Beni Stabili Spa, per poco più di 30 miliardi.

E, tanto per restare in zona, è anche da citare l'operazione in corso per il



recupero delle aree circostanti proprio il Tronchetto, un'operazione che viene condotta in società con altre realtà del settore.

«In vista di questa nuova partecipazione abbiamo ridotto le attività in corso» spiega Aldo Mazzocco

spiega Aldo Mazzocco, amministratore delegato di Cfi assieme a Massimo De Meo.

Attualmente la Compagnia finanziaria di investimento sta realizzando alcuni interventi «ordinari» sia in provincia di Treviso che in quella di Padova, suo naturale territorio di sviluppo, considerando che la sede della società è a Villorba, a pochi chilometri dal capoluogo trevigiano.

Invece sono state interrotte - proprio nell'ottica appena spiegata da Mazzocco - le trattative per l'acquisizione di un grattacielo in pieno centro a Milano.

r.c.

IN BREVE

E Gasperini visita San Pietro e San Cristoforo

Muggia, Degrassi presenta la lista

Oggi alle 10.30 il candidato sindaco del centrosinistra a Muggia, Franco Degrassi, presenterà la sua lista per le prossime amministrative del 10 giugno. «Per Muggia con Degrassi». L'incontro si terrà nel bar del municipio in piazza Marconi. Saranno presenti i candidati della lista, il capoluogo Willer Bordon, il neoletto candidato alla Camera, Riccardo Illy. Il candidato sindaco del centrodestra, Lorenzo Gasperini, incontrerà invece, sempre oggi, dalle 18.30 in poi, i cittadini residenti nei borghi San Pietro e San Cristoforo per discutere con loro le problematiche dei due abitati.

Passaggiata sabato da Villa Revoltella all'Orto botanico attraverso il Bosco Farneto e il Bosco Biasoletto

Sabato si terrà una passeggiata naturalistica da Villa Revoltella all'Orto botanico, attraverso il Bosco Farneto e il Bosco Biasoletto, con la guida di esperti dei Civici musei scientifici, la cui direzione ha organizzato l'escursione. Il ritrovo è alle 9 nel piazzale antistante l'entrata di Villa Revoltella, in via de Marchesetti 37 (autobus 25, 11, capolinea al Ferdinando). La gita si concluderà alle 11 all'Orto botanico, recentemente riaperto al pubblico, in via de Marchesetti 2 (autobus 25, 26), con una visita guidata. Informazioni allo 040.360.068 (9-13); e-mail: ortobotanico@comune.trieste.it.

Prelevare soldi dal conto corrente negli uffici postali Ecco le sedi attive e gli orari dei «Postamat»

Alla Posta si possono prelevare contanti e si può chiedere il saldo del proprio conto corrente, avendo la carta BancoPosta. A Trieste sono attivi 24 ore su 24 i «Postamat» di piazza Verdi, via Bramante, via dei Moreri, via G. Cesare, viale Raffaello Sanzio, via Caboto. Funziona dalle 7.30 alle 19.30 quello di piazza Vittorio Veneto e dalle 8.15 alle 18.45 quelli di via Marconi. Altre quattro postazioni sono attive a San Dorligo, ad Aurisina, a Muggia (via XXV Aprile 2/b), a Opicina (via di Prosecco 1). Con la carta BancoPosta si può operare sull'intero territorio nazionale, in 14 mila uffici postali.

Il Comune di San Dorligo sta cercando un «animatore» per la conduzione del suo centro estivo

L'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle rende noto che è stata indetta una selezione pubblica per soli titoli per l'affidamento degli incarichi professionali di animatore al centro estivo organizzato dal Comune. I candidati dovranno avere il diploma di scuola media superiore e conoscenza della lingua slovena. L'avviso di selezione è a disposizione degli interessati alla segreteria del Comune (tel. 040.8328244). Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade alle 12 del 30 maggio.

MUGGIA Gli utenti dovranno rivolgersi a quello di Trieste o telefonare al «call center» (che però è sempre occupato...)

L'Acegas ha già chiuso il suo sportello

In ritardo le prime bollette, i conguagli saranno recapitati appena ad agosto

Entro la fine del mese l'Acegas terminerà l'invio, agli utenti muggesani, delle bollette per l'acqua, relative all'ultimo quadrimestre del 2000. Un primo passo per rimettersi in pari, dopo il periodo di transito tra la gestione Italgas e quella dell'ex municipalizzata triestina. Bollette che molti muggesani attendono con «ansia», timorosi di trovare cifre elevate, visto che si riferisce a un periodo di consumi più lungo del solito.

«Ora viene fatturato l'ultimo quadrimestre del 2000, fra due mesi si pagheranno i consumi dei primi quattro mesi del 2001, mentre entro il 31 agosto, a un anno quindi dal termine della gestione Italgas, verranno fatte le letture dei contatori, e poi verrà fatturato il conguaglio», spiega Angelo Minighin, direttore commerciale dell'Acegas.

I muggesani possono essere abituati a questi ritardi. Già l'Italgas, l'estate scorsa, ha in pratica sospeso la fatturazione, provvedendo alla lettura dei contatori in modo

da chiudere la gestione al 31 agosto. Le bollette, in questo caso, sono arrivate quasi a fine anno, e si riferivano agli ultimi mesi di gestione. Cosa che a molti cittadini è apparsa come un «salasso», visto il naturale maggior consumo d'acqua nel periodo estivo.



Lo stesso si ripete anche con la prima bolletta Acegas, nonostante che nella lettera inviata nel novembre scorso ai muggesani - con la quale l'azienda comunicava il proprio subentro nella gestione del servizio - fosse stato assicurato (e sottolineato)

che la prima fatturazione relativa all'ultimo quadrimestre 2000 sarebbe stata recapitata nel primo bimestre 2001.

Secondo Minighin, tuttavia, «alcune bollette sono state già recapitate, le altre arriveranno entro fine maggio». Non è chiaro ancora chi

ranno, e il ritardo è stato dovuto proprio al passaggio dei clienti da un'azienda all'altra: «L'Italgas ha terminato la consegna dei dati alla fine dell'anno scorso, e solo da allora il subentro è diventato effettivo», così Minighin.

Intanto lo sportello Acegas a Muggia in viale XXV

Sportelli Acegas a Trieste. Timori fra i cittadini di Muggia per la bolletta: si pagheranno quattro mesi alla volta

la abbia già ricevute. Da un breve sondaggio a campione nei vari rioni cittadini, infatti, tutti ricordano bene, vista la cifra, solo la fattura di conguaglio degli ultimi mesi di gestione Italgas.

Poco male, in effetti, prima o dopo le bollette arrive-

Aprile, che veniva segnalato anche nella medesima lettera inviata ai muggesani, è stato chiuso.

Tale sportello era stato annunciato, nel giugno scorso, in consiglio comunale, anche dall'allora sindaco Dipiazza: «È un modo, da parte del-

l'azienda, di venire incontro all'utenza, per la quale è scomodo recarsi a Trieste», aveva detto. A settembre, però, nell'ufficializzazione del cambio di gestione, era risultato che l'ufficio avrebbe funzionato solo per alcuni mesi. E alla fine così è stato. «A febbraio o marzo, non ricordo, lo sportello è stato chiuso visto che anche l'Italgas, che lo ospitava, non c'era più. Del resto ci serviva solo per il primo periodo, per agevolare il passaggio di gestione», così ancora Minighin.

Gli impiegati Italgas di Muggia, a dire il vero, continuano a rispondere a quell'indirizzo e al relativo numero telefonico, e gentilmente dicono: «Da gennaio l'impiegata Acegas non è più qui, bisogna rivolgersi a Trieste».

Per i muggesani, quindi, indubbiamente abituati ad avere quasi tutto sotto casa, le alternative sono: mettersi in macchina o quant'altro e fare la fila a Trieste, oppure chiamare il numero verde del «call center». Ci abbiamo provato anche noi, ma abbiamo desistito dopo 15 minuti di attesa.

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Approvata dal consiglio la mozione di Vlahov

Grotta Caterina sotto controllo: accesso solo durante il giorno

Modelli «Unico 2001» per le tasse: così la distribuzione

Il Comune di Trieste informa che sono pervenuti i modelli «Unico 2001» per la dichiarazione dei redditi prodotti nel 2000 e sono in distribuzione nei centri civici di Opicina (via Doberdo 20), Prosecco 220, Largo Roiano 3/3, via Locchi 23/b, via Giotto 2, via dei Mille 16, via Paisiello 5/4, via Caprin 18/1.

I modelli si possono ritirare anche all'Ufficio relazioni col pubblico di piazza Unità (8-18 da lunedì a giovedì, 8-14 venerdì e sabato), al Servizio tributi in via Genova 6 (9-13 da lunedì a venerdì), in via Ronchetto 77 (9-13 da lunedì a venerdì). Chi deve ritirare più modelli, deve presentare domanda in carta semplice, e solo nella sede di via Ronchetto.

Volete fare una grigliata nelle notti d'estate in grotta Caterina? Eh no, attenzione: ci sarà un'ordinanza del sindaco che «... disporrà il divieto di riunione dopo il calar del sole». Questo l'epilogo, ieri sera, del Consiglio comunale che per quattro

stradali, per la cui posa sono stati danneggiati cordoli e aiuole. Per questi segnali non è stata adoperata la dicitura bilingue in relazione ai nomi dei luoghi, come lo statuto comunale richiede.

Le questioni corpose relative alla baia di Sistianna -



L'assise presieduta dal sindaco Vocci (foto) ha discusso ed evaso 26 questioni, fra cui i nuovi cartelli stradali

proposte sempre da Romano Vlahov - sono state rimandate alle riunioni dei capigruppo, per venire approfondite e riprese in sede di approvazione del piano particolareggiato. Una di esse invece è stata votata per punti, ma non è ugualmente passata.

Tutte quelle presentate da Maurizio Lenarduzzi sono state rinviare per assenza del proponente.

Vittorio Tanze ha visto ac-

cettata la sua mozione relativa ai lavori di ristrutturazione della sede del municipio: verrà ingiunto alla ditta esecutrice dei lavori di porre mano alle rifiniture imperfette e alle manchevolezze riscontrate, compresa la rampa d'accesso per disabili all'entrata posteriore. Invece, per i necessari accertamenti, la questione relativa all'alienazione del caminetto ornamentale nell'ufficio del sindaco è stata posticipata per permettere lo svolgimento delle ricerche.

Il Consiglio ha infine eletto Lorenzo Corigliano in seno alla Commissione diritto allo studio. Prenderà il posto dello scomparso Giorgio Depangher.

Giulia Stibiel

La commissione lavoro di Rifondazione comunista ha illustrato l'analisi della situazione in tutta la provincia, dove la categoria più numerosa è nel pubblico impiego

Mercato del lavoro a Trieste, cresce la folla dei «flessibili»

Aperta per informazioni la sede dei Ds a Muggia

I Ds di Muggia informano che, in vista delle elezioni comunali, mantengono aperta la sede di via Battisti 8 dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 dal lunedì a venerdì (sabato 9-13). I cittadini interessati potranno ricevere informazioni sul programma elettorale e sulle varie iniziative che la coalizione dell'Ulivo ha in calendario.

I «collaboratori» a ritenuta d'acconto sono ormai tanti quanti gli operai metalmeccanici, mentre 5000 persone aspettano un posto da due anni

Rifondazione sta cambiando «target». Non è che punti a un elettorato socialmente ed economicamente meno svantaggiato o debole di quanto facesse in passato, molto più semplicemente i responsabili delle commissioni lavoro del partito di Bertinotti stanno individuando da due anni a questa parte «nuove» fasce di popolazione che andrebbero in un certo senso ad aggiungersi alla storica categoria dell'elettorato dei metalmeccanici.

Se prendiamo la provincia di Trieste, come ha spiegato il responsabile locale della commissione lavoro di Rf, Paolo Hlacia, durante la sua relazione alla festa di Rifondazione a Bagnoli, «la categoria dei metalmeccanici si ritrova nella nostra provincia al quarto posto, con 8177 unità, mentre è quasi il doppio il numero degli addetti del pubblico impiego, oltre 15 mila, seguito a ruota dagli occupati nel commercio»

(non solo commercianti, ndr). Interessante il dato dei collaboratori «coordinati e continuativi» che con circa 8500 unità ha raggiunto le proporzioni dei metalmeccanici, «e rappresenta quasi il 10 per cento della forza lavoro giuliana, facendo di Trieste la capitale delle ritenute d'acconto» spiega Hlacia.

Ma in provincia ci sono anche 5000 persone iscritte da più di due anni all'ufficio di collocamento, «per le quali un salario sociale sarebbe indispensabile» aggiunge il segretario provinciale, Sergio Facchini. Ma sempre a Trieste ci sono quasi 10 mila persone con contratti di lavoro

parasubordinato, fa invece notare ancora Hlacia, il che significa che molti tra questi guadagnano tra le 5 e le 7 mila lire orarie, e quindi raggiungono con difficoltà quella soglia minima di reddito considerata dall'Istat al limite dell'indigenza.

Individuati quindi i «target», le commissioni lavoro di Rf si pongono anche la questione di come stabilire un contatto (anche, naturalmente, per incrementare la base elettorale) con coloro che sono interessati da contratti individuali, per i quali si vorrebbero garantiti compensi almeno tra le 13 e le 15 mila lire all'ora, oppure

contratti comunque più omogenei e «rigidi», in opposizione alla crescente cultura della «flessibilità».

Ma i luoghi dove si ritrovano queste fasce di lavoratori sono solo in parte le maggiori realtà economiche triestine. Da quanto infatti è emerso dalla relazione di Hlacia, soltanto un terzo dei metalmeccanici lavora alla Ferriera oppure alla ex Grandi motori, come pure dei 10 mila parasubordinati soltanto 1500 lavorano all'Area di ricerca e nelle cooperative del porto: tutti gli altri sono sparsi nelle piccole e medie imprese giuliane.

Nada Cok

ORE DELLA CITTÀ

Euterpe
e Clio

Serata musicale, oggi alle 21, con gli Anelli Mancanti, Daniela Tassan e Giuseppe Signorelli, nella sede dell'associazione in via Riccardo 4 (a fianco dell'Arco). Informazioni tel. 0347-460555 o in sede.

Giovedì
al Caffè Illy

Questa sera, alle 19.30, al Caffè Illy, in programma la presentazione di Freixenet, un «cava» lavorato con metodo classico, da degustare con tartine di caviale iraniano, in flute n. 5. Interverranno Claudio Barducci produttore dei vetri Italesse, Carlo Emilio Sigliano, distributore del Freixenet e lo staff dell'azienda Jolanda de Colò per il caviale. Prenotazioni al n. 040/765251. Costo della serata: 20 mila lire.

Cinema
americano

Oggi verrà proiettato al cinema Ariston il film in edizione originale «The patriot». Orario: 14, 16.45, 19.30, 22.15. L'ingresso è riservato ai soci dell'Associazione Italo-Americana.

Circolo
Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto dell'Angelo Comisso Jazz Quartet.

Amici
della lirica

Questa sera, alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, il consigliere Euro Gaspari terrà la prima delle conversazioni-ascolto su «I racconti di Hoffmann» di Offenbach, di prossima programmazione al teatro Verdi.

FARMACIE

Dal 14
al 19 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletiva.

Filosofia
contemporanea

Il Dipartimento di Filosofia propone un laboratorio di filosofia contemporanea con Alessandro Dal Lago dell'Università di Genova su «Aspetti della globalizzazione» oggi alle 17 in via dell'Università 7, aula di filosofia.

Associazione
l'Arnia

Questa sera con inizio alle 20 all'Arnia di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione a cura di Franc Bozjak su «La magia del numero sette: le sette note, i sette pianeti, le sette ghiande endocrine...». Ingresso libero.

Rotary club
Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30, assieme alle signore, nella consueta sede del Savoia nel corso della conviviale il prof. Ettore Campailla, con l'ausilio di proiezioni, terrà una conversazione sul tema «Le donne di casa d'Este nella Ferrara rinascimentale».

Incontro
Cicap

Oggi alle 21 al Caffè San Marco in via Battisti si incontreranno i soci e i simpatizzanti del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) del Friuli-Venezia Giulia. Chiunque fosse incuriosito dai temi del paranormale, o fosse interessato a conoscerli, è invitato a partecipare.

Scuola
e Costituzione

Prosegue il corso di formazione organizzato dal Comitato Scuola e Costituzione dedicato a: «Il mondo degli altri: incontrarsi nella scuola di tutti». Oggi alle 17 nell'Aula Magna della scuola elementare «de Morpurgo», in Scala Campi Elisi 4 (con parcheggio interno da via Carli) Alberto Chicayban concertista ed esperto di linguaggi musicali parlerà di «Funzioni della Musica Arcaica».

Studio
biblico

Continuano oggi, alle 18, gli appuntamenti tenuti dal pastore Giovanni Carri su «Il lungo cammino del popolo di Cristo». Ingresso libero in piazza S. Silvestro 1 al II piano, presso la Chiesa elvetico-valdese.

Guida
la tua vita

Oggi si concludono le prove pratiche del corso di educazione stradale promosso dal Lloyd Adriatico: per la scuola media «Roli», dalle 8.30 alle 11, ci sarà il coinvolgimento di 30 alunni; per l'istituto «Galvani», dalle 11 alle 13, effettueranno le prove su ciclomotore 21 studenti. Sabato è prevista la consueta manifestazione conclusiva all'Ente Fiera.

Il film
di Segre

Oggi alle 9 nella sala conferenze della Facoltà di Economia nell'ambito del corso di Storia economica sarà presentato il film di Daniele Segre «Protagonisti, i diritti del '900» premio Ficc al 57. Festival d'arte cinematografica di Venezia 2000.

Le riforme
della scuola

All'auditorium della scuola media Rismondo in via Forlanini 32, oggi alle 17.30 si terrà un incontro informativo sulle riforme del sistema scolastico, che saranno illustrate dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo «Qbal Masih» Andrea Avon. L'invito è rivolto a tutti i genitori degli alunni che frequentano attualmente la scuola dell'obbligo.

Associazione
italo-britannica

A chiusura dell'attuale stagione culturale dell'Associazione italo-britannica, Gianfranco Cortelli tratterà, commentando con una serie di diapositive, della zona turca del vulcano estinto Nemrut Dag, noto anche con l'appellativo di «trono di Dio». L'appuntamento è per oggi alle 18 nella sala del consiglio Ras in piazza della Repubblica 1.

Mani
Tese

Terzo incontro sullo «sviluppo condiviso», oggi, alle 20.30, nella sala conferenze della parrocchia SS. Pietro e Paolo di via Cologna 59. Massimo Lepratti, del Centro ricerche di Mani Tese, parlerà su «L'economia ci governa. Riusciremo a governarla?».

Pro
Senectute

Nella sede di via Valdirivo 11, alle 17.30, riunione del direttivo. Il Centro Crepaz sarà aperto dalle 15.30 alle 19. Per informazioni sulla gita con il Burchiello del 25 maggio telefonare allo 040-365110 oppure 040-364154. Al Club Rovis di via Ginnastica, alle 16.30, diapositive su «La verde Irlanda» a cura di Marino Peras.

San Martino
al Campo

Nell'ambito delle attività culturali promosse dalla Comunità della sede della Rai regionale Roberto Collini e il presidente del Corerai Daniele Damele. L'ingresso è libero. Seguirà la consueta conviviale.

Marketing
di se stessi

Oggi alle 17 nel palazzo del Ferdinando, via de Marchetti 6 (sede del Mib), si svolgerà il terzo e ultimo incontro del ciclo: «Il marketing di se stessi: come valorizzarsi nel mondo del lavoro».

Astad
in assemblea

L'assemblea annuale generale dell'Astad avrà luogo il 30 maggio prossimo, alle 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione, nella sede del circolo culturale «Albert Schweitzer», piazza S. Silvestro 1, con il seguente ordine del giorno: relazione sull'attività svolta, approvazione bilancio consuntivo 2000 e preventivo 2001.

Circolo
ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8 si terrà la tavola rotonda su «Genetica, salute e alimentazione». Interverranno gli esperti: Antonio Amoro, Gabriele Toigo, Gianni Del Sal, Luciano Rizzo. Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

Concorso
musicale

Si terrà oggi nell'aula magna di via Giustiniano 3, il VII concorso di esecuzione musicale classica organizzato dal liceo «Dante Alighieri» e aperto agli studenti delle scuole secondarie superiori cittadine. La manifestazione comincerà alle 14.30. Ingresso libero.

Lions
Host

Conferenza-dibattito di attualità questa sera al Jolly hotel. Con inizio alle 20 nella sala Tommaso, il Lions club Trieste host affronta il tema «Tv: informazione o spettacolo?». Interverranno il direttore di Telegiornale Roberto Morelli, il direttore della sede della Rai regionale Roberto Collini e il presidente del Corerai Daniele Damele. L'ingresso è libero. Seguirà la consueta conviviale.

Amici
del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Aggiornamento
farmacisti

Oggi alle 20.30 nella sede di piazza S. Antonio Nuovo 4, si terrà il sesto incontro del corso di aggiornamento e qualificazione professionale per farmacisti. Eugenio Aguglia, responsabile Uco (Unità clinica operativa) clinica psichiatrica università degli studi di Trieste dell'ospedale di Cattinara parlerà sul tema: «Il morbo di Alzheimer».

Poeti
a Lubiana

L'Istituto italiano di cultura in Slovenia, Kongresni trg 13, Lubiana, invita all'incontro «Voti e voci della poesia triestina», oggi alle 19. Interverranno Carmela Fratanio, Claudio Grisanchi, Roberto Dedenaro, Marko Kravos, Ace Mermolja, Juan Octavio Prenz, Mary Barbara Tolusso. Del racconto letterario triestino parleranno Patrizia Vascotto e Roberto Dedenaro. L'incontro si svolgerà in lingua italiana e slovena.

Aprire domani la mostra del pittore formatosi a Vienna

Craglietto, duecento opere
del maestro di Verteneglio

Rivivere il respiro del rinnovamento artistico, che caratterizzò le Scuole per Capi d'arte di Monaco e Vienna alla fine dell'800 e ai primi di questo secolo, attraverso l'opera di Giovanni Craglietto, da Verteneglio. E' questo l'intento che ha mosso l'Istituto regionale di cultura istriana (Irci), organizzatore di una mostra dedicata al pittore istriano, che sarà inaugurata domani alle 17, nella sala convegni del Comune di Muggia.

«Artista nostro, forte e vigoroso, formatosi in quella temperie culturale che contraddistinse le generazioni dei triestini, istriani, goriziani, fiumani e dalmati che crebbero a cavallo fra la conclusione del diciannovesimo e l'inizio del ventesimo secolo», scrive di Craglietto Claudio Grizon, assessore provinciale (la rassegna è stata allestita anche con il contributo degli Assessorati alla cultura del Comune di Muggia e della Regione), nel risvolto di copertina del testo che accompagnerà la mostra.

Complessivamente, le opere esposte, fra olii e disegni, saranno circa 200, in virtù del lavoro di Annalia Delneri, conservatore dei Musei provinciali di Gorizia, che ha potuto utilizzare molte collezioni private, di triestini che hanno messo a dispo-

sizione i quadri e i disegni per questa particolare occasione: «Giovanni Craglietto avrebbe meritato notorietà e successo ancor più marcati - ha detto in sede di presentazione dell'evento il direttore dell'Irci, Piero Delbello - per questo abbiamo compiuto questo sforzo organizzativo, che va a far paio con la mostra svoltasi l'anno scorso a Gorizia, dove Craglietto fra l'altro visse a lungo».

Il pittore di Verteneglio, scomparso nel 1975, fra l'altro espose una sola volta a Trieste, nel '49 («momento invero sfavorevole per l'arte di tradizione - si legge nel catalogo della mostra - ossia per ogni forma d'arte riconoscibile in quanto figurativa»). E ancora: «Dall'esperienza viennese Craglietto avrebbe fonda-

mentalmente riportato - spiega il testo - l'impietabile stimolo all'introspezione psicologica e parallelamente, non si saprebbe dire fino a qual punto perseguito con perseveranza e convinzione, l'intento di esprimere i suoi forti sentimenti, la sua conaturata inquietudine esistenziale, nei termini drammatici di una rappresentazione più spesso spregiudicata sul piano dell'attendibilità estetica».

La mostra rimarrà aperta fino al 23 giugno.

u. sa.

«Quarantotti Gambini»
Letterati junior:
oggi le iscrizioni

Scade oggi il termine per iscriversi all'iniziativa «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura junior», promossa dalla biblioteca Quarantotti Gambini, in programma sabato. L'obiettivo è quello di valorizzare le capacità narrative nei ragazzi dai 6 ai 20 anni, che possono partecipare singolarmente o con la scuola di appartenenza. L'iscrizione è gratuita si avviene telefonando al n. 040631994, oppure 040-634753 (dottorresse Apuzza e Norio) dalle 8 alle 19. L'elaborato consisterà in un racconto ambientato a Trieste della lunghezza da 1 a 4 pagine da 20 righe. I partecipanti si ritroveranno nella sede della biblioteca sabato, alle 10, muniti di penna, e dovranno iniziare il racconto entro le 12. Quest'ultimo potrà essere completato anche in seguito e dovrà comunque pervenire alla biblioteca entro le 14 di mercoledì 23 maggio, sul medesimo foglio siglato e timbrato nella giornata del concorso.

Associazione di Banfield
Caccia al tesoro
a scopo benefico

Domenica 27 maggio, a piedi (ma con scarpe adatte...), si svolgerà la caccia al tesoro «A piedi nudi nel Carso», organizzata dall'Associazione Goffredo di Banfield con la collaborazione del Centro Avalon e di Borgo Grotta Gigante. Finalità dell'iniziativa è quella di divertirsi e di raccogliere fondi da destinare all'assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

Le squadre, composte da un minimo di 3 a un massimo di 5 persone, possono iscriversi versando la quota di 15 mila lire a persona nella sede dell'associazione, in via Caprin 7, dalle 8.30 alle 14, tel. 040-362766. All'atto dell'iscrizione verranno consegnate le istruzioni di caccia.

Alla fine è previsto un buffet, seguirà la premiazione con omaggio a tutti gli iscritti e premi alle tre squadre prime classificate. Sarà anche possibile, una volta conclusa la caccia, usufruire delle strutture del centro Avalon. Per garantire un buono svolgimento dell'iniziativa è previsto un numero chiuso di partecipanti: chi fosse interessato, dunque, è meglio che si iscriva subito. Il termine scade il 25 maggio.

Questo il tema del libro, che sarà illustrato dall'autore. Introdurrà Ervino Curtis, presidente dell'associazione di amicizia italo-romena Decebal.

Un libro di Nicolae Luca
Dalla Romania
a cercare le radici

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste ha in programma oggi, alle 19, nella sua sala alla Stazione Marittima, la presentazione in anteprima italiana del libro «Il sopravvissuto» del professor Nicolae Luca, insegnante di lingua e letteratura italiana a Bucarest. Nel volume si narrano scene di vita presente e passata di un romeno di origini friulane che ritorna nella sua patria originaria e passa anche per Trieste, affrontando e sottolineando il ruolo di ponte della nostra regione.

Alla fine dell'800 e fino alla prima metà del secolo scorso una consistente emigrazione friulana si diresse verso la Romania e molti furono i correligionari che lavorarono e passarono anni della loro vita in quel Paese. Alcuni rimasero lì e costituirono una famiglia, altri ritornarono in Italia o emigrarono altrove. Quando cadde il comunismo, nel dicembre 1989, le relazioni ripresero e molti romeni andarono alla ricerca delle loro origini.

Questo il tema del libro, che sarà illustrato dall'autore. Introdurrà Ervino Curtis, presidente dell'associazione di amicizia italo-romena Decebal.

In carica fino al 2004
La Federcaccia
rinnova i quadri

Alla scadenza del ciclo olimpico, come tutte le Federazioni sportive del Coni, anche la sezione provinciale della Federcaccia si è riunita in assemblea per eleggere il nuovo direttivo che resterà in carica per il quadriennio 2001-2004. Vi hanno partecipato i delegati espressi dall'assemblea intercomunale di Trieste e comunale di Muggia. Le votazioni dei 13 delegati si sono svolte a scrutinio segreto. Pietro Petrucci è stato rieletto presidente per la quarta volta consecutiva. Le restanti cariche sono così distribuite: vice presidenti Marcello Scharf e Luciano Pucca, segretario Emilio Umari, consiglieri Emilio Borina, Pietro Deangeli, Water Giusto, Mariano Kerpan, Egon Malalan, Fabio Merlini, Roberto Natali, Nereo Strain, Giuliano Zancchi. Revisori dei conti: Giorgio Parpaola, Luciano Petriglia e Alberto Masè. La giunta esecutiva è costituita dal presidente, dai due vice, dal segretario e dai consiglieri Kerpan e Malalan. Delegato all'assemblea nazionale il presidente Petrucci, supplente Marcello Scharf, delegato al consiglio regionale: Petrucci con supplente Pucca.

RIMPATRIATA



Si ritrova dopo 41 anni la V A del «da Vinci»

La V A dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci, anno 1960. Dopo 41 anni i compagni di classe hanno organizzato una riunione conviviale. Tutti un po' più... maturi, ma con lo spirito di allora.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/5	6.00	Po MANGO	Marghera	44
17/5	8.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
17/5	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
17/5	9.00	Br SEA LEADER	Koper	VII
17/5	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
17/5	15.00	Ma MINERVA LIBRA	La Skhirra	Siot
17/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
17/5	19.00	Im YOUNG LADY	Venezia	Siot
17/5	21.00	Tw EVER GOLDEN	Valencia	VII
MOVIMENTI				
17/5	6.00	KRITI PALM	da rada a Siot 1	
17/5	10.00	SVETI DUJE	da orm. 14 a orm. 22	
TRIESTE - PARTENZE				
17/5	9.00	Ci DILMUN SHEARWATER	ordini	Alder
17/5	14.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
17/5	14.00	Tu KAFKAMETLER	ordini	13
17/5	16.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
17/5	18.00	Sv SVETI DUJE	Koper	15
17/5	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
17/5	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
17/5	23.00	Gr NISSOS CHRISTIANA	ordini	Siot 3

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE				
TABELLA ORARIA dal 26 marzo al 30 giugno 2001				
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE		
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria	
06.45	07.15	07.15	07.45	
08.00	08.30	08.45	09.15	
09.30*	10.00	10.15*	10.45	
11.00*	11.30	11.45*	12.10	
12.15	12.40	12.45	13.10	
13.30*	14.00	14.15*	14.45	
15.00*	15.30	15.45*	16.15	
16.30*	17.00	17.15*	17.45	
18.00*	18.30	18.45*	19.15	
19.40	20.00	20.00	20.30	
* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA				
TARIFFE				
CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro	1,55		
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro	7,75		
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro	19,88		
Trasporto ciclomotori		come per passeggeri		
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro	0,52		

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA		
ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI		
Pola	PARTENZA ore 07.30	
Trieste	ARRIVO ore 09.30	
Trieste	PARTENZA ore 18.30	
Pola	ARRIVO ore 20.30	
TARIFFE		
ADULTI	BAMBINI (0-14 anni)	
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500
BIGLIETTERIE		
Stazione Marittima Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18		
per informazioni: SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7 - Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300		
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14 - Tel. 00385 52 210431 - Fax: 00385 52 211799		

ELARGIZIONI

- In memoria del dott. Silvio Movia da Piero Giorgacopulo 100.000 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Suor Natalina Marconato (6/5) da Giulio e Teddy Predonzan 50.000 pro Fondaz. Andrea Bottali.
- In memoria di Franco Maurantonio per il compleanno (10/5) dalla moglie Carla 50.000 pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
- In memoria di Alma Bascihera nel X anniv. (13/5) da Livio e Nella 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorio Venavener dalla fam. Tabor 50.000 pro Seminario diocesano.
- Per l'Emergenza gattile (13/5) da Mia Semoli 100.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Letizia Cesare dalla nipote Maria 50.000 pro Anafas. 50.000 pro Una voce amica (don Dessanti).
- In memoria di Oreste Segre nel XXXV anniv. (15/5) dalla figlia Laura 10.000 pro Itis.
- In memoria di Pietro Schirò (16/5) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franco Tomini per l'anniv. (16/5) dalla moglie 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria dell'arch. Edoardo Magris nel XXVII anniv. (17/5) dalla moglie Elvira 50.000 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Maria Ponte nell'anniv. (17/5) dalla famiglia 200.000 pro Oncologia medica (dott. Tuveri), 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sandra Starz nel II anniv. (17/5) da Miriam 50.000 pro Astad, 50.000 pro Aism.
- In memoria di Angela Stopar nel VI anniv. (17/5) da Nerina, Susy, Massimo Luchetta-Ota-Hrovatin, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Santina Suman nel XXI anniv. (17/5) dalle figlie 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del dottor Giuseppe Bergamini da Maria Laura Lauri Hoffmann 100.000 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Rosa Bertocchi da Nora e Livio Micheli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ermenegilda Brezinger da Anita Cher-

- In memoria di Luciana Meriagno Volk dai condomini di via Poniziana 16 120.000 pro gattile Cociani.
- In memoria del dottor Silvio Movia da Alfredo e Sofia Avon 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta) dalle Amiche del libro di Wanda 500.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del gen. Aldo Pecchia da Ugo Rosenholz 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Salvatore Simone da colleghi del Nautico 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

- In memoria di Luciana Meriagno Volk dai condomini di via Poniziana 16 120.000 pro gattile Cociani.
- In memoria del dottor Silvio Movia da Alfredo e Sofia Avon 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta) dalle Amiche del libro di Wanda 500.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del gen. Aldo Pecchia da Ugo Rosenholz 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Salvatore Simone da colleghi del Nautico 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

Il fotografo Ugo Borsatti presenta il suo diario di diciassette in trincea

Un ragazzino alla guerra

«Spero che questo libro insegni qualcosa»



Ugo Borsatti scrisse il suo diario di notte: per due volte fu vicinissimo alla morte.

Un fotografo, esperto e valente, che esprime in un testo le proprie emozioni di quando era ragazzino, in una delle fasi storiche più tragiche vissute dalla Venezia Giulia e racconta le immagini che meglio sono rimaste impresse nella sua memoria. È tutto questo «Croazia 1944, Diario di guerra di un diciassettenne» (Lint edizioni, 109 pagine) libro presentato dall'autore, Ugo Borsatti, uno dei fotografi più solerti dell'ultimo mezzo secolo in città e noto per alcune sue immagini che hanno fissato sulla pellicola momenti storici per Trieste. Stavolta però Ugo Borsatti ha voluto andare a rovistare nella sua memoria personale, nei suoi ricordi di diciassettenne costretto dalla violenza della guerra a seguire i tedeschi e a scavare trincee sulla dura pietra del Carso e poi, per uno strano gioco del destino, caduto in mano alle truppe jugoslave di Tito

e scambiato per un traditore: in entrambe le occasioni vicinissimo alla morte. «Ma ce l'ho fatta a sopravvivere - ha detto alla platea convenuta per la presentazione - in una situazione nella quale il passaggio dalla vita alla morte poteva essere segnato da un episodio, da un'incomprensione, da un nonnulla». Nel testo sono riprodotte le pagine del diario che ebbe il coraggio di scrivere di notte, nei rari momenti di tregua, sottraendo spazio e tempo al riposo, quando la guerra infuriava e i tedeschi erano disperati nella ricerca di una via d'uscita. «Ho un solo rammarico - ha aggiunto - quello di non aver prodotto prima questo sforzo, perché questo è un libro che spero possa insegnare qualcosa, essere uno spunto di ulteriore riflessione per quelli della mia generazione, che queste atmosfere le hanno vissute in prima persona e di stimolo all'approfondimento per i

giovani. Ma l'essenziale è che sia arrivato comunque alle stampe». Ugo Borsatti, fondatore tantissimi anni fa dell'ormai conosciuta «Foto Omnia», firma messa in calce alle foto più importanti della sua vastissima collezione, è stato per lungo tempo anche responsabile della categoria dei fotografi in seno all'Associazione degli artigiani e ancor oggi non disdegna l'impegno a tutela dei colleghi. «Questo libro - ha sottolineato Valerio Fiandra, titolare della Lint - fa parte di una collana della quale esiste già un altro libro, «Trieste, ah Trieste...» di Fulvio Anzellotti. Tutti assieme, perché ne faremo degli altri, hanno la funzione di cogliere le esperienze di personaggi che hanno un denominatore comune, Trieste. Come disse Flaubert - ha citato - «le perle non fanno la collana, è il filo...».

u. sa.

Industria, corporazioni, scrittori: il ritratto curato dall'istituto Saranz

Lavoro e cultura nella Trieste che si affaccia al Novecento

Conferenza al Cca Il primo amore di D'Annunzio

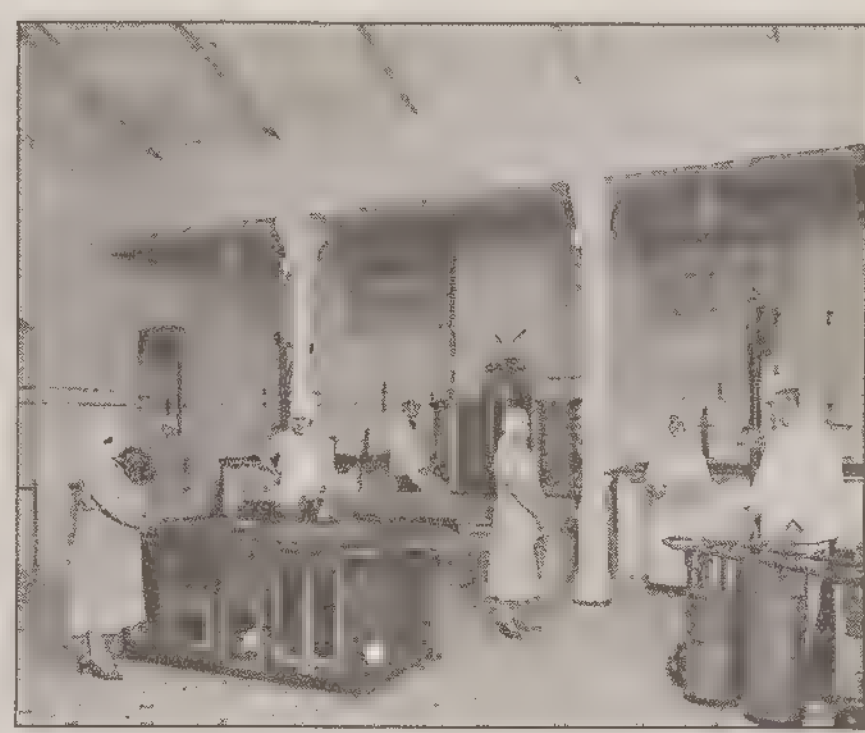
«Lalla: il primo amore di D'Annunzio giovanotto» è il tema della conferenza organizzata domani dal Circolo della Cultura e delle arti. Verrà rievocato il contrastato sentimento del Vate ancora giovane verso la fanciulla che ispirò la sua vocazione poetica: una passione travolgente, testimoniata da 400 lettere. A parlarne sarà Gianfranco Gambassini, nipote di Giselda Zucconi, la ragazza amata dal poeta e da lui chiamata «Lalla». Appuntamento alle 17.45 nella sala Baroncini. L'incontro sarà introdotto dal professor Giuseppe Trebbi.

Trecentosessantotto pagine ad album con oltre 400 fotografie: ed ecco «Immaginare Trieste - affacciata al Novecento fra lavoro e poesia», il volume che, prodotto dall'Istituto Livio Saranz, uscito a cura di Luisa Crismani (Edizioni Luglio - Trieste) è stato presentato nella sala Victoria della Marittima. Al saluto dell'addetto culturale Vincenzo Dionisio, è seguito il breve intervento della curatrice del libro, Luisa Crismani, che ha dato avvio alla proiezione di dieci diapositive rispecchianti altrettante pagine, alle quali hanno impresso colore ed espressività le voci di Ariella Reggio e Adriano Giraldo.

Ha preso quindi la parola Elvio Guagnini, che ha sottolineato come oggi goda-

no di molta fortuna questi libri di fotografia, fotografia che in «Immaginare Trieste» si presenta soprattutto come documento scritto. «E bene - ha proseguito il critico - ha fatto Luisa Crismani a coniugare appunto il testo scritto con il documento fotografico, si da restituire il clima e l'atmosfera della città».

«Immaginare Trieste» - ha precisato Guagnini - è un libro che può essere inteso come storia per immagini, ove si trova il filone del lavoro, delle corporazioni, dell'architettura industriale, ma dove c'è anche una documentazione antropologica estremamente importante. Il volume fra rivivere grandi figure di scrittori, come Slataper, Giotti, Saba, Svevo, Quarantotti



Dal libro «Immaginare Trieste»: l'ospedale della Maddalena agli inizi del Novecento.

Gambini, Cergoly, Malabotta, Anita Pittoni, ed è stimolo a condurre delle riflessioni su tutta una parte della letteratura triestina che si rivolge al lavoro e alle problematiche da esso derivanti. «Immaginare Trieste» - ha concluso Guagnini - può essere letto, dunque, non solo come documento, ma anche come punto di partenza per rivisitare alcu-

ni scrittori, e anche come curiosità per riscoprire atmosfere e odori». Infine, Crismani ha confessato che era suo desiderio curare, appunto, «un libro dove ciascuno potesse trovare qualcosa», investendo in esso parte di quel mistero che in lei, triestina, Trieste ancora e sempre suscita.

Grazia Palmisano

Musica d'autore al Politeama con giovani talenti internazionali

È rivolta alla musica classica giovane una nuova iniziativa che affianca la CrT Banca all'associazione Chamber Music-Trio di Trieste nel proporre una serata, domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, nel nome di Beethoven, Haydn, Prokofiev, Franck e Piazzolla. L'occasione per «Giovani alla ribalta - Musica d'autore al Rossetti» nasce dalla presenza in Italia del duo formato dalla pianista australiana Caroline Almonte e dalla violinista giapponese Miki Tsunoda (nella foto), duo, che vinse il concorso internazionale «Premio Trio di Trieste» nell'edizione

'99. Eccezionali la fusione, lo slancio interpretativo e la pulizia tecnica di questo complesso, naturalissimo il modo di porgere il fraseggio e particolarmente comunicativa la loro presenza in palcoscenico, resa ulteriormente accesa dalla scelta di suonare a memoria.

Accanto al duo, una proposta «locale» di grande interesse: la venticinquenne bulgara Maia Glouchkova, diplomata al Tartini sotto la guida del maestro Massimo Gon. Artista sensibile e dotata di grande determinazione, la Glouchkova ha poi frequentato l'Accademia di Santa Cecilia a Roma e attualmente sta completando gli studi con Sviatoslav Gajdar. Vincitrice nel '92 del concorso nazionale bulgaro Obretenov, ha ottenuto premi in diversi concorsi internazionali e nel 2000 il «Premio Casella» nell'ambito del Premio Venezia.



tualmente sta completando gli studi con Sviatoslav Gajdar. Vincitrice nel '92 del concorso nazionale bulgaro Obretenov, ha ottenuto premi in diversi concorsi internazionali e nel 2000 il «Premio Casella» nell'ambito del Premio Venezia.

Il calendario dei prossimi incontri promossi dal Comune Centro d'ascolto per genitori e nonni: oggi la discussione è rivolta ai più anziani

Oggi, dalle 9.30 alle 11.30, al ricreatorio Padovan, appuntamento con il Centro d'ascolto promosso dal Comune. Questa mattina l'incontro è rivolto ai nonni ai quali, da quest'anno, è stata offerta la possibilità di frequentare gruppi di discussione pensati ad hoc. I prossimi appuntamenti per i nonni sono il 23 maggio, il 30 maggio, il 13 giugno e il 21 giugno, tutti dalle 9.30 alle 11.30. I genitori si incontreranno invece il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, con un calendario strutturato secondo le diverse fasce d'età: 23 maggio (6 mesi-3 anni), 30 maggio (3-6 anni), 13 giugno (6-13), 20 giugno (13-18).

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi di informatica gratuiti Associazione «Click»

Corso d'informatica base, medio ed avanzato su Windows, Office Automation ed Internet. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 16-20 tel. 040/3220908.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

I TAPPETI FUORI DAL CORO

Per tutta la prossima settimana da MARTEDÌ 22 a SABATO 26, alle 18, nella sede della ditta TACCARI, in Foro Ulpiano, verrà presentato uno straordinario video sulla transumanza dei nomadi Bakhtiari a lato di una relazione di Clodio Taccari sui sempre più ricercati tappeti tribali.

Per informazioni e gradite adesioni Tel. 040362849

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

Analisi di Salimbeni agli Amici del dialetto «Area centro-balcanica: un dialogo da riallacciare, prima di restare indietro»

All'inizio di un nuovo millennio, quali scenari si aprono per Trieste? Come già accadde per le svolte del 1800 e del 1900, saprà trovare in sé le forze in grado di vincere le sfide che ha davanti?

A queste domande, poste martedì nel corso della conferenza su «Istituzioni di cultura a Trieste alle soglie del 21.º secolo» organizzata nella Sala Baroncini dagli Amici del dialetto triestino, lo storico Fulvio Salimbeni non ha potuto dare risposte certe ma solo auspici. Speranze che la locale

dalla sua collocazione geografica: la città deve guardare all'Europa centro balcanica, all'Adriatico e al Mediterraneo.

Tutto questo sembra normale, per una città che spesso si fregia del titolo di «porta d'Oriente». Eppure oggi così non è, ha precisato lo studioso. Ripercorrendo le condizioni politiche triestine ed europee degli altri due inizi di secolo, Salimbeni ha trovato numerosi punti in comune all'oggi. Nei primi dell'Ottocento, con il ciclone Napoleone in Europa e all'inizio del Novecento con la crisi monarchica asburgica, emerse una nuova élite intellettuale, consapevole del ruolo di cerniera spettante alla città. Oggi, crollato il muro di Berlino, rivoluzionati i Balcani e con la continua crisi mediorientale, lo scenario si ripete. Trieste

Si apre domani il convegno sull'allargamento dell'Ue ai Paesi dell'Est: sabato il dibattito a Gorizia

L'altra faccia dell'Europa unita

Analisi su ruoli e prospettive dei Paesi dell'ex blocco comunista

Un convegno per cercare di capire i costi del non allargamento della Ue verso Est e il ruolo degli istituti di ricerca per la Nuova Europa. Soprattutto un incontro per definire ruoli e prospettive dei grandi Stati dell'ex blocco comunista e di quelle piccole Repubbliche di recentissima creazione, dai contorni e dagli obiettivi poco chiari, che rischiano di diventare autentici polveriere, pronte a esplodere nel contesto dell'incerta politica estera dei principali Stati sovrani del Vecchio continente.

Con queste premesse si aprirà domani il convegno internazionale «La società dell'Euro e l'altra Europa», organizzato nella sala conferenze della facoltà di Economia dell'Ateneo triestino e nella sala del Conte del castello di Gorizia dal Dipartimento di scienze dell'uomo dell'Università del capoluogo e dall'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, in collaborazione con il Comune di Gorizia, l'Ince e l'Istituto di Sociologia internazionale moldavo-italiano.

Un appuntamento cui prenderanno parte diversi specialisti, che proporranno un'indagine sul significato e la modalità di allargamento dell'Unione europea verso oriente. Un processo sinora proclamato solo a voce, ma privo di una politica e di un'operatività reali e fattive. Nel processo di dialogo con le nuove realtà dell'Est,

organismi sovranazionali quali l'iniziativa centro-europea, l'Ismei e altri ancora potrebbero fare la differenza per l'inquadramento delle problematiche più urgenti e pressanti.

Interessante il «caso» della Transnistria creata da Stalin, oggi nel mirino dello «zar» Putin

Tra queste, la questione della Transnistria, piccola e non riconosciuta «costola» della giovane Repubblica di Moldova, costituita nel 1991 dopo il dissolvimento dell'impero sovietico. Originata da Stalin e composta da diverse nazionalità unite dal solo uso della lingua russa, la Transnistria si è distaccata nel '92 dal nuovo Stato, aiutata «sotto banco» dai russi. Sede di traffici

illegittimi (pare che le armi cecene siano state acquistate su queste coordinate), la Transnistria è nel mirino dello «zar» Putin. Assieme alla già consentente Bielorussia, potrebbe far parte del nuovo impero russo, che intende ricostruire l'unità geografica e territoriale dello scomparso colosso sovietico.

Il convegno inizierà alle 9.30 nella sala conferenze della facoltà di Economia dell'Ateneo triestino. Proseguirà sabato (inizio 9.30) alla sala del Conte del castello di Gorizia, per concludersi nel pomeriggio con l'analisi del conflitto della Transnistria con la presenza di Anatol Taranu dell'Università moldava di Chisinau e di Stepan Beril, rettore dell'Università di Tiraspol, capoluogo della Transnistria. Maurizio Lozei

Calendario per i più piccoli

«Maremoto» va tra musica e teatro

Continua «Maremoto», il calendario di iniziative promosse dal Comune, che fino alla metà di giugno proporrà ai bambini tanta musica, teatro, libri, giochi e creatività. Oggi, nella scuola elementare statale di Domio, concerto del gruppo musicale del ricreatorio «Cobolli - Il giardino barocco». Alle 11, all'auditorium della scuola «Roli», si terrà la rappresentazione di «Le sottilissime astuzie di Bertoldo», spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale con gli allievi del ricreatorio comunale Ricceri e del Sis, in collaborazione con Maurizio Soldà. Domani, alla media «Caprin», sarà la volta di «Giochiamo con la poesia». Gli autori leggono le loro storie ai bambini e insegnanti, incontro conclusivo del progetto curato dal gruppo dei poeti del Club Zyp con alcune materne ed elementari. Ancora domani, alle 15.30, appuntamento d'eccezione con la finale del secondo torneo «Mini... calci» allo stadio Nereo Rocco.



*Chavi in mano con incentivi Nissan. IPT esclusa



• Nuovi motori 1.5 e 1.8 16v • nuovo motore Turbodiesel a iniezione diretta da 110 cv per 21 Km/litro (ciclo extraurbano). Il prezzo include di serie: • climatizzatore • doppio air bag • stereo Hi-Fi Integrato con 4 casse • antifurto immobilizer • 21 vani portaoggetti.

VIENI A PROVARLA DA: **filotecnica giuliana**

TRIESTE - Via Fabio Severo, 46 Tel. 040-567888



www.nissan.it



ste deve dialogare, studiare, conoscere e collaborare con le terre che rappresentano la sua vocazione, deve creare rapporti prima culturali e poi economici. Altre città la stanno superando: Udine e Gorizia hanno centri studi attivi e radicati; regioni come Veneto, Marche e Puglia usano politiche aggressive di penetrazione culturale negli Stati dell'ex Jugoslavia istituendo borse di studio e inviando economisti per preparare l'espansione economica.

Anna Maria Naveri



Sabina a scuola nel 1960

Sabina compie oggi cinquant'anni, ma per i suoi cari rimane sempre una ragazzina. In questo lieto giorno le amiche del circolo «dei roditori» le augurano tanta felicità e salute insieme al suo Giancarlo.

Come pagare l'Ici

In risposta al gentile contribuente che chiedeva informazioni sui bollettini di versamento Ici, il Servizio Tributi informa che nelle prossime settimane saranno inviati gli avvisi di pagamento dell'Ici per l'anno 2001 che conterranno tre bollettini di versamento precompilati per poter pagare l'imposta: in acconto/in saldo/o in un'unica soluzione.

Se per qualunque motivo il contribuente volesse versare l'imposta prima di ricevere i bollettini distribuiti dal Comune lo può fare momentaneamente utilizzando i normali c/c postali intestandoli al Comune di Trieste - Ici Servizio Tesoreria via Pellico n. 3 - Trieste c/c n. 24902454.

Si ricorda che il versamento di quanto dovuto può essere effettuato presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste indicati nell'avviso di pagamento, presso gli uffici postali, con bonifico bancario o addebito in conto corrente bancario.

Per informazioni ci si può rivolgere agli uffici di via Genova 6 aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 ed il sabato dalle 9 alle 13 o telefonando al numero verde 800800880.

Giambattista Di Mercurio
Area Risorse
Economiche e Finanziarie
Servizio tributi del Comune

Consegna pacchi

Le «Poste Italiane» hanno dato a delle ditte specializzate la consegna dei pacchi postali.

Io ne ricevo spesso però non come una volta a domicilio, ma con una cartolina o avviso per andare a ritirarlo dopo due o tre giorni, o anche più, all'Ufficio Postale più vicino o alla Posta Centrale.

Sono una persona piuttosto anziana che esce di casa poco e solo al mattino, per difficoltà di ambulatione. Al pomeriggio sono sempre a casa. Il latore del pacco viene, suona e se il mittente non risponde subito, non ritenta la chiamata ma suona un altro campanello, si fa aprire e mette l'avviso nella mia cassetta postale e se ne va. Gradirei sapere dalle Poste italiane se la consegna di un pacco è di fatto a domicilio e se sono io a dover scendere in portone, qualora il latore venga a consegnare il pacco, oppure se è il latore dello stesso che dovrebbe salire al 2.º piano per consegnarlo?

Fabio Veronese

Una scala alla «Caprin»

Alla scuola media statale «G. Caprin», finalmente è stata installata una servoscala atta ad agevolare gli spostamenti degli alunni non autosufficienti all'interno dell'edificio scolastico. Gli alunni della classe 2.a C, direttamente interessati al problema, ringraziano il Comune di Trieste per l'avvenuta installazione.

Due parole di ringraziamento vanno spese per il

IL CASO

Un automobilista lamenta l'inutilità della procedura dei ricorsi

«Multato e non creduto»

Tempo fa ho parcheggiato la mia autovettura in prossimità dell'incrocio fra la via Paolo Veronese e la via Marco Polo e, siccome sono un automobilista corretto, scrupoloso e osservante dei divieti, ho avuto cura di sistemarla entro i tracciati che, pur scoloriti ma ancora ben visibili, ne legittimano in quel punto la sosta.

Sono rimasto perciò sorpreso e indispettito nel constatare che alla mia vettura era stata elevata una contravvenzione per divieto di sosta, per cui ho subito chiamato il comando dei Vigili urbani di via Locchi sollecitando un sopralluogo che permettesse di verificare la regolarità della sosta.

Mi è stato risposto che non vi era tale possibilità e mi veniva suggerito di presentare ricorso e di effettuare delle fotografie a supporto dello stesso.

Ma il mio ricorso veniva

respinto con la motivazione che le foto (cito) «non potevano accostare l'immagine a una data e ora definita e non potendo certificare la posizione del veicolo accertata alle ore 8.44 fosse uguale a quella delle foto scattate alle ore 10.30».

Ho fatto quindi ricorso al Prefetto, producendo copia dell'ordinanza comunale che permette la sosta nel punto in cui si trovava la mia macchina, le fotografie e un'esatta ricostruzione dei fatti.

Purtroppo anche tale ricorso veniva respinto in quanto (cito) «il verbale di accertamento è dotato di fede privilegiata e fa prova, fino a querela di falso del pubblico ufficiale che attesta i fatti».

Da ciò discende che non ho la possibilità di querelare (ma d'altronde ritengo che la magistratura abbia cose ben più gravi e importanti di cui occuparsi) il vigile in quanto la prova foto-

grafica non viene riconosciuta e perché, in ogni caso, la parola del vigile vale, per legge, più di quella del cittadino.

A malincuore mi sono risolto così a pagare la contravvenzione, nel frattempo aumentata dalle iniziali 121.800 lire a 261.800, con la netta convinzione di essere stato «derubato» e l'amarezza nel constatare che la mia correttezza è stata punita da un vigile che, evidentemente, sanzionava a casaccio e che della mia parola, della mia buona fede e delle prove che ho prodotto non è stato tenuto alcun conto né dai funzionari del Comune, né da quelli della Prefettura, probabilmente per non sconsigliare il vigile o perché forse è più comodo lasciare sempre le cose come stanno senza preoccuparsi, nelle grandi e nelle piccole cose (come questa) di fare giustizia.

Marco Bastiani

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»



Casa artistica in Barriera Vecchia

In via della Barriera Vecchia 12, prima delle demolizioni del 1935, esisteva anche questa casa molto nota per essere ornata da due colonne ioniche e per l'incisione sul portone che recitava «Parva sed apta mihi», piccola ma adatta a me. L'immagine è di Ferruccio Zoldan.

Grazie alla Contrada

È terminata domenica 29 aprile la Stagione di prosa del Teatro Cristallo e, come ogni anno, vorrei ringraziare la direzione della Contrada per aver generosamente offerto dei biglietti omaggio ai frequentanti dei Centri di Lettura di Domo e della Maddalena, dando loro modo di trascorrere dei piacevoli pomeriggi domenicali.

Duilia Farina

Bella festa dello Sport

Entusiasmanle e coinvolgente la festa di sport e di gente alla Bavisela. Affascinante, come sempre, l'atmosfera della città, da cui è veramente dura staccarsi quando si deve far ritorno. Ottima l'organizzazione su cui però mi permetterei di fare un piccolo appunto sull'eccessivo assembramento all'arrivo: non si potrebbe far arrivare la non competitiva in un punto leggermente spostato rispetto alle maratone, magari di fianco, sfruttando il viale, tra l'altro rimasto libero?

Sono rimasto colpito dall'austera bellezza degli edifici del Porto Vecchio. Se tale zona non viene più utilizzata per scopi portuali, meriterebbe di essere completamente ristrutturata e recuperata, adibendola a museo di architettura industriale e

punto di ritrovo culturale e fieristico, compreso il famoso magazzino (n. 26 credo) in cui ho letto si trovano ancora le masserizie del popolo istriano a seguito dell'esodo forzato nell'immediato dopoguerra e che, a questo punto, potrebbe essere trasformato in museo. L'intera area potrebbe essere aperta al pubblico a testimonianza di una fetta di storia della città.

Infine, ferma restando questa splendida manifestazione triestina, non si potrebbe organizzare anche, unendo tutte le forze neces-

gnalare il caos che regna solitamente nella stradicciola che porta all'ingresso del castello di Miramare, ancor più nelle giornate festive. Annuale, coinvolti dal marasma risultano pullman, automobili di turisti, indirettamente i locali indispettiti dall'indifferenza, dal menefreghismo dei vigili urbani che nonostante le numerose segnalazioni apparse su questo giornale perseverano nella loro inerzia. Abbiamo anche chiesto l'intervento di alcuni vigili presenti in queste ultime domeniche al bivio di Miramare: hanno risposto che non hanno alcuna disposizione per intervenire in quella zona! Sembra dunque che il «caos» sia tutelato dal Comando!

Tenendo presente che dal punto di vista organizzativo, turisticamente parlando, Trieste fa veramente una pessima figura - il turista va seguito, agevolato specie nella visita di una delle più belle realtà monumentali d'Italia - chiediamo a Bandelli, quale presidente dell'Apt, di intervenire. Ricorra pure al prefetto, al ministero degli Interni, a quello dei Beni culturali. Imbarchi sul pulmino dell'Apt i vertici dei vigili e li porti a Miramare: scaraventandoli nel caos che regna nella zona è possibile che finalmente si rendano conto che quanto denunciavano da anni non è frutto della nostra fantasia!

Con fiducia, attendiamo un intervento risolutivo del presidente dell'Apt.

Seguono 12 firme

Lavori a Barcola

Vorrei fare una segnalazione all'assessore Fortuna Drossi sui lavori che seguono alla pineta di Barcola e che sono bellissimi. Le faccio presente anche a nome dei bagnanti, donne, bambini (l'anno scorso erano presenti alla pineta il sindaco Illy, Roberto Damiani ecc.), che abbiamo già discusso dei lavori per i gabinetti, Ancora complimenti.

Alessandro Cerboncini
Gozzano (Novara)

Ingorghi a Miramare

Franco Bandelli, inventore della Bavisela, continua a vincere. La sua ottava «faticosa», organizzata nei minimi dettagli con i suoi infaticabili collaboratori, Benedetti, Pace, Azzi e Giberna, per numero di partecipanti e per fluidità nello svolgimento ha surclassato le precedenti edizioni. Tutto si è svolto alla perfezione come dichiarato dai partecipanti, pure da una graziosa universitaria venuta a Trieste da Tromsø, vivace cittadina situata nella parte più settentrionale della Norvegia. Entusiasticamente ha promesso che sarà presente anche alla prossima edizione.

Espressi i doverosi elogi a Bandelli, dinamico, inventivo, sempre alla ricerca di novità agonistiche, dotata di un'invidiabile sensibilità per i problemi che riguardano la città - non per niente è presidente dell'Azienda promozione turismo - ci permettiamo di se-

gnalare il caos che regna solitamente nella stradicciola che porta all'ingresso del castello di Miramare, ancor più nelle giornate festive. Annuale, coinvolti dal marasma risultano pullman, automobili di turisti, indirettamente i locali indispettiti dall'indifferenza, dal menefreghismo dei vigili urbani che nonostante le numerose segnalazioni apparse su questo giornale perseverano nella loro inerzia. Abbiamo anche chiesto l'intervento di alcuni vigili presenti in queste ultime domeniche al bivio di Miramare: hanno risposto che non hanno alcuna disposizione per intervenire in quella zona! Sembra dunque che il «caos» sia tutelato dal Comando!

Tenendo presente che dal punto di vista organizzativo, turisticamente parlando, Trieste fa veramente una pessima figura - il turista va seguito, agevolato specie nella visita di una delle più belle realtà monumentali d'Italia - chiediamo a Bandelli, quale presidente dell'Apt, di intervenire. Ricorra pure al prefetto, al ministero degli Interni, a quello dei Beni culturali. Imbarchi sul pulmino dell'Apt i vertici dei vigili e li porti a Miramare: scaraventandoli nel caos che regna nella zona è possibile che finalmente si rendano conto che quanto denunciavano da anni non è frutto della nostra fantasia!

Con fiducia, attendiamo un intervento risolutivo del presidente dell'Apt.

Seguono 12 firme

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»



Anniversario di Alma e Giuseppe

Alma e Giuseppe festeggiano il quarant'anni di matrimonio. Con immenso affetto augurano loro tanta felicità le figlie Patrizia e Mirella, le sorelle, i generi, i nipoti e tutti gli amici.

Quelle gru da rimuovere

In questi ultimi anni Trieste ha avuto un felice ritorno estetico. La nuova zona pedonale, la riva barcolana, la rinnovata piazza Unità, la piazza antistante la stazione, la zona del molo quarto. E proprio lì il problema: le orrende gru blu e gialle che deturpano la visione d'insieme della città. Da Barcola e da Miramare deturpano completamente il paesaggio. Ma perché sistemarle proprio lì? Non esiste un porto industriale?

Massimo Modesti

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

Parapedoni in via Tigor

Gli abitanti del rione di San Vito ringraziano il Comune di Trieste per aver sistemato dei paletti parapedoni in via Tigor.

Angela Bertocchi

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

Sfamare gli animali

Vorrei rispondere alla lettera del sig. Lobianco apparsa sul Piccolo il 1.º maggio sul comportamento incivile di chi dà da mangiare agli animali. Sono d'accordo con lui che vedere certe situazioni può turbare chi vorrebbe una città con vie pulite e decore, ma arrivare ad essere disgustati di abitare a Trieste mi sembra un'affermazione molto offensiva per tutti i triestini. Io non so in quali altre città di tutta Europa sia stato e non so se lo ha ur-

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

Gli alunni della classe II C Scuola Media Statale «G. Caprin»

consigliere comunale Maurizio Bucci. Infatti, nonostante i molteplici impegni politici e professionali, egli si è fatto carico dai primi mesi del 2000 di sollecitare sistematicamente l'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'importante opera (da anni caduta nel dimenticatoio). Ora, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

All'amico Maurizio un grazie di cuore.

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE In un meeting sulla comunicazione (quello organizzato dall'Aiscom all'Università di Trieste con il Coreat della Regione Friuli-Venezia Giulia) l'ospite più atteso non poteva che essere Antonio Ricci, da 13 anni campione di ascolti - attestati da tempo sui nove milioni di spettatori a puntata - con «Striscia la notizia».

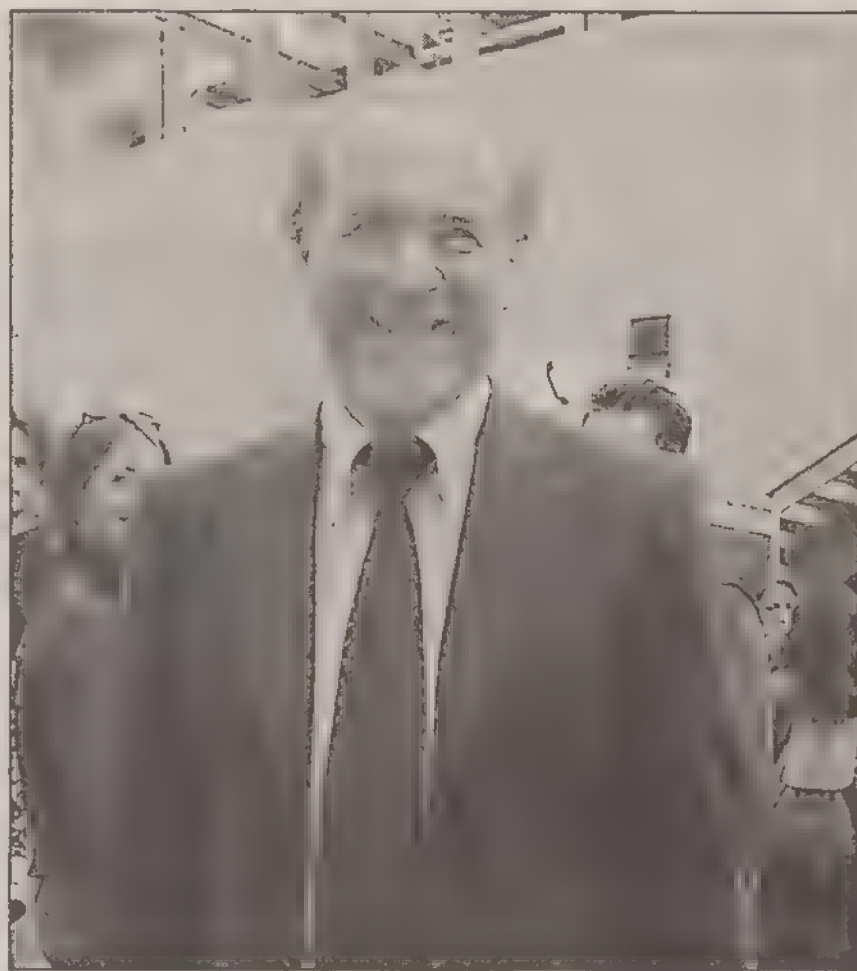
Ricci, però, è uno che di programmi fortunati ne ha fatti parecchi, da «Fantastico» a «Te la do io l'America» con Beppe Grillo, fino a «Drive in» e «Paperissima». «Sono stato fortunato: io ero al seguito di Grillo che se n'era andato e non c'erano molti autori». E di Grillo ha tutta la verve e la «bastiancontrarietà». Critica la televisione e spara a zero sul mondo dell'informazione, spesso mistificata ad arte. Ma lui e il suo Gabibbo sono pronti a smascherarla. Quando le telecamere riescono a entrare. All'epoca della presidenza Scalfaro - ricorda - alle nostre troupes veniva regolarmente negato il diritto di filmare e documentare la contestazione all'ex capo dello Stato. Da sempre il suo tg satirico è una voce, forse la sola - «Iene» a parte, uno dei cui autori, guarda caso, arriva dall'entourage di Ricci - fuori del coro e che va contro i potenti. Ed è uno che ancora si diverte tantissimo, tanto da non considerare il suo un lavoro.

«Striscia? Se non la facesse, mi piacerebbe vederla, perché pensare a un ministro che se ne va via con una bestia schifosa di polistirolo sottobraccio, il tapiro d'oro, mi fa troppo ridere». A chi gli chiede dell'importanza della comunicazione nelle ultime elezioni, risponde: «Non sono riuscito a capire chi ha vinto e perché. Una cosa però è balzata agli occhi in maniera lampante: l'uso strumentale delle televisioni. C'era la guerra totale, la mistificazione scientifica fino all'ultimo. Non sono berlusconiano, però guardando una trasmissione del Tg3 condotta da Bianca Ber-

SOCIETÀ Il papà di «Striscia la notizia» ha partecipato, ieri, a un convegno all'Università di Trieste

Ricci: «E' la tivù il vero dittatore»

Lì regnano le mistificazioni, dice, ma il Gabibbo è pronto a smascherarle



A sinistra, Antonio Ricci fotografato a Trieste da Marino Sterle. Sopra, il popolarissimo Gabibbo. A destra, le due «veline» di «Striscia la notizia» Maddalena Corvaglia ed Elisabetta Canalis e il direttore del Tg4 Emilio Fede.

linguer non riuscì a capire perché Berlusconi dicesse di aver vinto le elezioni, perché dai dati che portavano sembrava, casualmente, che avesse vinto l'Ulivo. Noi per anni abbiamo denunciato i falsi in televisione, per primi abbiamo scoperto il «Cavaliere mascherato», l'uso della calza davanti alla telecamera - allora avevamo detto che una volta la mettevano i rapinatori, ora la mettono alla telecamera - abbiamo perfino messo al pubblico ludibrio Emilio Fede che è l'archetipo della falsificazione in quanto giornalista. Un ve-

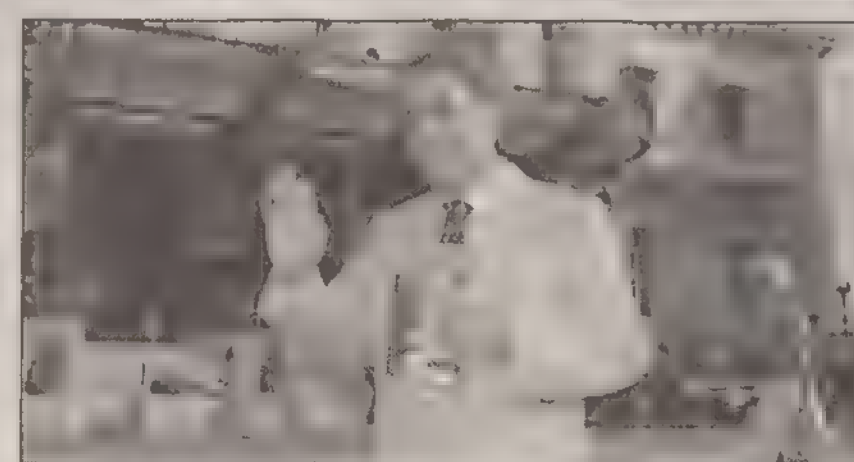
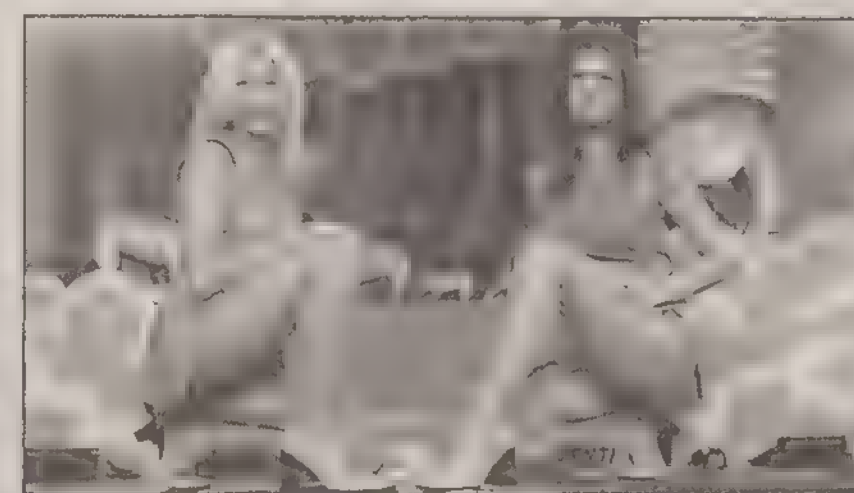
ro maestro: sceglieva le foto brutte di Prodi da mandare in onda, faceva alzare il volume degli applausi per Berlusconi.

«Dall'altra parte, però, è avvenuto lo stesso, e in maniera più grave: in questi anni non c'è mai stato un dissenso verso il governo che abbia trovato ospitalità su un Tg della Rai. La protesta degli albanesi contro D'Alema quando avvenne il famoso speronamento era stata sostituita dalla notizia che il Salento aveva accolto i profughi: era diventato uno spot elettorale. Ma gli esem-

pi si sprecano: la contestazione a Rosy Bindi e i fischi a Orlando trasformati in applausi o quella clamorosa a D'Alema, contestato duramente dal congresso socialista: fece cadere il governo, ma appena il lunedì i tg ammisero che c'era stata. La cosa che più mi ha preoccupato è che nessuno sia mai intervenuto per richiamare a una corretta informazione. O ancora Rutelli che arriva a un'assemblea con gli attori di cinema quando non c'è più nessuno, ma grazie agli abili tagli e incollati miracolosamente si ritrova in pl-

tea piena. Cose che fanno ricordare un culto della personalità di altri tempi, di cui siamo sicuri che Berlusconi sia un promotore. Però vederlo fatto da chi invece dovrebbe essere per una televisione più critica, mi ha fatto veramente cadere la... par condicio. La satira si è ridestata solo due mesi prima delle elezioni: è preoccupante, perché prima le voci critiche non erano ammesse».

Il caso Satyricon «credo che abbia fatto a Berlusconi degli enormi piaceri. Luttazzi non è comico politico, anzi per noi che lo conosciamo da sempre come ciellino è stata



una sorpresa trovarlo paladino della sinistra. L'aver utilizzato il libro di Travaglio è stato studiato a tavolino per dare a Santoro la possibilità di fare la sua trasmissione. Il suo è stato un gioco funzionale, si è reso immediatamente visibile a milioni di spettatori, è andato su tutti i giornali: dal punto di vista spettacolare ha fatto bene, con l'irresponsabilità propria di chi fa satira, che tira le bombe e i morti si contano dopo».

Ma attenti a non strafare. «Mi sono reso conto che quando esageri tutto ritorna come un boomerang: io sono

riuscito in una cosa impossibile, far diventare simpatici Poggolini e Di Lorenzo. Speriamo che non succeda col ministro Bianco». Parodia e satira «hanno una funzione ambivalente, è difficile capire quando colpisce e quando aiuta a rendere popolare. Gli interventi di Benigni, dell'Ottavo Nano e di Luttazzi sono serviti a portare acqua al mulino di Berlusconi così come noi con D'Alema: il futuro lo ha umanizzato. La parodia è finita perché è un gioco di sponda, sei sempre in ritardo».

E allora? «Bisogna andare sulla strada e cercare i fatti

prima degli altri. Un esempio? Tre anni fa Sabrina Guzzanti, che non riusciva a lavorare in Rai, mi ha chiesto di venire a fare D'Alema a Striscia. Mi è dispiaciuto dirle di no, ma avevo per le mani il sosia di D'Alema che era più efficace del vero: far vedere che Cuccia parlava e si scappellava oppure invitarlo da Legambiente a fare un discorso dicendo cose di sinistra. E devastante, perché ti ruba l'anima. Berlusconi ha apprezzato molto la satira della Guzzanti perché comunque è un gioco di specchi: sei deformato ma è lo specchio che ti deforma. Più efficace è vedere il ministro Bianco che balla in Turchia».

E Celentano «è il re degli ignoranti, ma l'imperatore dei furbi: un genio della comunicazione che avendo l'appoggio della Rai ha potuto fare quello che ha voluto. Sta andando in onda da gennaio quello che in realtà è un promo per il suo cd: non si era mai vista una promozione così nella storia della tv. E anche la composizione degli autori cela uno studio: nomi di copertura, griffe: un giallista molto valido, Luca-relli, Michele Serra di cui non riconosco nulla nei testi, e Linus che garantisce i passaggi radiofonici. Tutto un insieme di tentacoli di piovra».

Quanto alla tv secondo Ricci non è educativa e non può esserlo: «È uno strumento che parla da solo, è pazzo, è un dittatore, un imbonitore perché l'educazione si fa ponendo domande e avendo risposte. Si va contro natura: fare educazione in tv è un atto di sodomia». E la cosiddetta tv reale? «Preferisco la definisce "tv pettinata". È falsa, lobotomizzante. Tutto quello che viene visto in tivù è finzione: bisognerebbe metterci un bollino o un sottotitolo. Noi abbiamo fatto uno speciale sui falsi dei reality show che riguardava sia Rai sia Mediaset e aveva avuto grande enfasi sui giornali. La settimana dopo, i falsi sull'informazione sono passati sotto silenzio».

Gianfranco Terzoli

LETTERATURA Venduto all'asta il manoscritto di Céline

«Viaggio al termine della notte» vale oltre tre miliardi e mezzo

PARIGI Prezzo record per un manoscritto di Louis Ferdinand Céline, messo all'asta a Parigi: la Biblioteca Nazionale di Francia ha speso in tutto la bellezza di 12 milioni di franchi (oltre tre miliardi e mezzo di lire) per la stesura di «Viaggio al termine della notte». Si tratta del prezzo più alto mai pagato per un manoscritto letterario.

La Biblioteca Nazionale di Francia l'ha acquistata dopo che lo Stato ha esercitato il diritto di prelazione sul manoscritto, vietandone così il fatto di portarlo all'estero. L'acquisto è stato possibile anche grazie al contributo finanziario di Noured Ojeh, vedova del miliardario saudita Akram Ojeh e figlia del ministro della difesa siriano Mu-



Una foto dello scrittore Louis Ferdinand Céline.

nusrit» e più sotto la scritta «L.F. Céline, 98 rue Lepic» è, poi, finito nelle mani di un misterioso «collezionista inglese» ed è ritornato a galla qualche mese fa, con il coinvolgimento di un famosissimo libraio parigino, Pierre Beres, super-esperto in reliquie letterarie.

Il primato assoluto per il manoscritto venduto a più caro prezzo appartene-

ti, venne arrestato al termine della seconda guerra mondiale e incarcerato con l'accusa di aver collaborato con i nazisti. Nel 1951, amnistiato, poté fare rientro in Francia.

Alla prima guerra mondiale aveva partecipato come volontario e, dopo essere stato gravemente ferito, aveva ricevuto una decorazione. Per lunghi anni s'era dedicato alla professione di medico condotto nei quartieri popolari di Parigi. Esperienza che trova ampio riscontro autobiografico in «Viaggio al termine della notte». È morto nel 1961 a 67 anni.

La Biblioteca Nazionale di Francia ha fatto sapere che all'acquisto del manoscritto di Céline ha contribuito «la generosità di un mecenate». Anche il «fondo del patrimonio», controllato dal ministero della Cultura, ha fornito una parte della somma.

Di recente la Bnf ha fatto propri i manoscritti di altre due opere capitali nella letteratura francese: «Una stagione all'inferno» di Arthur Rimbaud e «Memorie d'Oltretomba» di Francois René de Chateaubriand.

LUTTO È morto il giornalista e scrittore autore della «Cittadella» e delle «Maldobrie»

Mariano Faraguna, la fantasia al potere in redazione

Uno dei tormentoni più amati, quello della «signora D.», prese forma durante il fascismo

Il dolore per la perdita di un amico a volte si fonde con il pudore del parlar di sé. La biografia di Mariano Faraguna ha coinciso, lungo l'arco di quasi sessant'anni, con quella di chi scrive queste righe. Cominciamo allora da quel che avvenne prima che l'incontrassimo: dalla sua infanzia e dall'adolescenza che tanto spesso amava rievocare con il suo umorismo, al solito, venato di nostalgia.

Nei suoi ricordi più lontani c'era l'Istria in cui trascorreva le estati di tanto tempo fa (era nato nel 1924) e sempre appassionatamente rimpianse; c'era Gorizia dove frequentò il ginnasio e il liceo classico, ma anche, spinto da una vocazione subito emersa, le redazioni dei quotidiani, riuscendo a infilare qualche pezzo nelle edizioni provinciali; c'era il cinema suo grande amore degli anni verdissimi, dal quale nacque un cortometraggio ispirato al «Cantico delle Creature» di cui seguiva a favoleggiare con orgoglio anche quando più vigorosi applausi ci apprestavamo a cogliere nel mondo dello spettacolo. Fu in quelle remote stagioni che in lui - «naturaliter» laico e liberale, nonostante la rigorosa educazione cattolica (suo fratello Fausto avrebbe autorevolmente rappresentato la Dc al Comune) - maturò, tra un «sabato fascista» e l'altro, una crescente avversione per il regime di allora, esposto, con la propria arroganza, alle sue iro-

nie già adulte. Testimonianza curiosa del suo modo di vivere i mesi dell'occupazione tedesca, prima e dopo una fortunosa fuga da un campo di lavoro, è il cognome di quella tal «signora D.» che è ricorso tante volte nella rubrica più popolare della «Cittadella».

Correva l'anno 1944 e tra le frequentazioni pericolose di Faraguna di allora c'era uno di quegli antifascisti che non attesero il 1945 per diventare tali (né poté attendere, perché fu arrestato e ucciso prima) e di cui da molti giorni non si avevano più notizie. Mariano commise l'imprudenza di andarlo a cercare a casa sua, ma quando suonò il campanello, la porta gli fu aperta da un tipo ricciuto con i baffi da questurino. Immediatamente conscio di quel che doveva essere accaduto, egli si ricordò d'un nome visto su una targhetta, mentre saliva le scale ed ebbe la presenza di spirito di domandare: «Scusi, sta qua la signora D.?». In quella, per fortuna, si aprì la porta d'una vicina che lo soccorse dicendo: «No, no, la D. sta qua sotto in secondo piano». Di questa che,



Il giornalista e scrittore triestino Mariano Faraguna.

nella prefazione a un libro di C. F. Tullio Kezich definì «rigatteria della memoria» era fatto l'estro comunicativo e a un tempo raffinato di Faraguna che animava tante pagine delle «Maldobrie», tanti versi di «Co' ierimo putei», tante battute teatrali. Con la ricchezza dei suoi ricordi e la sagacia nell'abbellirli, Mariano si presentò in settembre del 1945 nella redazione del «Caleidoscopio» (sottotitolo «Quindicinale studentesco fin che la va»). Là si iniziò la nostra amicizia cementata dal comune sentire e lo scaramentico «fin che la va», prolungatosi per oltre dieci lustri, solo adesso ha tristemente ter-

vorammo fianco a fianco nelle «Ultime Notizie» e, infine, entrambi al «Piccolo». Quello era il mestiere e il garante del pane quotidiano per noi e le nostre famiglie, tutto il resto, dal «Campanone» di Radio Trieste (ma prima avevamo lavorato per la mitica Rai di Pugliese), alle commedie per lo Stabile e la Contrada, dai libri alla stessa «Cittadella» veniva fatto nei cosiddetti «ritagli di tempo». Negli anni del Governo Militare Alleato, sempre nei ritagli di tempo, Faraguna fece parte del Comitato di liberazione nazionale e tutti e due ideavamo manifesti con l'immagine d'una roulette e la scritta

«Rosso o nero è sempre un gioco d'azzardo: vota Tricolore, vota liberale» (tutto qui, in sostanza, il nostro «bagaglio ideologico»). Si è stato un bel lavorare assieme, anche se, specie negli ultimi tempi, le amarezze non sono mancate. Per una coincidenza che sembra voluta dal destino il giorno 26 marzo scorso, in cui ci hanno consegnato la targa per il compimento del mezzo secolo di giornalismo, è stato anche quello in cui è uscita l'ultima «Cittadella»: Anno LVII, numero 2465. Addio a lei e addio al caro amico mio, del quale ammirerò fin che mi sarà concesso di vivere, le geniali, imprevedibili associazioni di idee, al limite dell'assurdo, dalle quali scaturivano diagnosi puntualissime, ma mai faziose d'una situazione politica o di costume.

Siamo stati assieme sino a venerdì della settimana scorsa quando, finito quel che ci restava da fare, Mariano mostrò una fretta insolita di andarsene. «Arrivederci a mercoledì», «Speriamo». Già: speriamo. Ma in che sperare? La fine per Mariano Faraguna è arrivata brutalmente domenica notte, mentre seguiva davanti al video i risultati delle elezioni. Di lui, oltre al tantissimo che avrebbe voluto fare, resta un certificato elettorale con una sola casella timbrata e 17 vuote. Per sempre. Come il nostro cuore.

Lino Carpinteri

FESTIVAL Il regista de «La stanza del figlio» in bilico tra cinema e politica a Cannes

Moretti: l'Italia si abitua a tutto

Sulla politica duro attacco a Bertinotti, che subito replica

Godard magnetico lirico ma attacca tutto e tutti

CANNES Una standing ovation ha salutato l'ingresso in sala di Jean-Luc Godard venuto a Cannes in concorso con il suo ultimo lavoro «Eloge de l'amour». Il «leader massimo» del cinema, si è presentato in maglietta e giacca, con la pompa magna (smoking ed abito da sera per le signore) che circonda il rigido protocollo di Cannes. Al mito è concesso questo ed altro.

Sullo schermo le immagini assolute e magnetiche dell'ultimo vero autentico anarchico che il cinema abbia saputo esprimere: il suo è un elogio all'intelligenza, alla memoria, al cinema. Godard parte dalle età dell'uomo: la giovinezza, l'età adulta e la vecchiaia per concludere che l'età adulta è una non-età, una stazione della vita indefinibile. Cita Sant'Agostino e la sua massima: «La misura dell'amore è amare senza misura», si scaglia contro la superficialità («Parliamo sulle cose e non delle cose»), attacca gli Stati Uniti d'America («L'unico paese al mondo i cui abitanti non hanno un nome perché di Stati Uniti ce ne sono tanti, anche il

Canada è fatto da stati uniti ma si chiamano canadesi»), si scaglia contro Steven Spielberg («Alla vedova di Schindler, che vive in miseria in Argentina, non ha dato una lira»).

Il racconto nel film è destrutturato, un non-racconto, qualcosa di impalpabile eppure carico di fascino e di stimoli. Godard nel rap-presentare i quattro momenti salienti dell'amore: l'incontro, la passione fisica, la separazione e il reincontro, qualcosa di impalpabile eppure carico di fascino e di stimoli. Godard nel rap-presentare i quattro momenti salienti dell'amore: l'incontro, la passione fisica, la separazione e il reincontro, qualcosa di impalpabile eppure carico di fascino e di stimoli.



Jean-Luc Godard

za come la visione di qualcosa di nuovo è in realtà solo un paragone a ciò che si vede con qualcosa di già visto. Un film da vedere e rivedere per quanto è ricco di sollecitazioni. Insomma il maestro a settant'anni, e non li dimostra, ha ancora un'enorme quantità di cose da dirci, da puntualizzare, da trasmetterci. Per fortuna considera la terza età come la più fruttuosa, quella in cui l'anziano vive solo per i rapporti umani, per trasmettere qualcosa agli altri.

croz

CANNES «Berlusconi non deve ringraziare milioni di persone. Basta che ne ringrazi una: Bertinotti». Nanni Moretti a tutto campo: dal cinema alla politica, da Cannes alle consuete considerazioni su giornali e giornalisti. Come suo costume, Moretti sceglie quando parlare e l'arrivo al festival, tre giorni dopo le elezioni e alla vigilia del passaggio in concorso del suo film «La stanza del figlio», è un'occasione perfetta. «Mi ha lasciato allibito», dice di Bertinotti.

Il suo compiacimento. Pensavo che una sconfitta etica e politica non gli facesse piacere, invece era addirittura trionfante. La destra ha vinto e un politico di sinistra, responsabile non dovrebbe avere nulla di che compiacersi», continua il regista. Del resto lui ha fatto anche cadere il governo. Evidentemente a Prodi e Veltroni preferisce Berlusconi. Dovremmo chiedere che ne pensano le classi sociali che crede di rappresentare». Immediata replica del segretario di Rifondazione («Moretti prende lucciole per lanterne») il quale ricorda al regista che il suo partito «non presentandosi all'Uninominale alla Camera ha regalato oltre 40 parlamentari al centrosinistra».

Sul futuro della sinistra Moretti è incerto: «Non so. È stato un grave errore politico non andare alle elezioni anticipate, non affrontare il conflitto d'interessi. La cosa buffa è che sette anni fa ero qui a Cannes con un mio film ed eravamo nella stessa situazione. Stavolta forse la

lista dei ministri riuscirà ad essere almeno più presentabile. Comunque il clima culturale che metterei tra 1000 virgolette, mi sembra già molto cambiato da anni. Quello che noto è che, da sette anni a questa parte, l'elettorato di destra non riesce più neanche parlare col centrosinistra. Prima un comunista e un democristiano comunicavano. Questo dipende dal fatto che il centrodestra guidato da Berlusconi si rifiuta di considerare valo-

mita a dire: «Dopo quello che è successo non penso, piango. Speriamo che le cose vadano meglio a Cannes dove credo che il film sarà apprezzato».

Archiviata la politica, il pensiero corre a Cannes, e qui arriva la prima bacchettata ai giornali italiani. «Non dico che siano più provinciali di altri, però mi danno per favorito da settimane dimenticando che ci sono altri 22 film, tra cui quello di Olmi che ho visto e che considero uno dei suoi migliori. Ma Olmi mi piace anche come persona, apprezzo la sua distanza dall'ambiente del cinema».

Tra i suoi sfidanti, la sua preferenza va a Makhmalbaf, che ha anche distribuito in Italia. Sugli altri non si esprime, anche perché, dice, i film non li ha visti e sui giornali (altra bacchettata) «faccio fatica a trovare le recensioni, mentre leggo molte interviste».

Di Cannes, al di là della presenza degli italiani, apprezza soprattutto l'autonomia delle scelte. E d'accordo però sull'idea di una rinascita del cinema italiano. Tra cinema e politica infine, non sa dire se qualcosa cambierà con il Polo: «Per me proprio no, non mi sono mai lamentato né ho mai fatto del vittimismo. In generale, un regista in Italia è sempre abituato a lavorare con l'idea anche di dover capire come arrangiarsi per fare un film, magari scegliendo un soggetto in base al denaro. Ma vedo che da varie parti c'è uno sforzo per tornare a raccontare l'Italia».



«La stanza del figlio», il film di Moretti.

ri comuni quel patrimonio ideale da cui la repubblica italiana è nata. In altri Paesi i valori comuni sono condivisi da conservatori e progressisti».

Secondo Moretti, però, a tutto questo gli italiani si sono abituati, così come ad Emilio Fede: «In Francia quando hanno visto "Aprile" non volevano credere che non fosse un attore. Ma oggi tanta gente di sinistra ci ride su: a me Fede non fa ridere, le persone violente non le trovo comiche». La Morante, che lo accompagna, si li-

Delude «Mulholland Drive». Applausi alla commedia di Rivette

Lynch fra realtà e sogno in un cocktail di déjà-vu

CANNES Ci sono registi che sembrano fare sempre lo stesso film. In realtà approfondiscono temi e concetti, scendono nel profondo degli abissi della conoscenza. Altri invece, raggiunto il successo, fanno proprio lo stesso film, alla ricerca della conferma del proprio talento.

A questa seconda categoria appartiene il film «Mulholland Drive» di David Lynch visto ieri in concorso al 54mo Festival di Cannes. Due ore e mezzo di allucinazioni visive, di mélange fra realtà e sogno, di percorsi contorti fra le pieghe dell'inconscio. Doveva essere una serie televisiva ma il pilot (così gli americani chiamano l'episodio test che viene mostrato ad un pubblico ristretto per vedere le reazioni prima di produrre l'intera serie) venne affossato e Lynch ne ha fatto un film.

Si parte con una lunga limousine nera che di notte percorre le strade di Los Angeles, ad ogni svolta, con precisione toponomastica, il regista inquadra il nome della via fino ad arrivare a Mulholland Drive, la strada collinare che porta alla gigantesca scritta «Hollywood». Giunti nella mitica strada l'autista della limousine punta la pistola alla bellissima bruna Laura Elena Herring, seduta nel sedile posteriore, sta per premere il grilletto ma un violentissimo scontro frontale le salva la vita ma non la memoria. Girandola barcollando ed arriva a casa della biondina Naomi Watt che oltre a darle una mano nella ricerca della propria identità diventa an-

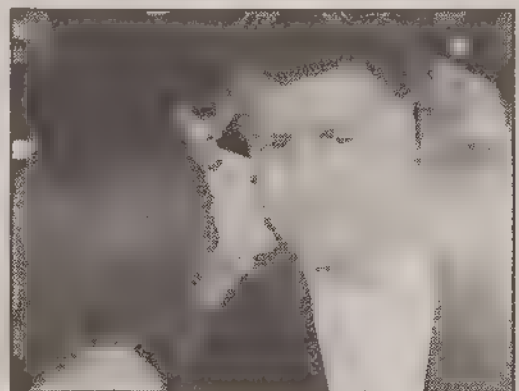
che la sua amante. La biondina, aspirante attrice, visto che siamo nella città del cinema, inizia il suo viaggio fra l'esoterico e il fantastico, fra incubi e realtà, il tutto condito da morti, mafiosi, maghi, nani e ballerine.

Tutto déjà-vu. David Lynch mette molto Twin Peaks, abbastanza Blue Velvet ed una spruzzata di Lost Highway in questo Mulholland Drive, agita il tutto e scodella il «nuovo» film. Dopo aver vinto una Palma d'Oro nel 1990 con «Wild at Heart» ed averla sfiorata nel 1999 con «Una storia vera», seducendo pubblico e critica, è tornato

gradini del Palais ad accompagnare i suoi film: l'altro ieri «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi, ieri «Va savoir» di Jacques Rivette, in concorso sulla Croisette. Rivette, classe 1928, vecchio esponente della Nouvelle Vague, schivo e riservato, con all'attivo film come «La belle noiseuse», «Jeanne la Pulcelle», ha portato sullo schermo di Cannes una commedia nella migliore tradizione di Feydeau mettendo in scena una serie di geometrie amorose, triangoli che suscitano gelosie, rancori e pianti.

Una compagnia teatrale italiana si ritrova a Parigi per recitare nella nostra lingua Pirandello. L'unica francese del gruppo è un'attrice che ha lasciato Parigi per troncarsi con il proprio amante. Lo rivede e incontra anche la sua nuova compagna che a sua volta si concede ad un giovane bell'imbusto che ha una sorella in vena di sedurre il primo attore, un Sergio Castellitto bilingue e molto bravo nel disegnare un carattere senza cadere nel gionismo e senza andare mai sopra le righe. Alla fine, dopo una serie gustosa di equivoci, corna, duelli alla vodka, fughe e porte che si aprono e chiudono su alcune, tutti i protagonisti, come a teatro, si ritrovano sulla scena finale per raccogliere l'applauso. Applauso che qui sulla Croisette non è mancato, intenso e liberatorio (sarà forse a causa degli incubi di Lynch) per questa commedia dove tutti, alla fine, vissero felici e contenti. Il cinema serve anche a questo.

Andrea Crozzoli



L'attrice Laura Elena Herring bacia il regista David Lynch.

ANTICIPAZIONI

Non c'è bisogno di Roland Barthes per capire che la moda diventa «sistema» nel corso degli anni cinquanta, che se il vecchio schema delle differenze sociali è saltato, non è difficile trovarne uno diverso ancorandolo all'abbigliamento.

Mary Quant è la sintesi perfetta di questo periodo: ha l'entusiasmo della teenager e il fiuto per gli affari, è pop e si dichiara a più riprese certa della necessità di inaugurare una nuova stagione capace di offrire risposte alle esigenze di ragazze e ragazzi stanchi di vestirsi come le loro madri e i loro padri.

Le parole d'ordine delle collezioni di Mary Quant sono «libertà» e «divertimento»: i canoni del passato vengono aboliti, vestirsi diventa un gioco, significa provare tutti i possibili accostamenti tra i diversi capi e accessori. Bazaar, non offre agli acquirenti solo abiti, ma anche scarpe, calze, borse, cinture, propone uno «stile di vita», un modo di vendita completamente nuovo, che trasforma il negozio aperto nel quartiere di Chelsea in uno spazio di happening mentre gli indumenti vengono proposti sugli scaffali sulla base degli accostamenti cromatici.

E' grazie a Mary Quant, spiega il Sunday Times, se l'Inghilterra si scuote dal tradizionale letargo in fatto di abiti, scoprendo gonne a palloncino, pantaloni alla zuava, calze nere elasticizzate, audaci accostamenti di bolle e quadri che richiamano le contemporanee ricerche degli artisti dell'avanguardia, l'abolizione di quel punto vita che da oltre un secolo costituisce una caratteristica ineliminabile dell'abbigliamento femminile.

Poi arrivano il celebre taglio di capelli a caschetto ideato da Vidal Sassoon proprio per Mary Quant e la minigonna, a suggerire la definitiva affermazione di un look ammirato persino dalle americane del Women's Wear Daily, pronte ad ammettere che gli inglesi offrono al mondo una gigantesca iniezione di talento, fascino, idee nuove, battendo i francesi e gli italiani.

L'avventura di Mary

SAGGI Carocci manda in libreria domani il volume su «La cultura inglese contemporanea» di Roberto Bertinetti

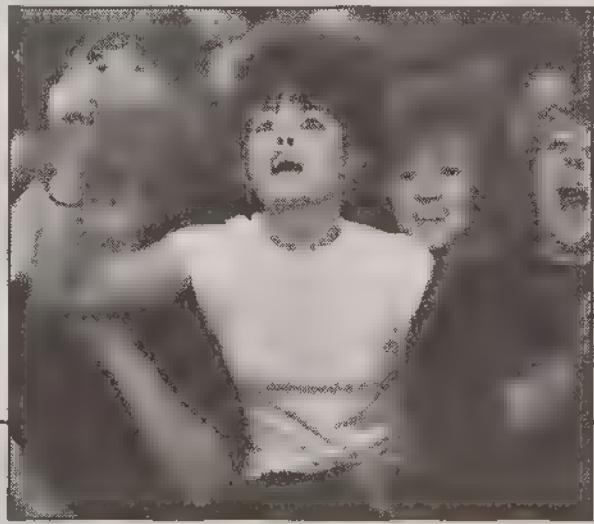
Gran Bretagna, un Paese mutante: dai Beatles a Blair

Come si è trasformata la società, ma anche la musica e il cinema, la letteratura e la moda

Dalla swinging London degli anni Cinquanta e Sessanta - la città effervescente della minigonna, di Mary Quant, dei giovani arrabbiati, dei Beatles e dei Rolling Stones - sino alla cool Britannia di Lady Diana e di Tony Blair, passando per il lungo «regno» di Margaret Thatcher.

E' questo l'itinerario del viaggio che Roberto Bertinetti, docente di lingua e letteratura inglese all'Università di Trieste, propone nel saggio «Dai Beatles a Blair: la cultura inglese contemporanea» (Carocci editore, pagg. 127, lire 16 mila) un'analisi della vita sociale e politica del Regno Unito dal 1956 sino a oggi attraverso i ritratti dei protagonisti di un periodo che ha segnato in maniera profonda l'intera storia europea.

Ai mutamenti nella moda, nella musica, nel teatro, nella narrativa, si affiancano la scoperta della figura del teenager - l'adolescente che diventa consumatore - e la nascita del personaggio di James Bond, perfetta sintesi del clima della Guerra Fredda. Sugli schermi delle sale cinematografiche e in libreria



Fan dei Beatles in una foto di Bill Orchard e Mary Quant ritratta da Jorge Lewinsky.

Quant si intreccia con quella di Barbara Hulanicki, ovvero Biba, l'altra grande stella della moda britannica degli anni Sessanta. Biba inizia vendendo abiti per corrispondenza e guarda ai teenager per i quali i prezzi di Mary Quant sono

troppo alti. Dopo un inizio incerto, acquista larga popolarità grazie a un articolo apparso sul quotidiano Daily Mirror dove Felicity Green loda un vestito corto in cotone di color ro-

sa con una grande «finesse» tonda sulla schiena accompagnato da un «foulard alla Brigitte Bardot in

prende, intanto, forma una profonda rivoluzione nei rapporti tra i sessi, mentre l'incubo della perdita di peso sul piano internazionale favorisce nel 1979 la vittoria di Margaret Thatcher.

L'Inghilterra degli anni Ottanta ritratta nei film di Ken Loach, di Mike Leigh e di Stephen Frears è un Paese violento, diviso, sensibile alle parole d'ordine del razzismo e dell'intolleranza. La ricerca di un'identità multiculturale caratterizza, invece, l'indagine letteraria dei nuovi autori, spesso - è il caso di Rushdie e di Naipaul - approdati a Londra da altri continenti.

Sul piano politico gli avvenimenti centrali sono la crisi della monarchia e un veloce cambio di passo verso la modernizzazione imposto dai laburisti guidati da Tony Blair, vittoriosi nel 1997 e, con ogni probabilità, anche il prossimo 7 giugno, grazie al progetto di uno stato a forte partecipazione collettiva, costruito per offrire a ogni individuo uguali opportunità di partenza.

Per gentile concessione della Carocci anticipiamo un brano del volume, in libreria da domani, tratto dal capitolo «L'età dell'oro».

primo negozio, presto seguito da altri.

Sia Mary Quant che Biba fanno cadere le antiche distinzioni tra i sessi in fatto di abbigliamento: i colori brillanti sono ammessi sia

per le ragazze che per i ragazzi, uomini e donne scelgono le stesse Pettinature, hanno lo stesso taglio (lungo o corto, non importa) dei capelli. E a chi le chiede il motivo di questa apparente uniformità Biba replica: «ragazzi e ragazze vivono



La «Nona Ora» di Cattelan è stimato tra i 400 e i 600 mila dollari.

ARTE Quotazioni record e polemiche per l'opera del padovano Maurizio Cattelan

Wojtyla sotto il meteorite va all'asta

NEW YORK Attesa e polemiche per l'asta d'arte contemporanea oggi da «Christie's»: la casa newyorchese basterà «La Nona Ora» dell'artista padovano Maurizio Cattelan, che rappresenta Papa Giovanni Paolo secondo schiacciato da un meteorite.

La statua iperrealista di Papa Wojtyla sbattuto a terra dal peso del meteorite è stata stimata da «Christie's» tra i 400 e i 600 mila dollari: «È una scultura che non esiste. Un'immagine tridimensionale che si dissolve in pura comunicazione», ha detto Cattelan, che ha già esposto l'opera alla Royal Academy di Londra e, tra mille controversie lo scorso dicembre, al palazzo delle Esposizioni Zacheta di Varsavia.

L'asta contemporanea di «Christie's» è stata preceduta l'altra sera da una analoga vendita di «Sotheby's» che ha confermato prezzi robusti per alcuni artisti - tra questi un Jackson Pollock in bianco e nero del 1951 venduto per telefono per

quasi otto milioni di dollari - ma ha segnato per altri come Alexander Calder, Damien Hirst e Charles Ray una battuta d'arresto.

Tra i pezzi in vendita da «Sotheby's» il più atteso era il Michael Jackson di Jeff Koons: una statua di porcellana dorata del 1988 che raffigura il re del pop con la scimmietta Bubbles è stata battuta per cinque, sei milioni di dollari, circa 12 miliardi di lire, un paio di milioni di dollari oltre la stima iniziale: anonimo l'acquirente telefonico, tra voci non confermate che potrebbe essere stato lo stesso Jackson.

La serata ha totalizzato 45 milioni di dollari di incassi, contro previsioni iniziali di 38-53 milioni di dollari. Un quarto dei 70 lotti offerti sono rimasti invenduti, ma i solidi prezzi raggiunti nel corso dell'asta hanno consentito a «Sotheby's» di cantare vittoria: «È stata una sessione vivace, piena di attività», ha commentato Tobias Meyer, il responsabile del dipartimento arte contemporanea.

lo stesso tipo di vita, perché chiedono lo stesso tipo di vestiti dentro i quali viverla».

La tipica «ragazza Biba» si materializza nel 1966 quando il Daily Express proclama «volto dell'anno» la diciassettenne Twiggy, apparsa più volte sul periodico Woman's Mirror, teenager dal corpo filiforme, le gambe lunghe e il seno poco sviluppato. Che cosa ha di particolare Twiggy? E' lo specchio nel quale proiettano la loro immagine le poststar babies britanniche, cresciute durante un periodo di razionamento alimentare, che si mantengono grazie al lavoro, abituate a veloci spuntini, «meravigliose creature pelle e ossa», secondo la stessa Biba.

Se Twiggy è la teenager della porta accanto, la donna fatale degli anni sessanta ha senza alcun dubbio il volto e il corpo di Christine Keeler, la giovane prostituita al centro di uno scandalo a base di sesso e spie che nel 1963 provoca prima le dimissioni di John Profumo, ministro della difesa accusato di aver mentito di fronte al Parlamento e di aver messo in pericolo la sicurezza nazionale per il suo legame con la ragazza, e quindi la caduta dell'intero governo Macmillan.

Una celebre foto di Lewis Morley fissa l'immagine di Christine Keeler nuda, a cavallo di una sedia, in una posa che ricorda quella di Marlene Dietrich in «L'angelo azzurro» a rappresentare la tentazione della carne alla quale non si può resistere. Senza la guerra fredda e la paura della Bomba il caso Profumo non sarebbe esploso in maniera tanto violenta in un paese che tre anni prima non era certo sceso in piazza per protestare contro l'assoluzione dall'accusa di omosessualità di Lady Chatterley's Lover di D.H. Lawrence. Lo scontro in atto tra Washington e Mosca muta però il quadro di riferimento, trasformando peccati veniali in peccati mortali mentre Ian Fleming, con le avventure di 007, rivoluziona i canoni della letteratura popolare, inaugurando un genere che guadagna in fretta consensi in un mondo diviso in due dalla guerra fredda.

Roberto Bertinetti

MUSICA La cantante nata a New York apre stasera a Maniago la rassegna «Vocalia»

Casale, una voce a tutto campo

Le origini leggere, il jazz e il musical, ma anche la ricerca

MANIAGO Aveva cominciato vent'anni fa, come corista (nonché fidanzata) di Alberto Fortis, allora idolo delle giovanissime. Poi, pian piano, passo dopo passo, Rossana Casale è diventata una grande e versatile - e forse misconosciuta - interprete della scena musicale di casa nostra.

Se ne sono accorti nei giorni scorsi, al Politeama Rossetti di Trieste, gli spettatori del divertente musical «A qualcuno piace caldo», nel quale la brava cantante - affiancata da Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi - si calava senza complessi di inferiorità nei panni che nell'omonimo film furono dell'inarrivabile Marilyn Monroe. Ma se ne accorgeranno di certo anche gli spettatori del con-

certo che la Casale terrà stasera, con inizio alle 21, al Teatro Verdi di Maniago, in apertura della prima edizione della rassegna «Vocalia - Il colore delle voci».

La carriera della Casale - nata a New York da padre americano e madre italiana - è sempre stata giocata su più livelli musicali. Dopo gli esordi nella musica leggera che la portano diverse volte a Sanremo, dove nel '93 si classifica terza, in coppia con Grazia Di Michele, proponendo il brano «Gli amori diversi», già nel '94 pubblica un album intitolato «Jazz in me», nel quale dimostra da un lato il suo amore per il genere afroamericano e dall'altro una



Rossana Casale stasera a Maniago.

sua certa propensione per la sperimentazione vocale.

La passione per il musical si concretizza per la prima volta nel '95 con il debutto a teatro, in «Un ame-

ricano a Parigi», in coppia con Raffaele Paganini. Poi un altro disco, e un tour con un gruppo e un repertorio jazz nei club, e ancora un disco dedicato alla musica francese e intitolato «Jacques Brel in me». Aggiungiamo il nuovo album, dal titolo «Strani frutti», dedicato alle artiste del Novecento che hanno segnato la storia della musica e dello spettacolo, e ce n'è in effetti a sufficienza per rendersi conto dell'assoluta ecletticità e versatilità artistica dell'interprete che apre stasera la rassegna di Maniago.

Rassegna che propone «un viaggio attraverso il dialogo fatto di emozioni che solo la musica vocale

riesce a instaurare. Un dialogo fra anime, fatto di evocazioni e immagini, che va oltre i limiti del tempo e dello spazio». Ancora: «Il risultato del lavoro meticoloso di anni di disciplina su se stessi, dell'impegno quotidiano, quasi maniacale, che permette all'artista di raggiungere quell'assoluta corrispondenza fra intento e risultato».

Dopo la Casale, domani è il turno degli inglesi King'singers, specialisti del canto a cappella. Sabato arriva Vera Bila, la regina boema vista anni fa anche a Trieste. Domenica chiusura con il gruppo bianco dei Chorlight, complesso vocale gospel di 40 elementi. Informazioni allo 0434-521217.

Carlo Muscatello

TEATRO Nella classifica degli spettacoli della stagione

Salemme, il più amato secondo la «Contrada»

TRIESTE Alla conclusione della stagione di prosa della Contrada, sono stati elaborati i dati emersi dal sondaggio che viene compiuto fra gli abbonati. I questionari raccolti sono stati 2358, che su un pubblico di seimila abbonati corrisponde a più del 35%. Lo spettacolo che ha più incontrato le simpatie del pubblico è stata la produzione della Diana Oris di Napoli, «Sogni e bisogni» di Vincenzo Salemme, tornato al Teatro Cristallo dopo il successo di tre anni fa con «...e fuori nevicale», all'epoca votato miglior spettacolo della stagione da un terzo degli intervistati. Stavolta a decretare il suo successo sono stati il 17,18% degli spettatori, che hanno anche premiato Salemme fra i migliori attori della stagione (seconda posizione, con il 14,25% delle preferenze).

Ottimi i risultati anche per «Il leone d'inverno» della Compagnia Rossella Falk: votato come miglior spettacolo dal 16,24% degli spettatori. Alla Falk anche il primo posto quale miglior interprete femminile (30,83% dei voti), ad Andrea

Giordana la terza posizione come miglior attore (11,07%).

Al terzo posto ex aequo come miglior spettacolo «Classe di ferro» della Contrada e «Delirio di un povero vecchio», di Paolo Villaggio, al primo posto come miglior interprete maschile (17,38%). Seguono la divertente commedia «Taxi a due piazze» (7,85%) e il brillante «Il padre della sposa» (6,74%).

Nella categoria «Miglior Attore» - dopo i citati Villaggio, Salemme e Giordana - ottimi gli apprezzamenti per il protagonista di «Sior Todero brontoloni», Eros Pagni (7,51%), e per i due interpreti di «Classe di ferro», Paolo Ferrari e Piero Mazzarella, che incontrano rispettivamente il favore del 6,23% e del 5,47% del pubblico.

Fra le attrici, dopo la Falk, in seconda posizione Ariella Reggio, la beniamina di casa, che grazie alla sua interpretazione in «Un nido di memorie» conquista il 10,14% delle preferenze, seguita da Edi Angelillo (6,70%), Valeria Moriconi (5,43%) e Ivana Monti (4,45%).

APPUNTAMENTI

Tanghi e milonghe in Friuli Trieste: domani Brian Auger

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto dell'Angelo Comisso Jazz Quartet.

Oggi alle 21, all'Arco di Riccardo, serata di musica dal vivo.

Oggi alle 21.30, al Tender Pub (via Giulio Cesare), serata musicale con i Reckless.

Oggi alle 20.30, alla basilica di Muggia vecchia, concerto del duo Elena Musto (oboe) e Giuliano Fabbro (organo).

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, concerto di Brian Auger & The New Oblivion Express.

Domani alle 21, al Tor Cucherna Restaurant (informazioni allo 040-368874), alle 21 melodie tzigane con Alessandro Simonetto al violino e Roberto Daris alla fisarmonica (nella foto in alto).

Oggi alle 21, all'Associazione Euterpe e Clio (Arco di Riccardo), serata con il duo degli Anelli Mancanti «Music around the world».

Oggi alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcantone), serata «Flusso di coscienza elettronica: da Stockhausen ad Aphex Twin».

Domani alle 21.30, al «Posto delle Fragole» (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», concerto del chitarrista Paolo Angeli.

Domenica alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Pino Daniele (nella foto al centro).

Domenica alle 20, al Teatro Miela (ingresso libero), si conclude la minirassegna di film di fantascienza organizzata dalla Sissa con la proiezione di «2022: i sopravvissuti» di Richard Fleischer, con Charlton Heston e Edward G. Robinson.

PALMANOVA Domani e sabato alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena «Gli occhi e le mani» - Tiana Modotti, frammenti di piccola vita», di Alberto Prelli.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro di Arpegna, per «Seres di Mai», omaggio a Lupo Alberto e alla Pimpa doppiati in friulano.

Domani alle 21, al Folk Club di Buttrio, Flaco Biondini e Antonio Marangolo presentano «Umori mediterranei nel tango e nella milonga argentina».

Domani e sabato alle 20.30, al Teatro San Giorgio, per «Farie di Maj 2001», va in scena «Innesti - Esperimenti di teatro, musica, danza e poesia per il Friuli che verrà».

PORDENONE Oggi alle 20.30, a Cinemazero, verranno proiettati «La ciacatrice» e «Senza fine» di Krzysztof Kieslowski.

MANIAGO Oggi alle 21, al Teatro Verdi, per il festival «Vocalia - Il colore delle voci», concerto di Rossana Casale (venerdì 18 King'singers; sabato 19 Vera Bila e Kale; domenica 20 Chorlight).

VENETO Sabato alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Paul Weller Tom McRae.

SLOVENIA Domenica 20 maggio alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Mario Tassuto.

CROAZIA Sabato 9 giugno alle 21, nella piazza di Rovigno, concerto dell'orchestra multietnica Colori Uniti (nella foto in basso).



Pino Daniele (nella foto al centro).



Colori Uniti (nella foto in basso).

Tre concerti a giugno Iglesias in Italia dopo vent'anni

ROMA Non può vivere senza cantare, la sua «più grande paura» è essere dimenticato, ama le donne e considera la maternità la «cosa più bella dell'universo». Julio Iglesias, 57 anni di cui 36 dedicati alla musica, 220 milioni di dischi venduti in sei lingue, torna in Italia dopo 20 anni per tre concerti, dal 15 al 23 giugno. Accompagnato dalla band, sarà al Teatro greco di Taormina il 16, allo Stadio Olimpico di Roma il 21 e a Venezia il 23 giugno, per un concerto che sarà ripreso da Raidue.

DISCHI Appena stampato a Londra, a cura dell'editrice Hyperion, il cd dedicato al grande maestro triestino

Victor de Sabata, tre poemi sinfonici degli anni Venti

Si presenta con un valore doppio, documentario e consolatorio insieme, il Compact Disc appena stampato a Londra, a cura dell'editrice Hyperion, e contenente tre Poemi sinfonici di Victor de Sabata. Tributa un attestato al grande Maestro triestino, documentando il valore della sua non copiosa ma significativa produzione compositiva piuttosto che rinverdire i fasti direttoriali attingendo alle sue rare registrazioni in vinile, fra cui tuttora insuperate si stagiano la «Tosca» ed il «Requiem». Conso-

la tutti i veri appassionati che avvertono un'instinguibile nostalgia per un musicista senza eguali, che non solo la didattica dovrebbe prendere a punto di riferimento per la formazione delle nuove leve, ma anche il mondo della musica per orientarsi nelle valutazioni.

È noto che de Sabata rifiutò di vivere sugli allori del podio e fino agli ultimi istanti della sua esistenza, nel suo ritiro di Santa Margherita, non lasciava passare un giorno senza scrivere un paio di righe sulla carta

pentagrammata. Scrisse musica fin dall'adolescenza e dette vita ad un considerevole numero di lavori di musica da camera, per il palcoscenico creando una fiaba coreografica dal titolo «Mille e una notte» (alla Scala nel 1931), musiche di scena per «Il mercante di Venezia» (1934), restando isolato agli esordi (1917) un tentativo operistico, andato perduto, intitolato «Il macigno». Chissà, forse se avesse imboccato il sentiero della lirica in età matura, certe porte gli si sarebbero spalancate, ma de Sabata non

era tipo da compromessi, neanche con sé stesso....

Nel Compact appena immesso in commercio, in poco più di un'ora vengono addensati i tre Poemi sinfonici, tutti datati intorno agli anni Venti, «La notte di Platon», il «Gethsemani» e «Juventus». Suonano bene in tutti i sensi, come intensità della temperie emotiva, per sincerità d'ispirazione e smaltizati scintillio timbrico, ma anche la veste interpretativa trasuda affettuosità e cura del dettaglio. Quest'ultimo è un compito che la formidabile Lon-

don Philharmonic assolve da par suo rispondendo alle sollecitazioni di Aldo Cecato, profondo conoscitore dell'opera e attento dosatore di magie timbriche. I brani, incisi nel dicembre scorso, sono restituiti palpitanti e vivi da un'ambientazione naturale e da un'impeccabile presa sonora. Impresiona la maestria sfoderata negli impasti strumentali e si resta affascinati e colpiti dall'atmosfera trasognata, immateriale e come trafitta da raggi di luce, dell'Orto dei Gethsemani.

c.g.

MUSICA Concerto al Teatro Miela del gruppo che, in regione, è stato precursore del filone celtico

Gwen, suoni (e idee) per una vita migliore

Presentata la nuova produzione, che verrà inserita nel prossimo cd

Festival rock dal 4 all'8 luglio C'è anche Elisa ad Arezzo Wave

MILANO Nuove proposte e nomi di grande richiamo come Nick Cave, Elisa e St. Germain si incontrano anche quest'anno sui diversi palchi dell'Arezzo Wave, il festival rock che si svolgerà dal 4 all'8 luglio. Cinque giorni di musica gratuiti, per spaziare dal pop all'elettronica, dal rock all'etnico fino alle notti dance.

«Siamo un festival alternativo e propositivo», spiega Mauro Valentini, direttore artistico di Arezzo Wave. «Alternativo perché completamente gratuito e presente tutto l'anno, in tutta Italia, in cerca di nuovi talenti; propositivo perché con nomi di grande richiamo speriamo di incuriosire la gente a vedere anche artisti meno noti».

TRIESTE «Per tutti coloro che lavorano per una vita migliore». Con questa dedica, formulata dal percussionista Nevio Sgherla, è iniziato il concerto dei Gwen tenutosi al Teatro Miela. Il gruppo precursore del filone celtico nella regione si è riaffacciato al pubblico di casa dopo quasi due anni dall'ultima apparizione, con nuovi temi, sfumature sonore diverse, altra formazione ma medesimo impegno sul fronte della ricerca e della sperimentazione.

I Gwen hanno tradotto dal vivo la loro ultima produzione, quella che salvo alcuni ritocchi o rivisitazioni, dovrebbe costituire il prossimo cd, ancora senza titolo, in uscita entro l'estate. Il gruppo non si avvale questa volta di un chitarrista, scelta che «obbliga» Michele Veronese, leader del gruppo, a destreggiarsi ulteriormente, e senza cedimenti di sorta, tra altre corde musicali fornite dall'arpa, la sua prediletta, dalla chitarra acustica e dalla viola da gamba.

Il nuovo lavoro preannun-



I Gwen hanno suonato al Miela nella nuova formazione.

ciava linee musicali forse più coerenti, con la ricerca dello stesso Veronese impegnato anche nel campo concertistico classico. E in effetti alcuni brani denotano meno celtismo delle origini e maggiore propensione a diverse letture. È il caso di «Mountain in a suitcase», brano inedito che i Gwen dedicano alle suggestioni della montagna e alla figura di Ignazio Pilussi. Un tema

che Michele Veronese riesce ad elaborare chiamando in causa anche gli angeli e persino un soffio esotico giocato in metrica su un mantra tibetano. Il nuovo album non lesina temi particolarmente complessi, che dal vivo impegnano i Gwen sul piano tecnico. Ad esempio il tributo a Giordano Bruno, brano articolato in tre parti, cattura nettamente il pubblico, che dimostra di apprezzare le co-

raggiate divagazioni del nuovo corso dei Gwen.

Ma il gioiello viene dal brano «Cassé Wien», esclusivo per voce e viola da gamba, dedicato ad una non meglio identificata «ragazza dai grandi occhi». La nuova produzione è completata dalla dolce «Wings» (Ali) e dalle rivisitazioni di «Ludwig» e «Lebkuchen in summer time». I Gwen regalano nella seconda parte del concerto anche del morbido pop, legato a «Roofs», «Mr Moon» e «Lit» che ha fatto successo anche in Inghilterra, «Drink your shadness», dove i confetti dei Marlboro prima maniera sono ancora, fortunatamente, vivi. Miki Veronese, secondo costume, litiga a volte con le parole nella presentazione dei brani, ma danza nella magia dello spartito coinvolgendo al meglio la colonna Pead Atti (flauti e cornamusa), il bassista Roberto Fonda, Nevio Sgherla alla batteria e Claudio Verh. Quest'ultimo in pianta stabile nel gruppo al fagotto dopo la sperimentazione dei concerti del 2000.

Francesco Cardella

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Les Contes d'Hoffmann. Venerdì 25 maggio ore 20.30 (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: domenica 27 maggio ore 16 (turno G/G), martedì 29 maggio ore 20.30 (turno B/F), venerdì 1 giugno ore 17 (turno S/S), domenica 3 giugno ore 16 (turno D/D), martedì 5 giugno ore 20.30 (turno C/A), mercoledì 6 giugno ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Les Contes d'Hoffmann. Venerdì 25 maggio ore 20.30 (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: domenica 27 maggio ore 16 (turno G/G), martedì 29 maggio ore 20.30 (turno B/F), venerdì 1 giugno ore 17 (turno S/S), domenica 3 giugno ore 16 (turno D/D), martedì 5 giugno ore 20.30 (turno C/A), mercoledì 6 giugno ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30: «Un bellissimo settembre. Kurt Weill l'americano» di G. Gori, regia M. Licisli. Spettacolo gratuito per gli abbonati della Contrada. 1.20.

040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.
TEATRO MIELA. Oggi «Sattiemielameeting»: festa per il compleanno di Erik Satie. Ore 20: «Diversamenti artistici»: esposizione, sonata, stranezze, bizzarrie con 170 artisti (pittori, musicisti, attori, danzatori). Ingresso libero con regalo, dolce o salato o liquido.
TEATRO MIELA. Domani ore 21.30 Concerto di musica Jazz Fusion con Brian Auger (tastierista di fama mondiale, virtuoso dell'organo Hammond) & The New Oblivion Express. Ingresso L. 20.000.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 20.22.30: «La mummia - Il ritorno». Con Brendan Fraser.
ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italo-americana. Doppi: «Il nemico alle porte». 2.00 mese di repliche.
ARISTON SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per le scuole al sabato mattina, prenotare tel. 040/304222.
SALA AZZURRA. 17, 18.40, 20.20, 22: «Krampack» di Cesc Gay. Premiato a Cannes 2000, al Festival di Chicago e

al Festival di San Sebastian. V.m. 14. Solo oggi. Da domani: «La stanza del figlio» e «L'innocenza».
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi.
GIOTTO 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Quasi famosi» la musica e la vita nel capolavoro di Cameron Crowe vincitore di un Oscar.
GIOTTO 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Acciprendo Forster» con Sean Connery. 2.00 mese. A sole L. 9000.
MIGNON. Solo per adulti. 16 utt. 22: «Bu chi avidi».

NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Almost blue» il thriller noir violento e sanguinario di Alex Infascelli in concorso al Festival di Cannes. V. 14. A sole L. 9000. Da domani: «La mossa del diavolo» con Kim Basinger.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Faccia a faccia», l'ultimo grande successo di Bruce Willis. A sole L. 9000.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaudì da 3 mesi! A sole L. 9000.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30, 19, 21.30: «Traffic», da venerdì! «The Mexican».

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 24 maggio ore 20.45 (abb. a17) «La Capella Reial de Catalunya», Jordi Savall direttore, musiche di Monteverdi («Madrigali guerrieri et amorosi»). 25 maggio ore 21 (fuori abbonamento) Pino Daniele. 28 maggio ore 20.45 (abb. a 17, abb. «B+» su prenotazione) Concerto dei Premiati del Con-

corso Trio di Trieste. 31 maggio ore 21 Fuori abbonamento Claudio Baglioni. Biglietteria (tel. 0432-248419) ora: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12-30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tks.it.
TEATRO CONTATTO. Farie di maj 2001. «Innesti» esperimenti di teatro, musica, danza e poesia per il Friuli che verrà». Venerdì 18, Udine, Teatro San Giorgio, ore 20.30 «Poese per l'Esistere» a cura di Alberto Garlini; ore 21.30 «Il Cerchi Crevati» Renzo Stefanutti in concerto; Teatro Zanon, ore 23 Teatro del Rito in «Ringo». Sabato 19, Udine, Teatro San Giorgio, dalle ore 18.30 «Tartamela Fieslo». U.T. Gandhi presenta il nuovo Cd «Short Stories», incontri e performance sul tema dell'immigrazione; dalle 17 «Bancarelle Espositive dal Mondo». Ingresso libero. Info: Ccs/Teatro stabile di innovazione del Fvg, via Cnsipi 65 - Udine, tel. 0432-504765, promoccs@tin.it.

GRADO
CRISTALLO. Ore 21.15 (spett. unico) «Il diritto del forte» di R.W. Fassbinder in lingua orig. con sottotitoli in italiano.

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno».
Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti» con M. Buy.
Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Valentine», appuntamento con la morte. Viet. min. 14 anni.
VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. Rassegna

Gorizia Cinema. 20.30: «Il fantasma del palcoscenico». A seguire: «Il fantasma dell'opera». Domani: 17.30, 20, 22.20: «Il nemico alle porte».
Sala 3. Oggi chiuso. Domani 17.40, 20, 22.15: «Chocolat».

MONFALCONE
EXCELSIOR. Oggi chiuso. Domani 17.30, 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno».

Oggi l'ingresso al cinema
GIOTTO 2 - NAZIONALE 1-2-3-4 e SUPER
costa solo
L. 9000
RISTORANTI E RITROVI
Trattoria Pineta dai Troll-Opicina
Oggi serata Tex Willer. Costata di bufalo, montagne di patatine, birra gelata. Prenotate 040/214241.

MERCATO «VIVACE»

Si infiamma il mercato degli attaccanti. Protagonista il Milan, che torna prepotentemente alla carica per Mark Viduka, centravanti australiano del Leeds United, valutato 75 miliardi. Ma anche la Juventus, nelle ultime ore, si è fatta avanti per Gattuso, che potrebbe dunque improvvisamente trasformarsi in un uomo-mercato. In alternativa a Viduka, il Milan segue Kovacevic e Montella.

OGGI IN TV

8.30 Telechiara: Pallavolandia
12.30 TMC Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Liverpool - Alaves (R)
16.05 Telefril: Basket: Scavolini Ps - Snaidero Ud

17.30 Telechiara: Pallavolandia
18.40 Raidue: Rai Sport Sport
19.45 Telepadova: Diretta
Stadio... - Ed è subito goal!

19.50 Telefril: Sport in... oggi
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport

20.30 Capodistria: Calcio: Coppa Slovenia - Sintesi
22.35 Italia 1: Controcampo
23.45 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.45 TMC: Goleada

OLIMPIADI 2008

La commissione esecutiva del Cio ha deciso di non ridurre il numero delle città candidate all'organizzazione delle Olimpiadi del 2008, quindi Istanbul e Osaka sono ancora in corsa con Parigi, Toronto e Pechino. Martedì le candidature di Parigi, Toronto e Pechino erano state giudicate «eccellenti» nel rapporto della commissione di valutazione del Cio.

ROTL
Tr Este, v a San Francesco 48-50 - Tel 040 637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO

Inchiodato Davids: il nandrolone non è sparito

Zidane: «Edgar è insostituibile»

TORINO «Mi spiace molto. Sarà un problema sostituirlo, il suo valore lo conoscono tutti». E la battuta del tecnico della Juventus Carlo Ancelotti, regalata in tutta fretta, mentre entrava negli spogliatoi del Comunale, con la rabbia ancora a caldo per la notizia delle controanalisi positive di Davids che costringeranno l'olandese a uno stop disciplinare.

«Edgar è un giocatore insostituibile, è unico nel suo genere, anche se i sostituti faranno bene». Zinedine Zidane fotografa così, senza mezzi termini, la perdita di Davids per la squalifica doping. «Lui di sicuro non ha preso nulla - aggiunge il francese - E poi, che strano che da due anni sia venuto fuori questo nandrolone e si parli solo di lui. C'è qualcosa da approfondire, da parte degli addetti ai lavori. Noi, come calciatori, visto che siamo toccati tutti, dobbiamo parlarne, discuterne, lottare tutti insieme. Ormai quando ci sottoponiamo alle analisi antidoping abbiamo paura».

ROMA Si sgonfia il «giallo», niente colpi di scena. Tutto vero e confermato. Per Edgar Davids stagione conclusa e forse non solo quella. Perché nel suo immediato futuro non c'è solo una rincorsa scudetto svanita nel momento tipico della stagione ma qualcosa che può condizionare la stessa attività professionale dell'olandese. Anche le controanalisi hanno ribadito la positività al nandrolone nell'antidoping effettuato dopo l'Udinese-Juventus del 4 marzo scorso. Inevitabile per il centrocampista bianconero la sospensione cautelare della Commissione disciplinare della Lega che si riunisce oggi. Tutto ciò farà scattare l'istruttoria della Procura antidoping che, sulla base delle analogie con gli altri

casi giudicati dalla Commissione (Couto, Caccia, Sacchetti, Bucchi, Monaco e Da Rold), chiederà una squalifica di sedici mesi. Dunque la Juventus corre il rischio di dover rinunciare anche per il successivo campionato al faticatore del centrocampo olandese che potrebbe avere la carriera congelata. Con tutti i danni economici che ne conseguono. La controanalisi è stata lunga e complessa e svoltasi alla presenza dei rappresentanti del giocatore, del pm torinese Raffaele Guariniello e dei periti nominati dal tribunale civile di Roma, a causa dell'esposto dell'olandese che aveva portato ad un primo rinvio consentendo al giocatore di poter essere schierato normalmente in campionato. Il Coni ha fatto subito sa-

pere che queste possibili «vie di fuga» (il ricorso al Tribunale civile per chiedere la congruità del quantitativo di urina su cui venne effettuata l'analisi) non saranno più possibili: «Dal prossimo campionato scatta la squalifica al primo test».

L'inchiesta sul caso specifico avrà comunque una variabile in più da studiare: nello stesso periodo è stato trovato positivo un altro giocatore della nazionale olandese, Frank De Boer con cui Davids aveva condiviso l'ultimo impegno internazionale pochi giorni prima dei test di Udine. E spetterà allo stesso Davids, con i legali della società (l'avvocato Chiusano in testa), aprire questo particolare fronte davanti ai procuratori antidoping diretti dall'avvocato Aiello. Su Davids c'è infatti

il dubbio sulla pista dell'integratore «truccato», particolare in più che potrebbe far giocare alla difesa nel caso in cui la stessa Caf riduca le pene di Bucchi, Monaco e Da Rold, già squalificati per sedici mesi, e che inviterebbe di fatto la Disciplina ad usare una mano più leggera. La difesa dunque punterà su un approfondimento scientifico, come ha ottenuto Gillet, portiere del Bari e ancora in attesa del giudizio sportivo.

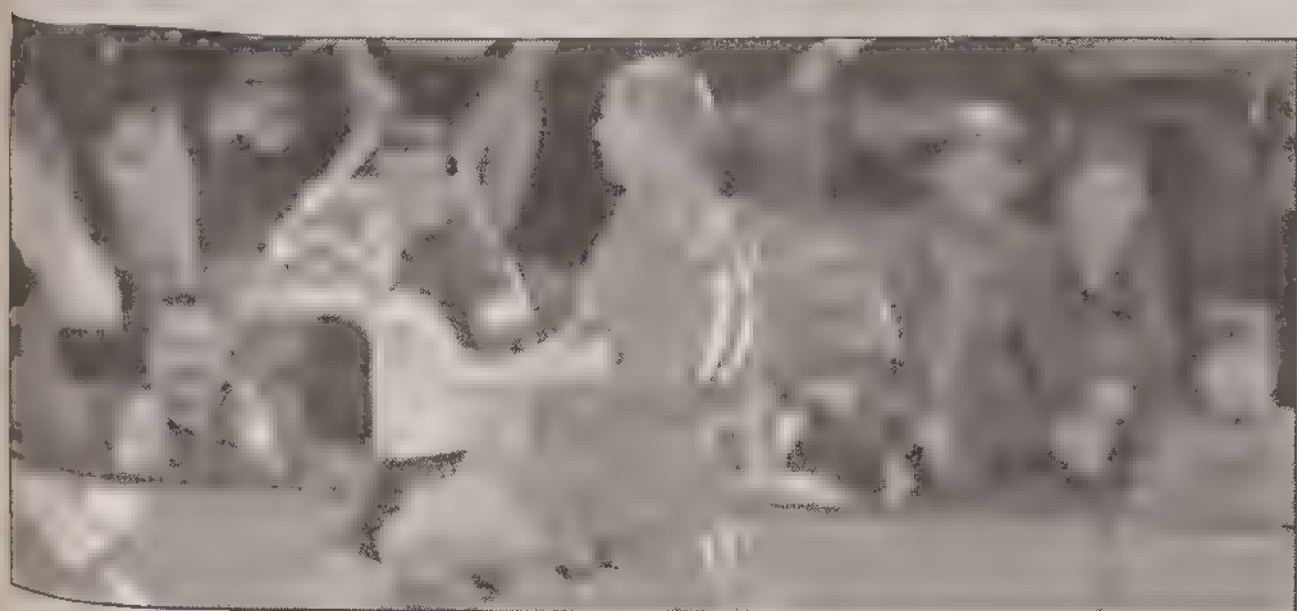
L'olandese, che si è sempre dichiarato «innocente» («Odio i farmaci e non ne faccio uso») ha accusato il colpo anche se l'esito della notizia-sentenza era nell'aria. Testa bassa e giù di morale si è presentato agli allenamenti rincuorato dai compagni e dal tecnico Ancelotti.



Le controanalisi hanno confermato la positività del bianconero Edgar Davids.

COPPA UEFA

Trionfo degli inglesi in finale grazie a un golden-autogol ai supplementari
Liverpool, esperienza e cinismo contro un Alaves «suicida»



Gerrard del Liverpool s'invola verso la porta dell'Alaves.

DORTMUND Prevalle l'esperienza e il cinismo del Liverpool solo al secondo tempo supplementare dopo una finale entusiasmante e pirotecnica che ha regalato un'emozione dietro l'altra. A condannare un Alaves mai domo, rimasto in nove, a 4' dai rigori è stato un autogol di testa di Geli. Un golden-autogol, anzi, che ha ucciso la gara sul 5-4. Ma il Deportivo resta il vincitore morale.

La squadra britannica non ha esitazioni, dopo appena 4' mette subito le mani sulla Coppa Uefa. «Questa è mia», sembra dire. Dalla tre quarti McAllister scodella al centro un pallone sul quale si avventa di testa la torre Babel che infila Herrera. Gli spagnoli non si perdono d'animo, anzi il gol aumenta la loro aggressività. Al 9' Oscar cerca di pareggiare i conti con una punizione che aggira la barriera: Westerveld devia in angolo con un gran colpo di reni. Ma il Liverpool è spietato, al secondo affondo raddoppia. Lancio in profondità di Owen per Gerrard sul quale la difesa dell'Alaves si fa trovare impreparata. L'inglese, freddissimo, castiga il portiere sul primo palo. Partita chiusa? Niente affatto. L'allenatore Mané indovina le contromosse: inserisce un attaccante (Ivan

Alonso) e toglie Eggen. E' un altro Deportivo (finalmente sbloccato) e anche un altro incontro. E l'Alaves va subito in gol al 27' proprio con il nuovo entrato che raccoglie di testa un cross da destra di Contra. Jordy Crujeff, tutto solo, potrebbe siglare il pareggio ma Westerveld gli sbarrava la strada in uscita. Dal possibile 2-2 al 3-1 il passo è breve. Riemerge l'esperienza del Liverpool che colpisce in contropiede. Il portiere Herrera è costretto ad atterrare Owen in area: McAllister preciso dal dischetto.

L'inizio di ripresa è da fuochi artificiali: al 1' Javi Moreno corregge di testa in rete un traversono di Contra, e poco dopo lo stesso Moreno segna su punizione facendo furbicamente passare la palla sotto i giocatori della barriera. Un'eccezionale rimonta. E' un gran momento per gli spagnoli che hanno in mano il pallone della partita. Ma in agguato c'è Fowler che finalmente Hollier si decide a mandare in campo. Al 27' Fowler, irresistibile, si beve tutta la difesa e trova l'angolino: 4-3. Il Deportivo ha però sette vite, quando sembra ormai senza risorse al 44' piazza il colpo del 4-4 con un'incornata di Crujeff che sfrutta l'uscita a vuoto di Westerveld. Si va ai supplementari. Al 10' gli spagnoli restano in dieci per l'espulsione di Magno.

SERIE A

Stasera due anticipi: il Milan affronta la Fiorentina, l'Inter in casa del Parma

Grande corsa verso l'Europa dorata

Il traguardo è il quarto posto. Tardelli sferza i nerazzurri

CARNAGO Il Milan di Cesare Maldini si prepara allo sprint finale nella corsa Champions League. Arriva stasera a San Siro la squadra fino a poco tempo fa guidata dal tecnico che salvo sorprese dovrebbe prendere il posto di Cesarone, quel Terim che si vantava di aver creato una Fiorentina in grado di combattere su qualsiasi campo.

Ora c'è Roberto Mancini. L'effetto Terim sembra terminato, la squadra non si basa più sulla condizione fisica. «Io so che ogni allenatore ha il proprio metodo, i propri allenamenti - commenta il tecnico rossonero - e per questo so che non sarà una partita facile». «La Fiorentina ha grandi giocatori, speriamo di riuscire di andare subito in partita anche perché i viola ci hanno già castigati, togliendoci dei punti in campionato, eliminandoci dalla coppa Italia e dandoci anche qualche scarpata, vedi Costacurta».

L'euforia da derby è placata in casa Milan, ora c'è un'altra partita da onorare. «Sono due giorni che parlo con la squadra, e che parlo della squadra che andremo ad affrontare. Vorrei vedere un Milan che sta nel mezzo tra quello di Perugia e quello visto contro l'Inter,

perché non eravamo brocchi prima e non siamo fenomeni ora. E solo una questione di testa».

Degli avversari in arrivo, Cesare Maldini più che Rui Costa teme maggiormente Enrico Chiesa, da lui definito «il grande attore».

La Fiorentina potrà contare sul rientro di Manuel Rui Costa e il recupero di Enrico Chiesa per la partita con il Milan.

Il campione portoghese ha smaltito la squalifica che gli ha fatto saltare la gara con la Juve, mentre l'attaccante, rimasto a riposo per due giorni, appare in ripresa dopo l'infortunio al ginocchio sinistro subito un paio di settimane fa. Così Roberto Mancini, al termine della rifinitura, fa capire che salvo contrattempi lo schiererà regolarmente dando così vita al duello-gol con Shevchenko: «Chiesa sta meglio, gli ha fatto bene riposare qualche giorno - rivela il tecnico viola - prima della gara parleremo e decideremo insieme, ma penso che giocherà».

APIANO GENTILE A pochi giorni dalla peggiore serata dell'Inter negli ultimi anni, stasera i nerazzurri tornano in campo a Parma per giocare l'ultima carta per restare aggrappati al carro europeo.

Tardelli è consapevole delle difficoltà, anche psicologiche, con le quali la sua squadra si avvicina all'impegno infrasettimanale di campionato ma non ammette alibi di alcun genere. «Non c'è niente da rimettere in piedi - spiega - i giocatori devono fare da soli, sono dei professionisti e se non c'è lotta non c'è calcio». Anche il presidente ha detto tutto, adesso i giocatori devono fare appelli solo a loro stessi, devono andare in campo e fare quello che devono fare».

«Io non ho problemi a prendermi le colpe - spiega Tardelli - perché se non sono riuscito a fare quello che dovevo fare allora significa che colpe ne ho anch'io. Ho le spalle forti, vado avanti, lottare fino alla fine da professionista e quale sarà la fine non so. Non sono fatalista, ho sempre lottato contro le avversità e lo farò anche in questa circostanza. Quello che spero è di aver

dato qualcosa e di essere riuscito a far capire qualcosa a qualcuno, anche in chiave futura, a prescindere dal fatto che ci sarò oppure no».

Da qui alla fine, a ogni incrocio, il Parma si giocherà la Champions League. E la sfida con l'Inter non fa eccezione: «E' una partita - ha detto Ulivieri - che ci dà molte preoccupazioni perché, insieme alle altre tre, deciderà la nostra sorte in Champions League. Un obiettivo a cui la società, i giocatori e il sottoscritto tengono tanto». Con l'avvertenza del tecnico: non fidarsi del 6-0 subito dall'Inter nel derby.

Uniche ombre sulla vigilia del Parma paiono essere i guai fisici che hanno messo fuori gioco qualche giocatore che Ulivieri avrebbe schierato. E l'esclusione di Conceicao, che il portoghese, non nuovo a battibecchi con Ulivieri, ha preso malino. Il Parma che incrocerà i nerazzurri, comunque, lo ha raccontato lo stesso tecnico: «Cannavaro (dopo il brutto colpo al setto nasale, ndr) fortunatamente potrà giocare, ma in difesa purtroppo dovrò fare a meno di Torrisi che ancora non è al cento per cento».

La classifica: Roma 67 punti, Lazio 62, Juve 61, Parma 50, Milan 47, Inter 44, Atalanta e Bologna 42, Perugia 40, Fiorentina 39, Brescia 36, Udinese 34, Vicenza e Lecce 32, Reggina 29, Napoli e Verona 28, Bari 20.



Gianni Comandini

SERIE C2

Triestina: Mirco Gubellini è un assiduo frequentatore dei play-off, è ormai arrivato a quota cinque

«A Mantova la delusione più cocente»

TRIESTE Mirco Gubellini è i play-off sono ormai una cosa sola. Il popolare «Gube», con quelli in programma quest'anno, toccherà infatti quota cinque. Un'infinità di spargere promozione che fanno balenare nella mente dell'attaccante alabardato «tanti ricordi e lusione dell'anno scorso, non l'uscita di scena già contro la Via Pesaro. «Era una squadra umile di noi - ricorda - ma, dopo quei due gol fotocopia rimessa convinto che al Rocco l'1-1 gli episodi, insomma, quelli che ai play-off fanno la differenza, anche perché i giochi tutto in due partite, senza appello. Il più grande rammarico di Gubellini, come per tutti i tifosi, rimane però la finale di Mantova persa contro il Sandonà per un calcio di rigore decretato nei tempi supplementari. «E' la più grande delusione nel calcio - confessa - e mi capita spesso di tornare indietro con la memoria a quel giorno. La mancata promozione sfidò un gruppo che avrebbe detto la sua anche in serie C1». Scorrano gli anni e nel passato del bomber della Triestina c'è ancora la finalissima di Ferrara, contro il Cittadella, e l'eliminazione al primo turno da parte del Livorno, dove l'attuale alabardato

Massimo Calari giocava nel ruolo di libero. «Contro il Livorno ricordo che, più della partita in trasferta dove rimprovero la qualificazione, fummo condannati in casa da quel 3-2 con ben due autoreti - sottolinea - ma dopo tutto per la Triestina di allora, visti i problemi degli anni precedenti con un campionato nazionale Dilettanti sulle spalle, i play-off furono già un successo. Anche il Cittadella era una squadra più forte della nostra. In confronto al campionato disputato dalla compagine veneta ci barcamenammo per tutta la stagione. Dopo la qualificazione rocambolesca di Busto Arsizio - continua - arrivò la finale di Ferra-

ra dove, sul piano delle occasioni, fu la Triestina a far vedere qualcosa di più». Quella stagione contorta, specie sulla panchina (alla fine c'era la coppia Beruati-Dossena), secondo Gubellini è un po' simile a quella attuale. «Anche quest'anno veniamo da un'annata dove ci siamo barcamenati - sottolinea - e, rispetto ai campionati scorsi, non siamo la Triestina più forte delle ultime stagioni. I motivi sono tanti, non riguardano solo i giocatori, va però ricordato che allora la finale di Ferrara arrivò comunque, tra l'altro dopo aver battuto proprio la Pro Patria». La storia si ripete, ma al «Gube» non dispiace: «Personalmente sono con-

tento di aver evitato all'ultimo momento il Mestre, una squadra che mi fa paura. Ora tutto dipenderà dalla migliore condizione atletica, dalle motivazioni e dall'entusiasmo. La squadra c'è - spiega - e le variazioni di modulo e uomini sono servite».



Mirco Gubellini

L'estremo saluto all'estroso Smersy: calciatore e pittore

PARMA Parma ha dato l'ultimo saluto all'ex calciatore Silvio Smersy, stroncato due giorni fa da un male. Aveva 68 anni e nella sua carriera aveva stabilito quasi un record, giocando in tredici squadre in 15 anni. In campo era un «artista», centravanti di classe fine e dal dribbling facile; tutto genio e sregolatezza, e artista è rimasto anche una volta finita la carriera, quando si è dedicato alla pittura, specializzandosi in quadri di clozzano. Nato a Milano, a 14 anni aveva impressionato Meazza, che lo aveva portato all'Inter.

Pietro Comelli

Bertolotti operato di nuovo in testa: intervento riuscito

LECCO L'ex calciatore del Modena Francesco Bertolotti, che ha dovuto abbandonare il calcio per le conseguenze di un pugno ricevuto dall'avversario di gioco Massimiliano Ferrigno, è stato di nuovo sottoposto ad un intervento chirurgico all'ospedale di Lecco. L'intervento - indispensabile per ricostruire la porzione di calotta cranica tolta in occasione della prima operazione e ricostruita al computer - è durato un paio d'ore ed è tecnicamente riuscito. Il calciatore si è risvegliato secondo i tempi previsti e il decorso postoperatorio è buono.

CURIOSITÀ

Iniziativa della Lazio
Cragnotti riceve la comunità ebraica: «Guerra totale contro i razzisti»

ROMA «Darò tutto me stesso per eliminare il razzismo una volta per tutte». E il messaggio che il presidente della Lazio Sergio Cragnotti ha espresso ieri durante il pranzo a Formello con gli esponenti della comunità ebraica romana. Un incontro simbolico, dopo lo striscione razzista e antisemita esposto in curva durante l'ultimo derby, e costato la squalifica del campo del club biancoceleste.

È sereno, il presidente della Lazio. Con grande sforzo ha organizzato quest'incontro e, alla fine, ha raggiunto lo scopo che si era prefisso: far sentire la Lazio vicina a coloro che venivano insultati «da alcuni tifosi, che sono strumentalizzati politicamente». Cragnotti è arrivato intorno alle 13,30 e all'interno del centro sportivo dove erano già presenti il presidente della comunità ebraica romana, Leone Paserman, Raffaele Pace, importante membro del club Roma-Lazio «Giacomo De Segni» e una cinquantina di ragazzi di religione ebraica, abbonati alla società biancoceleste.

Prima dell'arrivo del numero uno della Lazio, gli ebrei romani presenti si sono incontrati con tutti i giocatori, che avevano appena terminato di pranzare. Crespo, Nesta, Nedved, Veron, Simeone e tanti altri si sono concessi per autografi, foto e scambi di opinioni. Il presidente ha fatto gli onori di casa, ricevendo Paserman e mostrandogli le strutture di Formello.

«Metterò tutte le mie energie nel combattere il virus antisemita che c'è all'interno della nostra curva - il primo messaggio di Cragnotti - la Lazio ha bisogno del vostro contributo, anche perché lo trovo essenziale per andare insieme a centrare la vittoria finale».

Poi il pranzo, nella stessa sala che solitamente ospita i giocatori della squadra campione d'Italia. Il menù è a base di cucina kasher. Nello stesso tavolo siedono Cragnotti, Paserman, Pace e il direttore del Tg2 Clemente Mimun. Durante il pranzo viene letta da Raffaele Pace una lettera aperta del comitato ebrei laziali.

CICLISMO Si disputeranno in Brianza tra il 27 giugno e il 2 luglio i campionati italiani

Le «crono» sulla pista di Monza

Fiorenzo Magni è presidente onorario della manifestazione

MILANO A 14 anni dall'ultima edizione disputata in Brianza, e vinta dal generoso gregario bresciano Bruno Leali, la prova riservata ai professionisti tra Lissone e Carate Brianza chiuderà il prossimo 1 luglio le prove su strada della seconda Settimana Tricolore di ciclismo.

Dallo scorso anno la manifestazione assegna nell'arco di sei giorni i 10 titoli di campione italiano uomini e donne, su strada e cronometro, in tutte le categorie a partire dagli juniores. Un miliardo il costo della manifestazione (in 12 comuni tra le province di Milano e Lecco), organizzata dalla struttura guidata dal 33enne avvocato Umberto Grella, membro del consiglio del ciclismo professionistico.

L'obiettivo è quello di arrivare, col sostegno della Regione Lombardia, a una candidatura mondiale. Convinzione ribadita da Fiorenzo Magni (l'ex Leone delle Fiamme) è presidente onorario dei campionati: «Qui ci sono pubblico e quattrini per una grande rassegna iridata, e poi c'è il Dna ciclistico del presidente della Regione, Roberto Formigoni, da sfruttare».

Accanto a Magni un'altra eminenza grigia ciclistica brianzola è stata coinvolta nella realizzazione dei tracciati: è Giorgio Albani, che ha avuto la trovata di inserire la pista dell'autodromo di Monza nel tracciato delle cronocclusive. «Col traffico delle nostre strade - ha spiegato - il circuito della F1 rappresenta la soluzione



Fiorenzo Magni

ottimale in un giorno feriale».

La prova riservata agli Under 23 sarà valida anche come edizione 2001 della durissima Coppa Colli Brianza di categoria, mentre il percorso della prova professionistica, con 5 passaggi al

micidiale Lissolo è ripreso dalla classica Coppa Agostoni. A Ivana Spagna, che aprirà il suo tour estivo a Desio il 22 giugno, il compito di fare da madrina ai campionati con la canzone «Eloise».

Questo il calendario delle prove dei campionati italiani 2001.

27 giugno: prova in linea juniores maschile Seregno-Seregno, km. 123 (5 giri circuito km. 25,3).

28 giugno: prova in linea donne juniores Cesano Maderno-Birone di Gussano, km. 86,5 (3 giri circuito km. 25,3 poi 11 km. in linea).

Prova in linea donne Elite Cesano Maderno-Birone di Gussano, km. 111,8 (5 giri circuito km. 25,3 poi 11 km. in linea).

29 giugno: prova in linea dilettanti maschile Elite Ca-

sateno-Casatenovo (Lecco), km. 163,5 (tratto in linea iniziale km. 16, poi 5 giri circuito km. 26).

30 giugno: prova in linea dilettanti maschile Under 23 Besana Brianza-Sovico km. 159,1 (tratto in linea km. 11,1 poi 5 giri circuito km. 29,6).

1 luglio: prova in linea professionisti maschile Lissone-Lissone km. 247,7 (tratto in linea km. 76,2 poi 5 giri km. 34,1).

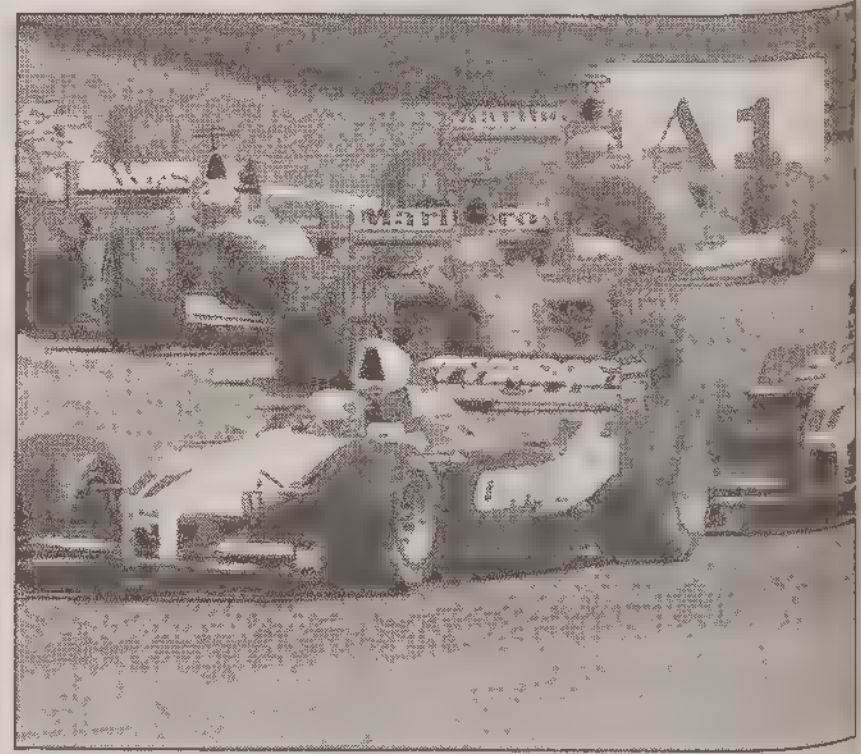
2 luglio: prova a cronometro juniores maschile e femminile Monza-Biassoni, km. 17 con un giro autodromo. Prova a cronometro donne Elite-dilettanti maschili Under 23 Monza-Biassoni km. 29 con tre giri autodromo.

Prova a cronometro Open maschile Monza-Biassoni km. 35 con 4 giri autodromo.

FORMULA UNO Schumi dopo le «scintille» al 16.o giro a Zeltweg

«Non ha colpe Montoya era un normale contatto»

MARANELLO Michael Schumacher manda segnali di pace a Juan Pablo Montoya, il colombiano della Williams-Bmw con cui c'erano state scintille al termine del Gp d'Austria. Il campione del mondo aveva accusato il pilota di averlo mandato fuori pista, durante un tentativo di sorpasso del tedesco, annunciando l'intenzione di un colloquio a quattro occhi. «Dopo aver rivisto in Tv quanto è accaduto al 16.o giro - ha detto Schumacher all'ufficio stampa della Ferrari - posso dire che è stato meno grave di quanto mi fossi aspettato sul momento. Voglio ribadire chiaramente che si è trattato di un normale episodio di gara. Del resto in macchina non si ha una visione generale della situazione come quella che uno può avere guardando dall'esterno».



Montoya in testa subito dopo la partenza a Zeltweg.

CALCIO DILETTANTI

Giudice sportivo: stangata per Monte (4 giornate)

TRIESTE Stangatina per il trapanese Marino Monte (San Sergio) che è stato squalificato per quattro giornate dal giudice sportivo in relazione alle partite dei play-off di domenica scorsa. «Espulso per doppia ammonizione proferita frasi ingiuriose mentre si allontanava, rientrava sul terreno di gioco avvicinandosi al direttore di gara toccandolo sulla spalla. Proferiva altre offese e frasi blasfeme dopo di che si allontanava continuando con gli impropri. Per due turni è stato sospeso anche Godas del

San Sergio. In Prima categoria due giornate a Bordignon (Lumignacco), Chivilo (Spilimbergo), Sartori (Mariano), un turno a Devetak (Juventina), Travaini (Santamaria), Sala (Union Pasiono). In Seconda due giornate Bianco e Tuntar (Opicina), Nuzzo (Aurora), Padovan (Pieris), Cudicio (Torreana), Moras (Vigonovo), Sandrigo (Terzo). Un turno a Zilli (Cassacco), Spaccaterra (Castione), Tomasi (Monteale), Fabris (Risanesse), Gasparotto (Terzo), Quercio (Torreana), Clama (Pieris).

ALLIEVI E GIOVANISSIMI Superate le rappresentative di Tolmezzo

Buona partenza di Trieste

TRIESTE S'inizia nei migliori dei modi l'avventura delle rappresentative Allievi e Giovanissimi triestine nel Torneo organizzato tra i Comitati provinciali. Entrambe le squadre selezionate da Marino Zanon hanno avuto la meglio sulle rappresentative di Tolmezzo.

Nettissima in particolare la vittoria dei Giovanissimi, che hanno liquidato l'avversario con un perentorio 4-0. «Abbiamo fallito molte occasioni sotto porta - racconta l'accompagnatore Livio Benci - ma siamo

riusciti ugualmente a conquistare questi importanti primi tre punti». Mattatore dell'incontro Tomico del Montebello Don Bosco, autore di una tripletta, mentre Pepe (San Giovanni) ha messo a segno la quarta rete dei triestini.

Più complicata la vittoria della squadra Allievi che, fino a pochi minuti dal triplice fischio, stava pareggiando 1-1 con il Tolmezzo. «Pensavamo già di andare ai calci di rigore - dice Benci - ma negli ultimi 10' abbiamo segnato due gol. Vale il discorso fatto per i Gio-

vanissimi, perché anche in questa categoria abbiamo fallito troppe ghiotte occasioni davanti al portiere». Alla fine la mira al tiro è stata registrata da Basina (San Sergio), Purini (Cgs) e Bartoli (San Luigi), quando la rappresentativa di Trieste era ridotta in dieci per l'espulsione di Partipilo, decretata per fallo da ultimo uomo. Un'inferiorità numerica dall'1 della ripresa che, però, non ha ostacolato il cammino della squadra. Prossimo impegno il 31 maggio contro Udine.

Pietro Comelli

NUOTO

La squadra regionale settima a Mestre al «Trofeo del Doge»

TRIESTE La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si è classificata settima al «Memorial Fausto Poli-Trofeo del Doge». La manifestazione, svoltasi a Mestre, era riservata alla categoria assoluti ed è stata caratterizzata da elevati contenuti tecnici. Erano presenti atleti molto forti e, in generale, si sono registrati dei buoni riscontri cronometrici.

I migliori rappresentanti regionali sono stati Luca Gardonio del Uisp Cordenons e Silvia Salvador del Gls Perdenoto. Il primo, campione italiano di delfino, ha collezionato due secondi posti, nei 100 e 200 delfino. La seconda è giunta pure seconda, ma nei 200 misti.

Sul fronte triestino, pur non andando a medaglia, si sono messi in luce cinque atleti della Triestina. Denis Radin ha coperto i 400 sl in 4'05", terminando sesto. Suo fratello Alan ha annotato un 2'18" nei 200 dorso e un 4'23" nei 400 sl. Nicola Cassio ha terminato la gara dei 100 dorso in 1'01". In campo femminile vanno segnalati il tempo, 4'35", di Carlotta Codia nei 400 sl e le prove fornite da Gaia Galletti nei 100 e 200 delfino (rispettivamente 1'07" e 2'25").

m.l.

VELA

Sabato e domenica a cura dell'Yc Adriaco Già sul molo Sartorio le Star in gara nel fine settimana per la Coppa Nordio n. 15

TRIESTE Lo yachting di dignità internazionale si sta ubicando, con sempre maggiore forza, sul nostro golfo. È anche merito di una lodevole filosofia che coinvolge anche le pubbliche istituzioni.

Dal punto di vista delle attività societarie nautiche locali, questa settimana è lo Yc Adriaco ad assumere il ruolo egemone d'ospite e organizzatore di un evento di grande richiamo: la XV coppa Tito Nordio, internazionale della nobile classe Star, la più antica nell'agonismo olimpico. Con essa lo Yc Adriaco ha dato storicamente all'Italia le maggiori glorie veliche con oro e argenti olimpici (Stralino-Rode) e mondiali (ancora Stralino-Rode e Nordio-Demanmincor).

Prova ne sia che nel 1960 la Federvela, per onorare Nordio, affidò a Trieste l'onore della Coppa in suo onore. E dal '60 al '72 furono disputate 13 edizioni con la partecipazione di «staristi» famosi, francesi,

tedeschi, austriaci, svizzeri e ungheresi e naturalmente italiani. La favolosa coppa napoletana Rolando-Marino vinse 5 trofei: solo altre tre volte italiani, diversi dai napoletani impegnati altrove (Cavallo-Fanfa, Croce-Saidelli e Scala-Testa).

La continuità della «Nordio» è ripresa nel 1999, per orgoglio dell'Adriaco e calore iniziative dell'ammiraglio Stralino, di Carlo Rolando (il napoletano assunto nel frattempo al vertice mondiale della vela) e del comandante De Denaro. Nel '99 vittoriosi i gardesani Ferraresi-Piscotto; nel '2000 gli assi austriaci Raduasi-Luzthaur.

Eccoci alla XV edizione: sabato e domenica, con un presidente di giuria d'alto lignaggio, Carlo Rolando. Le eleganti Star sono già allineate sulla piazzola d'alaggio dell'esclusivo molo Sartorio, ma lo spettacolo agonistico verrà dalla mare nelle due giornate del fine settimana.

Italo Soncini

TRIS

Inferral November e Turno Gas sono i favoriti

NAPOLI È Supertris quella che oggi si corre ad Agnano. Infatti, la maggior dotazione è giustificata da alcune presenze interessanti fra le quali spicca il classico, ma attualmente un po' decaduto, Turno Gas che farà parte della pattuglia di penalizzati alla quale appartiene Inferral November, il nostro favorito. Sempre fra i penalizzati, da seguire Ungaro King e Ugh, mentre allo start possono puntare in alto sia Vincitore Caf sia Trasporto Rapido e Zuma d'Anzola.

Premio Tirreno, 55.000.000, metri 2060-2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Zugar Lavec (G. Cipolletti); 2) Trouman Fern (R. Picchi); 3) Vincitore Caf (V. Maisto); 4) Trasporto Rapido (A. Golia); 5) Zimmerwald Top (N. Merola); 6) Viragola Blak (S. Viola); 7) Vinci Sempre (V.P. Dell'Annunziata); 8) Zuma d'Anzola (L. Guzzanti); 9) Virtuale (A. Simeoli); 10) Zachiky d'Asi (F. Ferrero).

A metri 2080: 11) Turno Gas (A. Farolfi); 12) Beauty Cab (A. Greppi); 13) Inferral November (A. Pollini); 14) Ugh (G.P. Minnucchi); 15) Zack Real (F. Castelluccio); 16) Dandy Boss (P. Baldi); 17) Ungaro King (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) Inferral November, 11) Turno Gas, 3) Vincitore Caf. Aggiunte sistematiche: 17) Ungaro King, 4) Trasporto Rapido, 14) Ugh.

Nella tris disputata ieri all'ippodromo di San Siro e riservata ai purosangue, è uscita la combinazione 15-12-9 che ha elargito 2.160.500 ai 936 fortunati vincitori.

m.g.

L'attaccante, con la maglia del San Sergio, ha realizzato 19 reti in 29 gare disputate nel campionato di Promozione

Il bomber Di Donato un incubo per i portieri

«Ma non ci sono solo io: Cermelj, Giorgi e Nasser gli attaccanti più validi»

IL CASO

I veterani si preparano a Triestina-Ponziana

TRIESTE La rievocazione storica del derby tra Triestina e Ponziana sta già coinvolgendo numerosi protagonisti della famosa partita giocata nel '74. Il campo Ferrini, sede che ospiterà l'incontro a fine giugno, accoglie infatti ogni lunedì sera gli allenamenti dei protagonisti. Veterani come Magris, Januzzi, Vecchiet, Di Benedetto e i fratelli Bembo, che hanno ripreso confidenza con le scarpe bullonate. Il Ponziana, agli ordini dell'allenatore Vittorio Russo, non ha intenzione di sfuggire, come del resto la Triestina che verrà affidata a Vasco Tagliavini. Proprio oggi, intanto, il presidente del Ponziana Alessandro Davanzo, con i dirigenti di allora e di oggi della Triestina (Landri, Belrosso) e il presidente dell'Uss, Augusto Re David, perfezionerà gli ultimi dettagli dell'iniziativa.

TRIESTE Diciannove reti in 29 gare. Un bottino eccezionale per ogni attaccante di qualsiasi categoria. Assolutamente normale se l'attaccante in questione si chiama Elvio Di Donato, il carismatico dai piedi di velluto del San Sergio.

Un altro campionato conclusosi ai livelli di sempre, ovvero in vetta alla graduatoria dei cannonieri del campionato di Promozione. Un campionato ottimo per Di Donato, quasi beffardo per il San Sergio penalizzato di un solo punto al termine della stagione. Un punto che voleva dire un'Eccellenza assolutamente meritata: «Nel complesso tutta la squadra ha fatto un gran campionato - minimizza lo stesso Di Donato - E' vero, un solo punto, ma pensiamo a quanti ne abbiamo lasciati nei derby. Proprio contro le triestine abbiamo perso qualcosa per strada, i cugini evidentemente si sono esaltati contro di noi a testimonianza del vero clima caldo delle stracittadine. Peccato, però, ripeto, è

stata una buona stagione per tutta la squadra e per il suo gruppo».

I rimpianti casomai per Di Donato affondano nel passato. Lui, nativo di Isernia, classe '71, aveva tutte le carte in regola per ambire a palcoscenici più elevati. Qualche provino in gioventù con il Pescara e con il Castelfranco, quindi la scelta non per il grande calcio ma per la divisa dei carabinieri.

Ma su di lui nessuno è riuscito a raccontare barzellette. Anzi è stato proprio lui a ridicolizzare tutte le difese, e ad «ammanettare» gran parte dei portieri incontrati in tutta la regione prima con la maglia dello

Zaule, poi il San Sergio, lo Zaria, il Palmanova e il San Sergio ancora, perfino oltre confine in serie B a Pinerolo. «Beh, forse un po' di rammarico c'è - ha confessato Di Donato - l'avventura nei professionisti mi sarebbe piaciuta sicuramente. Penso a cosa avrei potuto tentare allenando ogni giorno in maniera specifica alle prese con altri professionisti. E' andata così».

ma anche dal tecnico Marioni a esempio quest'anno ho appreso qualcosa. Forse nella mia carriera è mancato un pizzico di fortuna, questo sì, ma mi ha rifatto però nei dilettanti. E grazie anche all'aiuto e alla comprensione dei miei supe-



Elvio Di Donato

riori dell'Arma che mi hanno permesso di continuare nell'attività senza troppi ostacoli».

Un mondo quello dei dilettanti che Di Donato conosce ora come pochi perché come pochi è riuscito a nobilitare, ovvero a suon di reti sempre: «Ma ce ne sono altri in circolazione di molto validi - ha aggiunto sportivamente il principe del gol - Il giovane Vigliani a esempio, i vari Cermelj e Giorgi e quel Nasser del San Giovanni, senza contare anche i molti giovani lanciati da Marioni quest'anno nel San Sergio».

Una cosa è certa. Nel prossimo mercato dilettanti sarà ancora lui al centro degli interessi di ogni squadra che punti al salto di qualità. Ma Di Donato, il gendarme del gol non bada molto alle chiacchiere. Lui parla con i fatti e si concede solo una promessa: «L'ultimo campionato, è vero, mi ha soddisfatto ma la mia stagione migliore? La prossima».

Francesco Cardella

PALLAVOLO

B2 maschi, passo avanti di Udine già ammessa al secondo turno

Forix Conselice 1
Città della Calzatura 3
(22-25; 25-23; 22-25; 20-25)

TRIESTE Udine fa un passo avanti. È stata un po' più dura rispetto alla gara 1 ma la Città della Calzatura Volley Ball Udine ha battuto il suo avversario della prima fase ed è stata ammessa al secondo turno dei play off promozione per la serie B1. Nella gara d'andata, disputata a Udine sabato scorso, i ragazzi di Fabrizio Marchesini si erano imposti per 3-0. Ieri sera dopo oltre un'ora e mezzo di gio-

co il risultato era ancora aperto, complice una lieve flessione nella seconda frazione di gioco. Mai il risultato è stato messo in discussione, vista la concentrazione mantenuta dai friulani anche in terra ravennate. Il Città della Calzatura osserverà un turno di riposo sabato, dal momento che non sarà impegnato nella bella; grazie ai due successi secchi. Il cammino verso la promozione continua dunque, per la sola compagine maschile della regione che è stata in grado di accedere alla griglia per la promozione alla categoria superiore.

g.st.

B2 donne, Gorizia non c'è Si decide sabato a Savogna

Scandicci 3
Siderimpes 0
(25-11; 25-20; 25-20)

SCANDICCI: Franci, Quinti, Batisti, Massetti, Grazioli, Guerrini, Toccafondi, Giorgini, Maneschi, Paludi, Armi. ALL. P. Castrini. SIDERIMPES: Safronova 9, Visintin 0, Fragiaco 7, Tomasini 5, Zancarli 7, P. Ursic 7, B. Ursic (lib), Zuccarino 1, Somsic 0; ne Ambrosi. ALL. S. Meuglia e S. Safronova. ARBITRI: Trebbiani e Allegrini di Perugia.

SCANDICCI È durata poco più di un'ora la visita della Siderim-

pes alla Masan Scandicci. Nella seconda partita di play-off promozione le rossoblù non sono riuscite a bissare il successo del debutto e si sono lasciate travolgere dal sestetto toscano decisamente agguerrito. Michela Fragiaco e compagne non sono riuscite neanche lontanamente a tenere testa alle locali e non sono mai neanche state in partita. La difesa proprio non c'era e di conseguenza tutta la costruzione del gioco ne ha risentito. La prima fase dei play-off quindi non è ancora finita per le ragazze del duo Meuglia e Safronova. L'incontro decisivo, quindi, è rimandato a sabato a Savogna.

Francesca Santoro

PRIMA DIVISIONE FEMMINILE Mancano due giornate alla conclusione di un campionato ancora molto aperto Il Delfino Verde soffia sul collo del Bor

TRIESTE Con una prestazione magistrale il Delfino Verde Altura ha superato la Banca Agricola Bor nella sfida al vertice della Prima divisione femminile di volley, portando così a un solo punto dalle rivali che comunque mantengono la testa della graduatoria. Il calendario però, nelle ultime due giornate, favorisce le ragazze del Delfino Verde, alle quali sarebbe sufficiente un arrivo alla pari per ottenere la promozione in virtù del maggior numero di vittorie ottenute.

È stata una gara giocata ad alto livello da entrambe le formazioni, davanti a un pubblico numerosissimo per la

categoria. «Una partita eccezionale - ha commentato il ragazzino allenatore delle vincitrici, Lorenzo Robba - abbiamo giocato alla grande sia dal punto di vista tecnico sia tattico. In allenamento abbiamo studiato il modo di limitare Katja Vodopec in attacco e ci siamo riusciti egregiamente. Comunque vada a finire questo campionato mi posso dire entusiasta dell'andata di questo gruppo di atlete, tutte molto giovani».

Nell'ottima prova di tutto il Delfino Verde spiccano le prestazioni di Patuanelli e Wolf la prima centrale e la seconda palleggiatrice, che hanno dimostrato un'ottima intesa nei giochi d'attacco.

Da parte della Banca Agricola Bor rimane il punto di vantaggio che l'allenatore Brusadin conta di mantenere nonostante i due turni molto impegnativi che attendono le plave. Sono in programma, infatti, nelle ultime due giornate le sfide con il Cus, quarta forza del girone e con il Kontovel, che occupa la terza posizione, ottenuta proprio questa settimana grazie alla vittoria in casa del Cus nell'altro scontro diretto della giornata.

Prima divisione femminile. Risultati 20.a giornata: Cus Trieste-Vergine Kontovel 0-3 (23-25; 22-25; 21-25); Delfino Verde Coper-

Bor 3-0 (25-23; 27-25; 25-23); Sg-Oma 3-1 (25-17; 25-13; 17-25; 25-22); Killjoy-Prevenire 3-0 (25-15; 25-12; 25-19); Pizzeria Veto Sloga-Libertas San Giovanni 3-0 (25-17; 25-21; 25-23). Antipolo 21.a giornata: Prevenire-Kontovel 0-3 (10-25; 13-25; 10-25).

Classifica: Banca Agricola Bor 55; Delfino Verde Copernico Altura 54; Vergine Kontovel* 46; Cus Trieste 42; Killjoy 37; Npt** 35; Al-ta Rubinetteria Breg** 28; Libertas San Giovanni 23; Oma e Pizzeria Veto Sloga 15; Sg 6; Prevenire* 4 (una gra in più; ** una gara in meno).

Corrado Toso

PALLAMANO SERIE A1 PLAY-OFF Grande impresa dei triestini a Conversano nella gara-2 risolta ai supplementari

Coop Essepù, profumo di scudetto

Con cuore, anima e cervello la squadra di Sibila respinge ogni assalto

SPOGLIATOI

«Per vincere sul nostro campo bisogna essere una grande»

CONVERSANO L'applauso con il quale il pubblico della Papillon accoglie la sconfitta della sua squadra conferma la bellezza e l'equilibrio di una gara che la Coop Essepù ha strappato grazie a una grande determinazione profusa sul parquet. «Onore a questa Trieste - commenta stremato nel finale il capitano pugliese Saldamarco - Per vincere su questo campo bisogna essere una grande squadra e stasera la Coop ha dimostrato di esserlo. A noi resta l'orgoglio di esserci giocata fino alla fine, questo Conversano è in crescita: stiamo portando avanti un progetto importante, ci riproveremo il prossimo anno».

«Una vittoria esaltante - commenta il baffo orgoglioso di Giuseppe Lo Duca. Sofferta, difficile ma fortemente voluta. Un successo costruito con una grande difesa e con una 5-1 che nel finale ha chiuso la strada ai nostri avversari».

«Una finale bellissima - racconta stremato il solito, intanto Fusina - Una partita degna di una pallamano italiana che vuole crescere e che tenta di risalire da un periodo di crisi». La nostra forza - racconta il centrale Ales-

sandro Tarafino - è stata quella di non perdersi mai d'animo. Stanchi, in difficoltà, ma sempre in grado di usare il cervello. Nel finale l'esperienza è stata determinante».

«La nostra difesa ci ha consentito di fare la differenza - racconta un monumale Oveglia - Siamo stato straordinari e penso che sul nostro successo non si possa dire nulla».

Quella di sabato a Chiarbola potrebbe essere l'ultima gara di Giorgio Oveglia in una straordinaria carriera... «È vero - conferma il capitano - potrebbe essere così». Spunta una lacrima? «Anche due» conclude ridendo Oveglia.

«Siamo stati bravi a restare freddi su questo campo - racconta il tecnico Marko Sibila. I ragazzi sono stati straordinari a mettere in pratica sul parquet quello che avevamo programmato. E adesso spero che sabato a Chiarbola ci sia un pubblico numeroso e caldo per ringraziare e salutare i ragazzi».

«Una vittoria dedicata a Michele Guerrazzi - conclude sorridendo Marco Lo Duca - Non è riuscito a essere sul campo ma ha sofferto da casa con noi. Questo successo in parte è anche suo».

I.g.

CONVERSANO Cuore, anima e cervello. La Coop Essepù sbanica Conversano dopo uno splendido supplementare, scrive una pagina memorabile nella storia dei suoi play-off ed è a un passo dalla conquista del 16.º scudetto tricolore sabato alle 19 in un Pala-sport di Chiarbola dal quale, questi straordinari ragazzi, meritano il dovuto ringraziamento.

«Un diritto sognare, un dovere crederci»: il PalaSanGiaco accoglie la Coop Essepù con il vestito delle grandi occasioni. La febbre scudetto è alta a Conversano e i 2500 che stipano in ogni ordine di posto il palazzetto pugliese fanno capire sin da un'ora prima l'inizio della gara. Tifo alle stelle, coreografia condita con le ormai famose magliette «Forza Conversano,

Papillon Conversano 23
Coop Essepù 25
(12-11, 22-22)
dts

CONVERSANO: Lo Passo, Kohlhaas 3, Heinz 4, Keller 11, Lamberto, Salafino, Saldamarco 3, D'Alessandro 1, Cosanzo 1, Ventrella, La Presentazione, Fantasia. All. Ivanisevic.

COOP ESSEPÙ: Mestriner, Srbrnic, Fuchs 1, Oveglia 1, Vilaniskis 5, Pop 3, Martinelli, Fusina 8, Pastorelli 3, Tarafino 4, Lo Duca, Carpanese, All. Sibila.

ARBITRI: Ardente di Porto Empedocle e Cardone di Napoli.

NOTE: Esclusioni temporanee Trieste 8', Conversano 2'.

Trieste m...» e i cori che non lasciano dubbi sulla popolarità da queste parti del prof. Lo Duca e del capitano Giorgio Oveglia.

Nella bolgia che impedisce ai giocatori di parlarsi, in campo la Coop Essepù parte in 3-2-1 con Oveglia centro

dietro al posto dell'infortunato Guerrazzi, Tarafino, Fuchs, Pop, Pastorelli e Fusina. In attacco Sibila propone i cambi abituali inserendo Vilaniskis e Marco Lo Duca al posto di Oveglia e Fuchs. Vilaniskis zittisce per qualche minuto il caldo tifo pugliese

con la rete del vantaggio siglata dopo appena 30" dal fischio d'inizio. Vantaggio bisdato da un rigore di Tarafino per fallo su Fusina ma annullato dal duo straniero del Conversano che prima con Kohlhaas centra il pareggio quindi con Heinz trova il primo sorpasso. Il Papillon gioca bene, trova spazi nella difesa avversaria e allunga fino al 5-3.

Nel momento più difficile la Coop Essepù trova il gioco in velocità con Fusina abile a spingere il contropiede e a firmare con due reti consecutive il pareggio. Si prosegue in parità per qualche minuto quindi tra il 21' e il 23' Tarafino e ancora Fusina piazzano il break che fa volare Trieste sul 10-8. Ivanisevic cambia difesa, passa in 5-1 con la marcatura a uomo



Fusina e Pastorelli esultano dopo un gol. (Foto Arcieri)

su Tarafino. Mossa giusta perché il Papillon rientra e nel finale chiude avanti 12-11.

Nella ripresa Papillon a cento all'ora: 14-11 al 3' con Keller (8 gol) che fa il bello e cattivo tempo. Trieste reagisce, vola a +4 (16-20) ma commette l'errore di sedersi. Con-

versano acciuffa il pareggio al 26' (20-20) e poi i supplementari 22-22 con Keller a pochi secondi dalla sirena. Nell'overtime la Coop Essepù ha più benzina nelle gambe: esperienza e un'attenta gestione lanciano Trieste verso il match scudetto.

Lorenzo Gatto

RUGBY

In campo quattrocento ragazzi domenica al «Città di Udine»

UDINE Una vera e propria festa del minirugby. Domenica i campi sportivi di via del Maglio a Udine ospiteranno oltre quattrocento ragazzini dai 6 ai 12 anni per il tradizionale appuntamento del Trofeo Città di Udine riservato alle categorie under 8, under 10 e under 12.

Si sfideranno le squadre di dieci società, in rappresentanza dei migliori vivai del rugby nazionale: in campo, tra gli altri, anche i settori giovanili di due delle semifinaliste scudetto, Benetton Treviso e Fly Flot Calvisano. Oltre a loro, lo

Iesolo, il Pordenone, il Mogliano, il Monti Rovigo, il Tarvisium Treviso, il San Donà, il Feltrino e i padroni di casa della Leonorso Udine, i quali domenica scorsa hanno festeggiato i «fratelli maggiori» della Modul blok Rugby Udine che, con due turni di anticipo sulla conclusione del campionato, hanno conquistato la promozione in serie C1.

Le partite dei gironi eliminatori s'inizieranno alle 10 per proseguire poi per tutta la giornata: le finali saranno giocate intorno alle 16.

g. bar.

TENNIS

Finale a sorpresa del torneo (terza categoria femminile, under 14, under 12, under 10) disputato al Circolo ufficiali

Si ritira la Comelli, vince la Lorenzut

TRIESTE Eleonora Lorenzut, eliminando la concorrenza delle giocatrici più forti presenti in tabellone, si è aggiudicata il torneo disputato al Circolo ufficiali organizzato in collaborazione con i negozi Abbigliamento Ester e Boutique Lacoste. La tennista friulana dominò il match dei quarti con la Ragusina, in semifinale ha sconfitto la favorita numero 1 Novi Usai che si è arresa alla solidità dell'avversaria.

In finale la Lorenzut ha approfittato del ritiro al setto game della Comelli che

non è così riuscita a replicare la prova della semifinale che l'aveva vista battere la Fantina.

Nel torneo riservato alle giocatrici under 14 Giulia De Marchi ha fatto suo il derby tutto Borgolaurico con la Coslovich mentre nel tabellone maschile Bulfon ha sconfitto Colussi. Paola Cigui è stata la migliore under 12 battendo in un match davvero equilibrato la Baldini.

Il goriziano Riaviz ha sofferto il successo al favorito del Tc Triestino Bertuzzi, arresosi in soli due set al-

l'avversario. Tra i giovanissimi under 10 vittorie per Portale e Travain.

RISULTATI

Singolare femminile Terza categoria semifinali: Lorenzut b. Novi Usai 6-4 2-6 6-4, Comelli b. Fantina 6-1 7-6. Finale: Lorenzut b. Comelli 4-2 rit.

Singolare maschile under 14 semifinali: Colussi b. Colonnello 6-4 7-6, Bulfon b. Cigui 6-4 6-2. Finale: Bulfon b. Colussi 7-6 6-1.

Singolare femminile under 14 semifinali: Coslovich b. Marusic 7-6 6-4, De

Marchi b. Cigui 6-0 6-1. Finale: De Marchi b. Coslovich 6-1 6-2.

Singolare femminile under 12 semifinali: Cigui b. Pecos 6-4 6-1, Baldini b. Ruchini 6-4 6-2. Finale: Cigui b. Baldini 6-7 6-4 6-1.

Singolare maschile under 12 semifinali: Bertuzzi b. Violani 6-3 6-3, Riaviz b. Lancini 6-1 6-1. Finale: Riaviz b. Bertuzzi 6-3 6-4.

Under 10 maschile finale: Portale b. Mocchi 9-4.

Under 10 femminile finale: Travain b. Cerigioni 9-4.

Sebastiaho Franco

BASKET

SERIE A1 PLAY-OFF La Kinder si dimostra non ancora sazia ed è a caccia dello scudetto dopo aver conquistato la Coppa Italia e la finalissima, in gara 5, dell'Eurolega

Volano le due bolognesi, ma l'impresa è della Benetton corsara a Roma

Si arrende la Snaidero a Pesaro contro una Scavolini che ha sbagliato poco. I friulani avanti soltanto nel primo quarto

Kinder 84	Adr Roma 81	Paf 95	Scavolini 83
Cordivari 67	Benetton 93	Monte Paschi 56	Snaidero 63

(17-19, 45-41, 65-55)

KINDER BOLOGNA: Ginobili 5 (0/1, 1/5), Abbio 8 (2/2, 0/3), Bonora 3 (0/1, 1/1), Jestratjevic 5 (2/5), Frosini 3 (1/4), Andersen 5 (2/4), Rigaudau 11 (1/2, 3/6), Griffith 15 (7/7), Smoris 16 (5/8, 2/2), Jarić 13 (5/7, 0/2). All. Messina.

CORDIVARI ROSETO: Gilmore 13 (2/7, 2/7), Ruggiero (0/2 da tre), Van Dorpe 6 (3/3), Amoroso 2 (1/2, 0/2), Boni 13 (1/10, 2/7), Bizzini ne, Guarasci 12 (6/8), Sheppard 11 (3/7, 1/5), Paulinho 4 (1/1), Foiera 6 (0/1, 2/4). All. Mellillo.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Corrias di Pisa.

NOTE: Tiri liberi: Kinder 13/19, Cordivari 12/13. Uscito per fallo 32'56" Van Dorpe. Tiri da tre: Kinder 7/19, Cordivari 7/27. Rimbaldi: Kinder 43, Cordivari 30. Spettatori: 5891, incasso oltre 272 milioni di lire.

(22-21, 41-40, 64-55)

ADR ROMA: Antinori 4 (2/2), Sellers 5 (2/3), Allen 22 (4/5, 2/8), Tonoli 8 (2/6, 0/2), Righeiti 22 (2/3, 5/9), Espil 13 (5/8, 0/5), Marcaccini 4 (2/2, 0/3), Nicolai (0/1, 0/1), Monti (0/1), Minto 3 (0/4). All. Caja.

BENETTON TREVISO: Nicola 5 (1/3, 1/1), Brown 17 (0/3, 2/6), Pittis 18 (8/8), Bulleri, Naumoski 21 (2/2, 4/7), Santos, Nachbar 6 (1/2, 1/2), Tomidy 8 (3/3), Garbajosa 7 (0/2, 2/2), Guibert 11 (3/8). All. Bucci.

ARBITRI: Mattioli e Taurino.

NOTE: Tiri liberi: ADR 22/28; Benetton 27/34. Rimbaldi: ADR 31; Benetton 31. Tiri da tre: ADR 7/32; Benetton 10/18. Usciti per cinque falli: Sellers 31'27", Monti 36'46", Antinori 39'. Spettatori 2500.

ROMA Una maledizione chiamata Treviso, almeno per Roma. La Benetton si conferma bestia nera della Virtus capitolina travolgendo i romani nella gara 1 dei quarti di finale dei play-off. Il tutto davanti a un parterre come non si vedeva da anni al Palazzetto. Vincitori e vinti delle ultime elezioni gonfiati da una parte Sergio D'Antoni, dall'altra Mario Pescante. Un esordio amaro per la squadra di Caja che aveva comunque ben figurato nella stagione regolare. Ma di fronte a Pittis e compagni Roma sparisce, appare confusa, realizza poco e male. La gara è sofferta e nervosa fin dalle prime battute. Bucci lascia in panchina Naumoski, che però entrato dopo cinque minuti si rivela, insieme al solito Pittis, la carta vincente per Treviso. Roma si illude all'inizio maturando otto punti di vantaggio, piazzando un parziale di 13-2 grazie alle bombe di Allen e Righeiti. Ma per la Benetton è subito rimonta: a firmarla proprio Naumoski, autore del controbasket (8-0) che riporta in parità le due squadre (19-19). Troppi errori e qualche fallo di troppo per Roma.

(23-14, 42-27, 67-40)

PAF BOLOGNA: Fucks 10 (4/8), Myers 8 (1/3, 2/4), Basile 3 (0/2, 1/1), Gill 14 (4/6, 1/3), Bowie 17 (4/6, 2/3), Meagher 14 (3/5, 2/3), Galanda 10 (4/5, 0/2), Pilutti (0/1 da tre), Zukauskas 4 (2/3), De Pol 15 (3/4, 2/4). All. Recalcatti.

MONTE PASCHI SIENA: Chiacig 15 (6/12), Gorenc 21 (5/8, 2/6), Evans 10 (2/8, 2/3), Gray 8 (4/14), Mays (0/2, 0/5), Alberti 2 (1/2), Rossetti (0/1 da tre), Savio, Pessina ne, Marmugi ne, All. Fratres.

ARBITRI: Zancanella di Este e Cerebuchi di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Paf 15/19, Montepaschi 8/13. Uscito per cinque falli 31'14" Alberti. Tiri da tre punti: Paf 10/21, Montepaschi 4/20. Rimbaldi: Paf 44, Montepaschi 32. Spettatori 4489, incasso 190.325.333.

BOLOGNA È durata solo 12' la prima gara dei quarti di finale, fino a quando la Montepaschi ha rimontato da 7-21 a 18-23 contro una Paf imprecisa e pasticciona. Poi si sono ristabiliti le gerarchie: Siena, incompleta (senza Scarone, Rowan e Busca) non ha potuto nulla contro la Paf che ha dilagato. La gara è stata tale solo nel primo quarto, dopo il «brivido» di una fiammata che ha bruciato la parte alta del grande tabellone elettronico provocando un ritardo nell'inizio di 20 minuti. Dopo il primo canestro di Chiacig, Siena ha subito prima un parziale di 14-0, per arrivare poi al 21-7 che sembrava chiudere la partita, con 10 punti di Bowie tra i bolognesi e la scarsa vena al tiro del Montepaschi (29%). Poi, fuori Bowie e Fucks, Siena ha rimontato con Gorenc e Evans complice anche la brutta difesa della Paf ma, rientrato Fucks e con una difesa più attenta, la Paf ha ripreso a macinare chiudendo la prima frazione sul 42-27. Nella ripresa Bologna ha preso subito il largo.

Play-off C1: bene Gradisca, cade Staranzano

Soteco Gradisca 66	Dueville 97
Verdeta Gallo 53	Fineco 76

SOTECO GRADISCA: Zampa 3, Zini 5, Celega 10, David 12, Moruzzi 8, Marega 8, Monticello, Gandolfi 12, Antena, Baccera 8, All. Luzzi Conti.

VERDETA GALLO: Bolognesi 6, Villani, Neri 8, Colendi 14, Garuzzi, Grassi 9, Pederzini 2, Stignani 10, Raule, Migliari 4, All. Franchella.

ARBITRI: Pisello di Belluno e Canazza di Padova.

NOTE: tiri liberi Soteco 25/32, Verdeta 16/27.

GRADISCA D'ONZO Missione compiuta per la Soteco che è riuscita a qualificarsi per le finali dei play-off di promozione per la B2. La squadra gradiscana ha battuto infatti la terza partita per 66-53 il Verdeta Gallo che si è dimostrato un avversario veramente molto pericoloso. La partita si è decisa nell'ultimo quarto, quando la squadra gradiscana è riuscita a portarsi in vantaggio di dieci lunghezze per poi amministrare con molta attenzione l'infinito. E stata una partita nervosa, le due squadre molto attente in difesa hanno lasciato ben pochi spazi ai rispettivi attacchi che non hanno brillato. Marcamenti aggressivi, pochi spazi di manovra sono stati la caratteristica di questo incontro. La formazione gradiscana era partita abbastanza bene. Giocando con molta intensità era riuscita, al 7', a portarsi sul 10-3. Un dato che indicava chiaramente le tensioni dell'incontro: pochi punti in fase offensiva, molta ma molta difesa. La formazione ferrarese riusciva a recuperare lo svantaggio e anzi con un mini-break nel secondo quarto riusciva a portarsi in vantaggio. Gradisca però era attenta, non voleva lasciarsi distanziare dalla squadra ospite e quindi giocando con molta caparbietà e decisione riusciva a ricucire lo strappo per andare al riposo sotto una sola lunghezza (28-29). Al rientro in campo Gradisca pian piano prendeva il largo. Giocava con attenzione, non sprecava palloni e in difesa creava veramente un muro per fermare le azioni avversarie. Così la Soteco riusciva ad andare in vantaggio e conquistare pian piano un piccolo margine di vantaggio. La partita aveva la sua svolta nell'ultimo quarto quando all'inizio la formazione di Luzzi Conti riusciva a portarsi sul +10. La squadra a questo punto riusciva a giocare con maggior scioltezza e controllare con tranquillità la formazione avversaria. Adesso la squadra gradiscana giocherà tutte le sue chance di promozione nel prossimo turno dei play-off che dovrà affrontare con il Dueville.

Antonio Galer

Play-out C1: Alloys k.o.

Montebelluna 75	Alloys 63
------------------------	------------------

(18-18, 21-21, 13-15, 23-9)

MONTEBELLUNA: Girotto 7, Galiazzo 18, Gioseff 1, Gruppo 20, Bonamigo ne, Martignago 13, Pieri ne, Sciaolino, Nicoletti 14, Bedin 2, All. Bettio.

ALLOYS: Giacuzzo 6, David 16, Krizman 13, Luppino 6, Poropat 3, Palombi 2, Cislino 10, Zuliani ne, Sansa 7, Franceschi, All. Sera.

ARBITRI: Carsitella di Bolaro e Lesca di Verelli.

NOTE: Parziali 18-18, 39-39, 52-54. Tiri da tre: Montebelluna 4/23, Alloys 3/14. Tiri liberi: Montebelluna 22/35, Alloys 20/27. Usciti per falli: Sansa, Franceschi, Poropat, Krizman.

MONTEBELLUNA L'Alloys perde alla bella lo scontro per la salvezza diretta contro il Montebelluna e adesso precipita nell'inferno degli spareggi senza più paracadute. In Veneto la sconfitta è stata frutto di un crollo verticale nell'ultimo quarto di gioco, dopo che nelle precedenti tre frazioni i monfalconesi erano riusciti non solo a tenere a freno i padroni di casa, ma addirittura sembravano in grado di castigarli. Tutto bene all'inizio, con le due formazioni incapaci di superarsi, ma con Krizman e compagnia che tenevano a freno le bocche da fuoco avversarie (alla fine Gioseff segnerà un solo punto, Girotto 7). Il Montebelluna si consumava in un pressing difensivo assai pesante nel tentativo di catturare palloni ai gialloneri e trasformarli in altrettanti contropiedi, ma senza costrutto. Uno spartito che le due formazioni hanno suonato alla stessa maniera per tre tempi.

Nel decisivo quarto finale, proprio quando i padroni di casa cominciavano ad accusare lo sfiancante lavoro effettuato in precedenza e le cose potevano volgere a favore dei bisiaichi, ecco che all'Alloys si spengeva la luce in avanti: niente più lucidità sotto canestro, tiri forzati e senza alcun fondamento, con l'unica conseguenza di regalare contropiedi e canestri d'oro agli avversari. A niente valevano i cambiamenti che tentava in corsa coach Sera, la tensione e il nervosismo si impadronivano dell'Alloys (quattro giocatori gialloneri usciti per fallo) che finiva alla deriva.

■ **PLAY-OFF C2** Ronchi-San Daniele 76-69; Manzano-Cordenons 92-79.

cl. sor.

FINO AL 30 GIUGNO 2001

RAGAZZI CHE OCCASIONI DA CARREFOUR!



OPERAZIONE GOVERNATIVA "PC PER GLI STUDENTI"

Se sei studente iscritto al primo anno delle scuole secondarie superiori (anno scolastico 2000-2001) fino al 30 giugno 2001 puoi acquistare un PC a sole Lire 1.440.000 IVA inclusa, con pagamento in 24 rate mensili da L. 60.000 cad. senza interessi.



E SE NON SEI STUDENTE? CI PENSA CARREFOUR!

Carrefour Pass offre a tutti un'ulteriore occasione da non perdere: fino al 30 giugno 2001 su tutti i PC in assortimento nel vostro ipermercato Carrefour un finanziamento a 12 mesi senza interessi.

PER INFORMAZIONI SU ENTRAMBE LE INIZIATIVE RIVOLGETEVI AL PASS POINT DEL VOSTRO IPERMERCATO.

Numero Verde
800-650650
servizioclienti@Carrefour.com

Offerta valida nel nostro ipermercato di:
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 127 - Tel. 0432/574311



L.1.440.000
€ 743,70

Personal Computer Olidata Vassant 800
processore AMD Duron 800 Mhz - memoria ram 128 Mb
disco fisso 20 Gb - scheda video integrata con memoria condivisa
e configurabile - scheda audio integrata - lettore cd-rom 52x
modem fax 56 Kb - standard V90 - tastiera, mouse, altoparlanti,
microfono - software in dotazione:
Windows Me, StarOffice 5.2, Norton Antivirus, CD di ripristino
Incluso monitor 15"
garanzia 3 anni a domicilio

Carrefour
è di parola.

Continuaz. dalla 10.a pagina

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI per numerose richieste acquisto soggiorno uno-due camere cucina bagno zona Roiano pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A002)
URGENTEMENTE cerchiamo in acquisto appartamenti-casette-villa S. Luigi-Chiadin-Rozzol garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950.
(A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

FILZI uso ufficio primo piano salone due stanze due stanzette servizi ripostiglio impianti a norma ascensore termoa autonomo 1.450.000. Il Faro 040/639639.
(A00)
GALLERY Università appartamento arredato, ottimo stato, soggiorno, balcone, camera, camerino, bagno, cucina, ripostiglio. L. 1.000.000 al mese comprese le spese. Cod. 58. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY Viale XX Settembre appartamento ottime condizioni, adattissimo come studio legale, cucina, due servizi e cinque camere. L. 1.400.000 mensili. Cod. 97. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY zona centrale affittasi prestigioso appartamento, composto da soggiorno, cucina, due camere, servizi, vista panoramica. L. 1.600.000 mensili. Cod. 314. Tel. 040/7600250.
(A00)
PROGETTOCASA adiacenze Burlo magazzino di ampia metratura, accesso carraio, termoa autonomo, anche uso archivio, supermercato, drogherie, 6.000.000 al mese. Cod. 432/04368283. (A00)
PROGETTOCASA via Roma ufficio sala d'attesa, tre camere, sala riunioni, bagno, termoa autonomo, 1.500.000. Cod. 332/P. 040/368283. (A00)
STAZIONE ultimo piano ascensore vista mare particolare alloggio parzialmente arredato doppi servizi termoa autonomo 1.500.000. Possibilità box. Il Faro 040/639639.
(A00)
URGENTEMENTE cerchiamo in affitto casette-villa-appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA telemarketing cerca 5 telefoniste/i fisso 650.000 + incentivi presentarsi oggi e domani dalle 12 alle 15 Edil tel via Valdirivo 34 Ts. (A5845)
AMMINISTRAZIONE stabili assume esperta/o nel settore locazioni e condominio con pratica uso computer e disponibilità immediata. Tel. 040/367128.
(A5707/4)
ARREDAMENTI L'ARREDO-PIU' ricerca personale autonomo per visite, no vendita, su propri clienti zone Ts-Go richiedesi disponibilità lavorativa tutti i sabati e domeniche. Grossi guadagni. Fisso 2.800.000 + provvigioni. Tel. 040/367771 ore 13.30-14.30 /18-19. (FIL47)
AZIENDA con unità in Monfalcone (Go) ricerca personale operaio con esperienza nella conduzione di carrelli elevatori a forche e gestione magazzini industriali. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Muggia (Ts) C.I. AA6195776. (A5562)
AZIENDA fabbro meccanica cerca operaio qualificato con esperienza tel. 040/381094 ore ufficio. (A5783)
AZIENDA servizi cerca 3 persone, 18-40 anni per varie mansioni. Tel. 040/3483008. (A5689)
AZIENDA specializzata in attrezzature per ufficio ricerca personale tecnico per riparazione copiatori, telefax, stampanti. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AD4773221. (A5711/4)
CENTRO elaborazione dati cerca esperta contabile a tempo determinato F. P. Trieste centro c.i. AC6416126. (A5698/4)
CERCASI banconiera/e pratica/o. Presentarsi solo mattino bar Para 2 via Battisti. (A5735)
CERCASI ragazzi/e studenti, domestica/o per lavoro gelateria in Germania. Tel. 0422/397520 0049/46511590. (FIL46)
CERCASI telefoniste/i addette al telemarketing per attività promozionale, no vendita presso ufficio, zona centro, offresi fisso più incentivi telefonare dalle 10 alle 18 al n. 040/3725742. (A5829)
CROAZIA-TRIESTE azienda commerciale americana cerca persone bilingui. 2000-10.000 dollari mese. 347-1645714 Velicogna. (A5636)

EISMANN s.r.l. azienda alimentare leader nella distribuzione a domicilio ricerca personale per la nuova apertura di Trieste. Offresi formazione e automezzo aziendale, ottimo compenso nessuna spesa a carico. Richiedesi buona presenza, patente B. Per appuntamento telefonare allo 0432/562300 dalle 10 alle 14. I colloqui si terranno presso l'Hotel Daneu di Opicina (Ts). (FIL47)
IMPORTANTE azienda cerca ragazza/o giovane con patente per consegne e rifornimenti ottimo trattamento e orario Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4779450. (A5576)
LAVORO da casa. Tel. 0230330279. (A5384)
MONDADORI informatica cerca per assunzione personale max 23enne dinamica bella presenza esperta in ambito informatico. Inviare curriculum in via Palestrina 1 Trieste. (A5578)
NOVITA' Cercasi 7 funzionari 25/42 anni compiti organizzativi, ufficio aziendale zona in esclusiva, 60 milioni annui, nessun investimento. Tel. 0421/222321. (FIL48)
SOCIETA' leader nel campo della distribuzione seleziona agenti di commercio per potenziare struttura commerciale. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionali ed economiche. Per colloquio telefonare allo 0431/91412. (C00)
SOPRAN Spa cerca giovani diplomati geometri, periti o neolaureati in architettura o ingegneria per rapporto di collaborazione in merito alla normativa 626/94 per gli ambienti di lavoro. Richiedesi piena disponibilità, serietà, capacità ai rapporti interpersonali, no perditempo. Per appuntamento telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (FILCR)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

S. PIETRO di Cadore, vicino Sappada, albergo Stella Alpina, camere con bagno e televisione. Offerta speciale: una settimana pensione completa L. 500.000 nella prima quindicina di luglio affittasi appartamenti. Tel. 0422/543847. (FIL46)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. PRESTITO immediato! Senza spese finanziaria triestina autorizzata finanziaria fino 10.000.000. Credit-test 040/634025. (A5794)

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
Prodotti Finanziari da SANTA BARBARA S.p.A. (02/2007)

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati, anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). (FIL17)

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

CONSULENZA gratuita società svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo tassi dal 3%, 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI risposta immediata a 20.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciarie mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciarie agevolazioni dipendenti 800 969 565. (FIL17)

Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 30.000.000, da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. Tel. 045/6340449. (FIL7026)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3%. Da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte le categorie mutui, leasing, fiduciarie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. UDINE stupenda bionda giovane riceve tutti giorni. 0339/5243025. (F8042)
A. TRIESTE Susanna attraentissima, bionda ti aspetta per momenti piacevoli 10-24 0328/3768312. (A5627)
A. Trieste giovane ragazza italiana. Tel. 0339/1139560. (A5739)
AVVENTURA segreta con una bellissima stella molto passionale tel. 360/667262. (FIL7027)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/0953192. (A5751)
CARLA nuovissima bellissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0333/6081973. (A5780)
CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti i giorni 10-21. Tel. 00-386-57670102. (A5730)
CORINA incontrerai giovane mulata principessa del piacere e della trasgressione. 0338/1659511. (A5777)
DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta tel. 0349/4422650. (A5842)
DONNA veramente incantevole, cerca amico per cene affettuose. 0333/3981036. (FIL41)
ELEGANTISSIMA orientale cerca uomo in grado di stralgerla la vita. Tel. 330/208685. (FIL52)
LOREN la tremenda sexy, cantante per fantastiche emozioni, tutti i giorni 0338/1281839. (A5840)
MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513. (A5720)
RICEVO per appuntamento nella massima riservatezza senza fretta ne squallore!! 0349/6352389. (A5795)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. Tel. 0333/3519824. (A5740)

TRIESTE appena arrivata esuberante bionda dolce molto disponibile 0338/1827836. (A5742)

TRIESTE bella attraente ti aspetta per momenti indimenticabili 10-22. 0339/6305052. (A5731)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0338/1162115. (A5753)
TRIESTE bionda giovane carina simpatica estroversa cerca amico per rifarsi una vita. 0380/3242153. (FIL60)

28.ENNE separata sola carina simpatica estroversa cerca amico per rifarsi una vita. 0380/3242153. (FIL60)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)
EDICOLA centrale ottimo avviamento posizione intenso passaggio 180.000.000. Trattative riservate informazioni previo appuntamento. Il Faro 040/639639. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Massime valutazioni. Tel. 040-638525. Orario negozio. (A5565)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili mobili, interi arredamenti. Telefonare 040/306226 - 305343. (A4911)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

TAGLIE FORTI UOMO - DONNA

BRAVI BUTTRIO

Abbigliamento uomo, donna, bambino
Intimo - Arredo Casa - Tendaggi

Vi aspettiamo

Bravi Buttrio
sulla Statale
Udine - Gorizia
www.bravibuttrio.it

Bravi Market
Gemona
Statale Udine - Tarvisio
www.bravimarket.it

nuovi arrivi
elena miro
SPORT



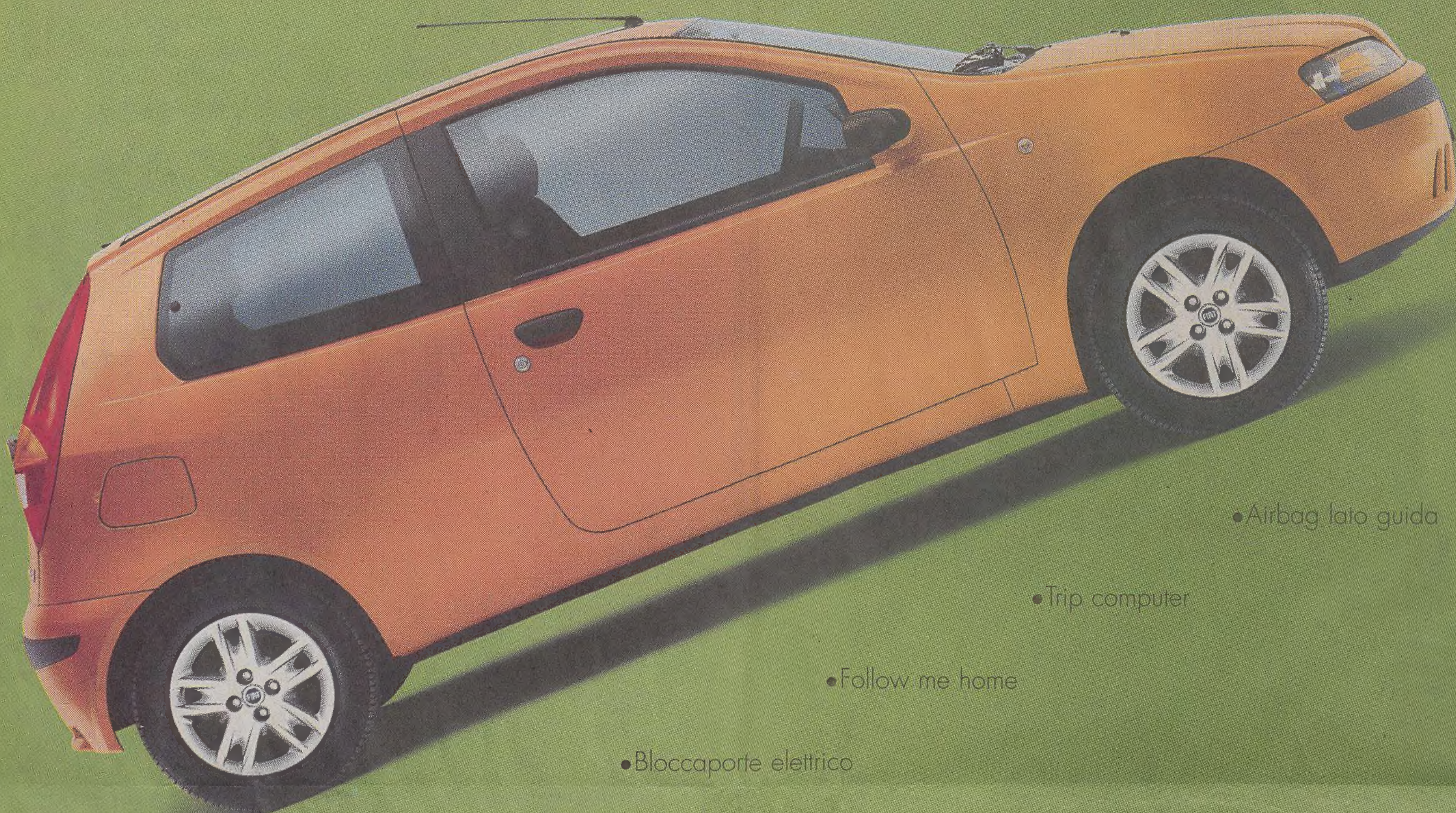
Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana unite in una nuova realtà: IntesaBci. Si completa il processo di aggregazione di Intesa, di cui fanno già parte Ambroveneto, Cariplo e Mediocredito Lombardo. IntesaBci mette al servizio dei clienti e della comunità la capacità di oltre 39.000 collaboratori, la presenza sul territorio di 2.500 sportelli, una rete internazionale operante in più di 40 Paesi. IntesaBci significa questo. E non solo.

Intesa e Bci.
Dall'unione, una banca più forte e innovativa.



IntesaBci

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 19 E DOMENICA 20



• Airbag lato guida

• Trip computer

• Follow me home

• Bloccaporte elettrico

• Alzacristalli elettrici anteriori

• Paraurti colore vettura

Fiat  Summer
2001

FIAT PUNTO

da L.16.400.000
con usato che vale zero

FIAT SEICENTO

anticipo zero
tasso zero in 36 mesi*

BRAVO E BRAVA

5 milioni
per l'usato che vale zero

*Esempio di finanziamento su Fiat Seicento "S". Prezzo chiavi in mano L.14.599.475 I.P.T. esclusa. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 405.541. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,13%. Salvo approvazione SAVA. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso, valide fino al 30/06/2001.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

FIAT